Il matrimonio secreto
Atto Secondo
Libro Primo
3.

30

Il Matrimonio Secreto

Atto Secondo

TEATRO VERDI
PADOVA

Scena 1ma

Geronimo poi Conte

Questa invero e curiosa sembrano d'ac=

cordo in mastica parole perche io non l'in=tenda, ma

voglio ben capir questa fa=cenda. venite si, ve=

nite, o Conte ~~conte~~ amato mi volete voi dir ~~amato mi volete ora dir~~ quello ch'è stato? Conte anzi ap=

posta men vengo a dichiararvi il tutto senza riguardo alcuno. Ger:

~~men vengo a posta a dirvi il tutto~~ senza riguardo alcuno No,

Con

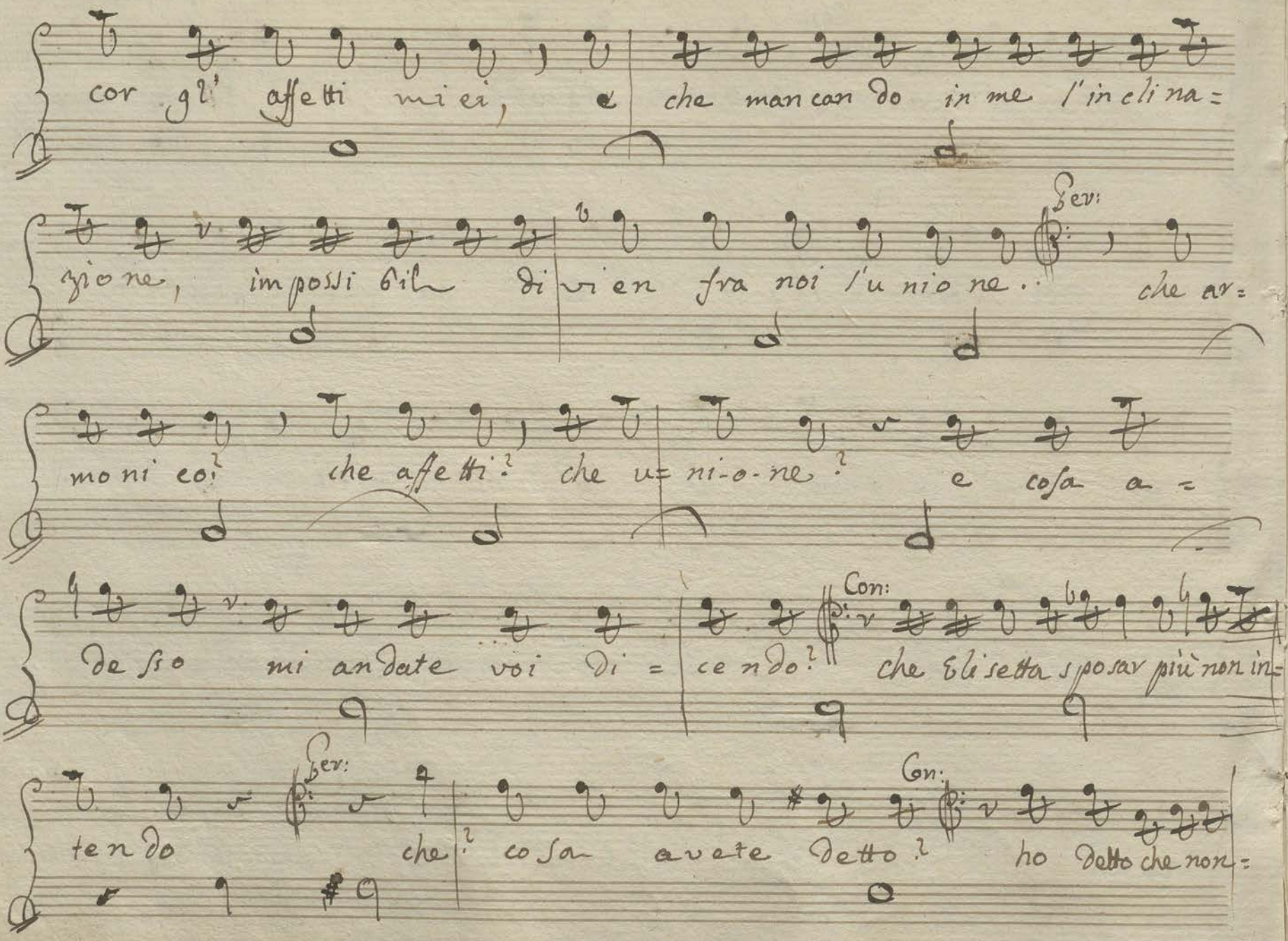
non cè alcuno alcun riguardo ho detto non

hò di dirvi il tutto, è parlo schietto

vi dirò in primo luogo in shil la co-ni-co, che

pel mio gusto armoni co, cosa non ha Eli-

setta che posa qual vorrei accendere il mio


cor gl' affetti miei, e che mancando in me l'inclina=
zione, impossibil divien fra noi l'unione. Sev: che ar=
moni coi? che affetti? che u=ni-o-ne? e cosa a=
desso mi andate voi di= cendo? Con: che Elisetta sposar più non in=
tendo che? cosa avete detto? Sev: Con: ho detto che non=

trovo cosa in lei che mi piaccia, e | che più non la

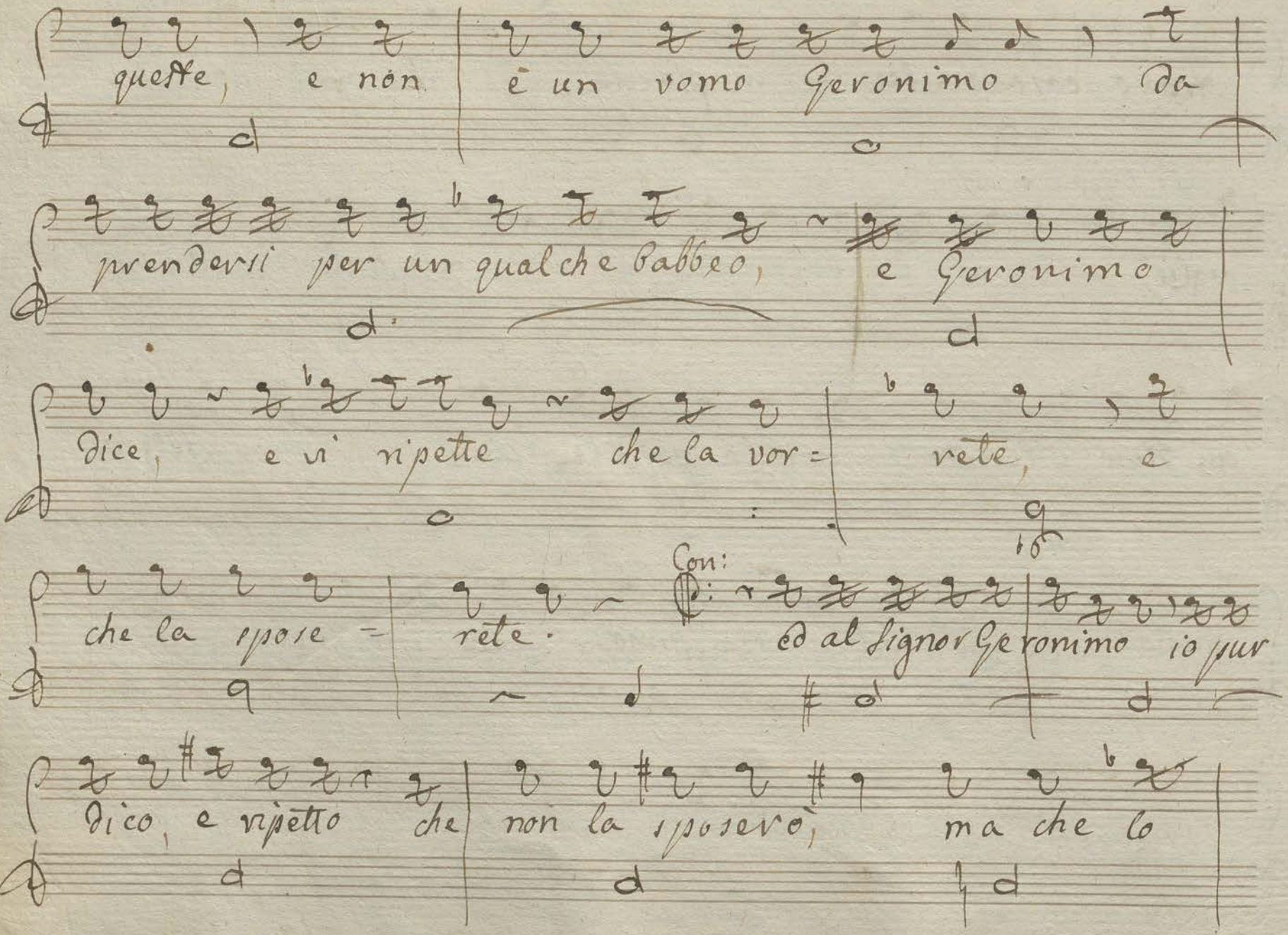
Ger

voglio. non la volete più! | mia figlia? quella per

cui Steso è il contratto? non la volete | più? voi siete un

matto, la vor= rete benissimo,... la sposerete,

signor sì, a Geronimo | non se ne fan di


queste, e non è un vomo Geronimo da
prenderti per un qualche babbeo, e Geronimo
dice, e vi ripette che la vor= rete, e
che la sposa= rete.
Con:
ed al signor Geronimo io pur
dico, e ripetto che non la sposerò, ma che lo

prego di mostrarvi contento, che fra noi regua un acco-

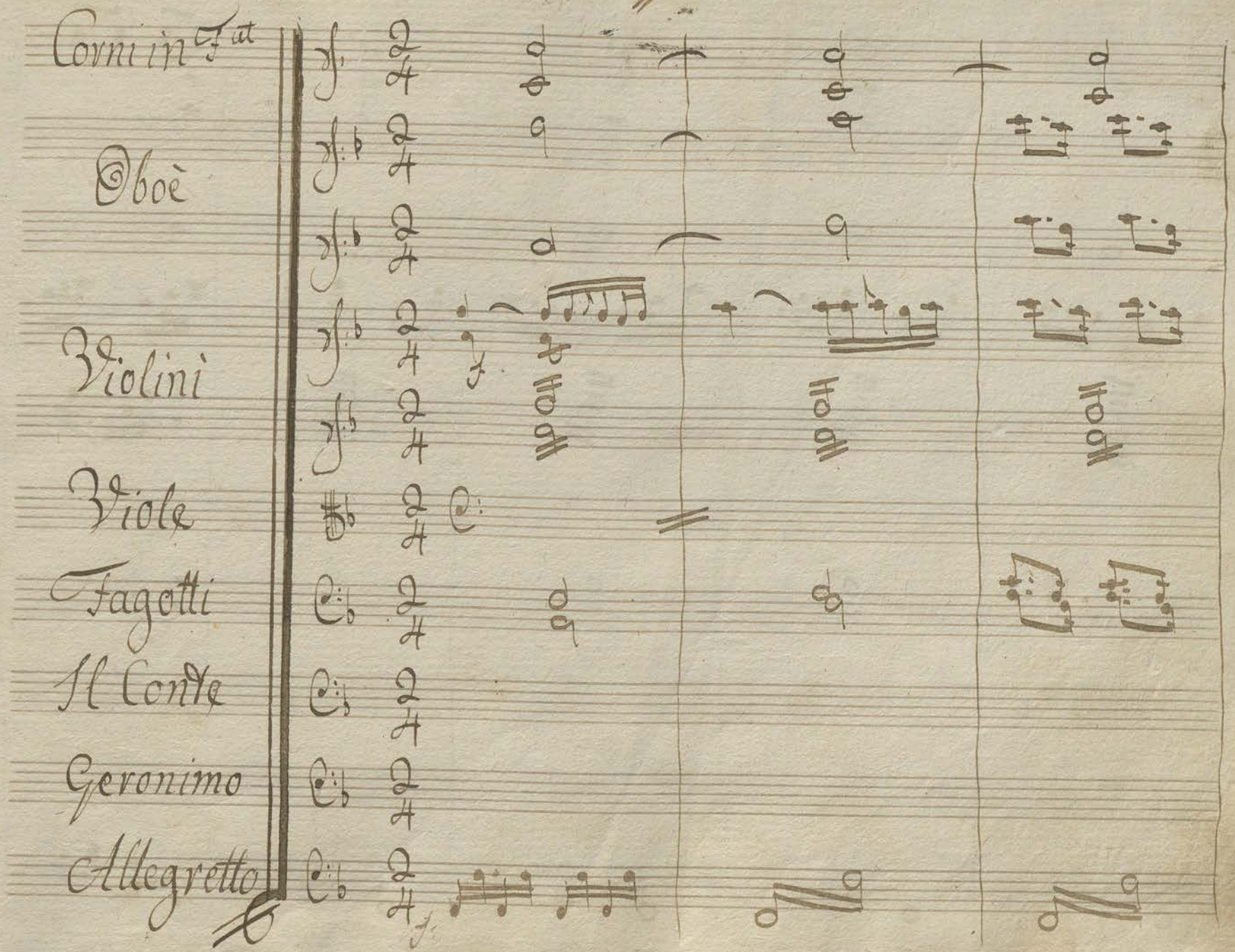
Gev:

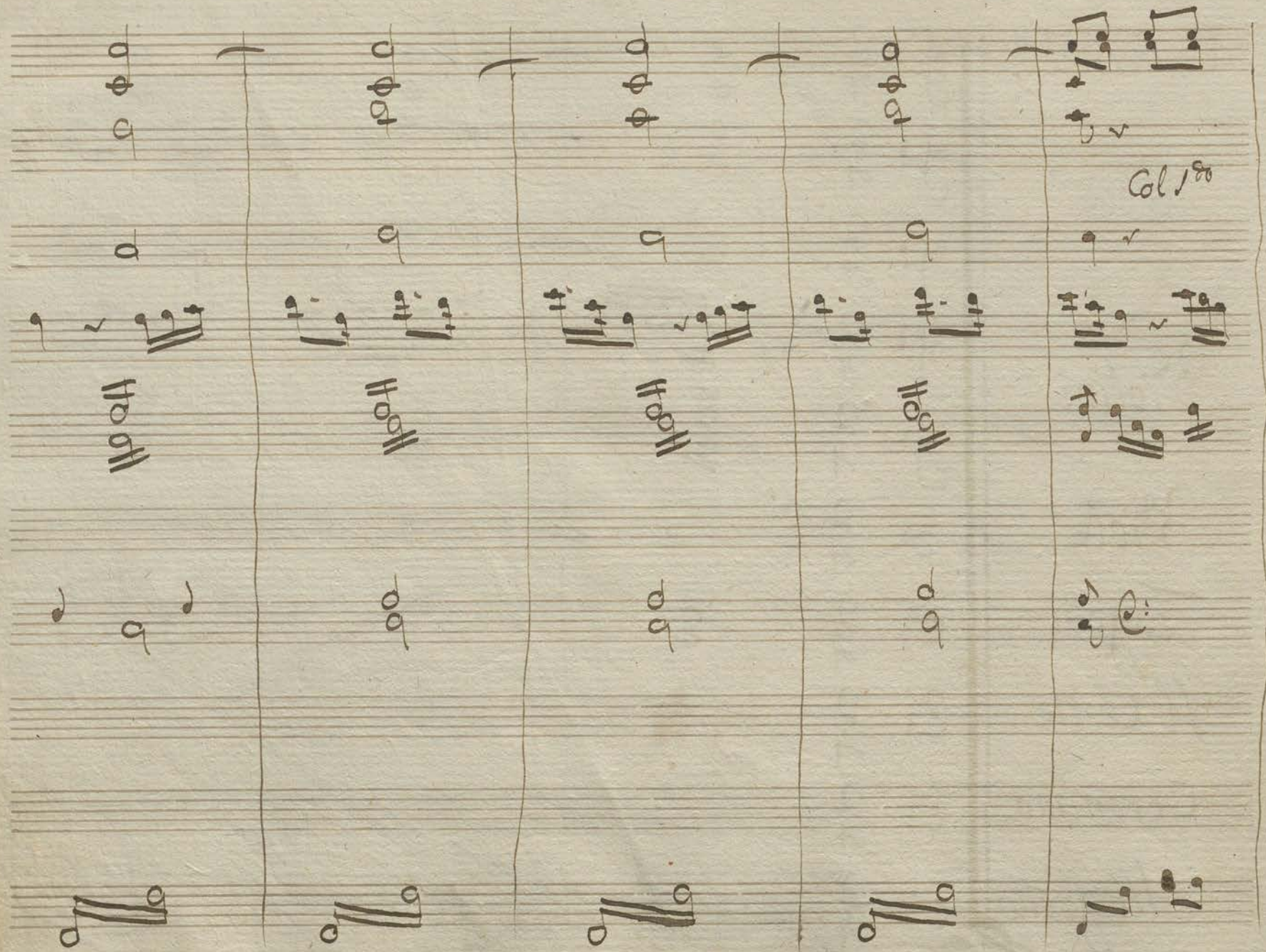
modamento. ed io vi torno a dire in breve ac-

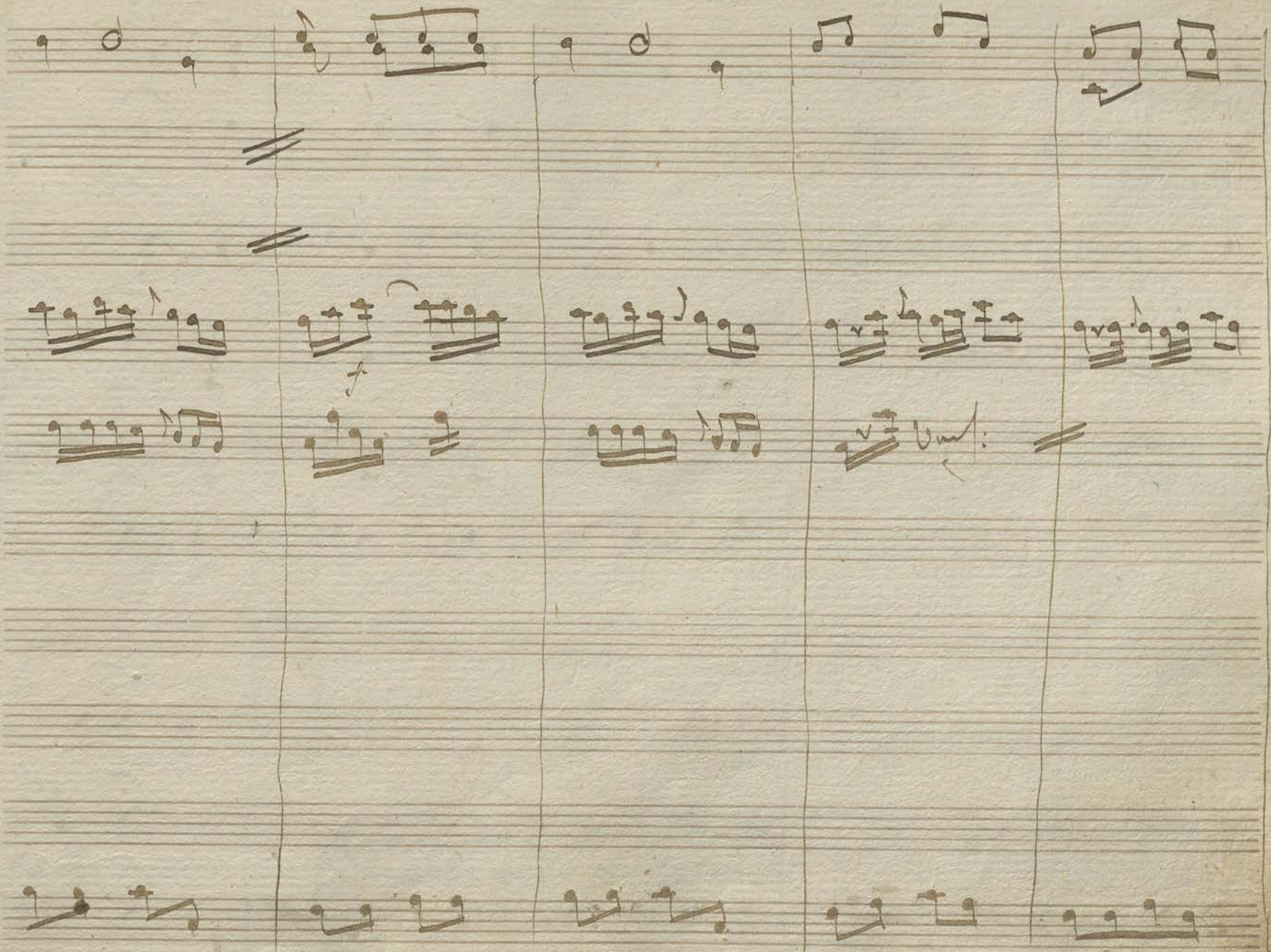
centi-- che non si parli d'accomodamenti.

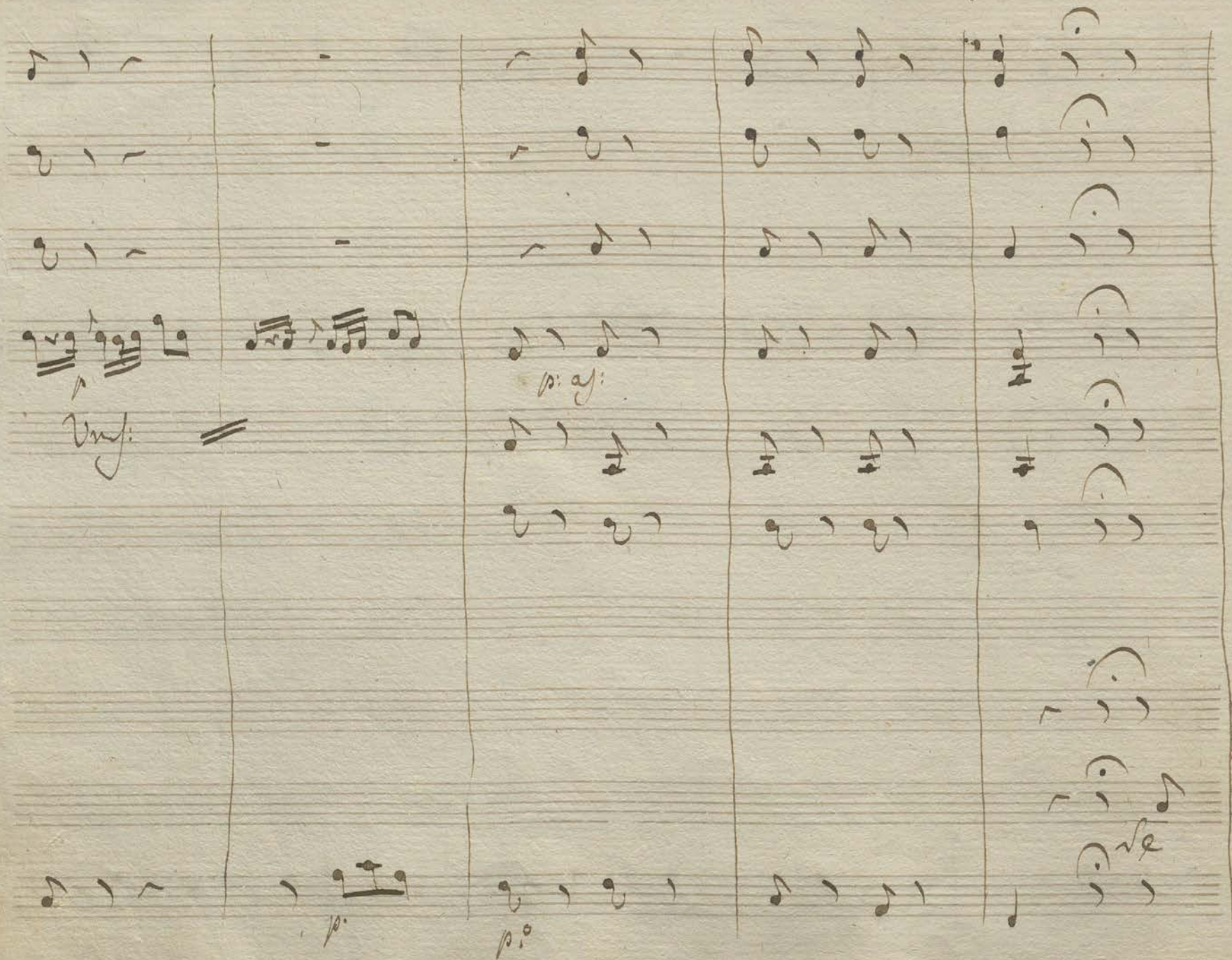
Segue Duetto

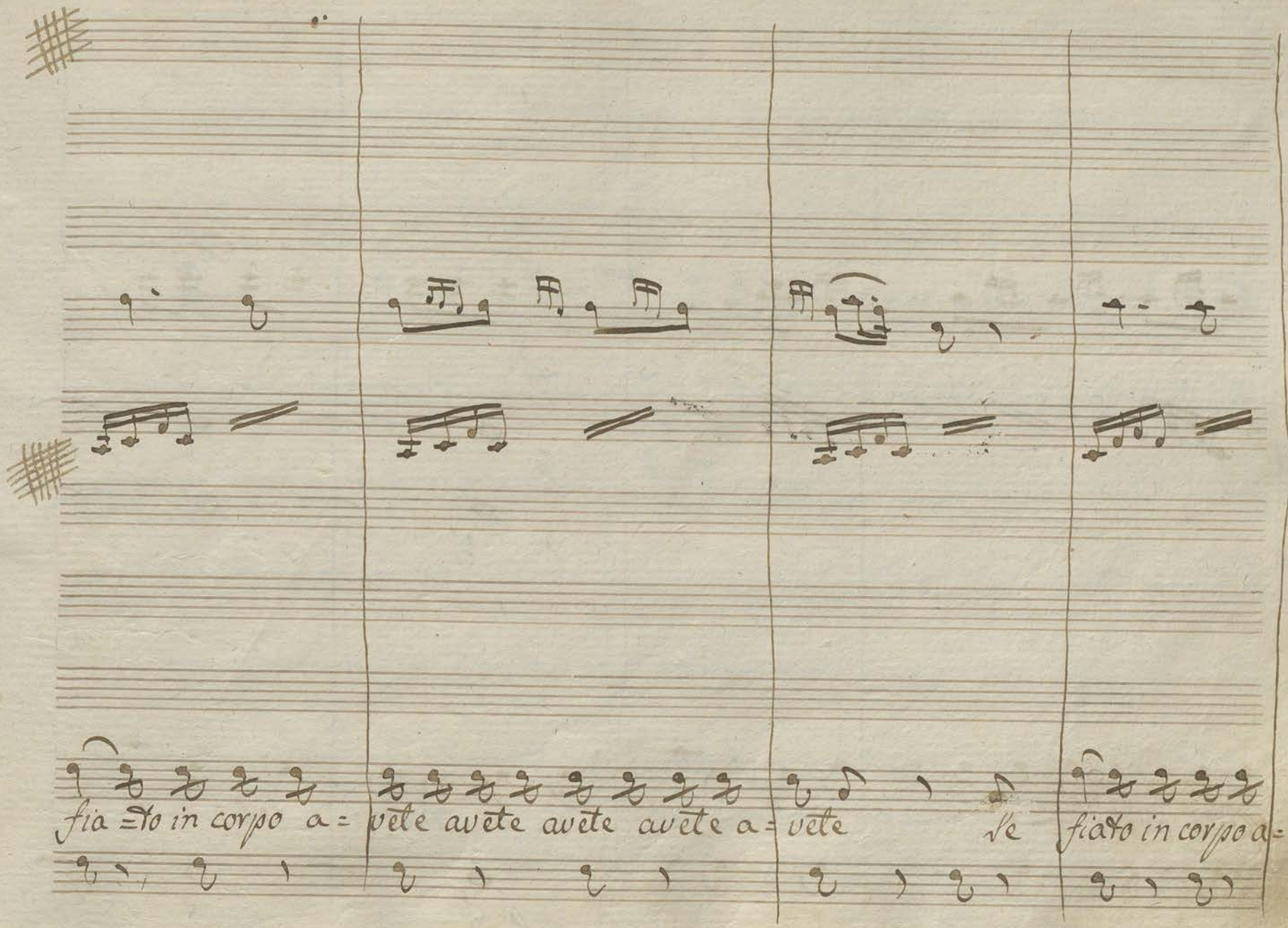
d' accomodamenti

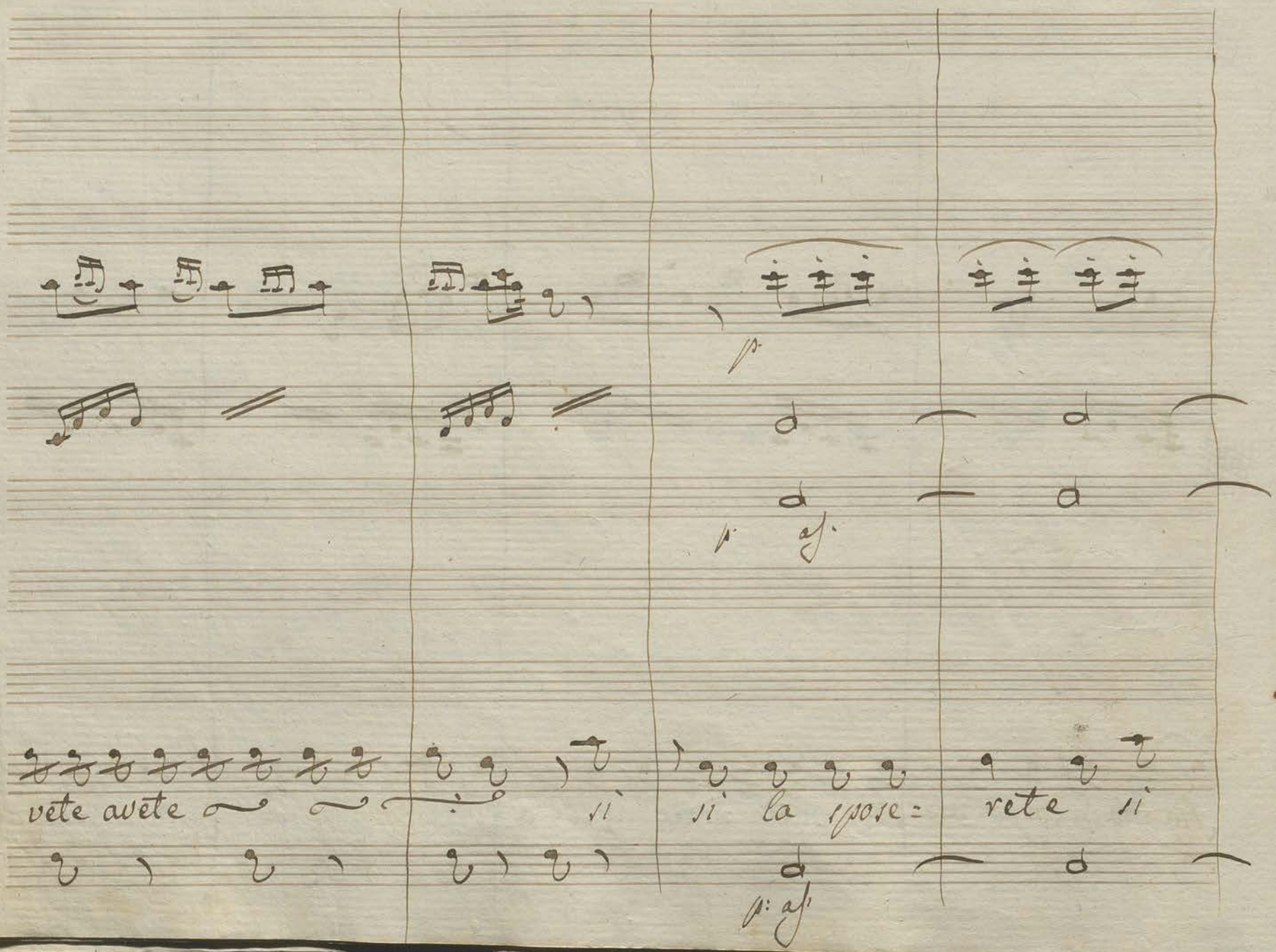



Col 1mo




p
Vns:
p: as:
p.
p.o


fia =to in corpo a=
vete avete avete avete a=
vete
ve
fiato in corpo a=

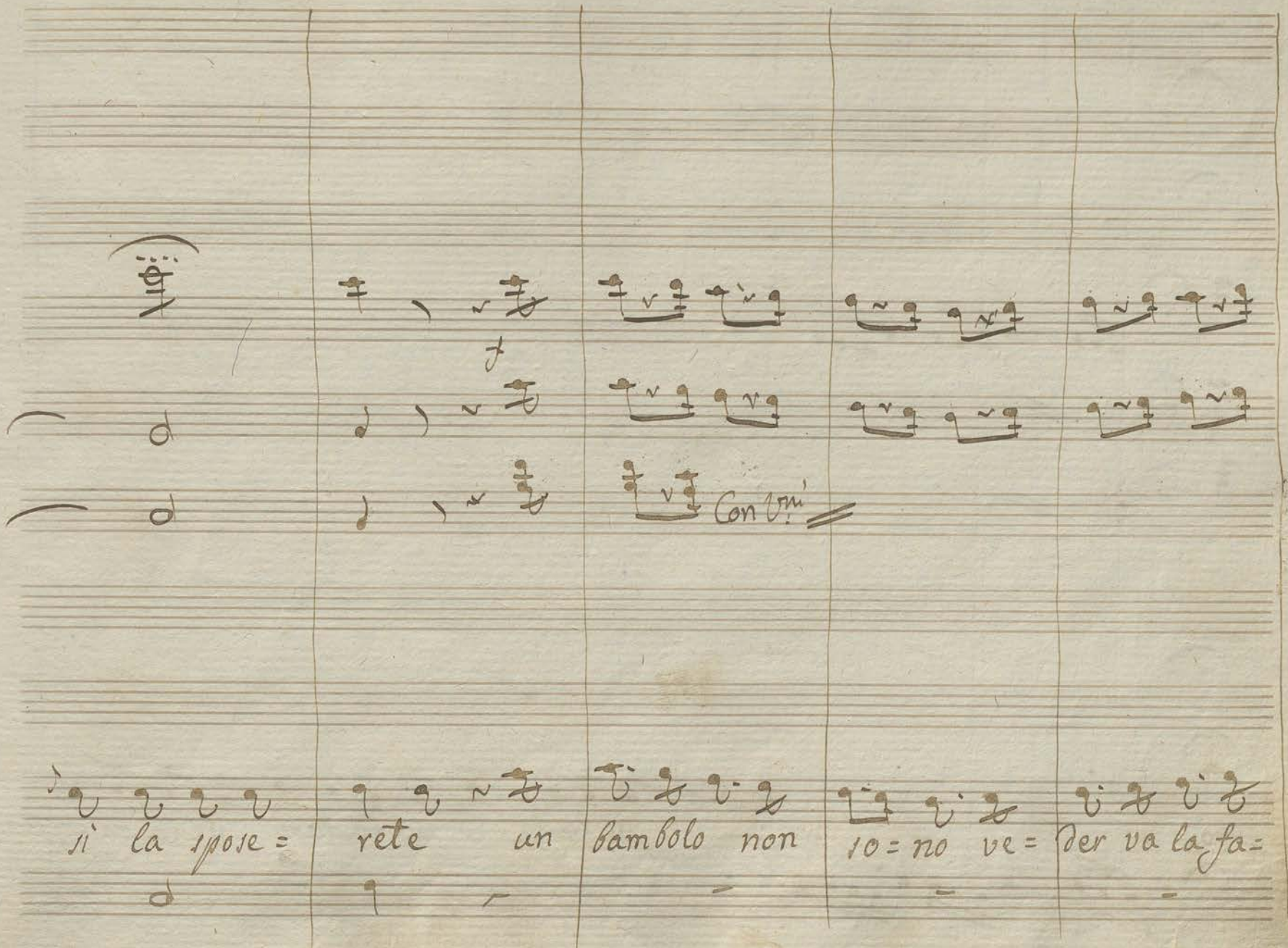


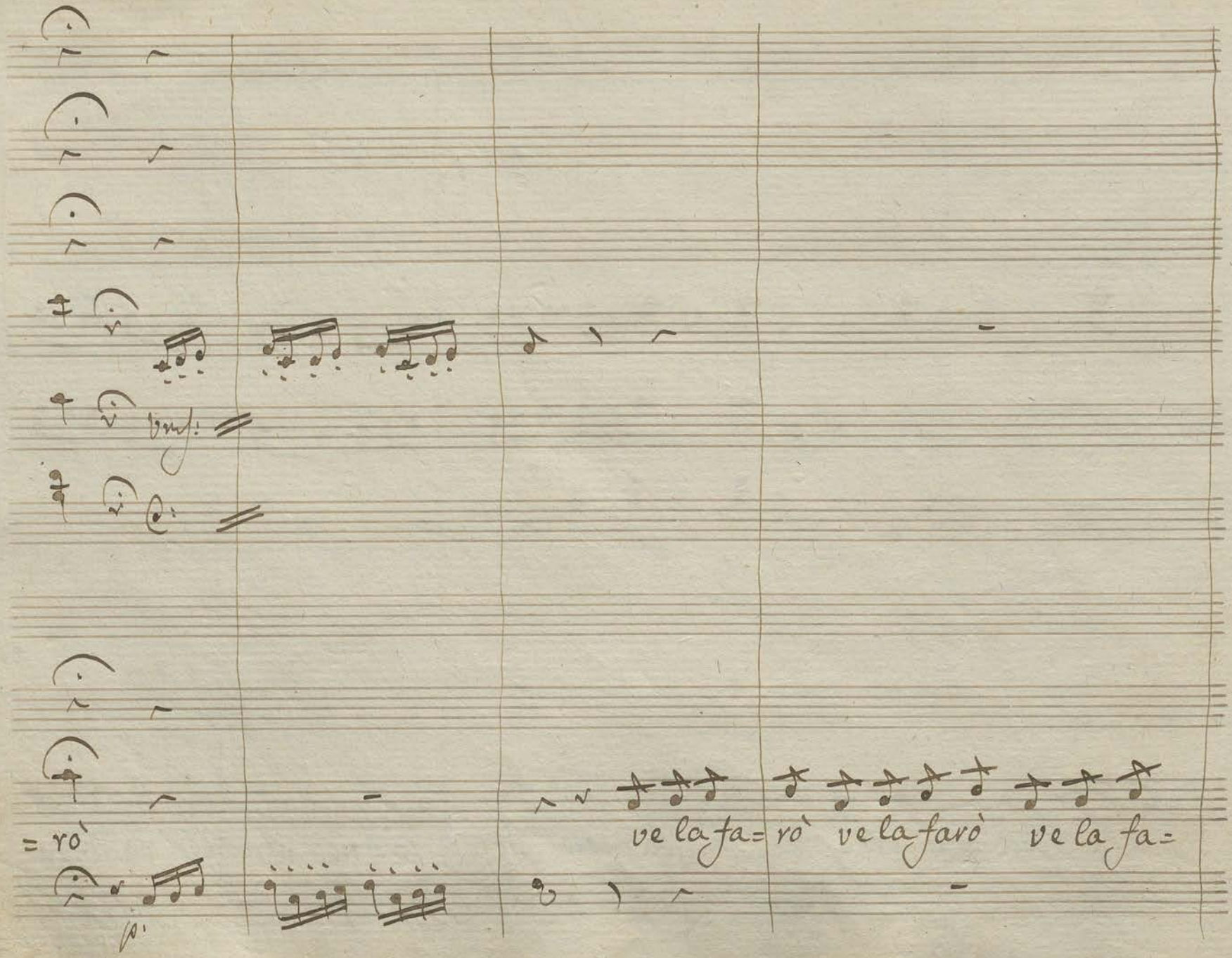
p.

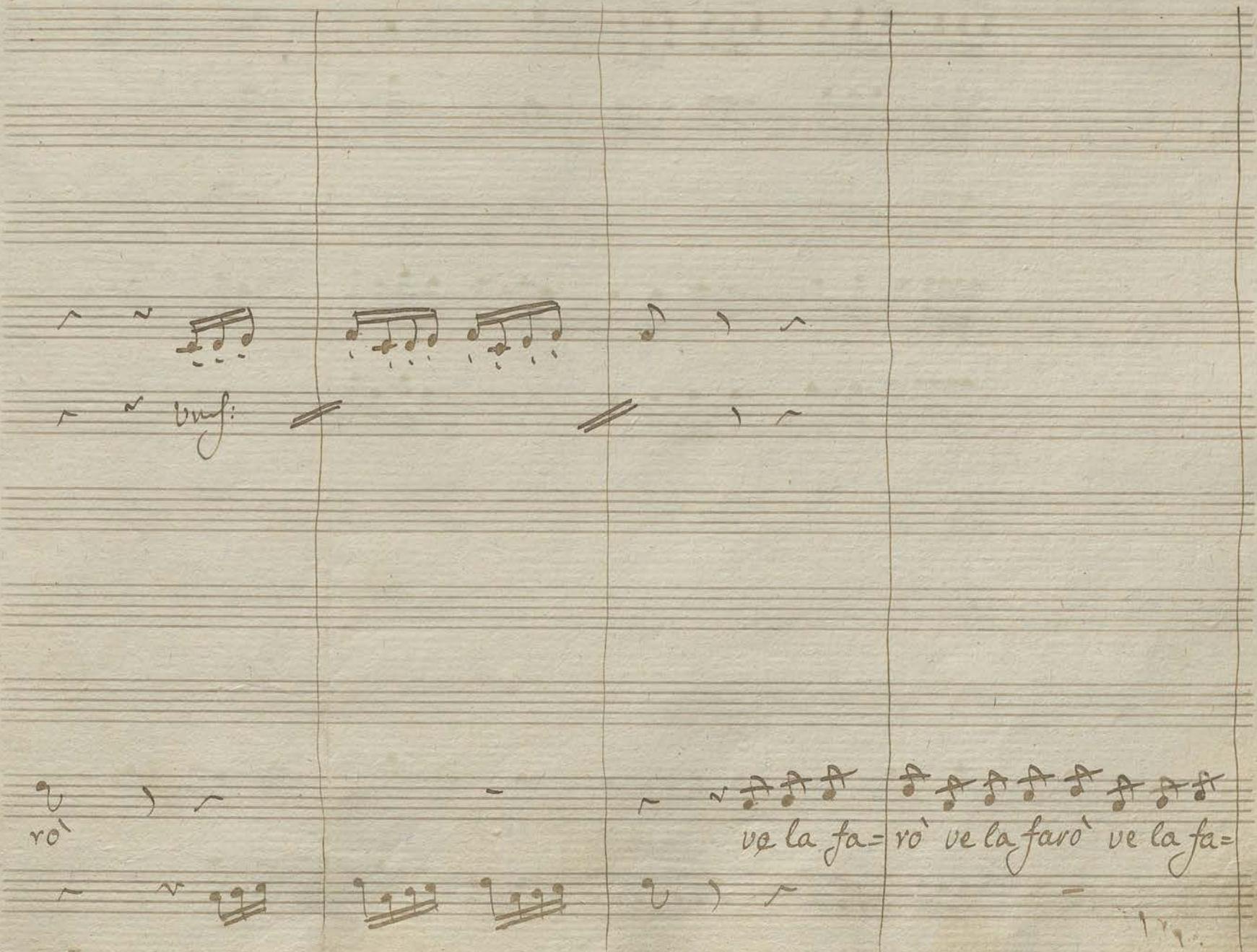
p. as.

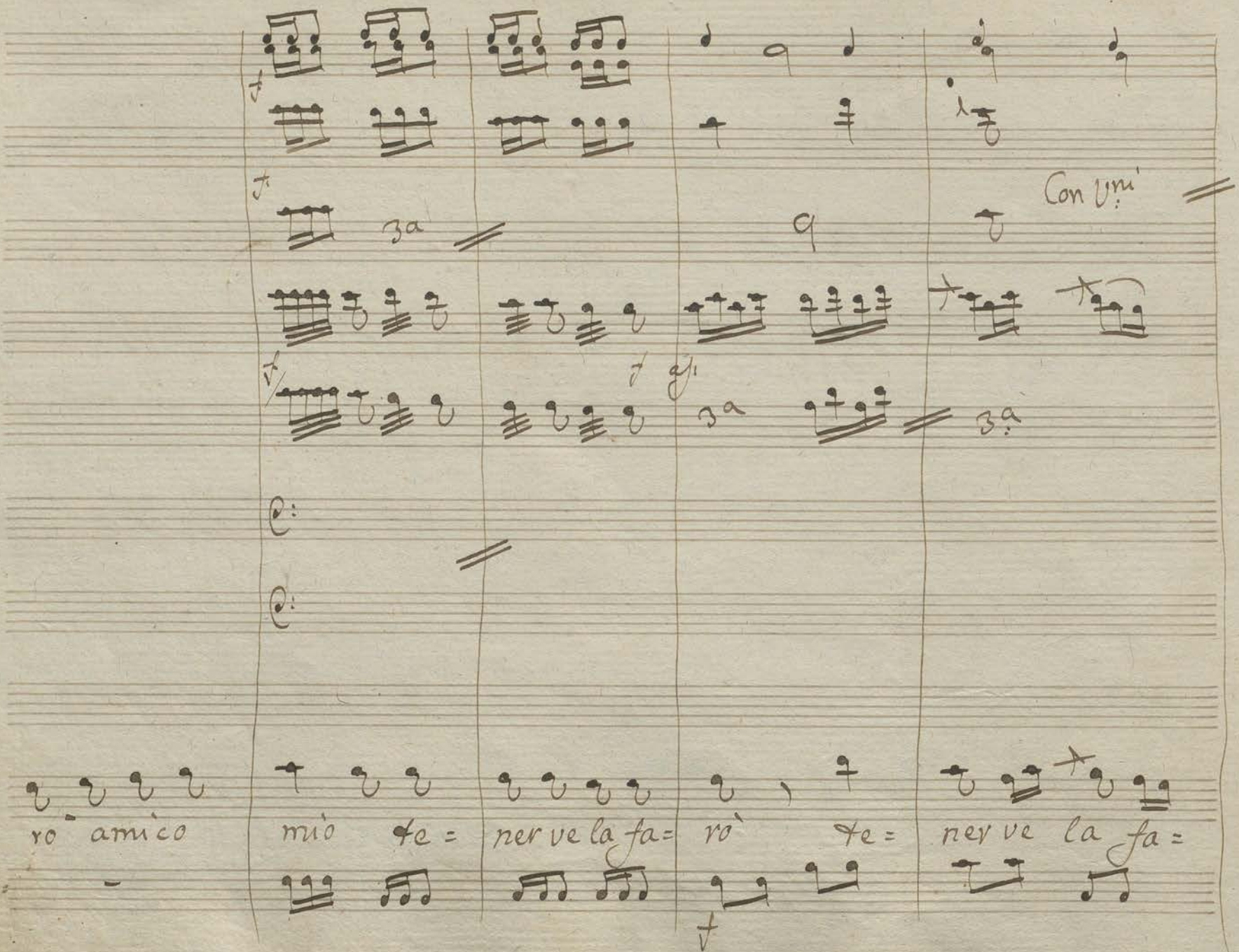
vete avete si si la spose= rete si

p: as.


Con Vni
sì la spose=
rete un
bambolo non
lo=no ve=
der va la fa=


= rò
ve la fa=
rò ve la farò
ve la fa=


vuf:
rò
vę la fa= rò ve la farò ve la fa=


Con Vni
3a
3a
3a
ro amico
mio te =
ner ve la fa =
rò te =
ner ve la fa =

Come sopra dal ♯ sino al ♯

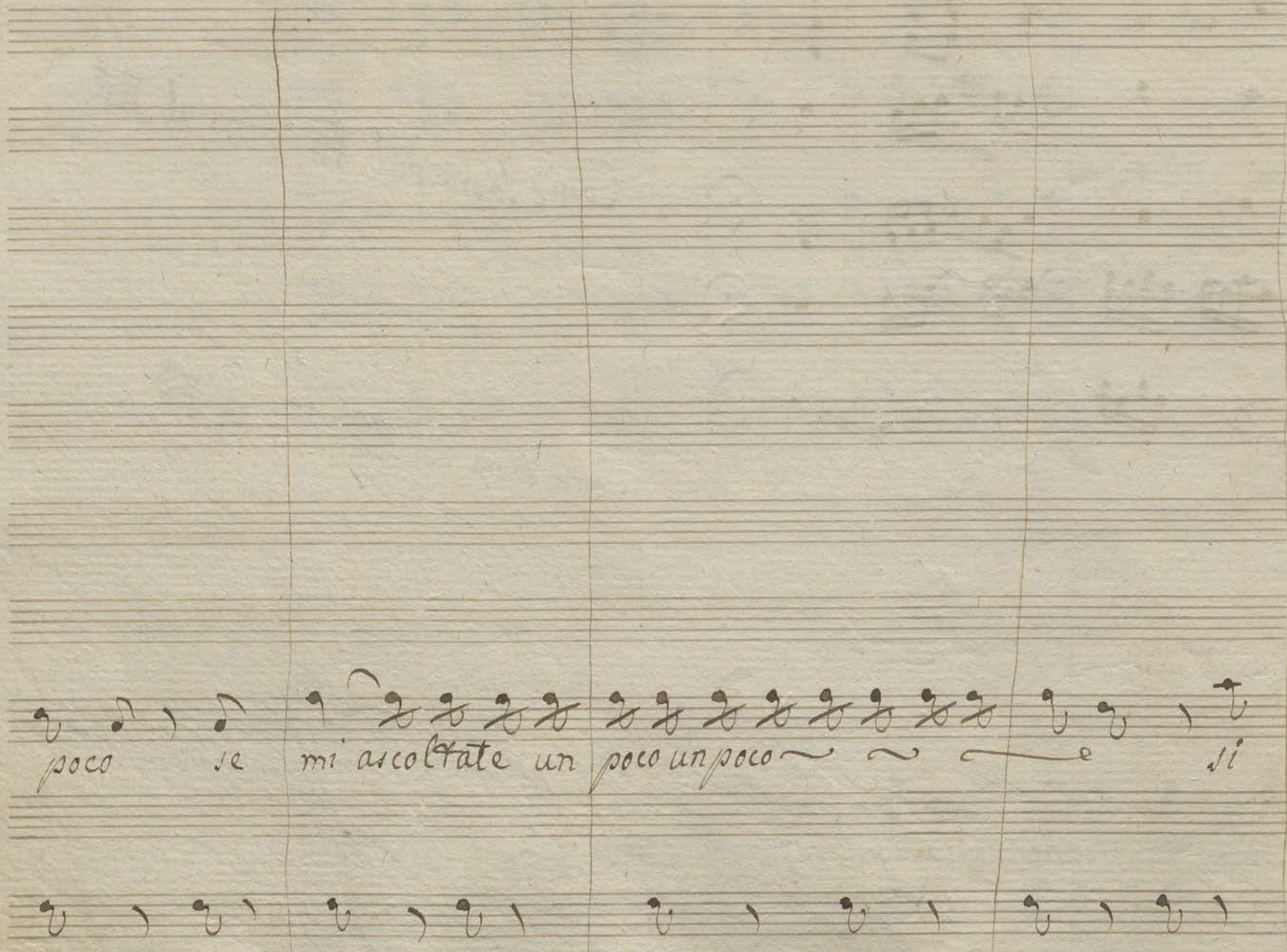
3a 3a

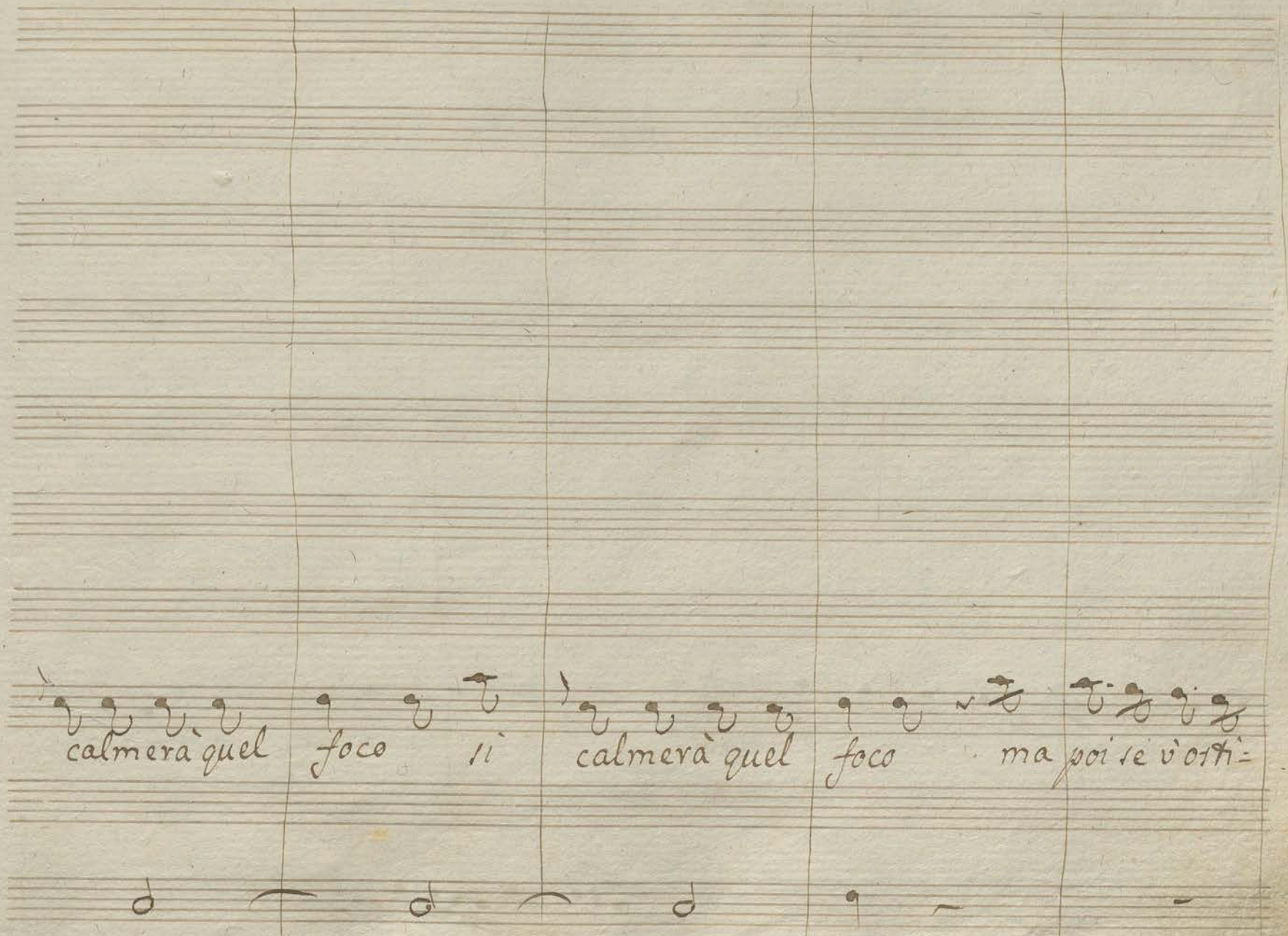
Come sopra dal ♯ sino al ♯

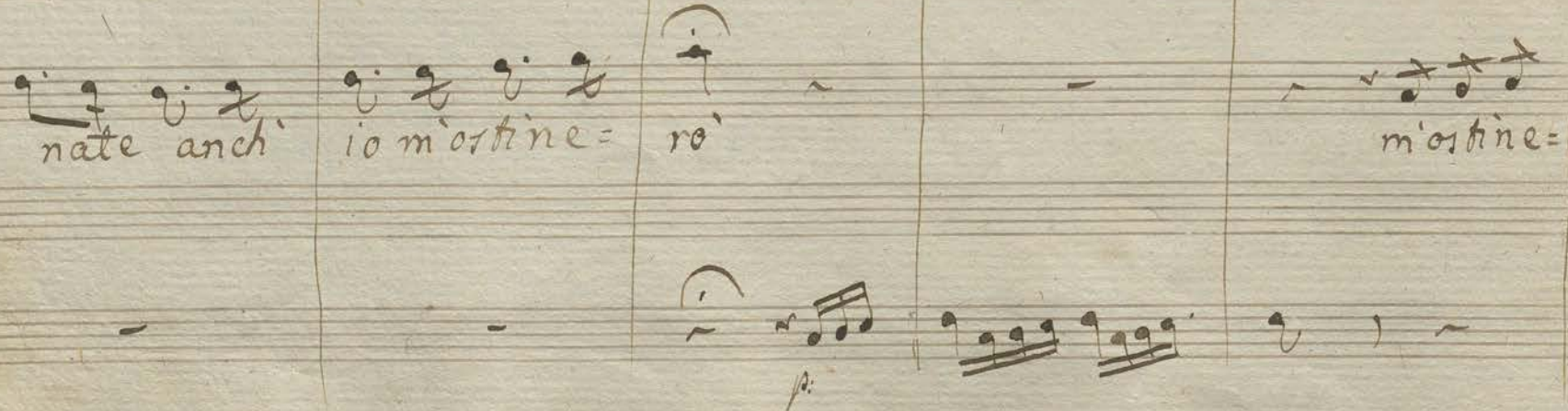
se mi ascoltate un poco un poco ~ ~ ~ un

rò te = nerve la fa= rò

p:


poco se mi ascoltate un poco un poco e si


calmerà quel foco lì
calmerà quel foco
ma poi se v'orth=

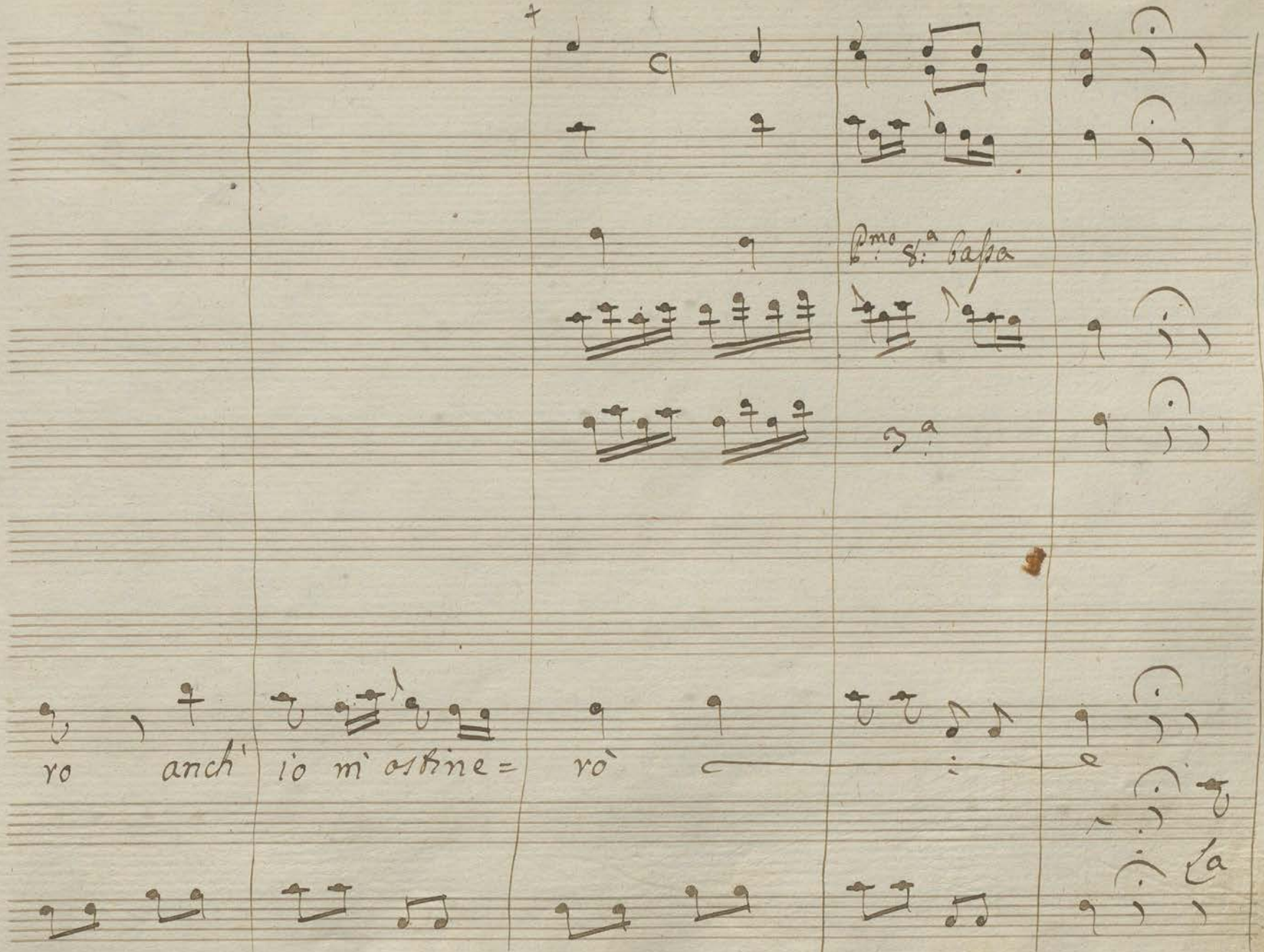

nate anch' io m'ostine= ro' m'ostine=

TEATRO VERDI
PADOVA

vò m'ostinerò m'ostine= rò

m'ostine=

ro amico mio anch' io m' ostine=


Pmo 8a bassa
3a
ro anch' io m' ostine = rò
La

p:

f

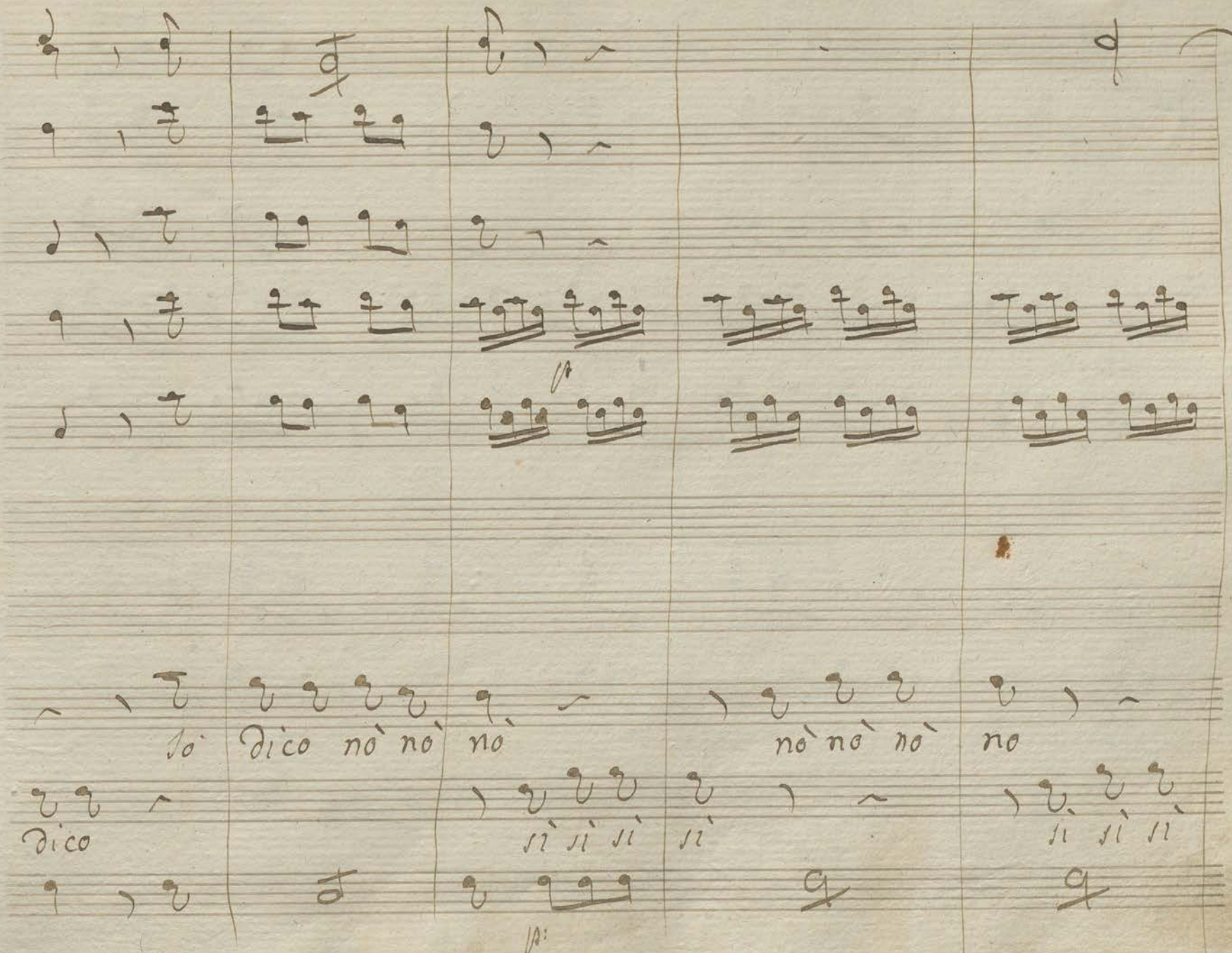
f:

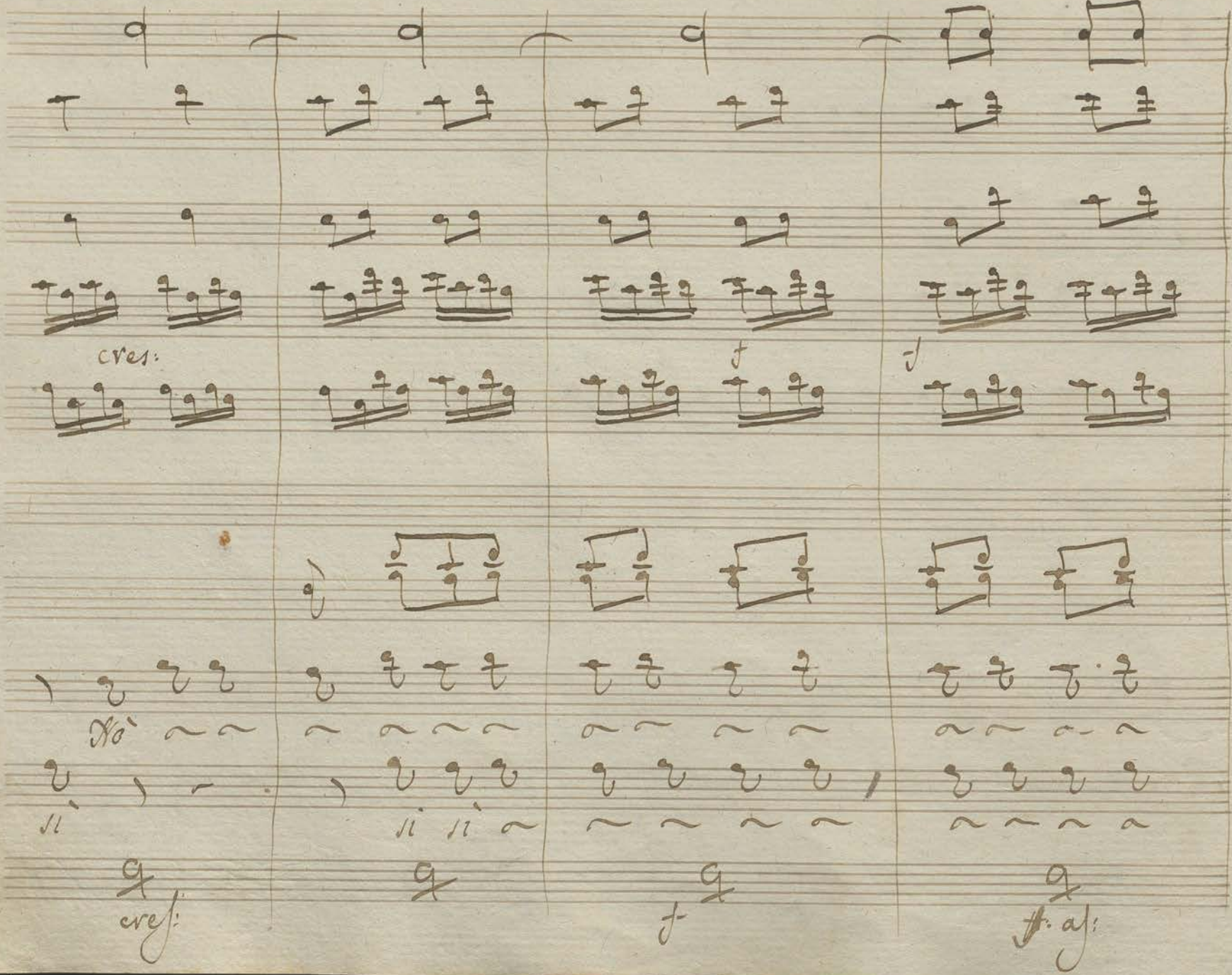
Io non la spose= rò

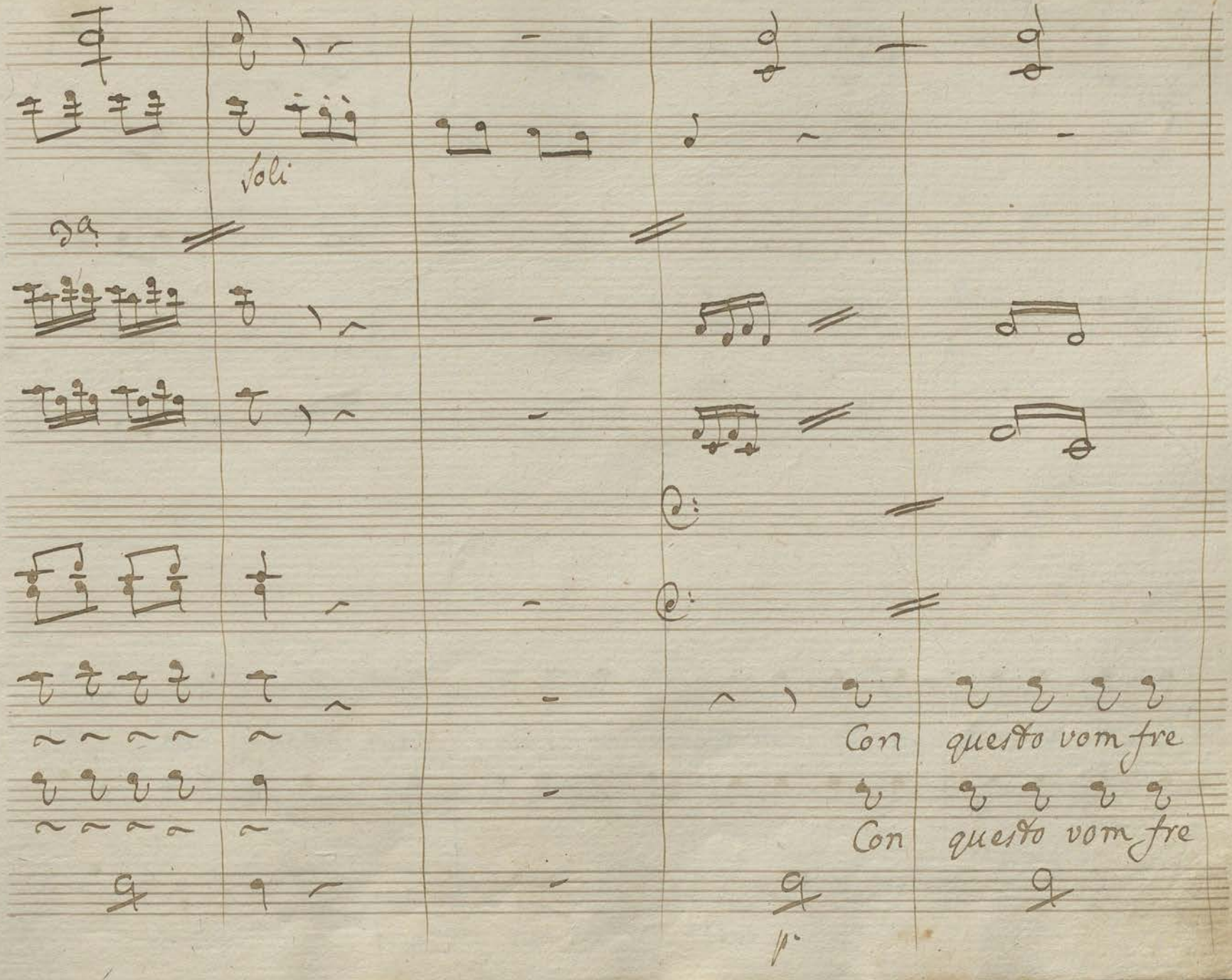
sposerete a= mico

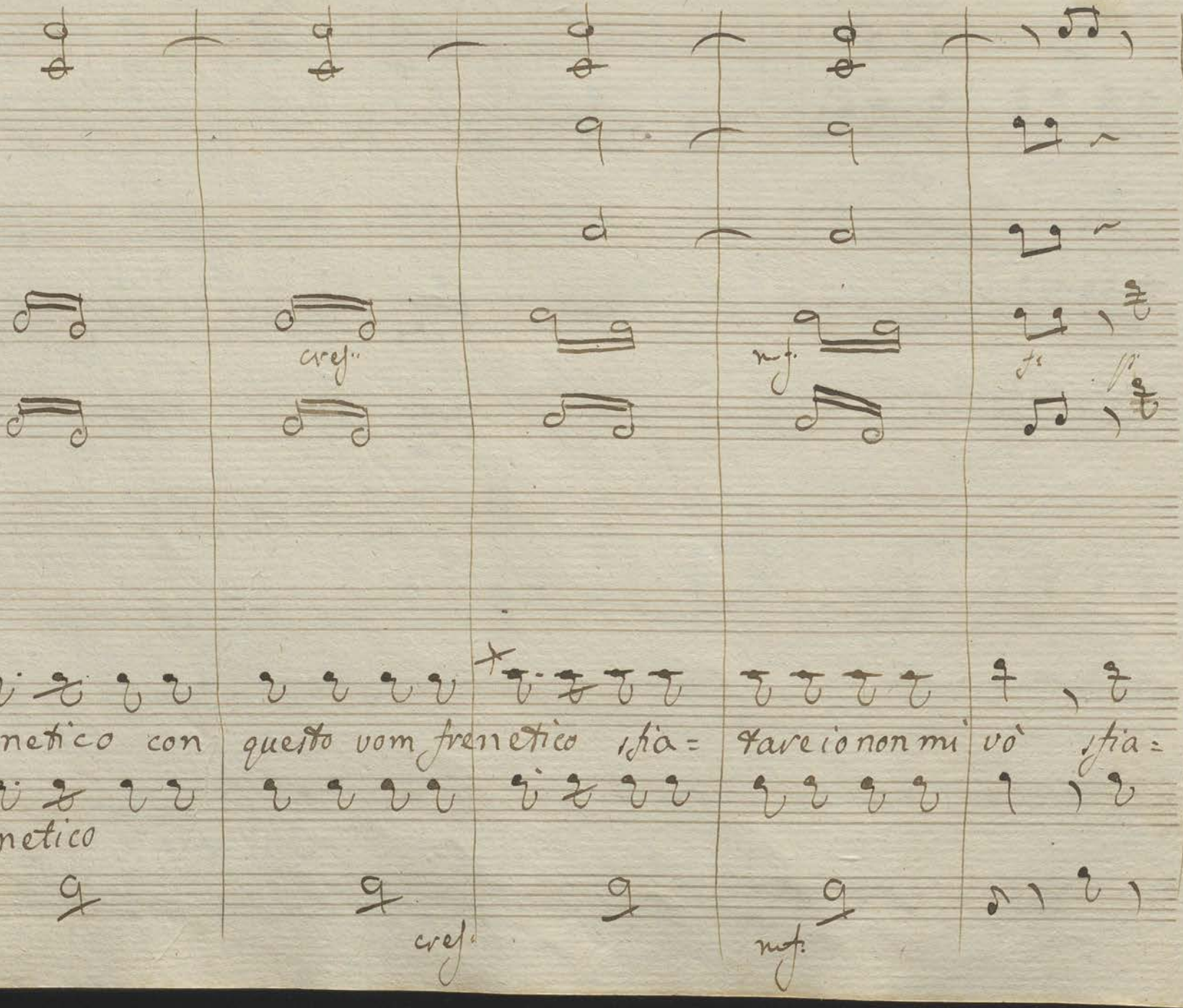
sì sì sì sì io

f:


Io dico no no no
no no no no
dico
si si si si
si si si


cres:
f
f
cres:
f
ff. af:


Soli
Con questo vom fre
Con questo vom fre



cres.

mf.

fz

netico con questo vom frenetico sfia= tare io non mi vò sfia=

netico

cres.

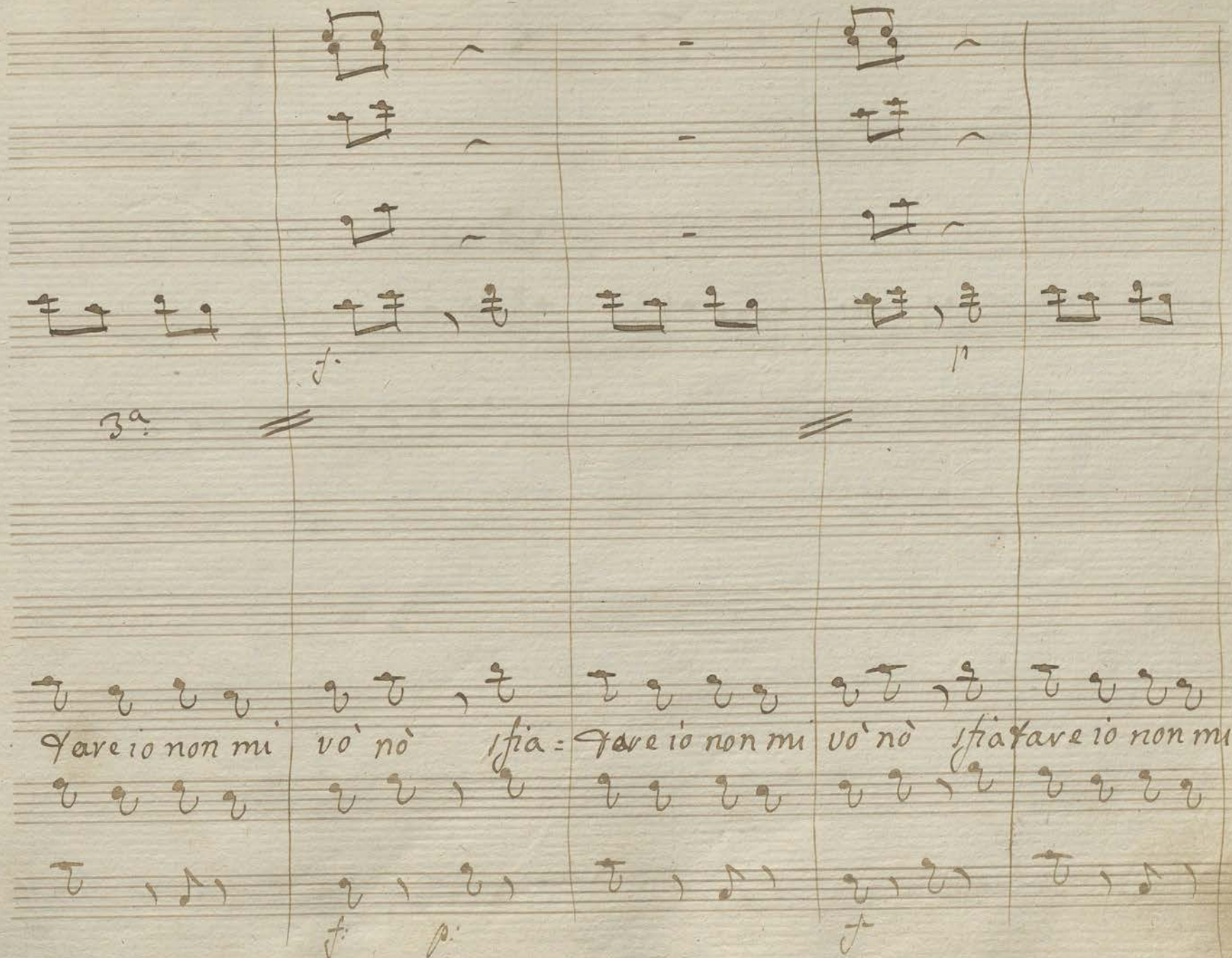
mf.

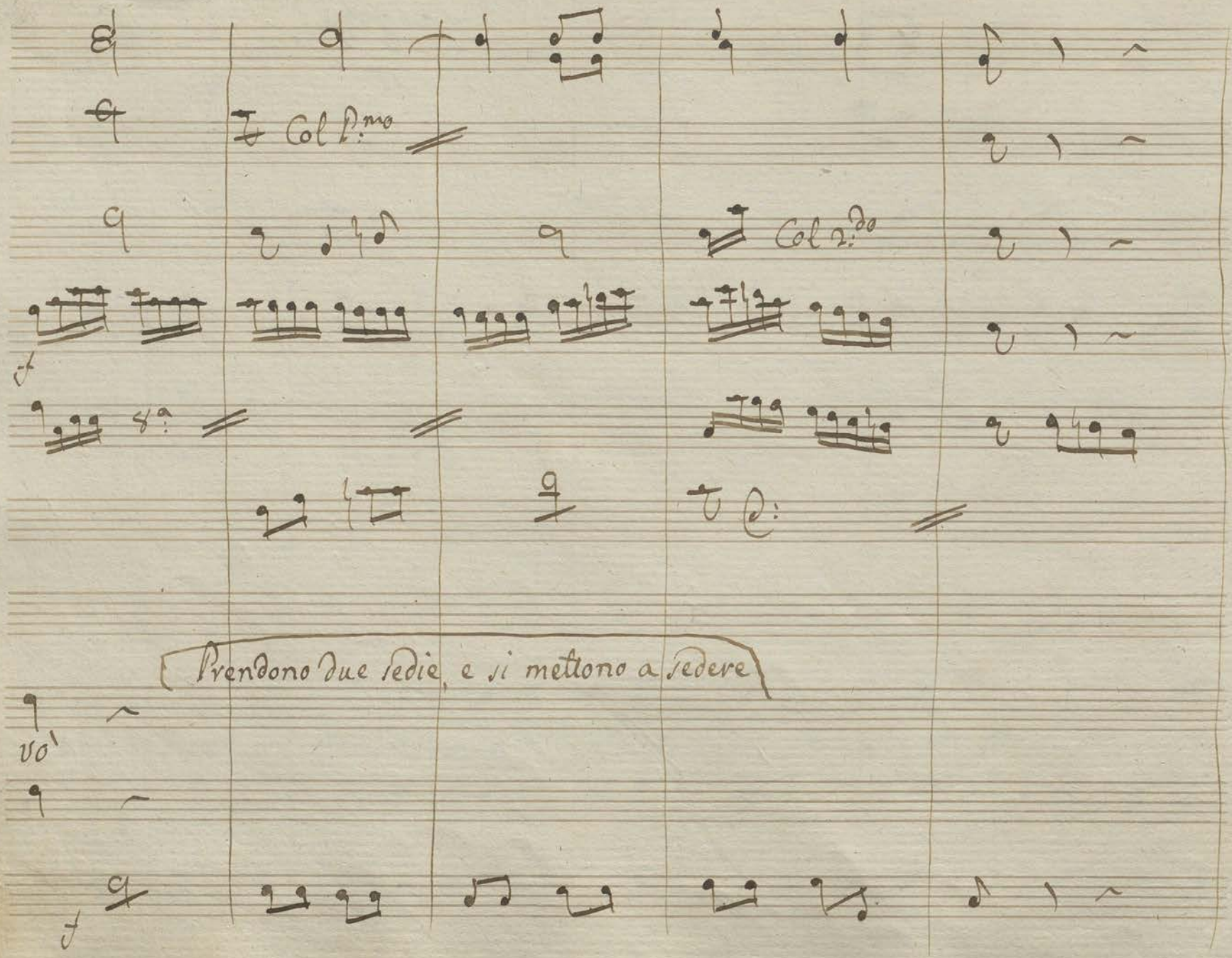
3a.

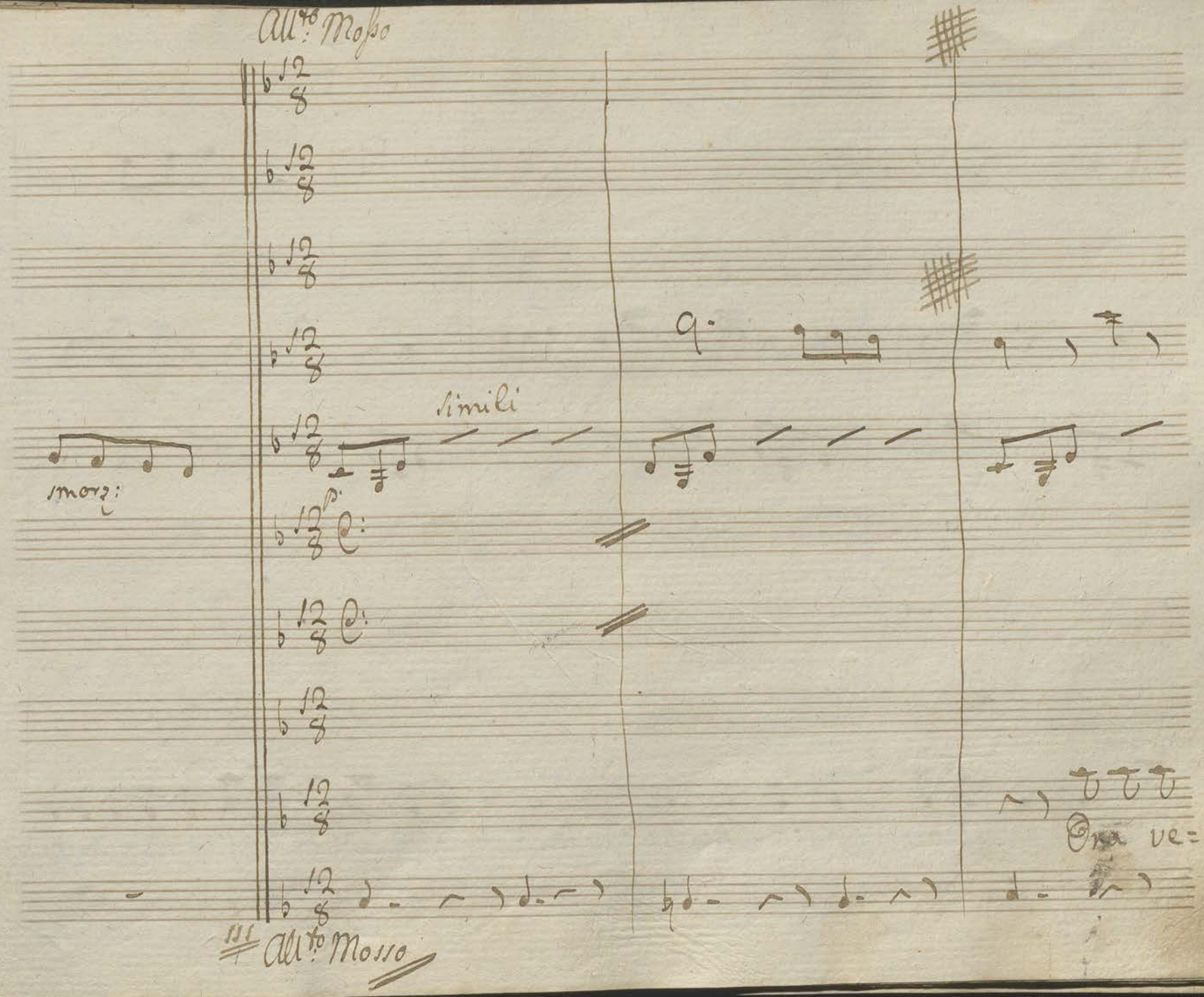
f. p

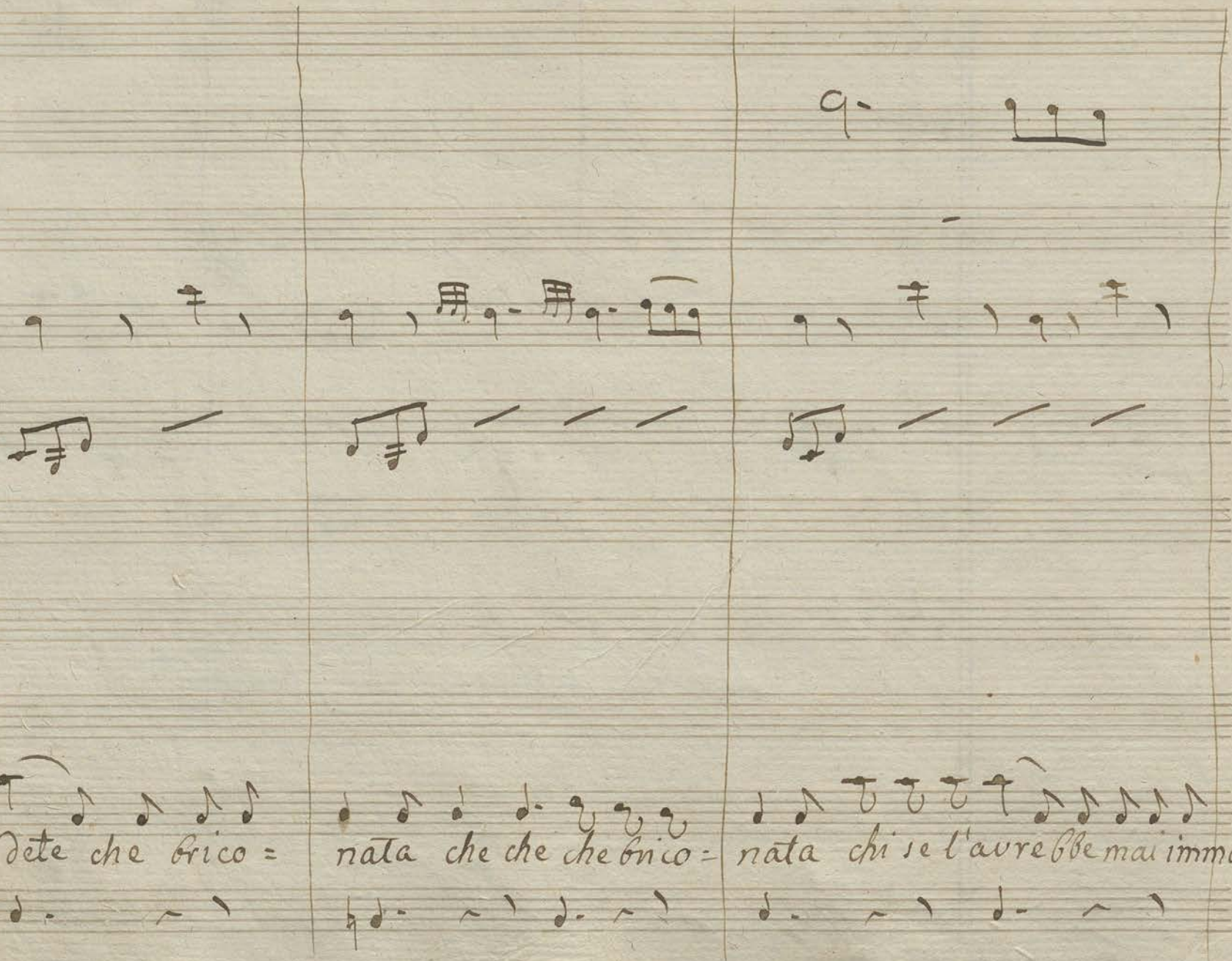
Dare io non mi vò nò sfia = Dare io non mi vò nò sfia Dare io non mi

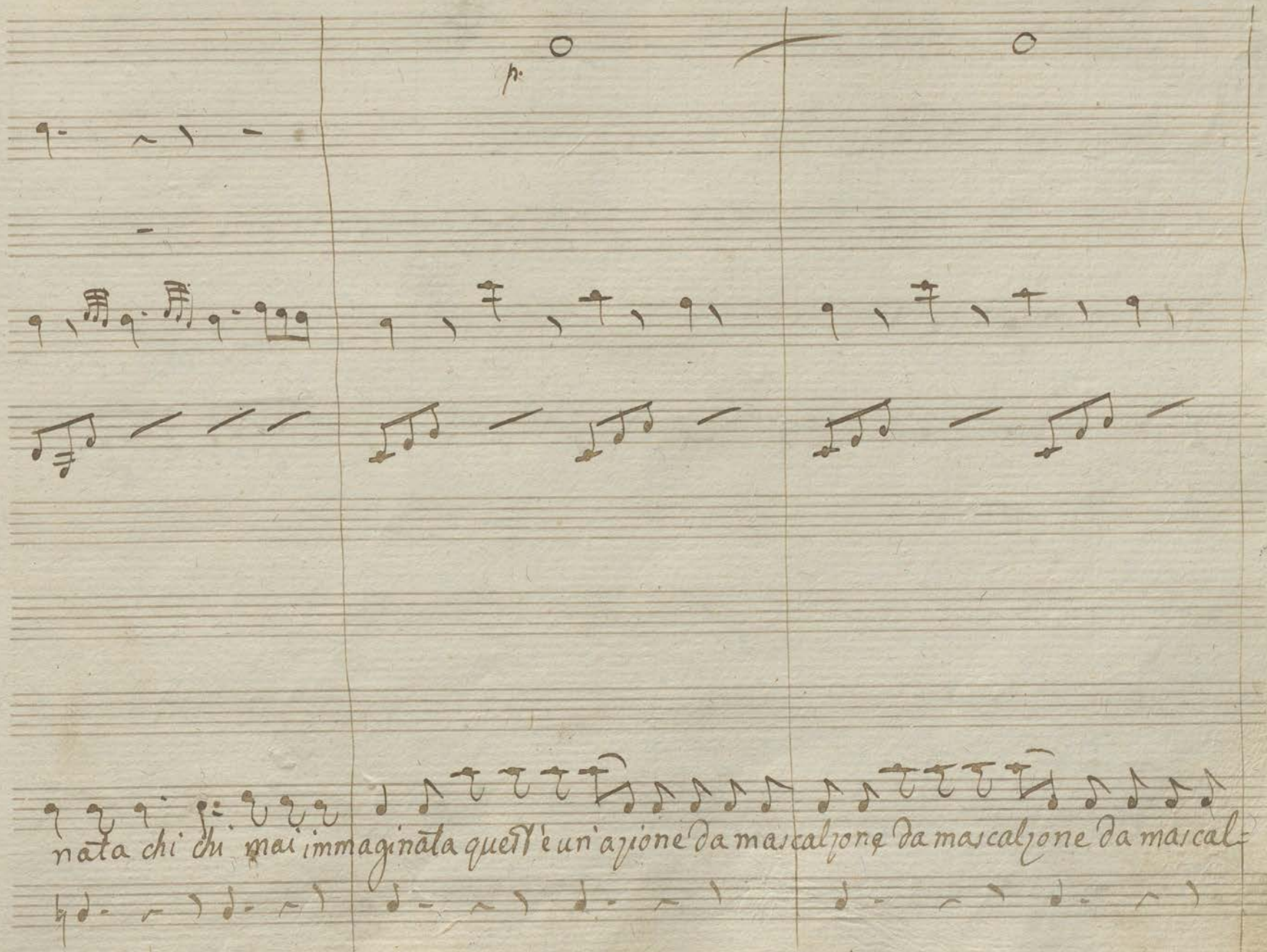
f. p. f




Col 1.mo
Col 2.do
Prendono due sedie, e si mettono a sedere
vo'


All.to Mosso
smorz:
simili
Ora ve=
All.to Mosso

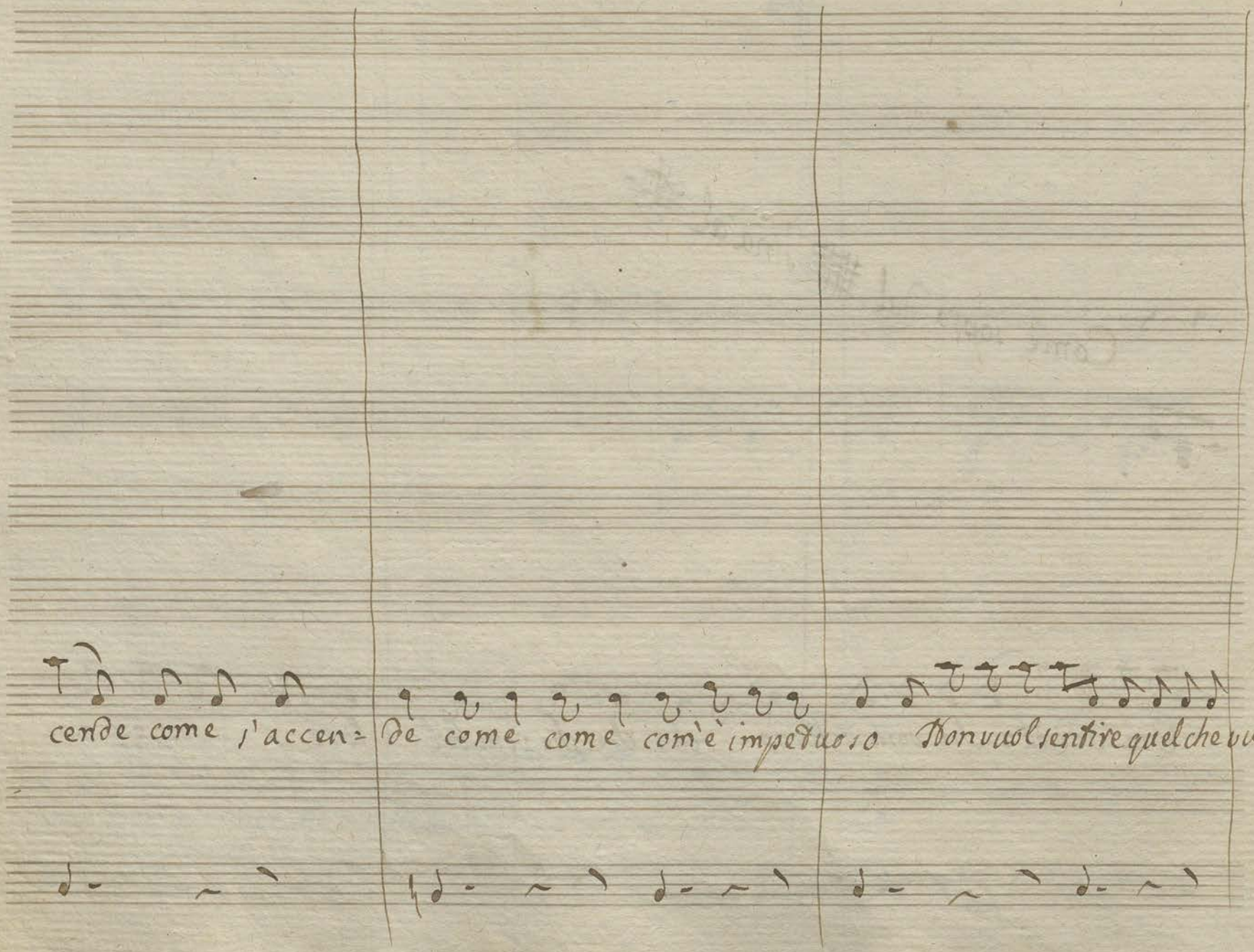

dete che brico =
nata che che che brico =
nata chi se l'avrebbe mai immagi =

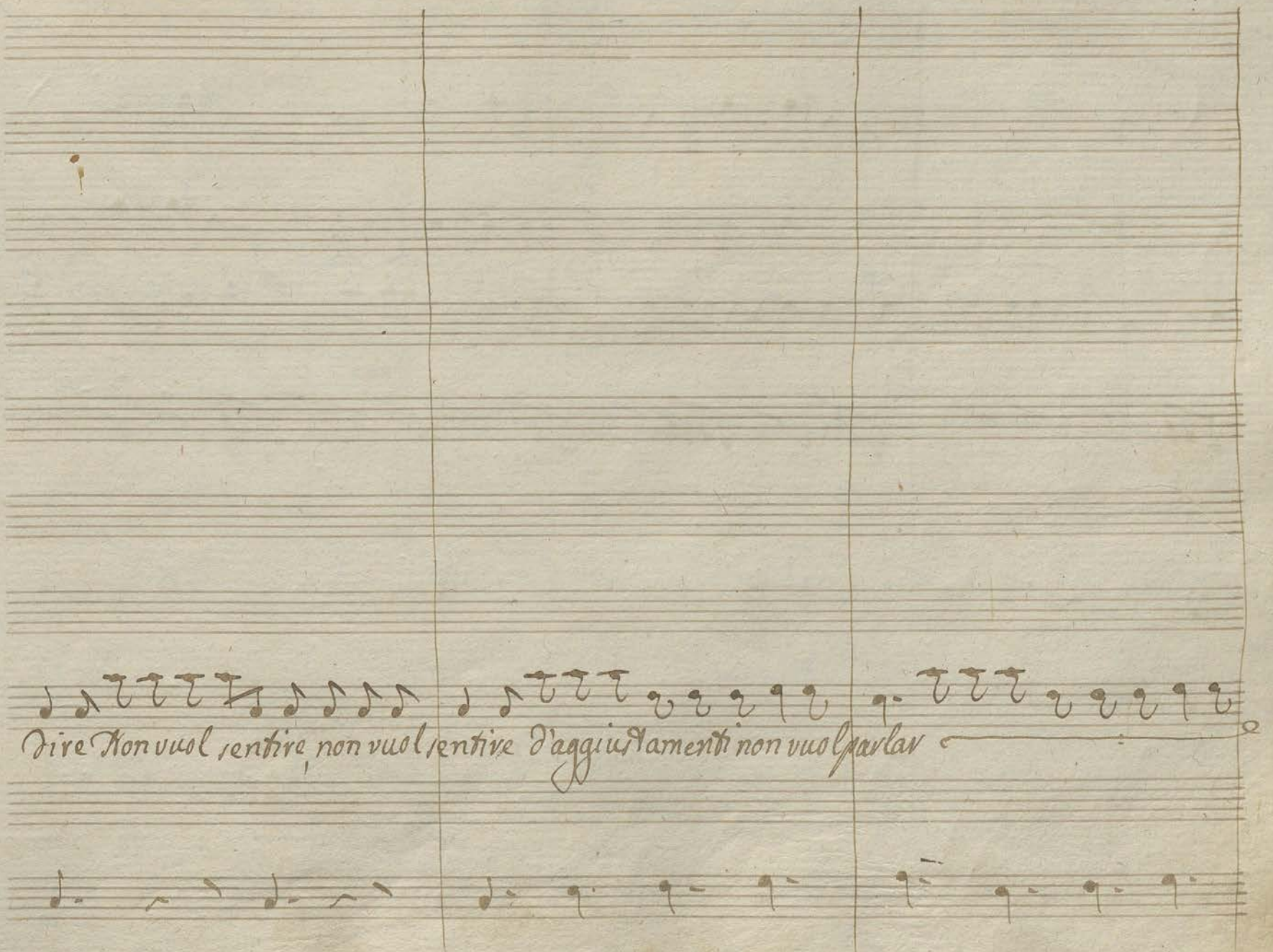

p.
nata chi chi mai immaginata quell'è un'azione da mascalzone da mascalzone da mascal-

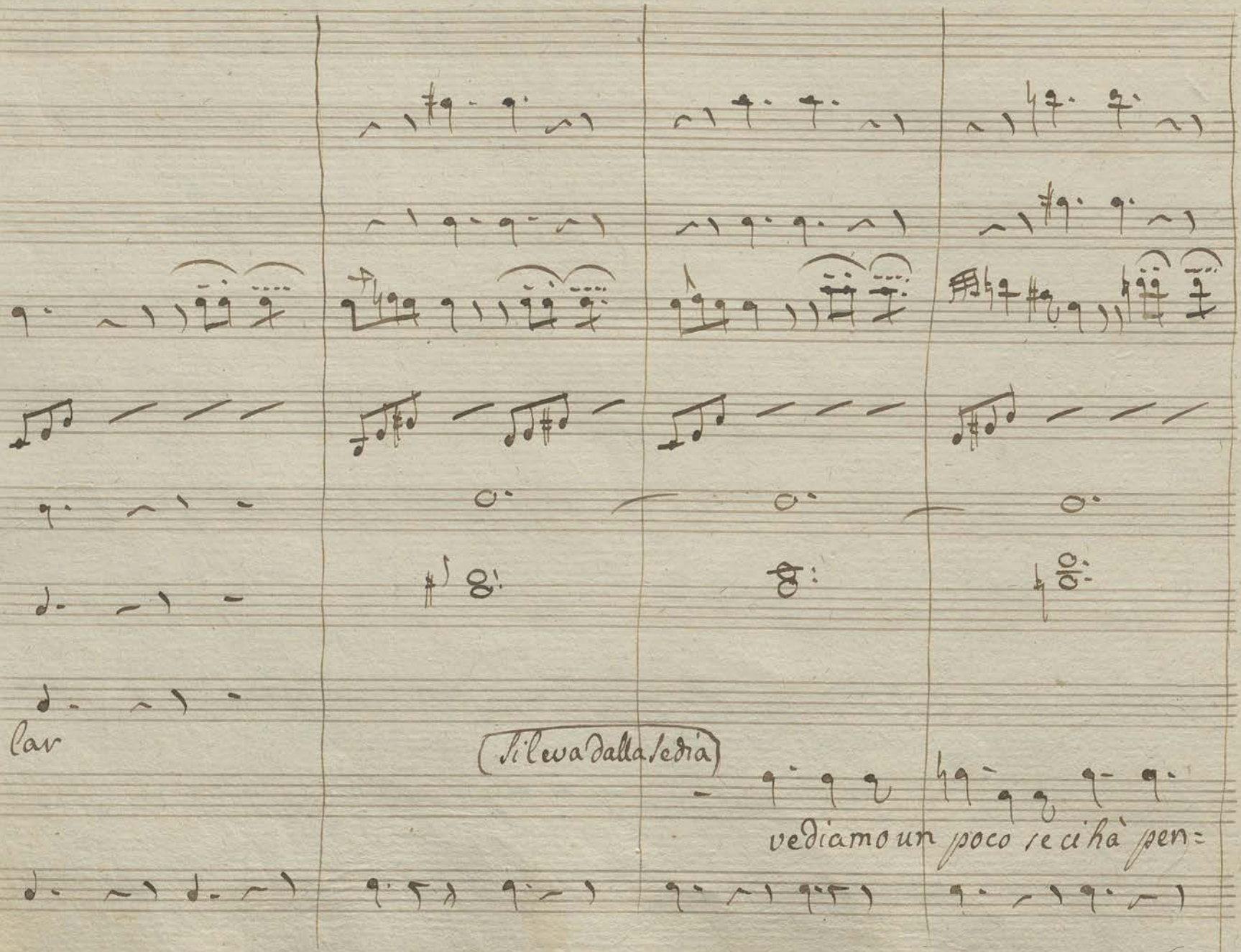
zone e dal suo impegno non dee mancar

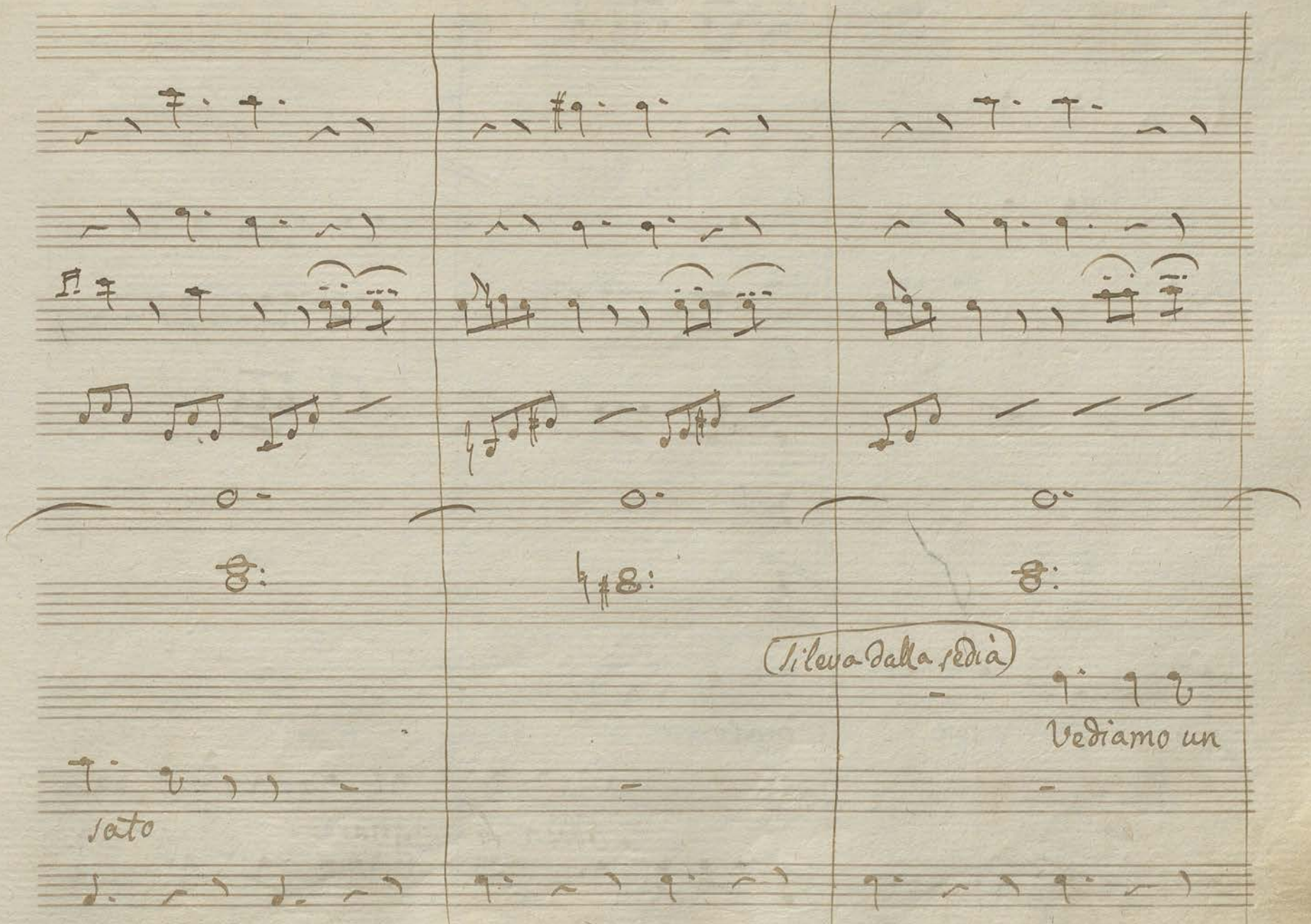
Come sopra dal 𝄋 fina al 𝄌

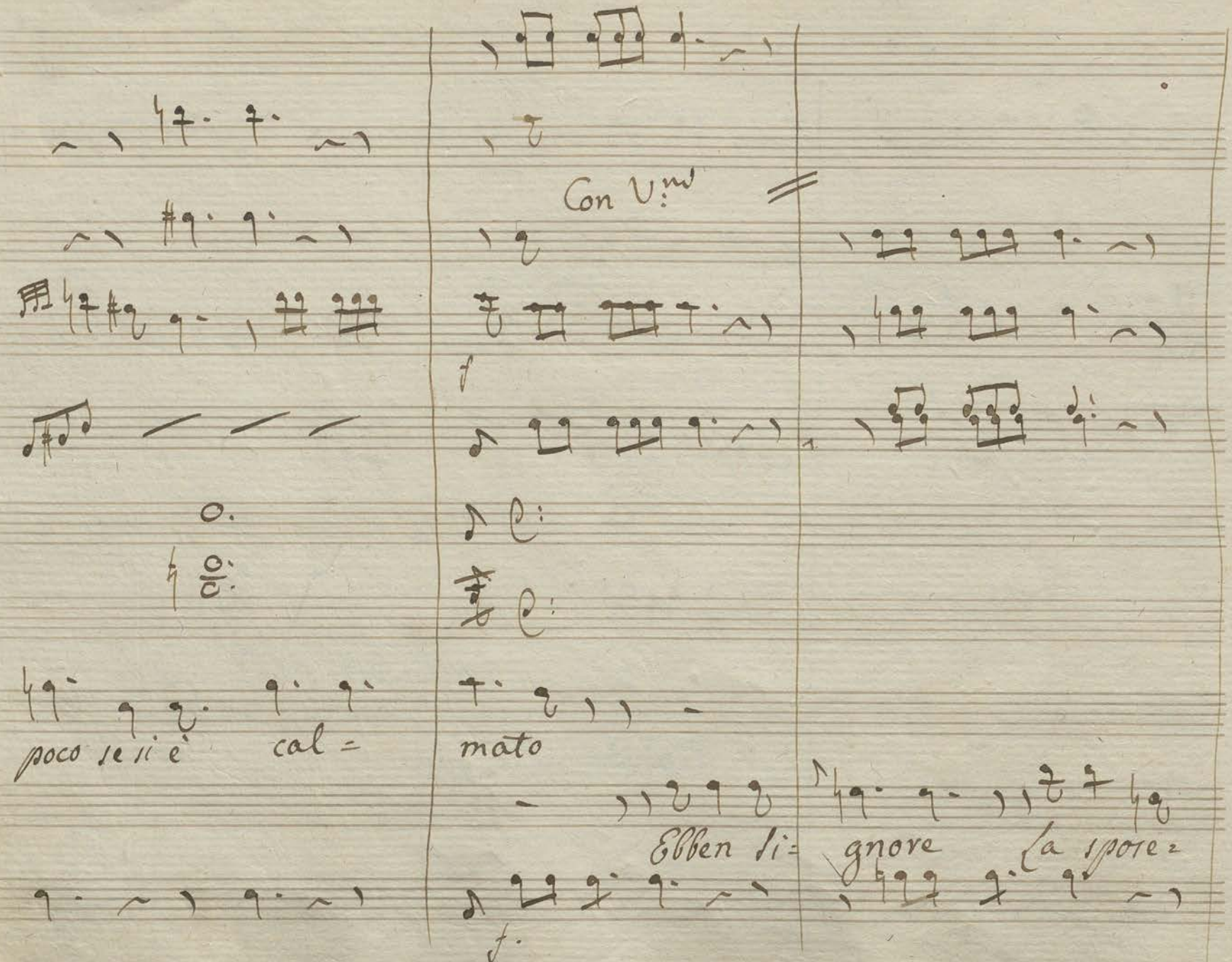
Ora vedete che vom Billoso che che che vom bil= loso come i' ac=


cende come s'accen=
de come come com'è impetuoso
Non vuol sentire quel che può


dire Non vuol sentire, non vuol sentire d'aggiustamenti non vuol parlar


Cav
(Si leva dalla sedia)
vediamo un poco se ci hà pen=


(Si leva dalla sedia)
Vediamo un
sato



Con V.ni

f

poco se si è cal = mato

Ebben si = gnore la spose =

f.

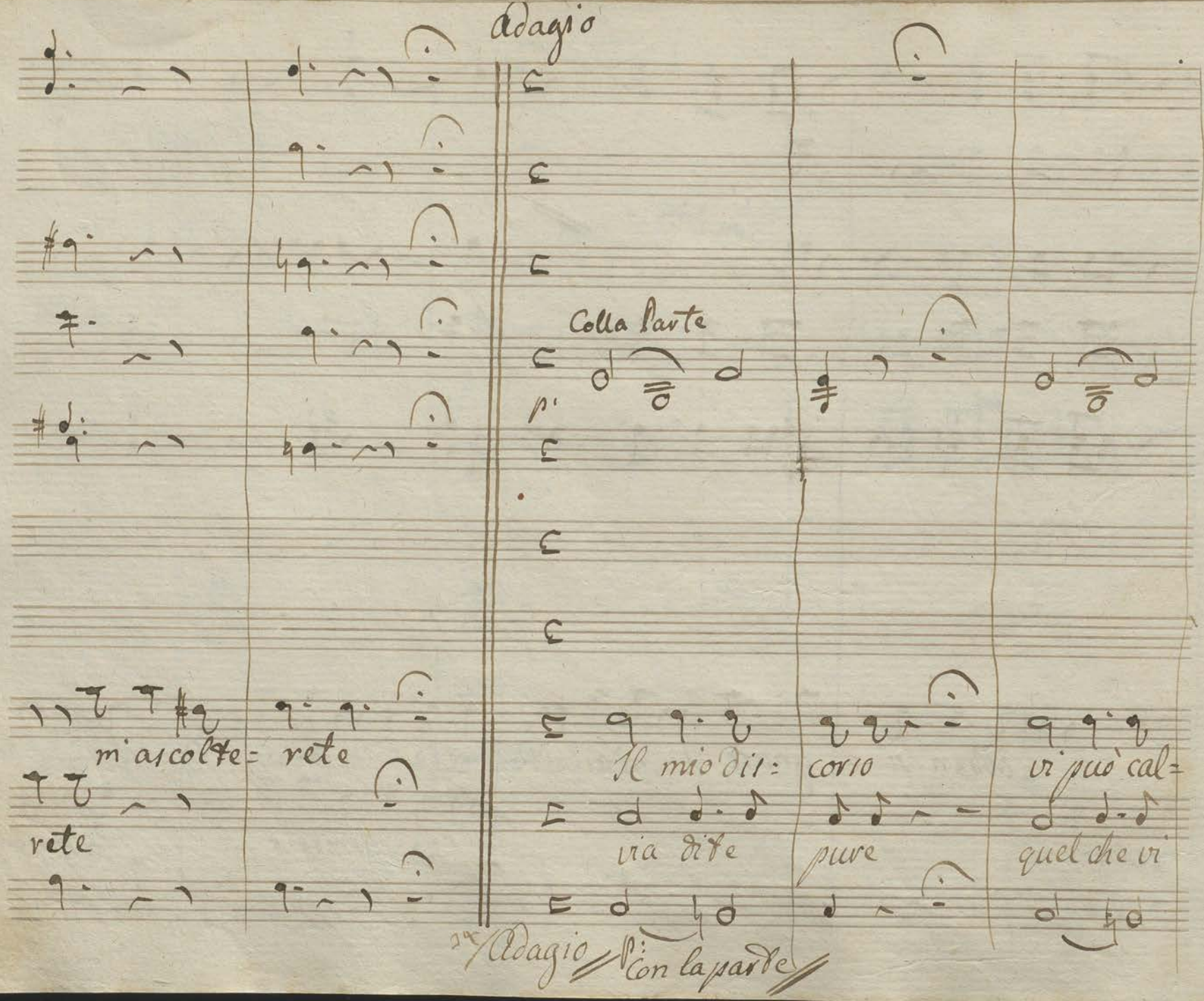
Con Vni

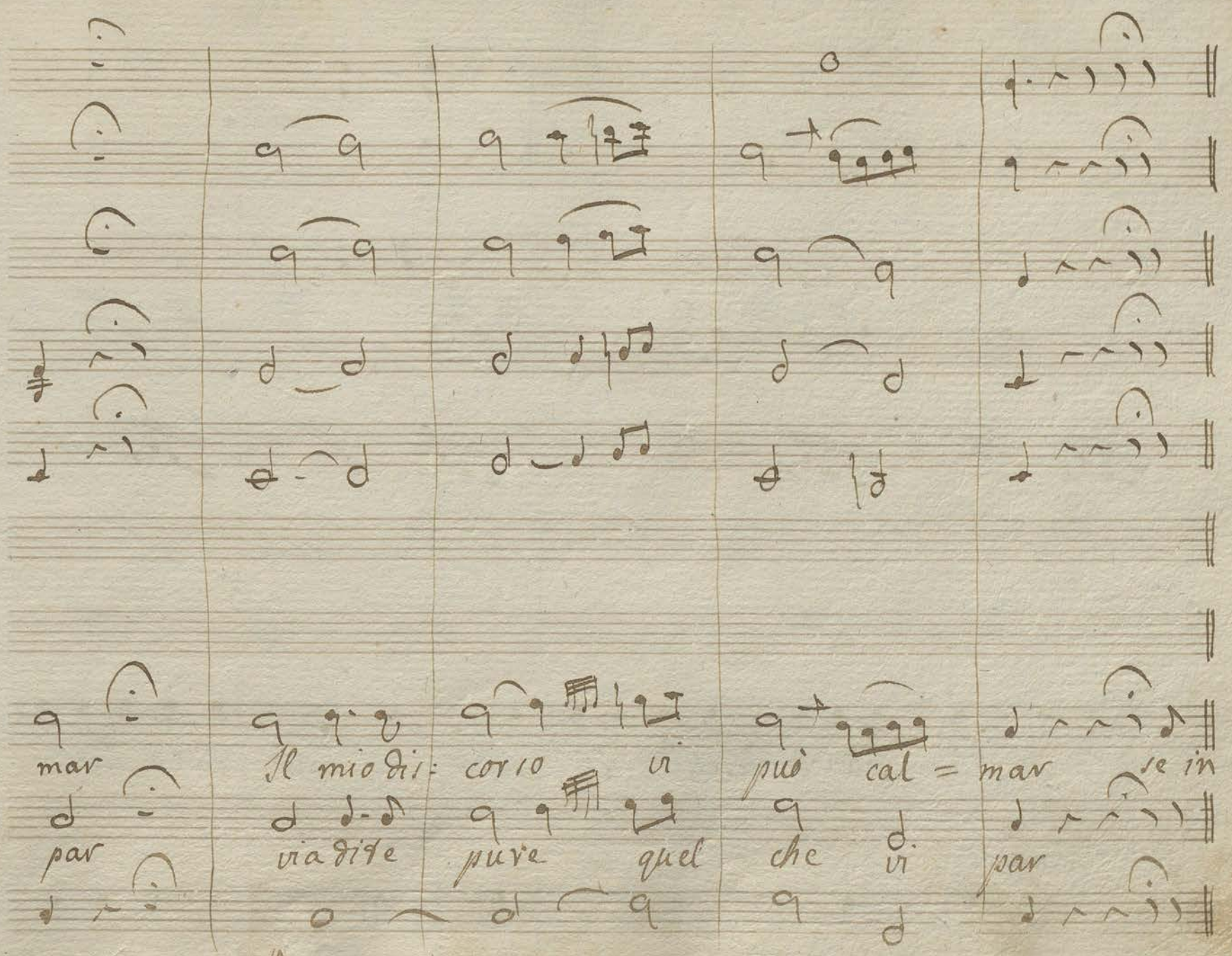
Ebben sì = gnore m'ascolte= rete m'ascolte= rete

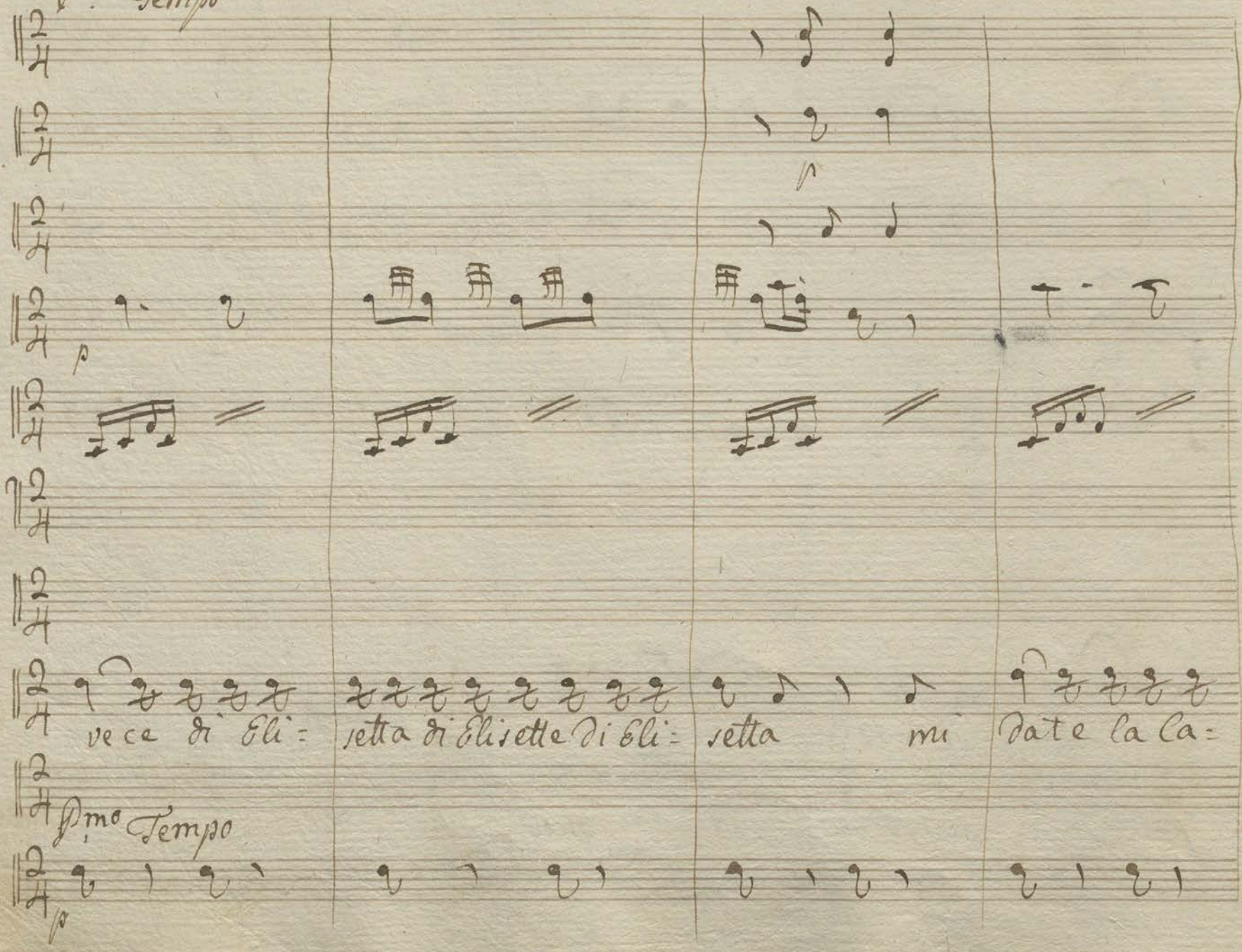
rete

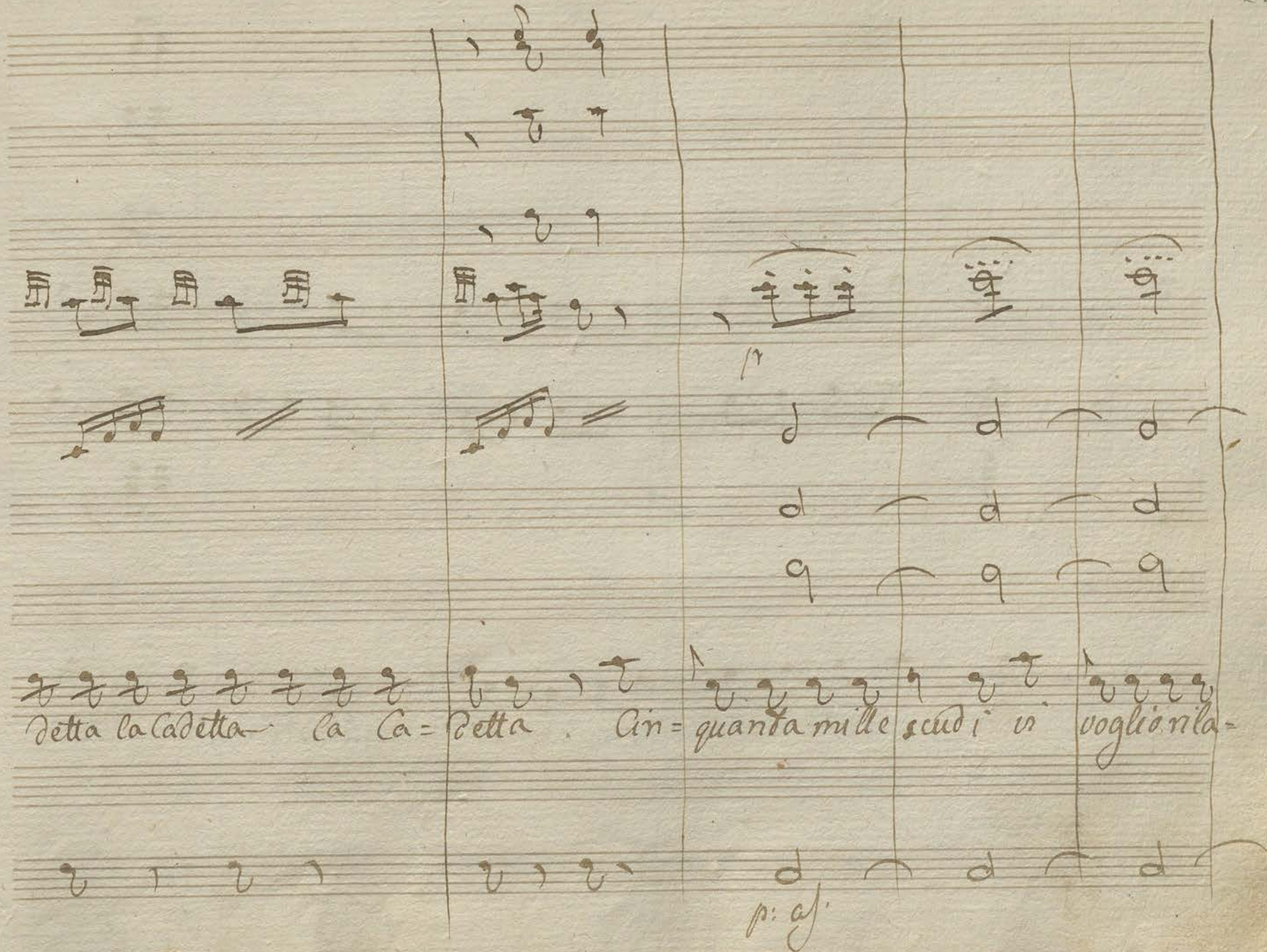
la sposerete

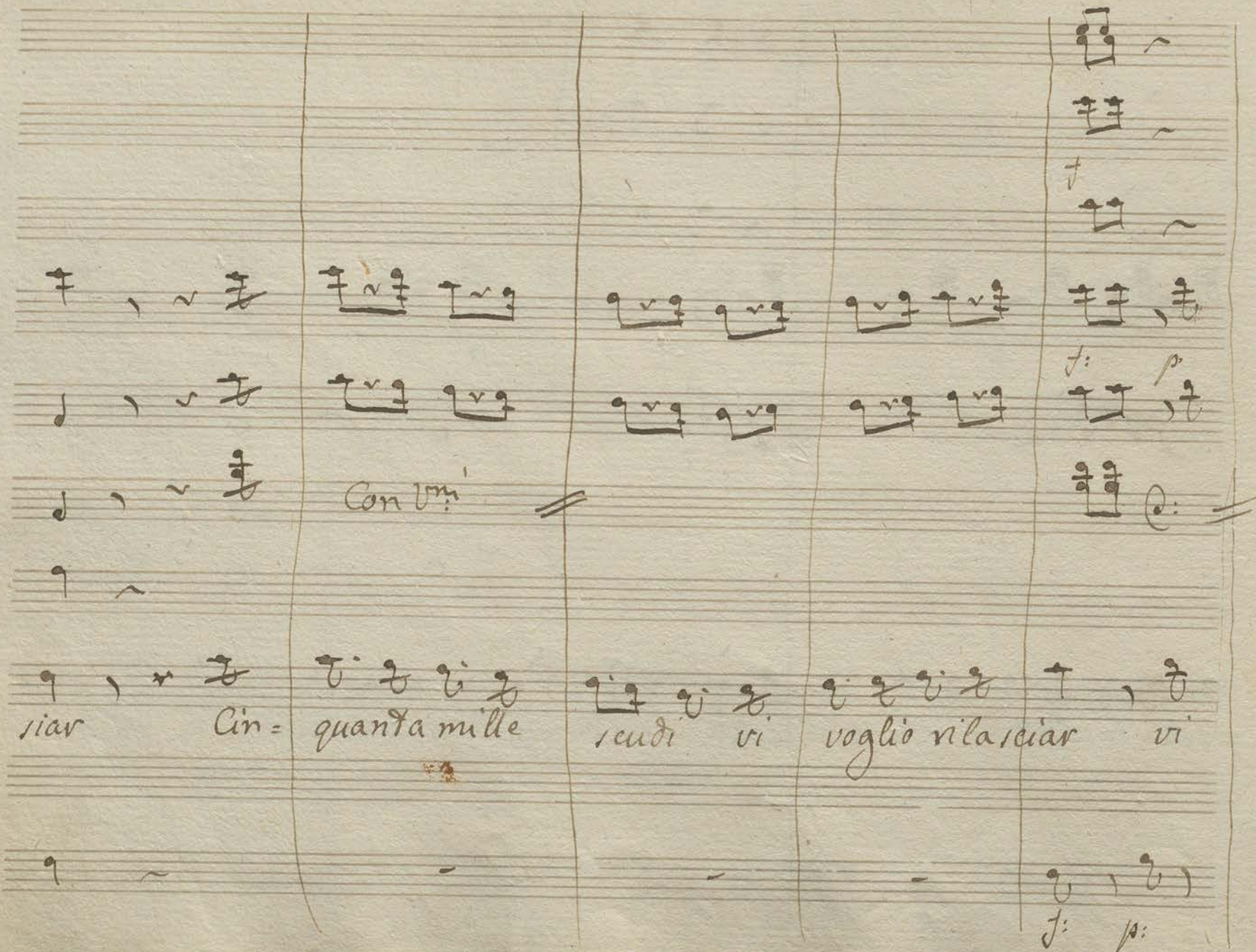
la spose=

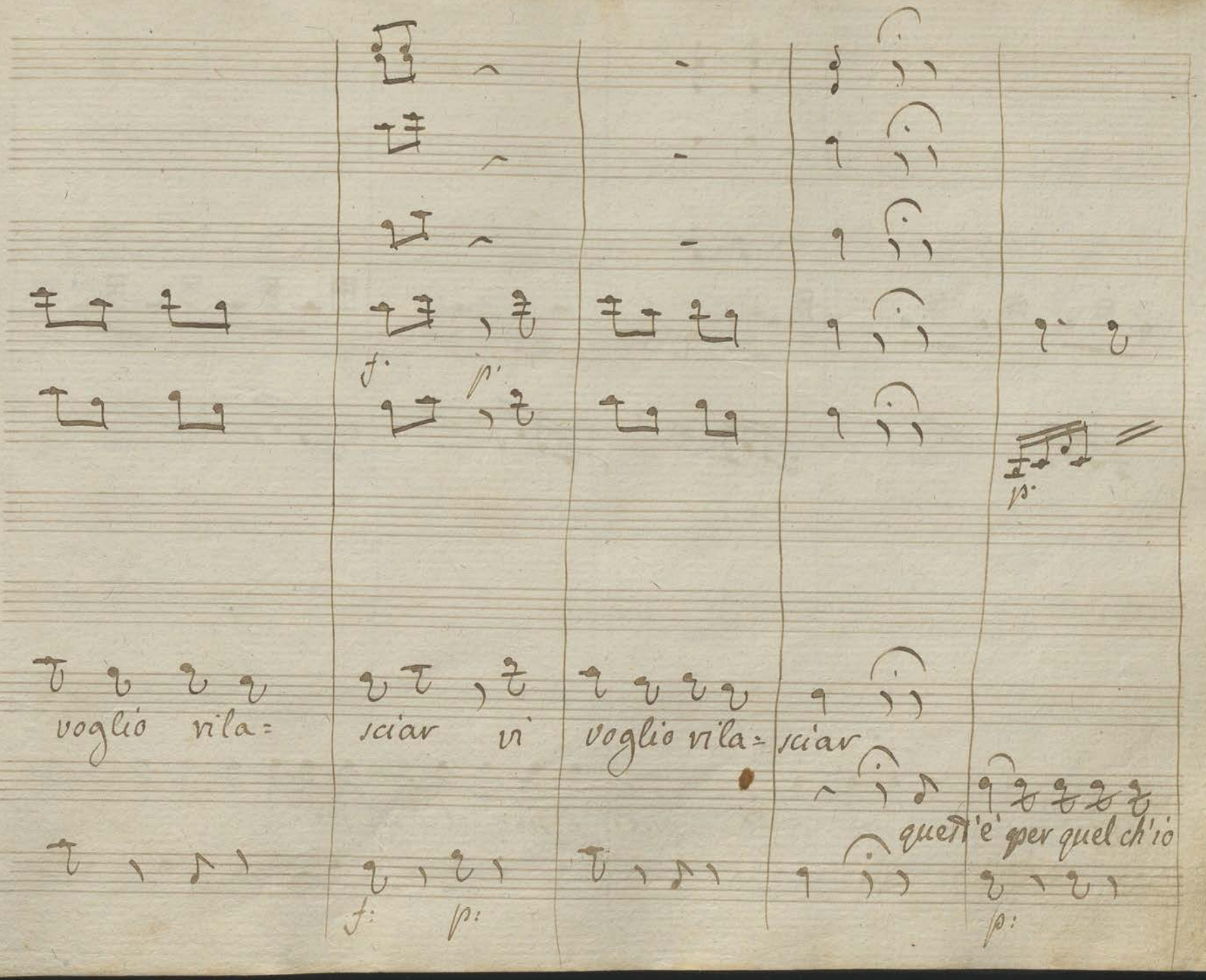

Adagio
Colla parte
m' ascolte= rete
rete
Il mio dil= corro vi può cal=
via dite pure quel che vi
Adagio
Con la parte

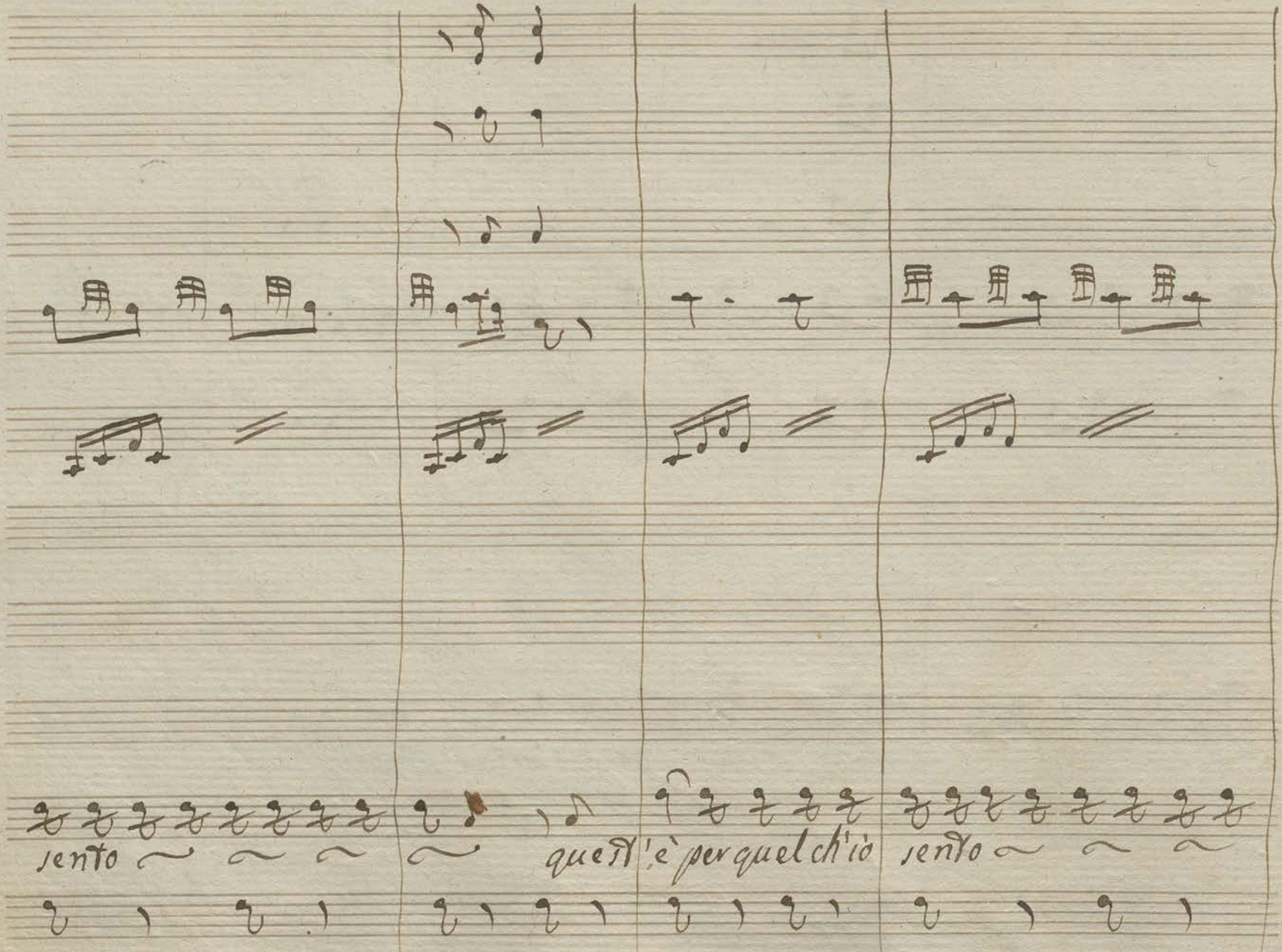

mar
par
Il mio di-
via dite
cor io
pure
vi
quel
può
che
cal =
vi
mar
par
re in


P.mo Tempo
p
vece di Eli=
setta di Elisette di Eli=
setta
mi
date la ca=
P.mo Tempo
p


Detta la Cadetta Ca Ca = Detta Cin = quanta mille scudi in voglio nila =
p: af.


Con Vni
siar Cin= quanta mille scudi vi voglio rilasciar vi
f:
p:

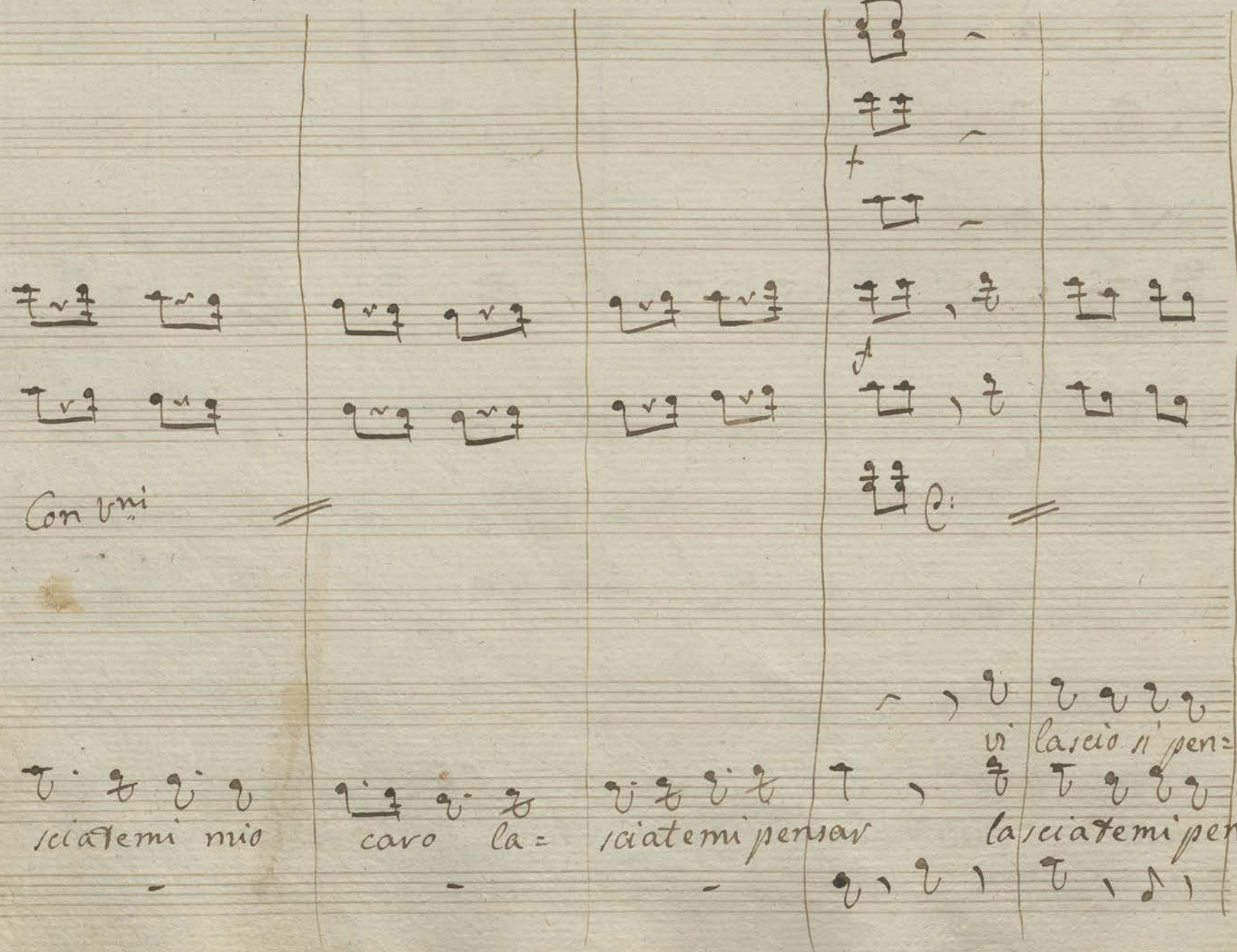

f.
p.
p.
voglio vila=
sciar vi
voglio vila=
sciar
quest'è per quel ch'io
f:
p:
p:

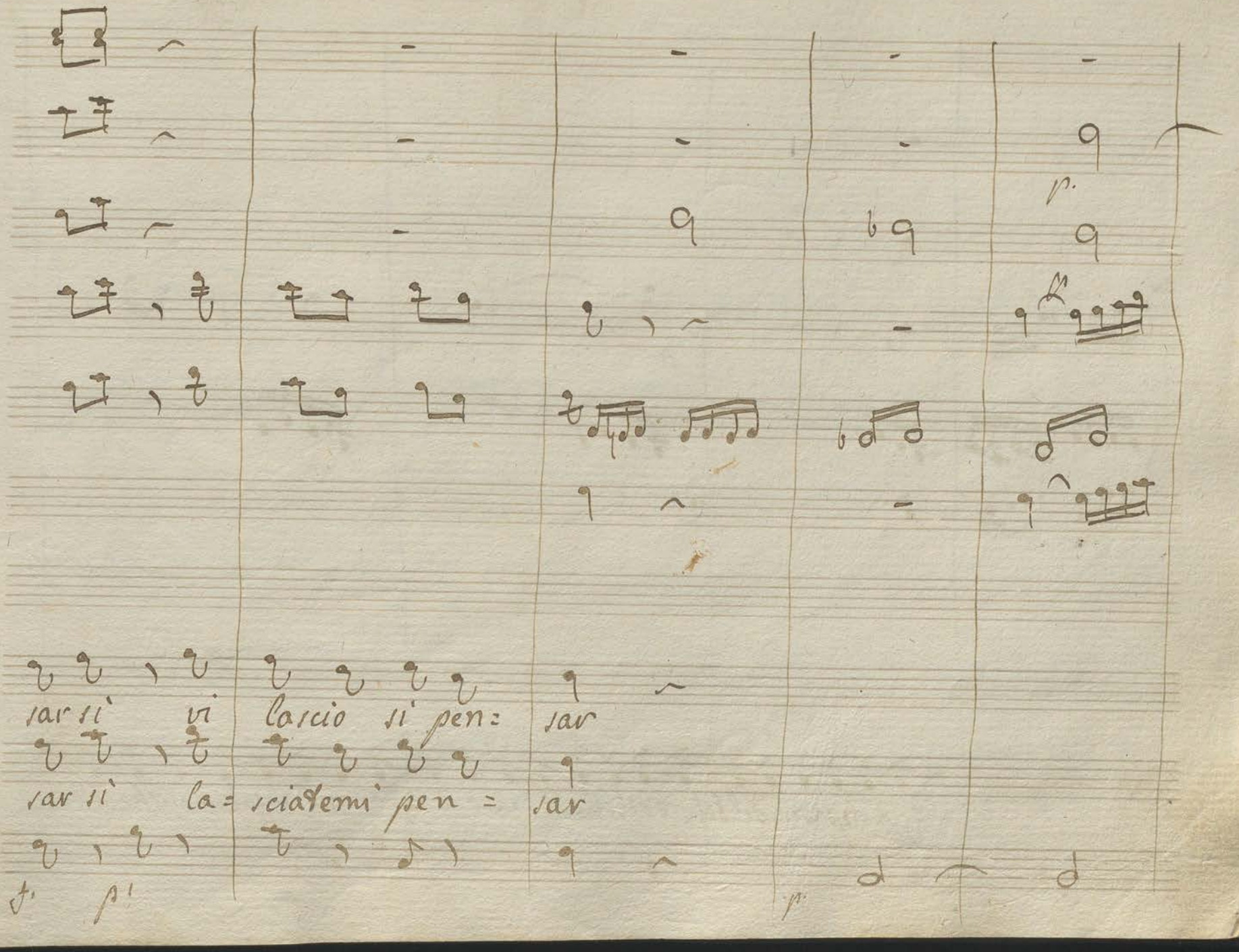

sento
quest'è per quel ch'io
sento

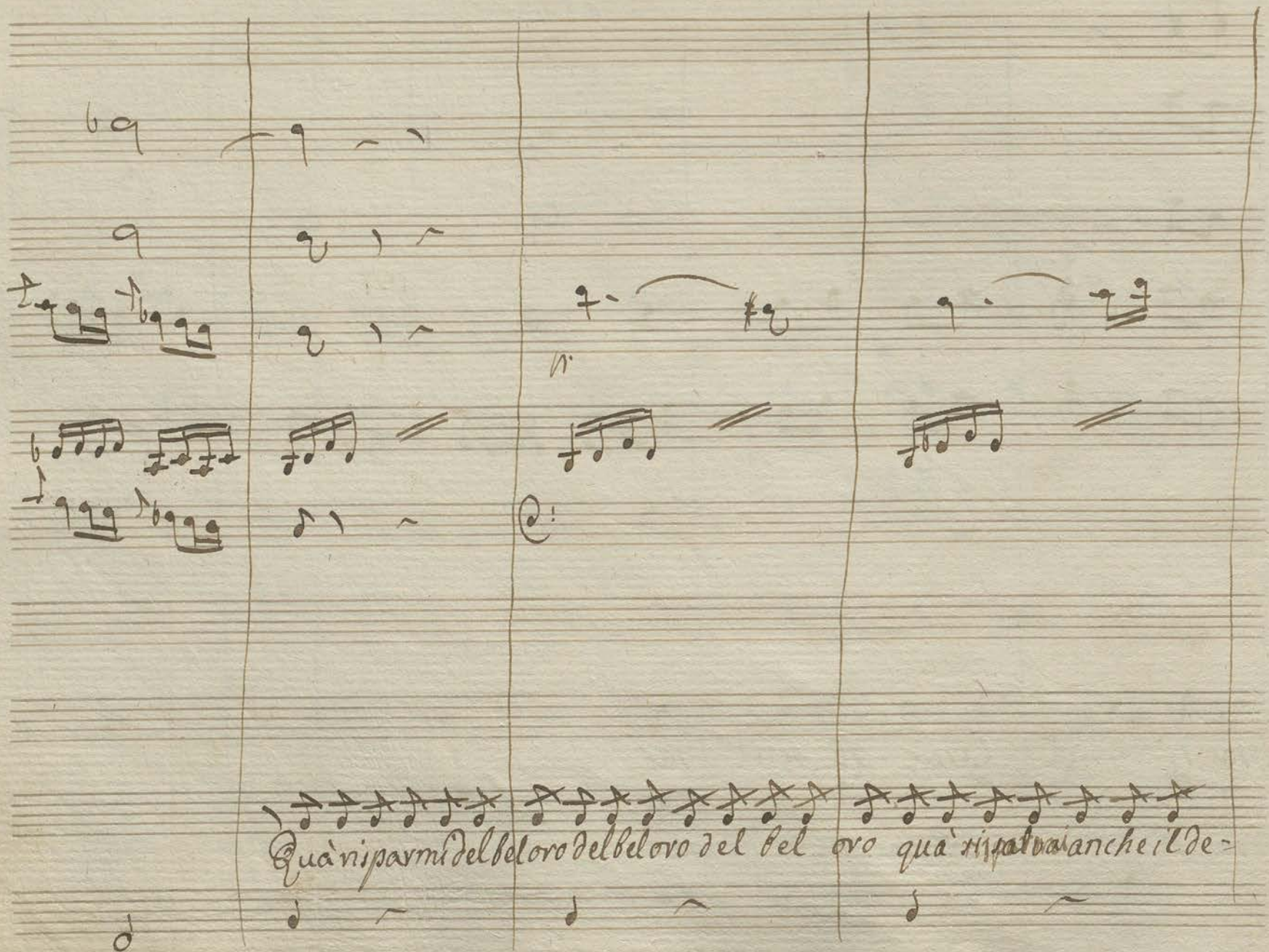
p

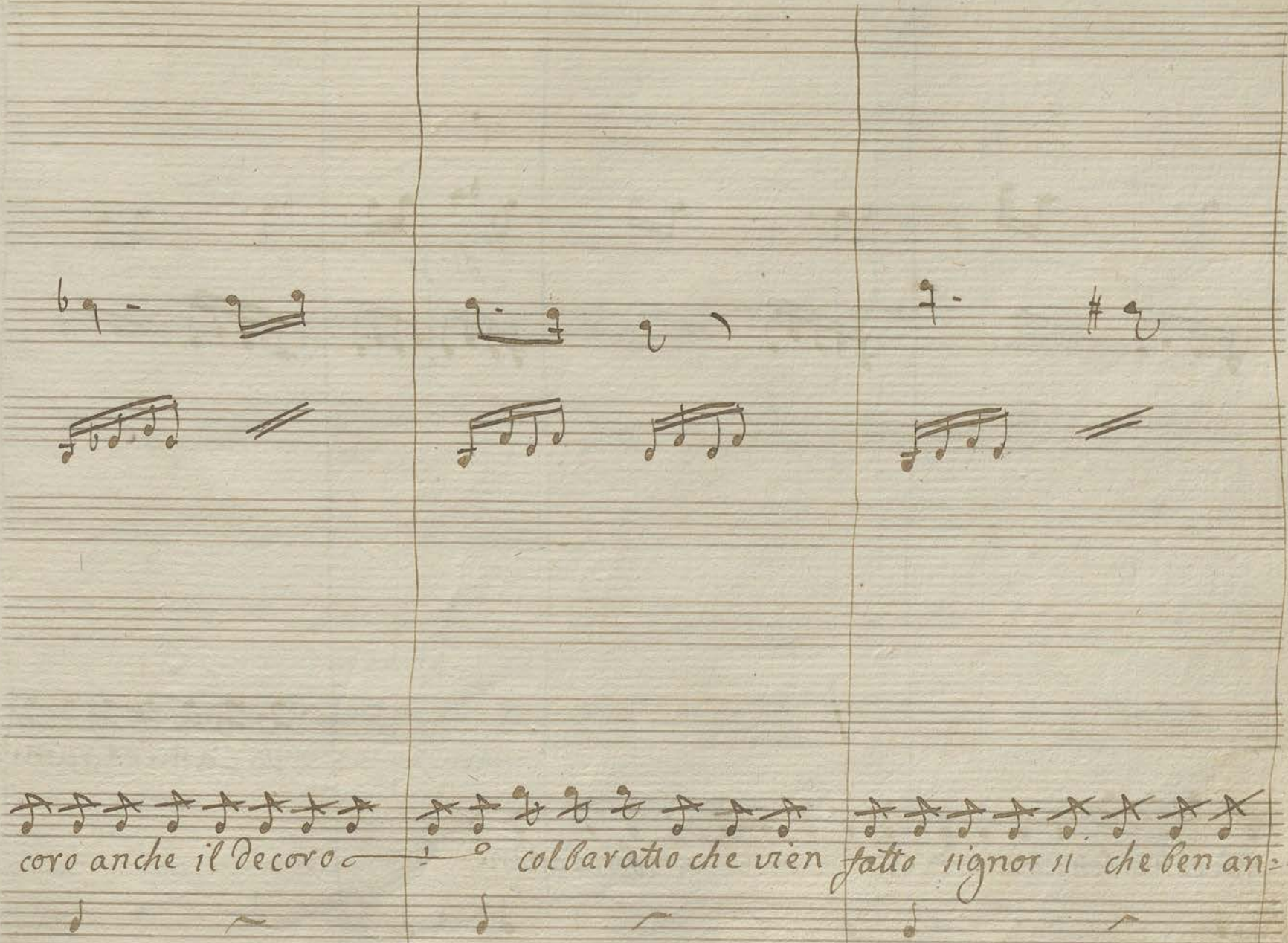
f: stac:

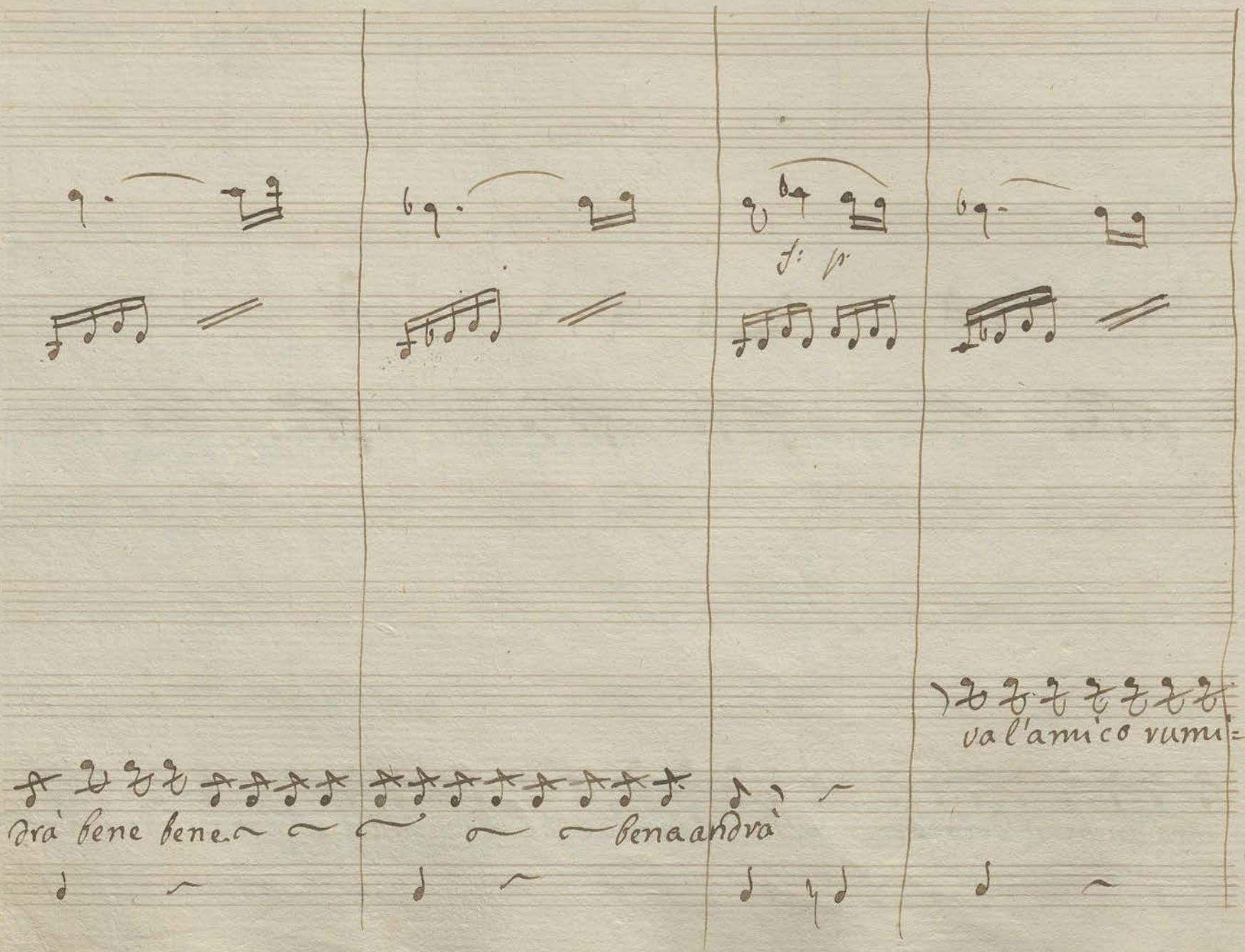
sento quell' accomoda = mento che voi vorreste far la=

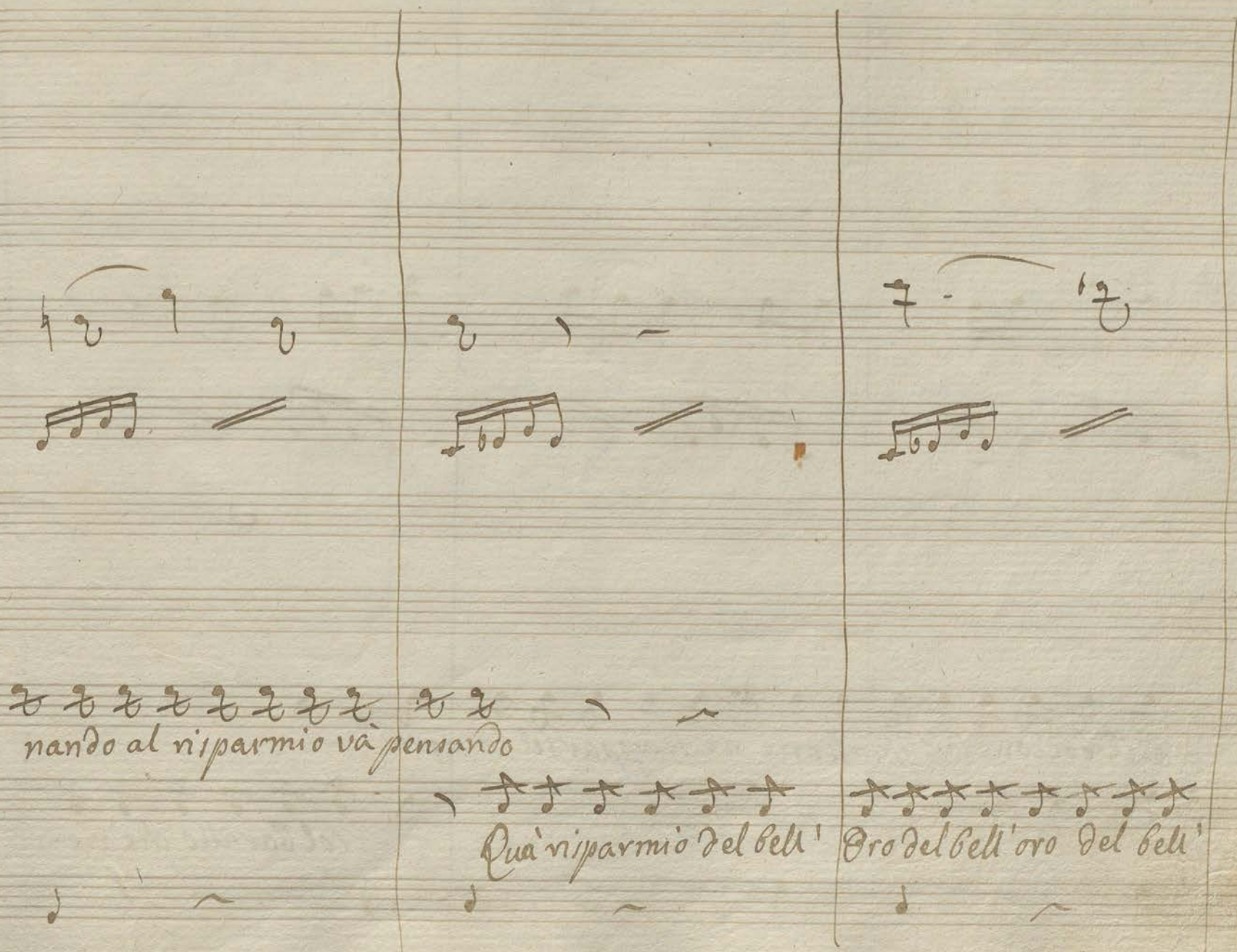

Con vni
lasciatemi mio
caro la=
lasciatemi pensar
vi lascio il pen=
lasciatemi pen=

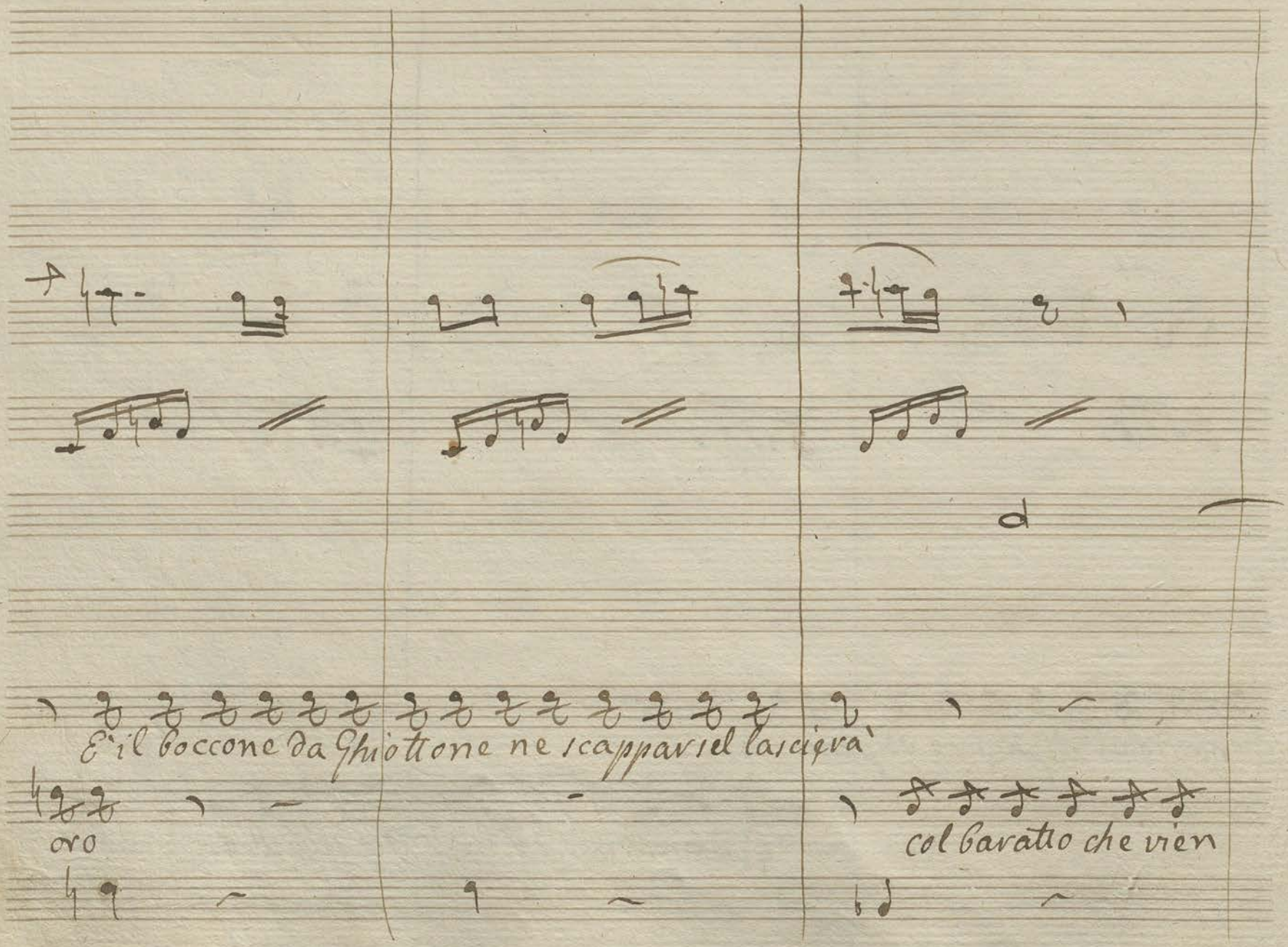

sar sì vi lascio sì pen: sar
sar sì la= sciatemi pen = sar
p.
p.

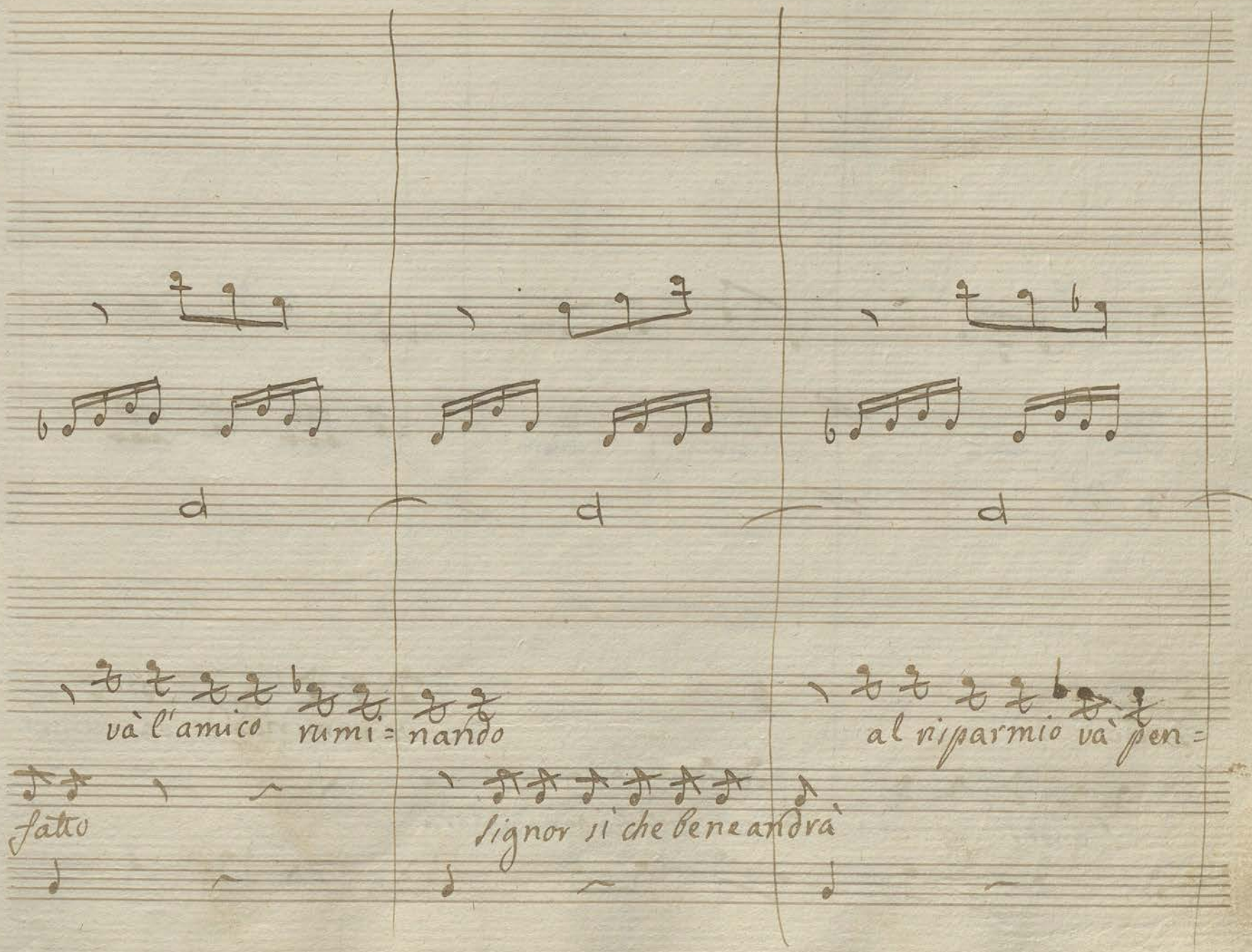

Quà ni parmi del bel oro del bel oro del bel oro quà ni pat vai anche il de=

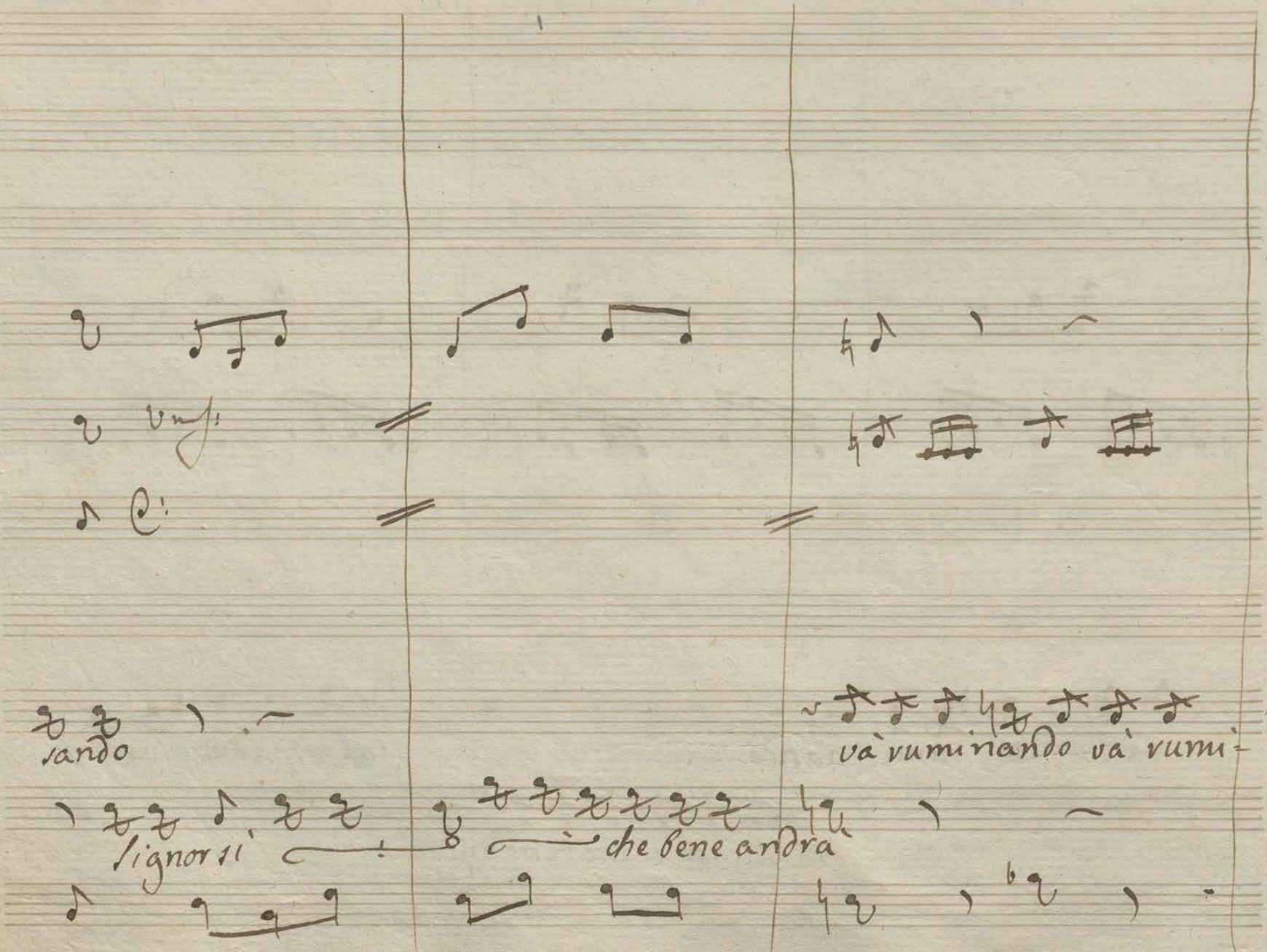

coro anche il Decoro
colbaratto che vien
fatto signor 11 che ben an-

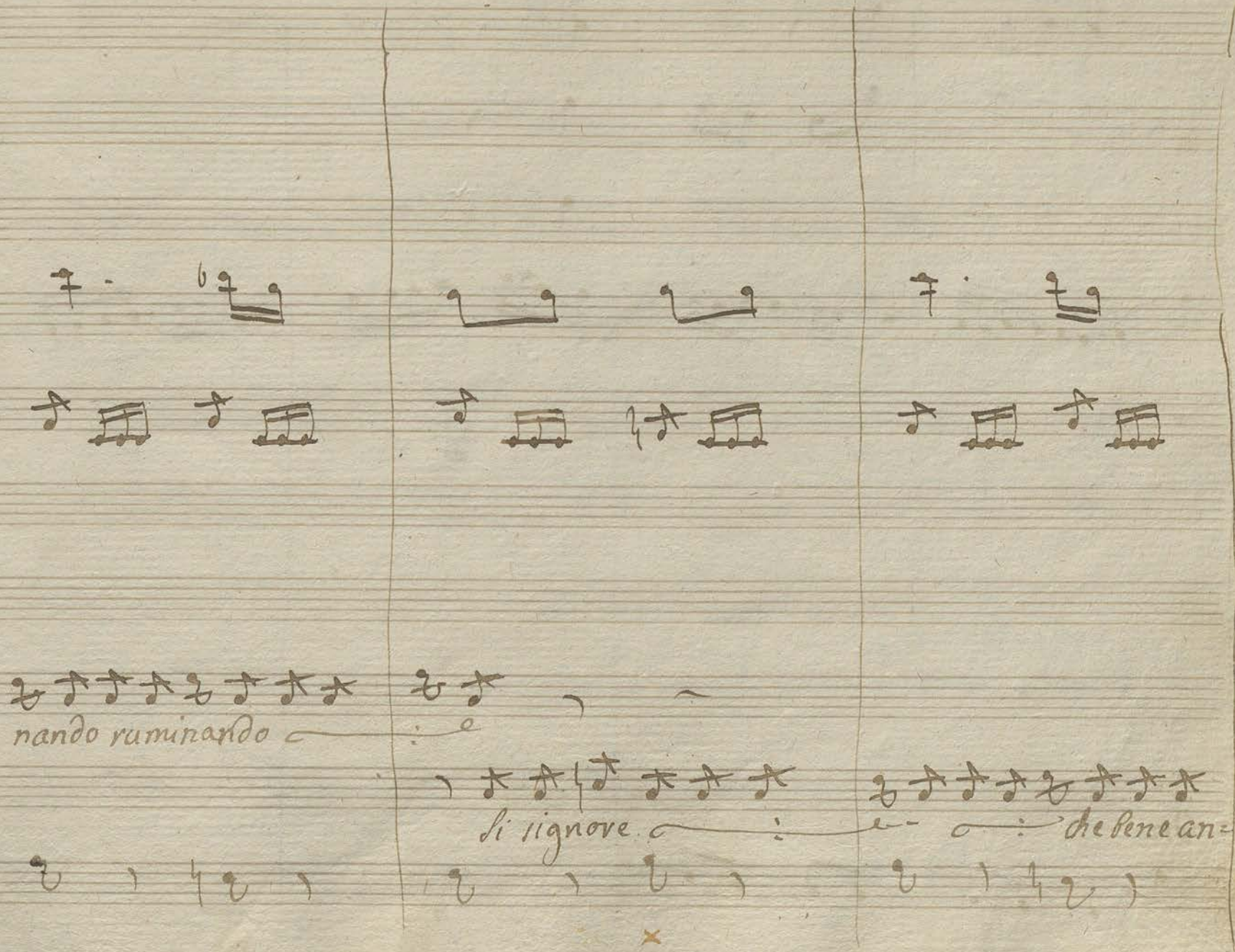

f: p
drà bene bene
benaandrà
va l'amico vumi=

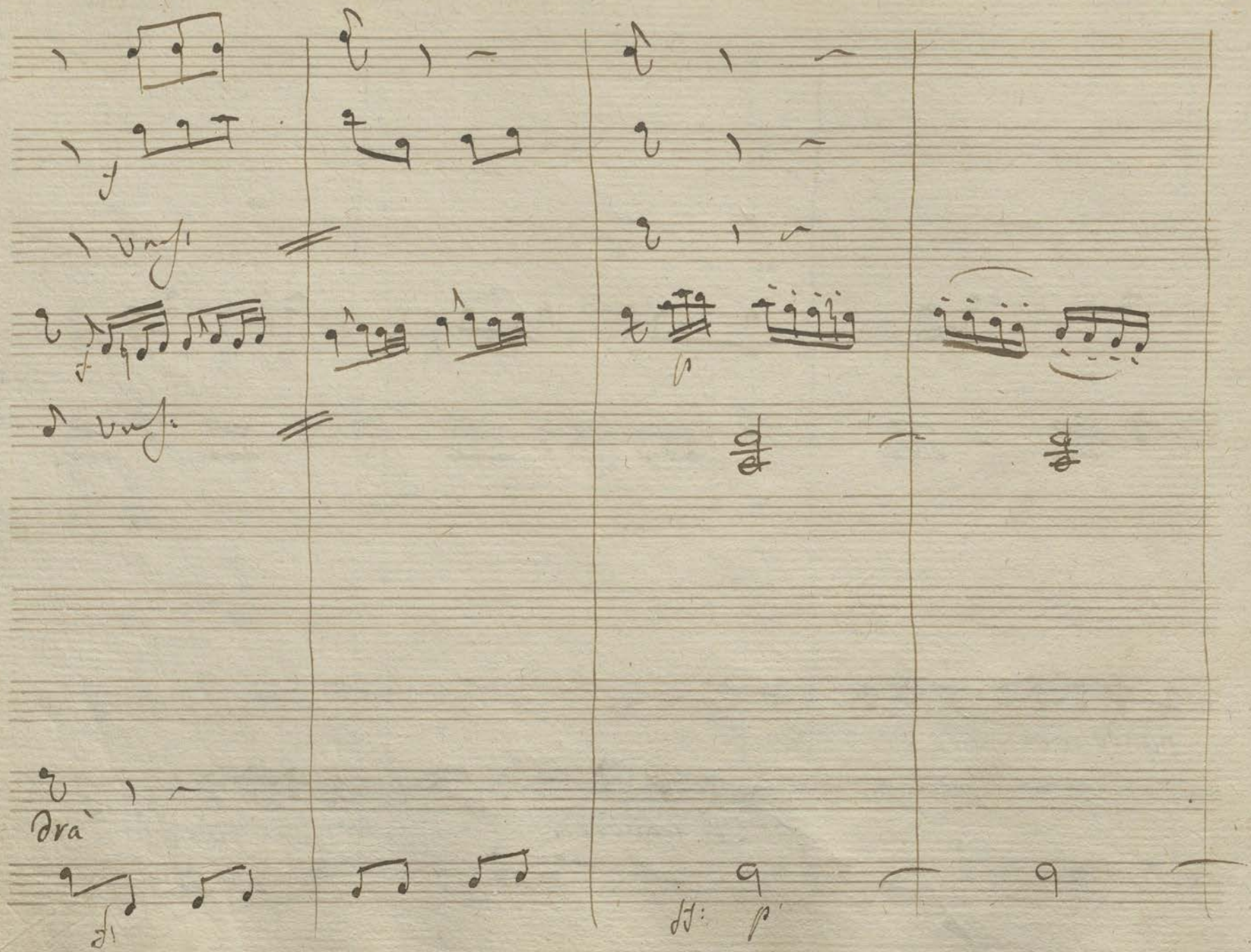

nando al risparmio và pensando
Quà risparmio del bell'
Oro del bell'oro del bell'

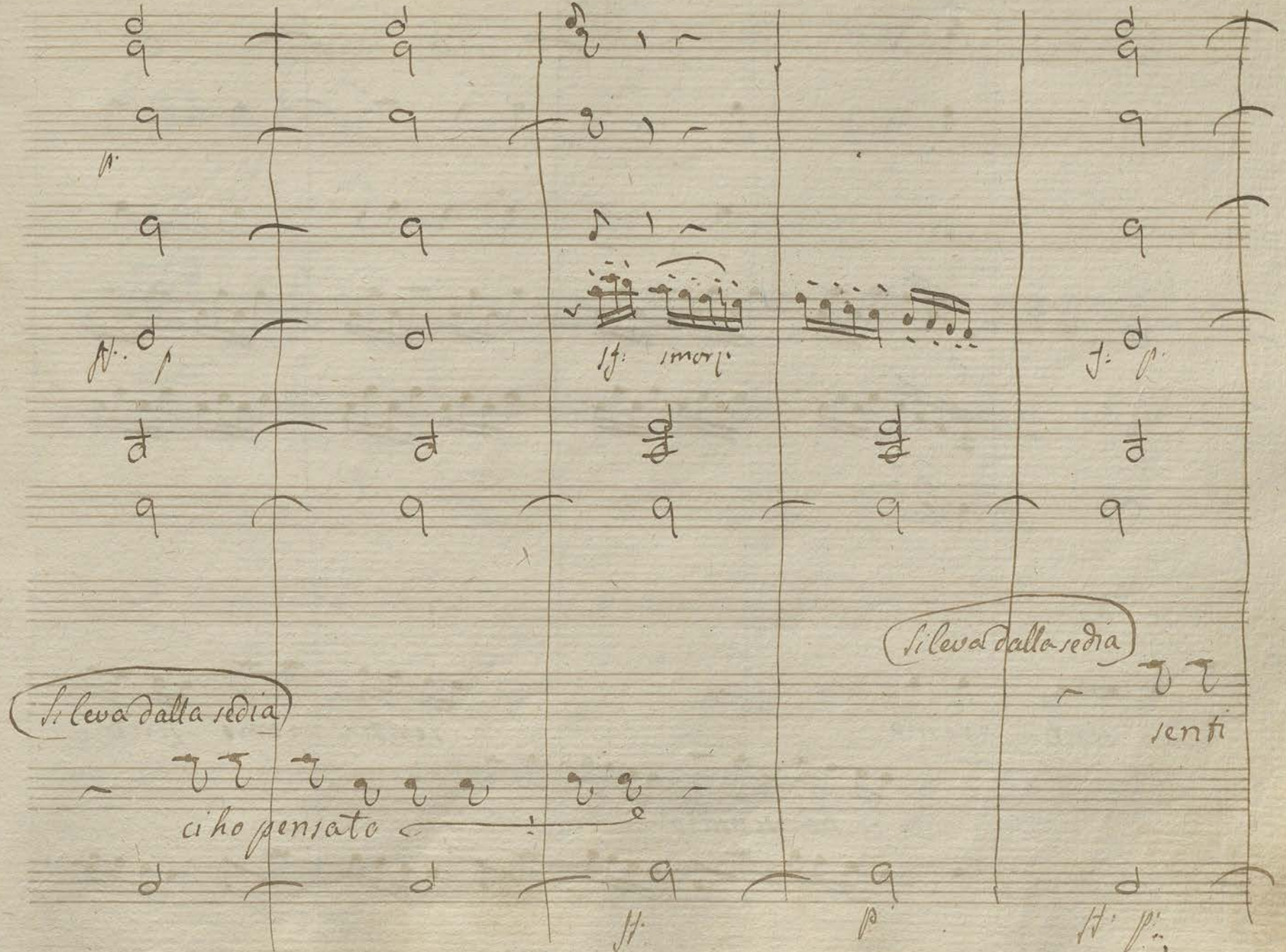

E' il boccone da Ghiottone ne scappar sel lascierà
oro
col baratto che vien


d
d
d
và l'amico rumi = nando
al risparmio và pen =
fatto
signor sì che beneandrà


sando
signor sì
che bene andrà
và ruminando và rumi-

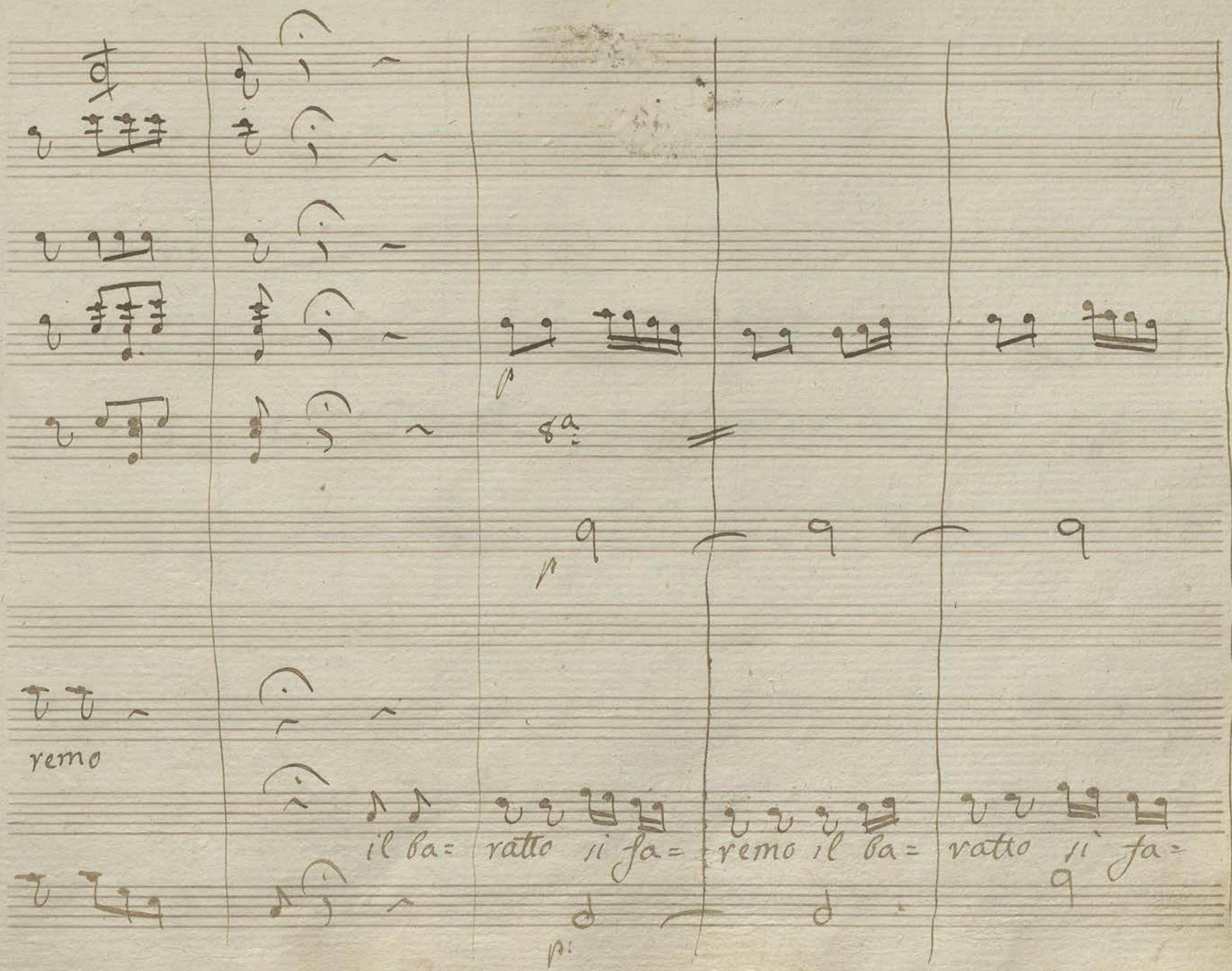

nando ruminando
si signore
che bene an=

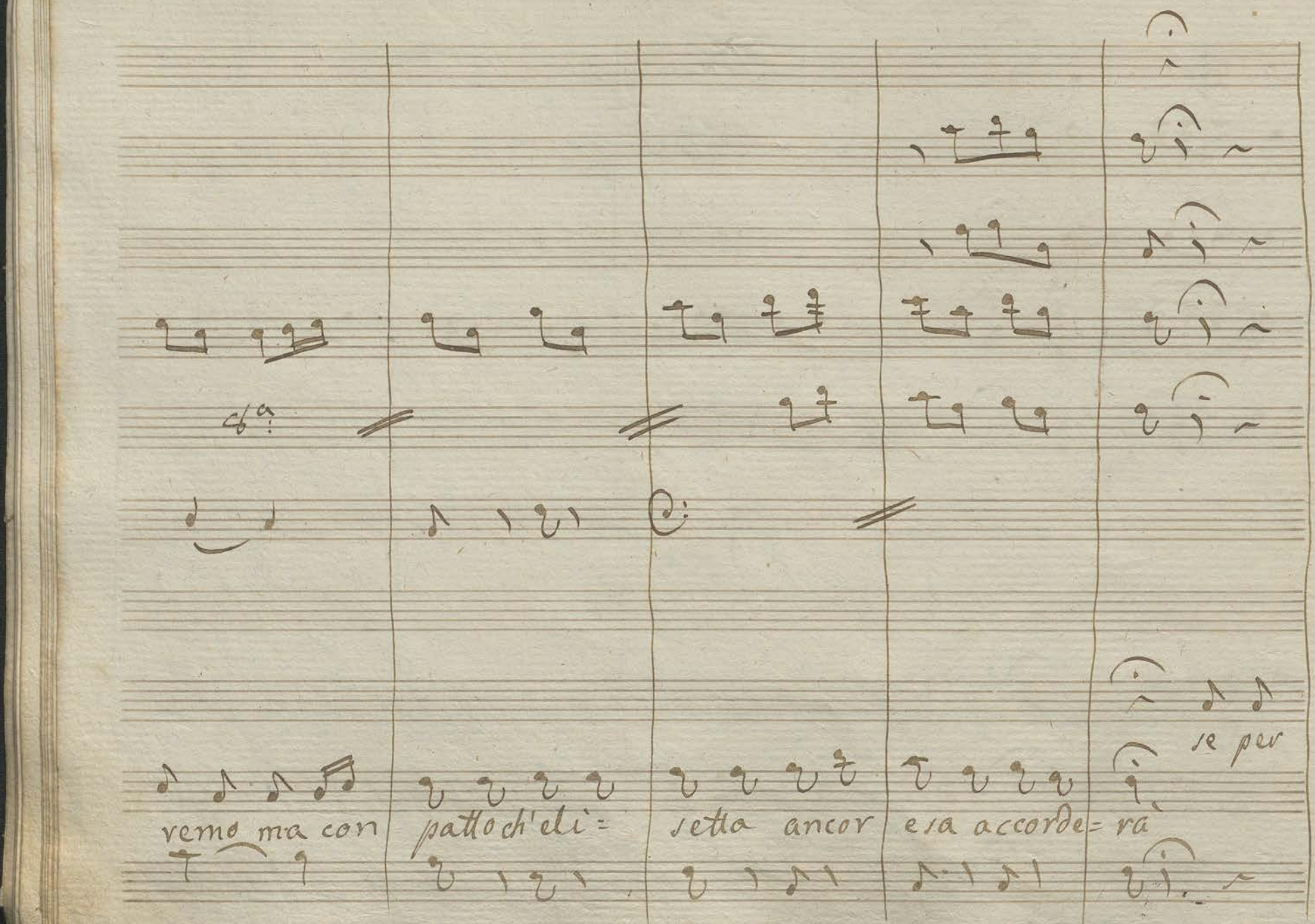

dra


Si leva dalla sedia
ci ho pensato
Si leva dalla sedia
senti

remo senti= remo senti= remo senti=

ci hò pensato


remo
il ba= ratto si fa= remo il ba= ratto si fa=


se per
remo ma con
patto ch'eli=
setta ancor
e sa accorde=
rà

questo vado vado in fretta se per questo vado vado in fretta a far si che m'odie-

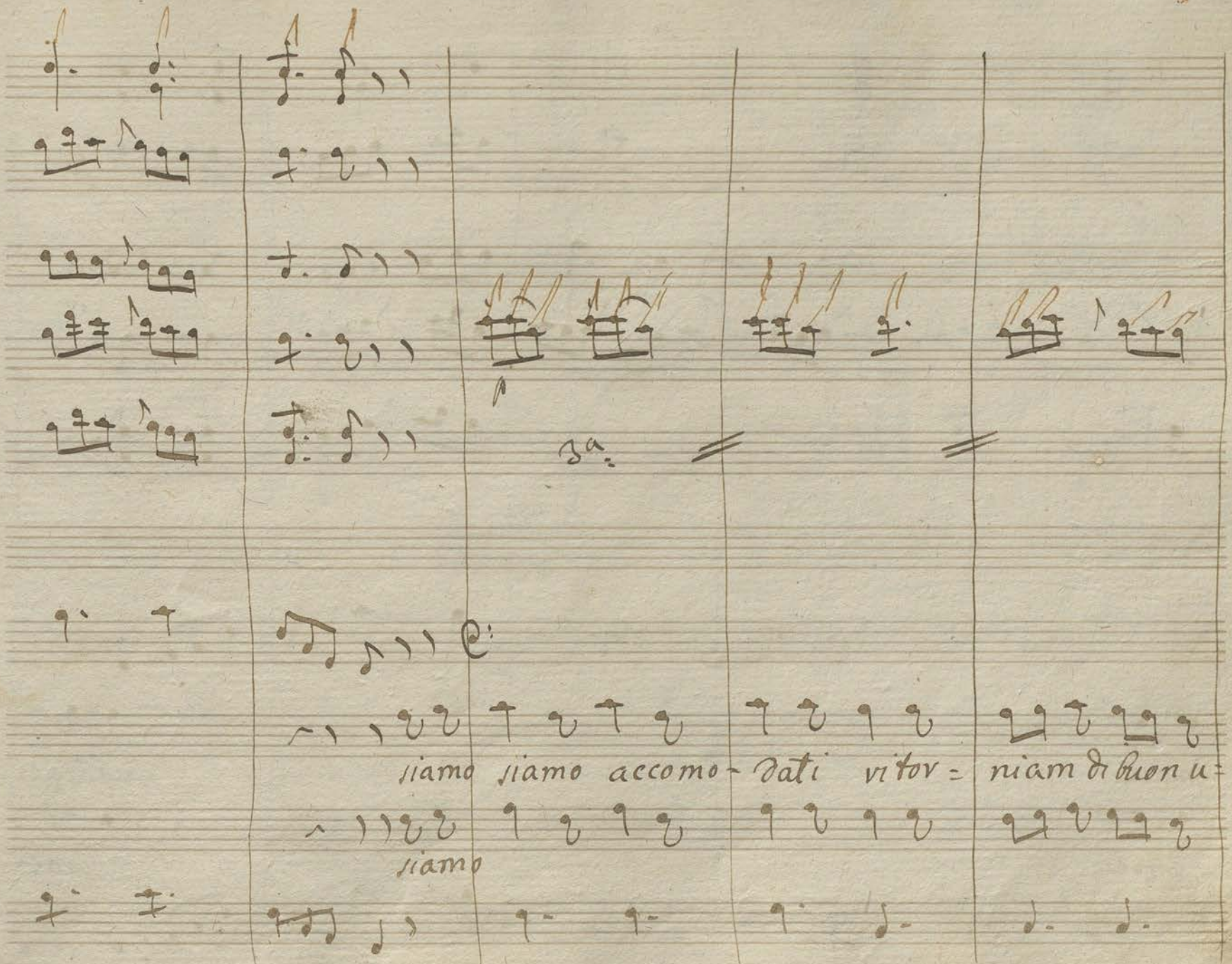
All°

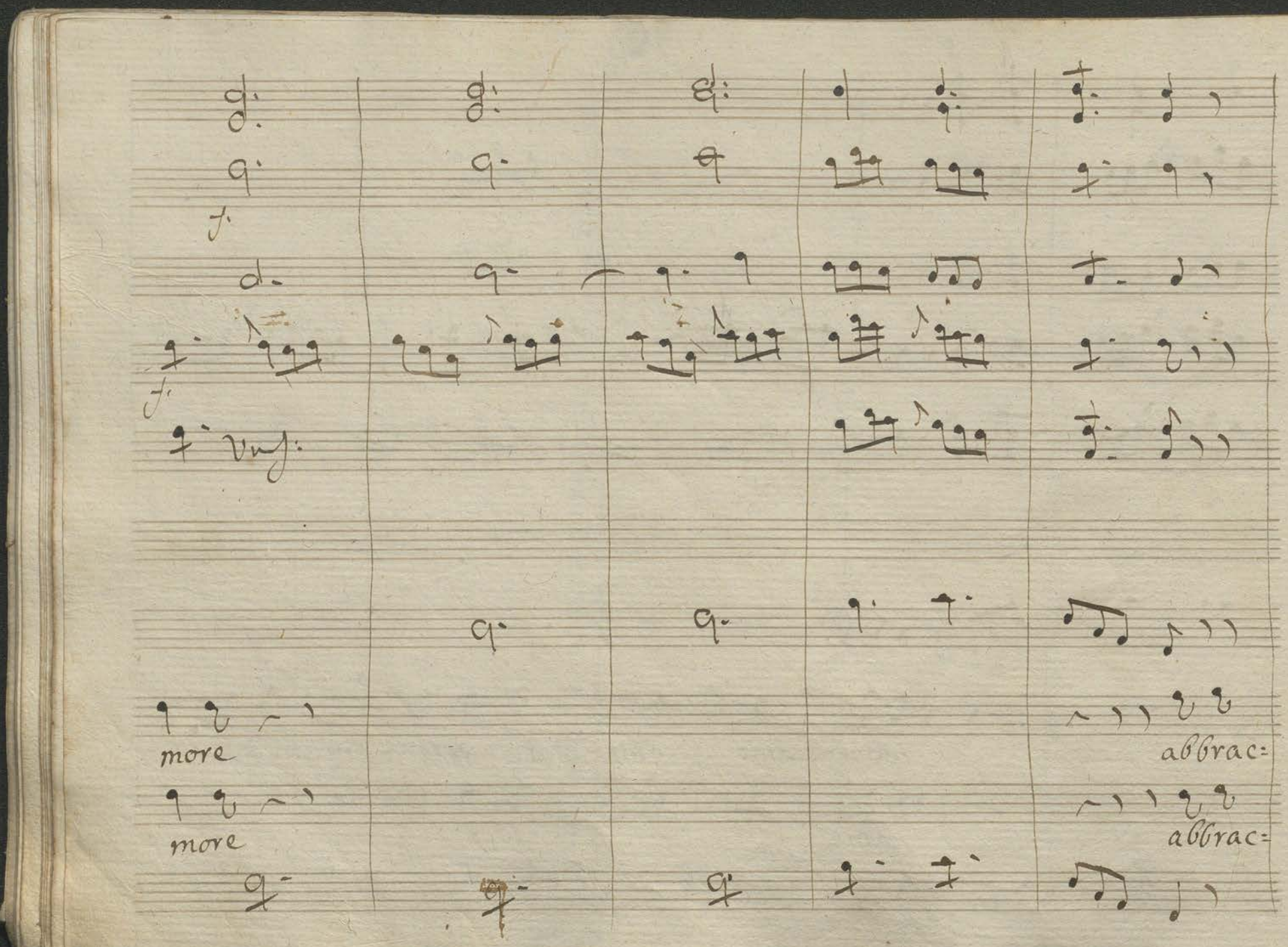
f

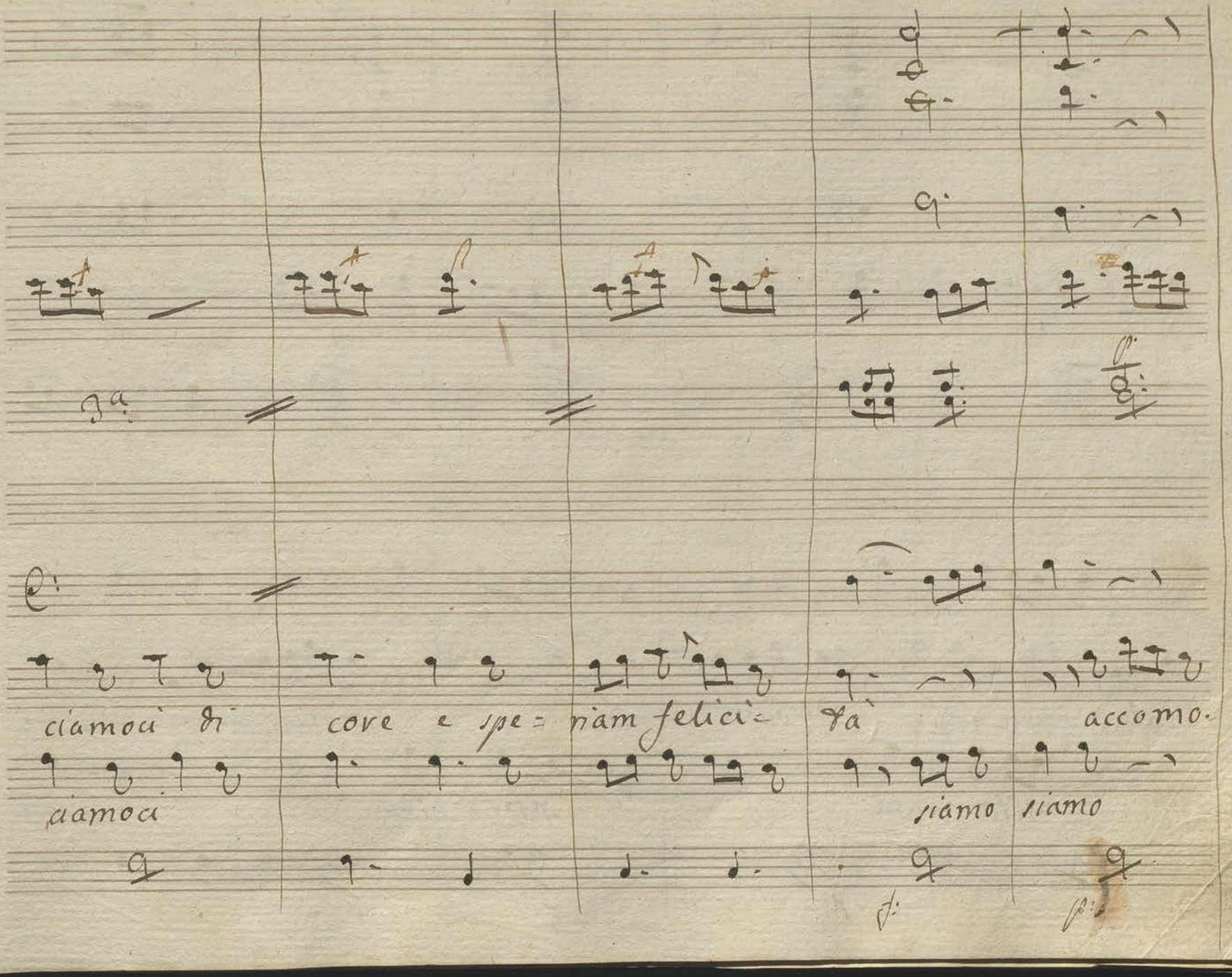
vuf:

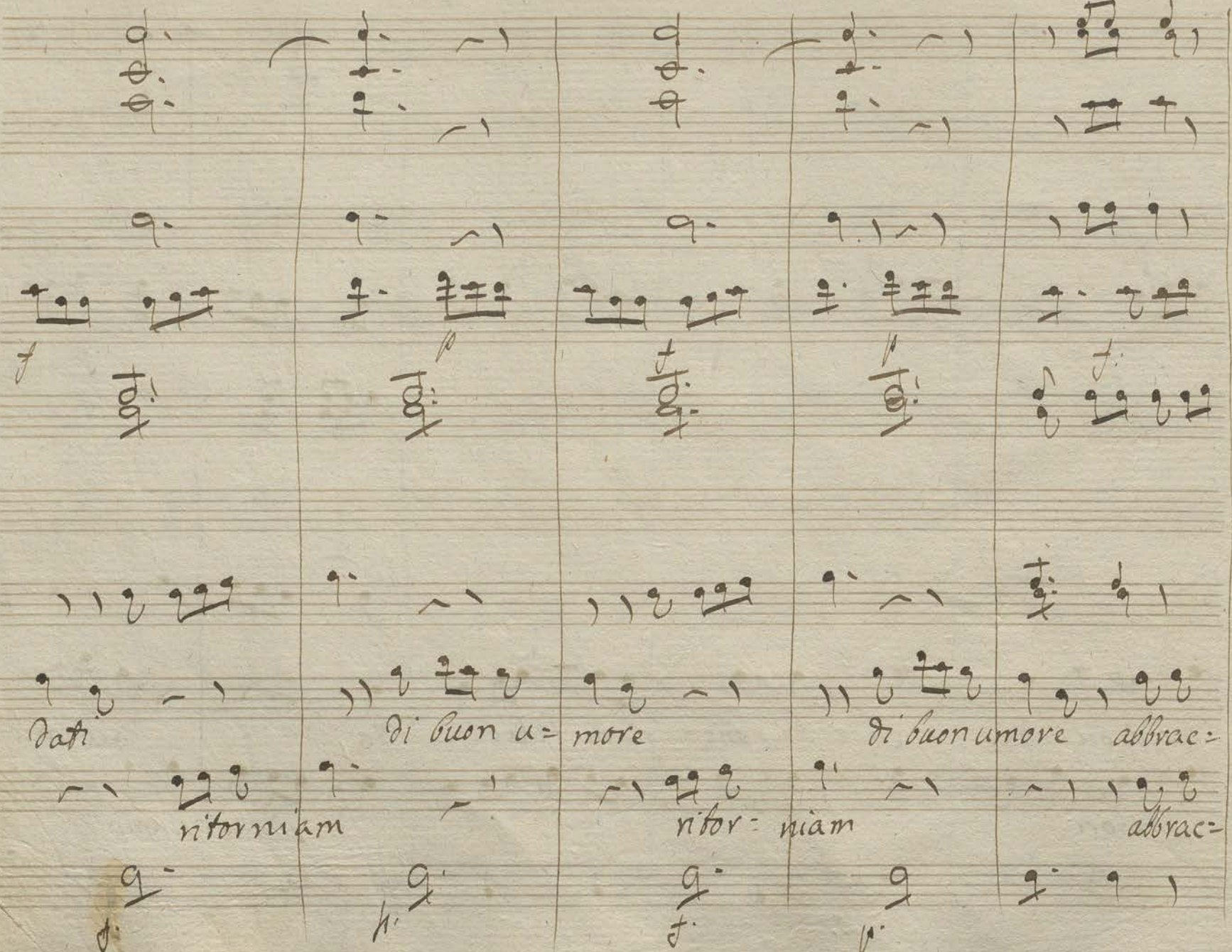
rà a far si che m' odie = rà

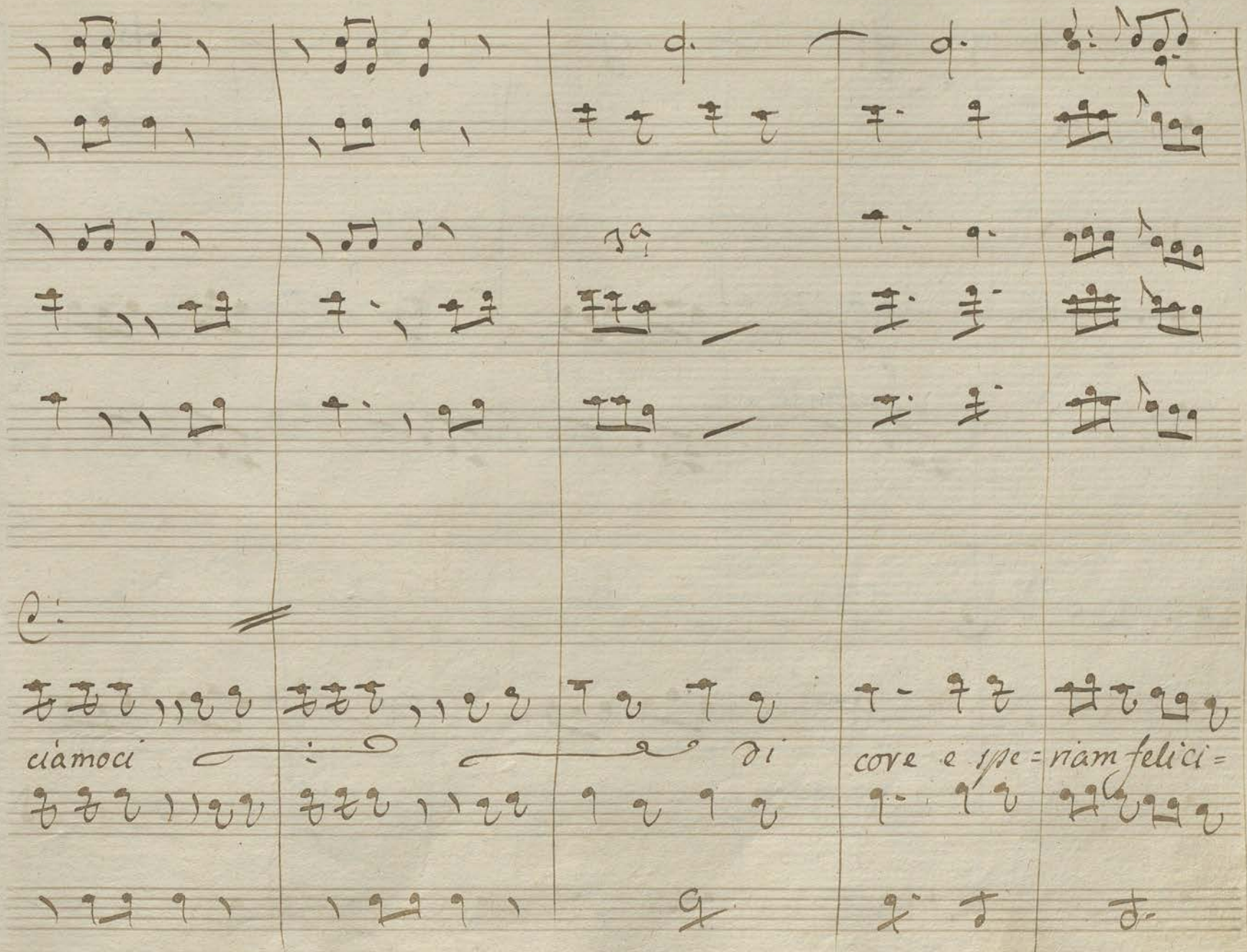
95 All° f:

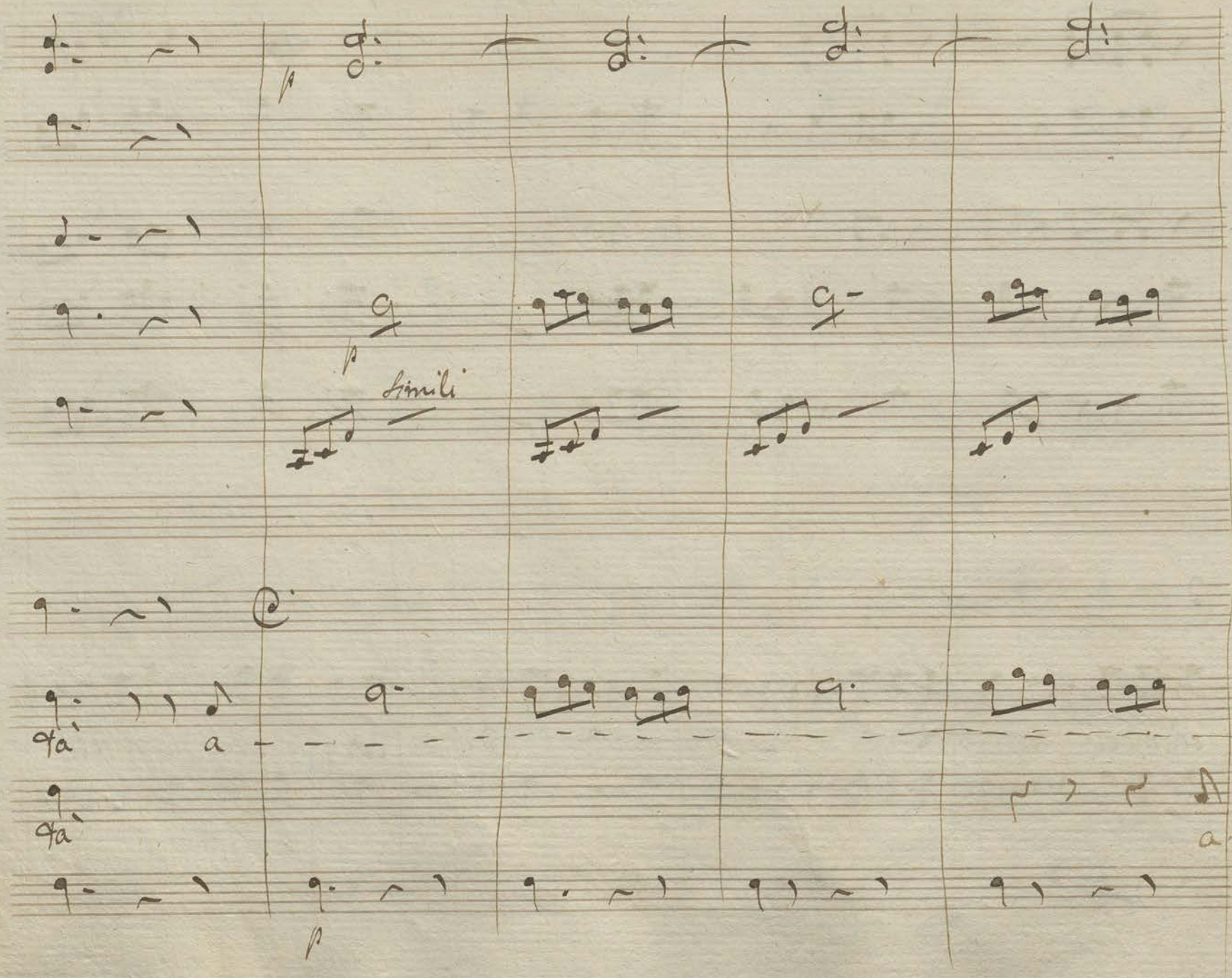

3a.
siamo siamo accomo- dati vitor- niam di buon u-
siamo

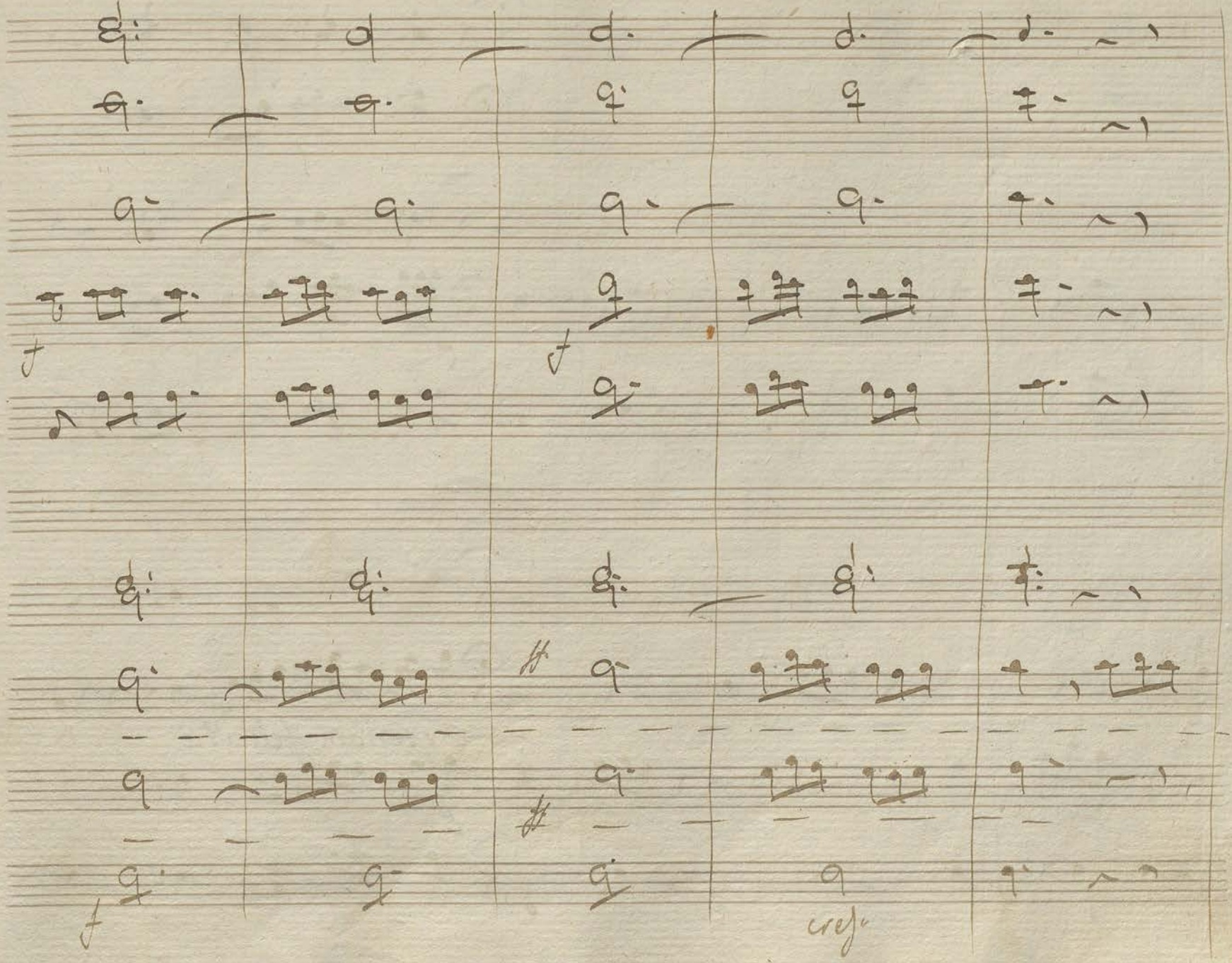

more
more
abbrac:
abbrac:

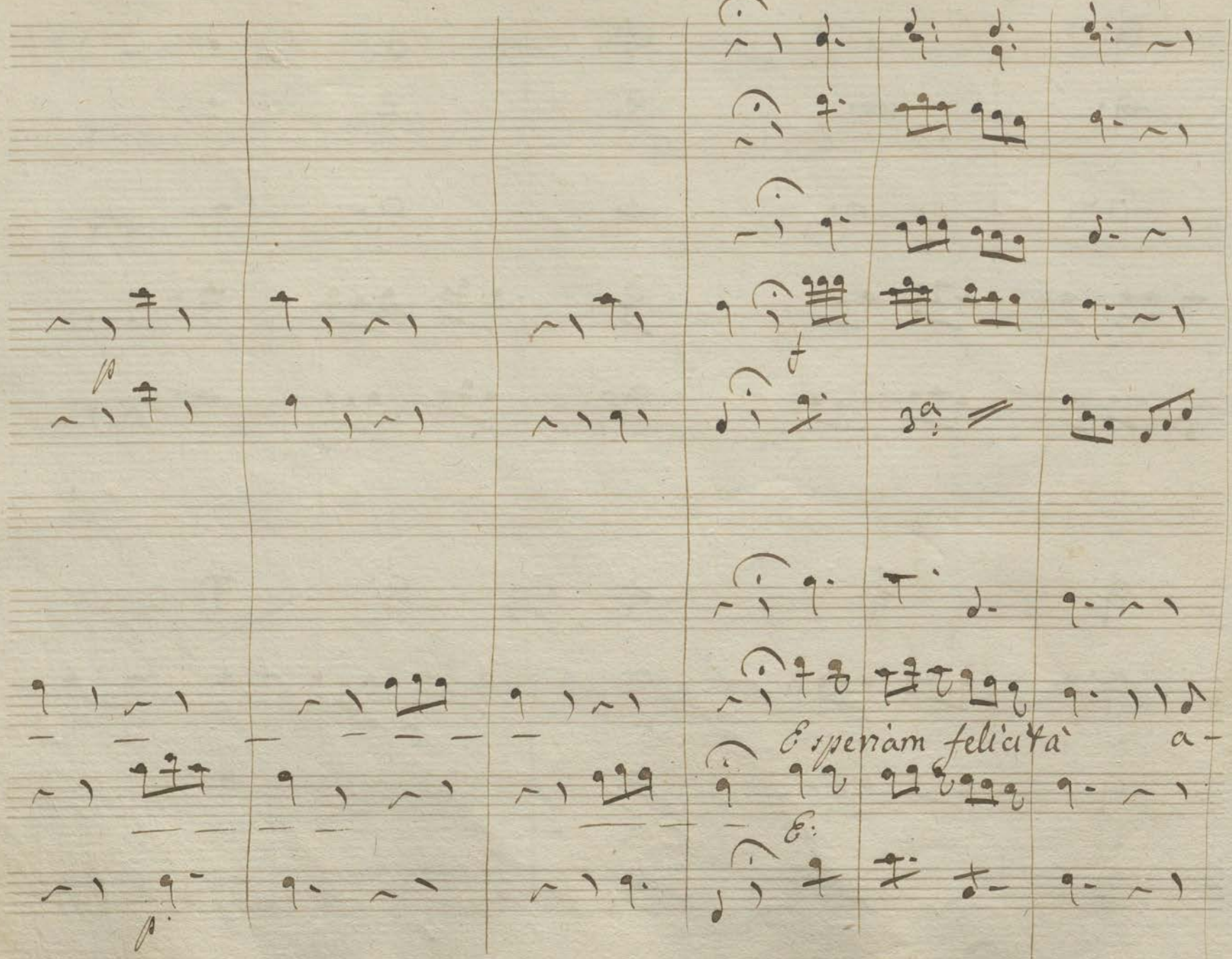

ciamoci di
cove e spe= riam felici=
ta
accomo.
ciamoci
siamo
siamo

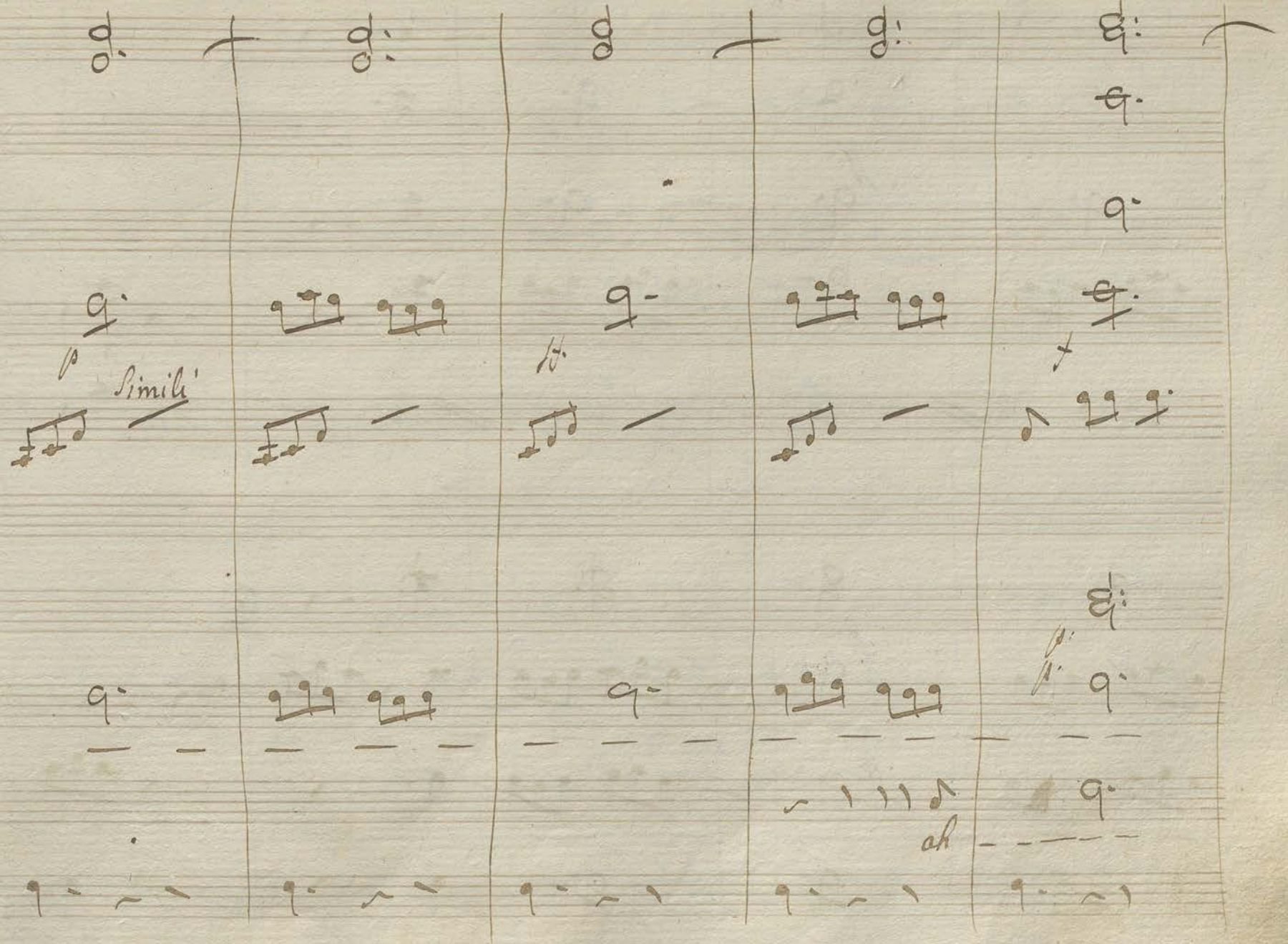

dati
di buon u=
more
di buon umore
abbrac=
ritorniam
ritor=
niam
abbrac=

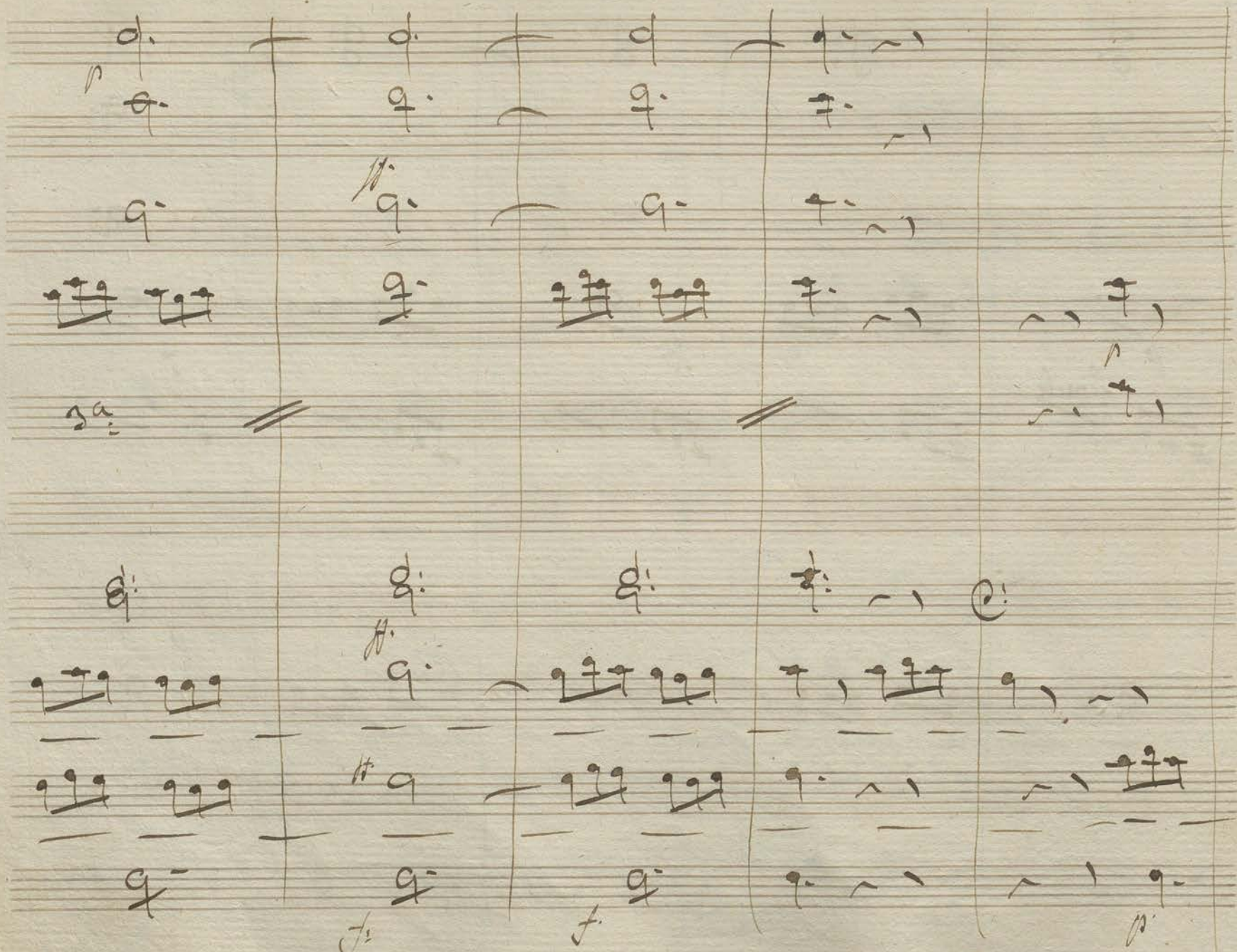

ciamoci
di
core e spe=
riam felici=


simili
a
a
a


f
f
cresc.


& speriam felicità a-

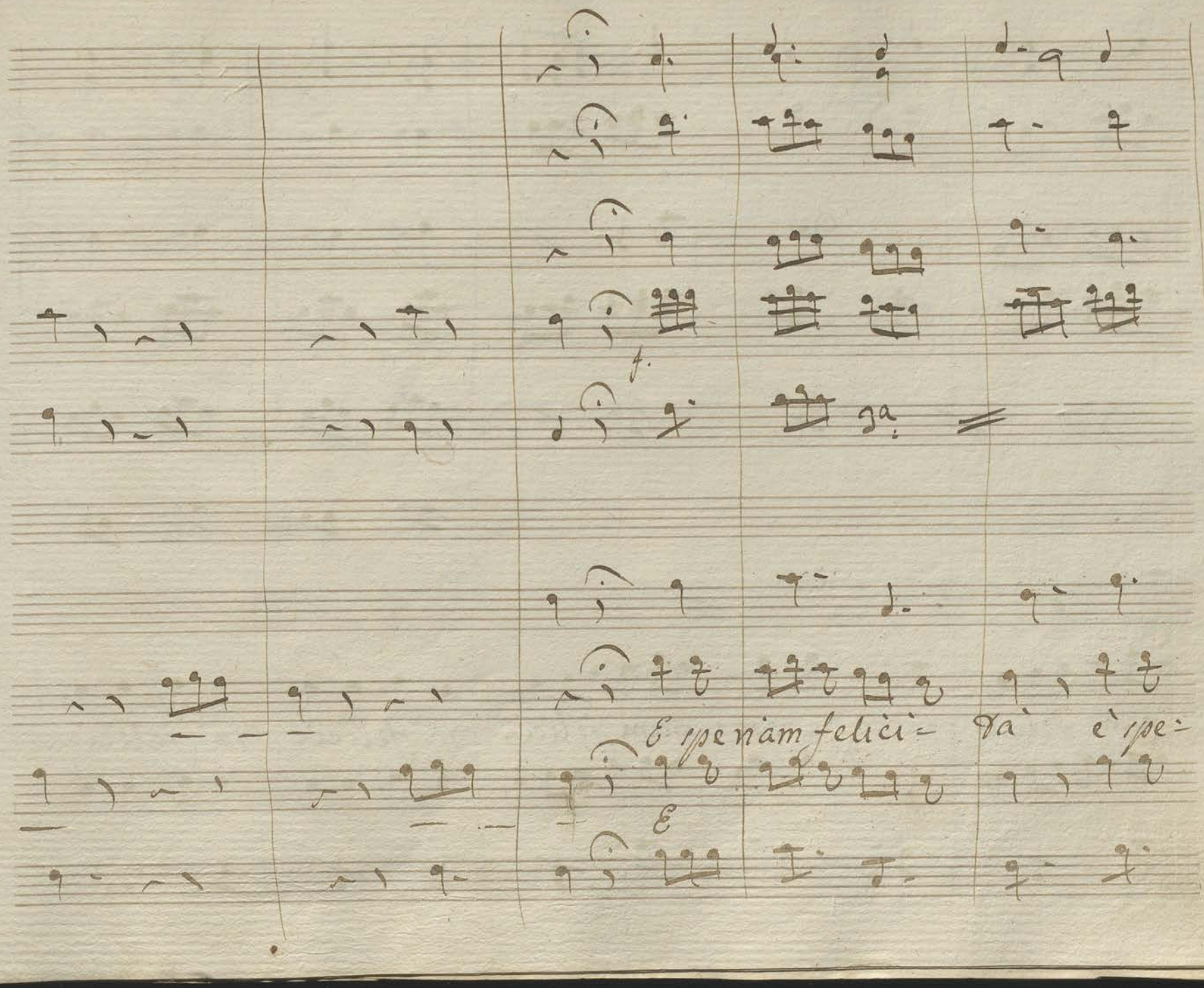

Simili
ah

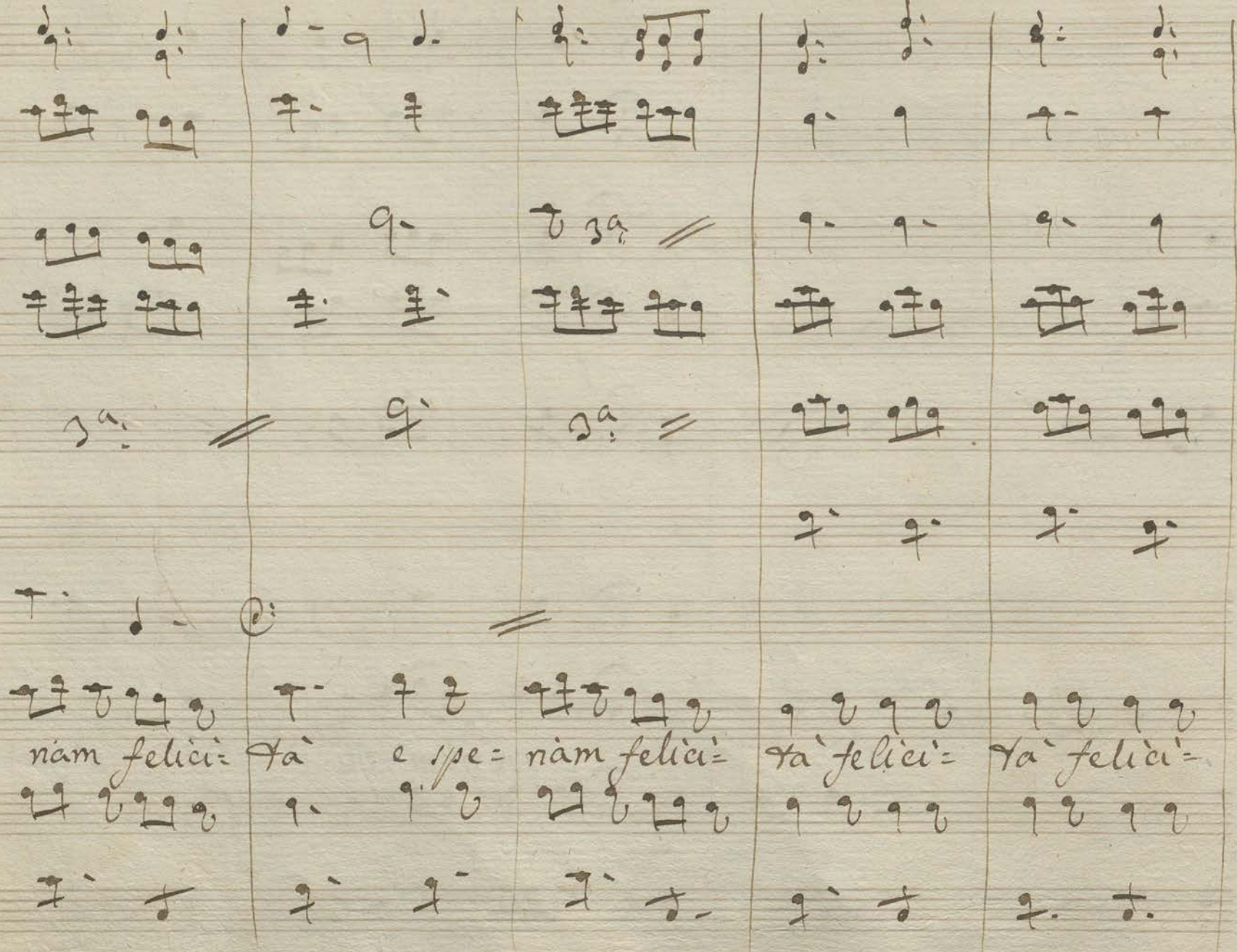


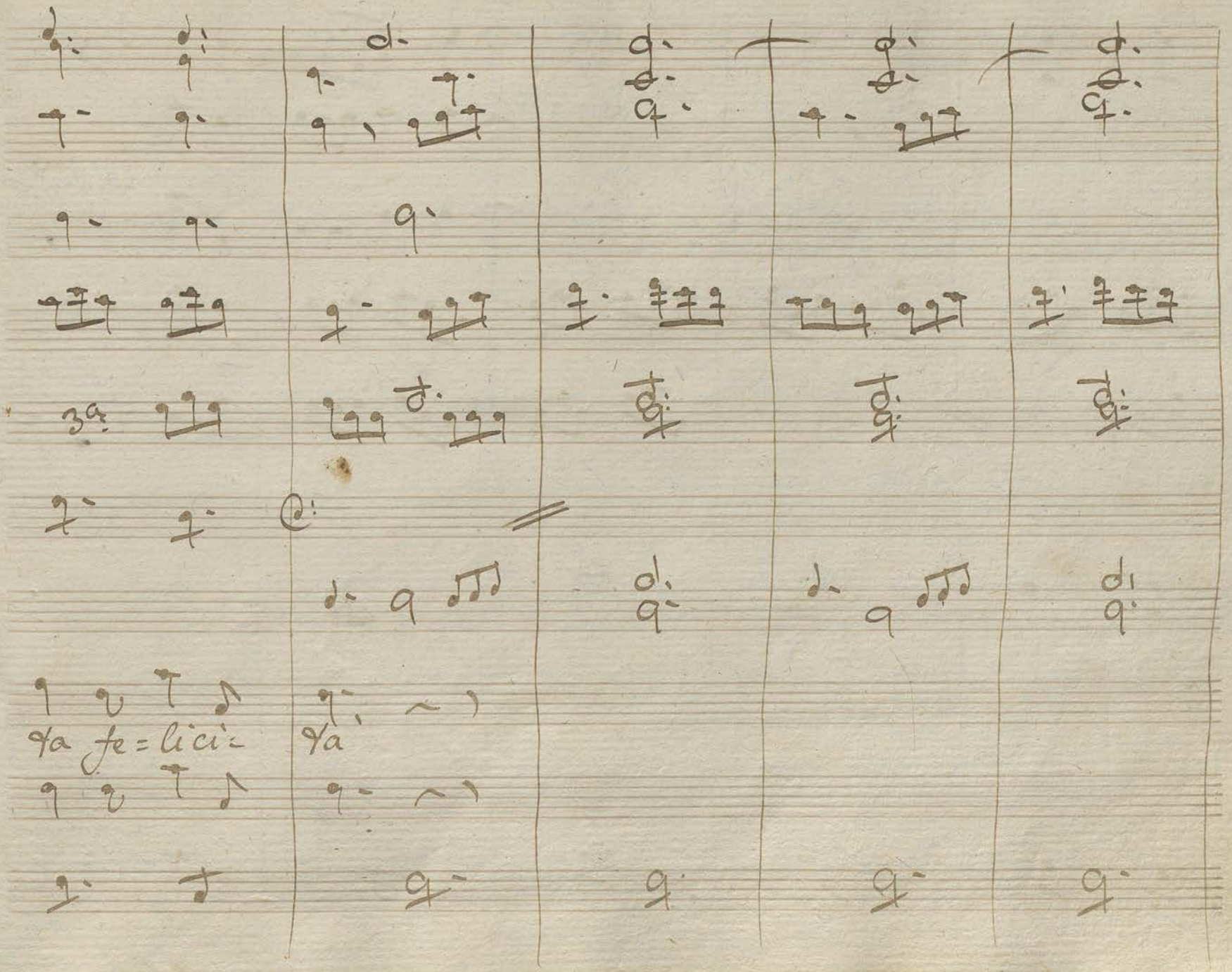
f.

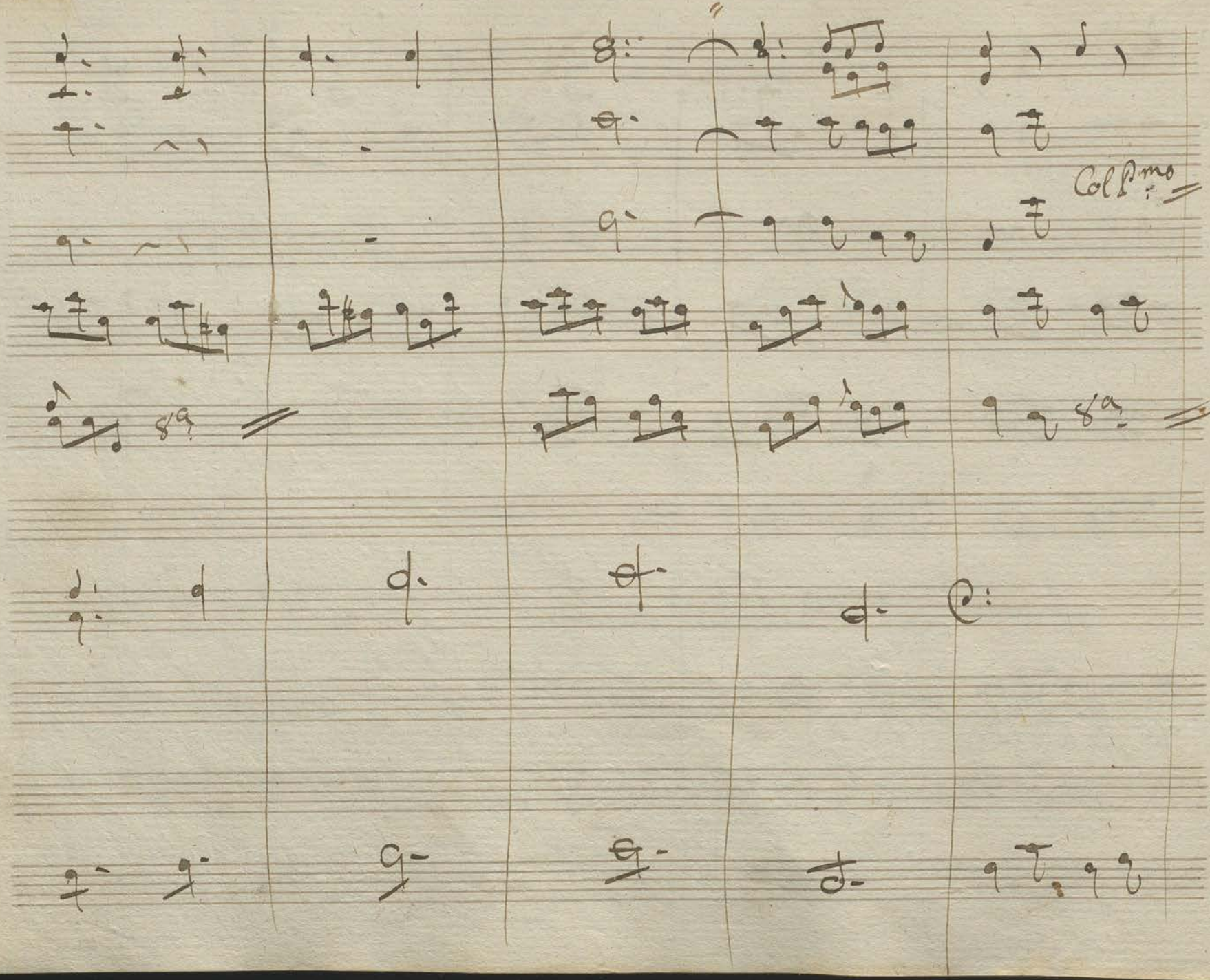
Esperiam felici- da è spe-

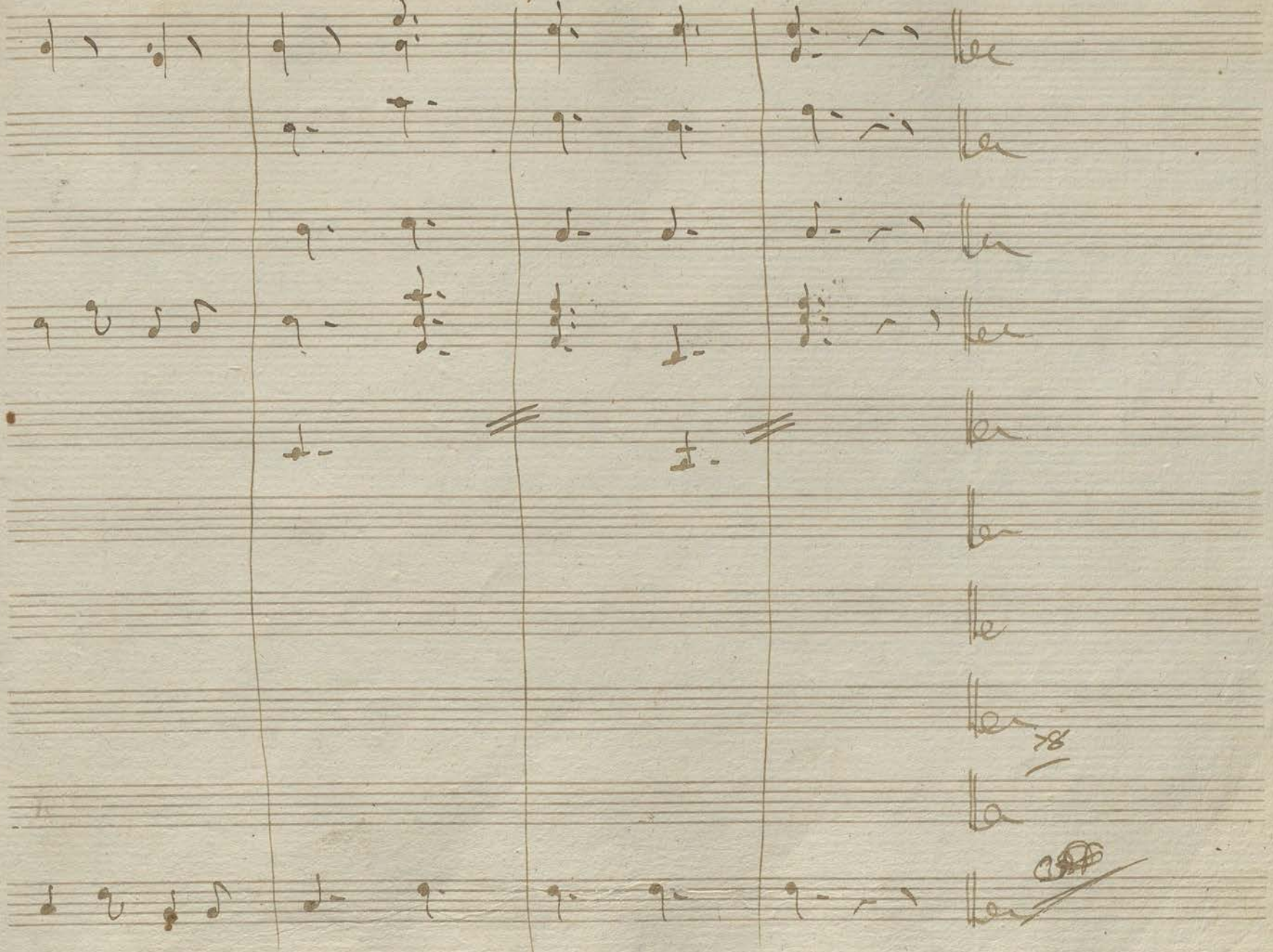
E




nàm felici=
tà
e spe=
nàm felici=
tà felici=
tà felici=


fa fe=li ci=
fa


Col Pmo



Scena 2da

Il Conte Indi Paolino

Per fare che Elisetta mi ricusi il

modo e facci- lissimo oh-oh! Paolino, Paol: In che posso servirvi? Con: da me stesso

ho fatto tutto. il Padre è contentissimo ch'io Sposi Cavo-

lina. Paol: Ma lo dite davvero? Con: certamente. consolatevi;

e tu stesso va- a darle quetta nuova dille che ogni riguardo omai si-

nito; e che disponga il Core ad ubbidir con gioja al Geni=

tore.

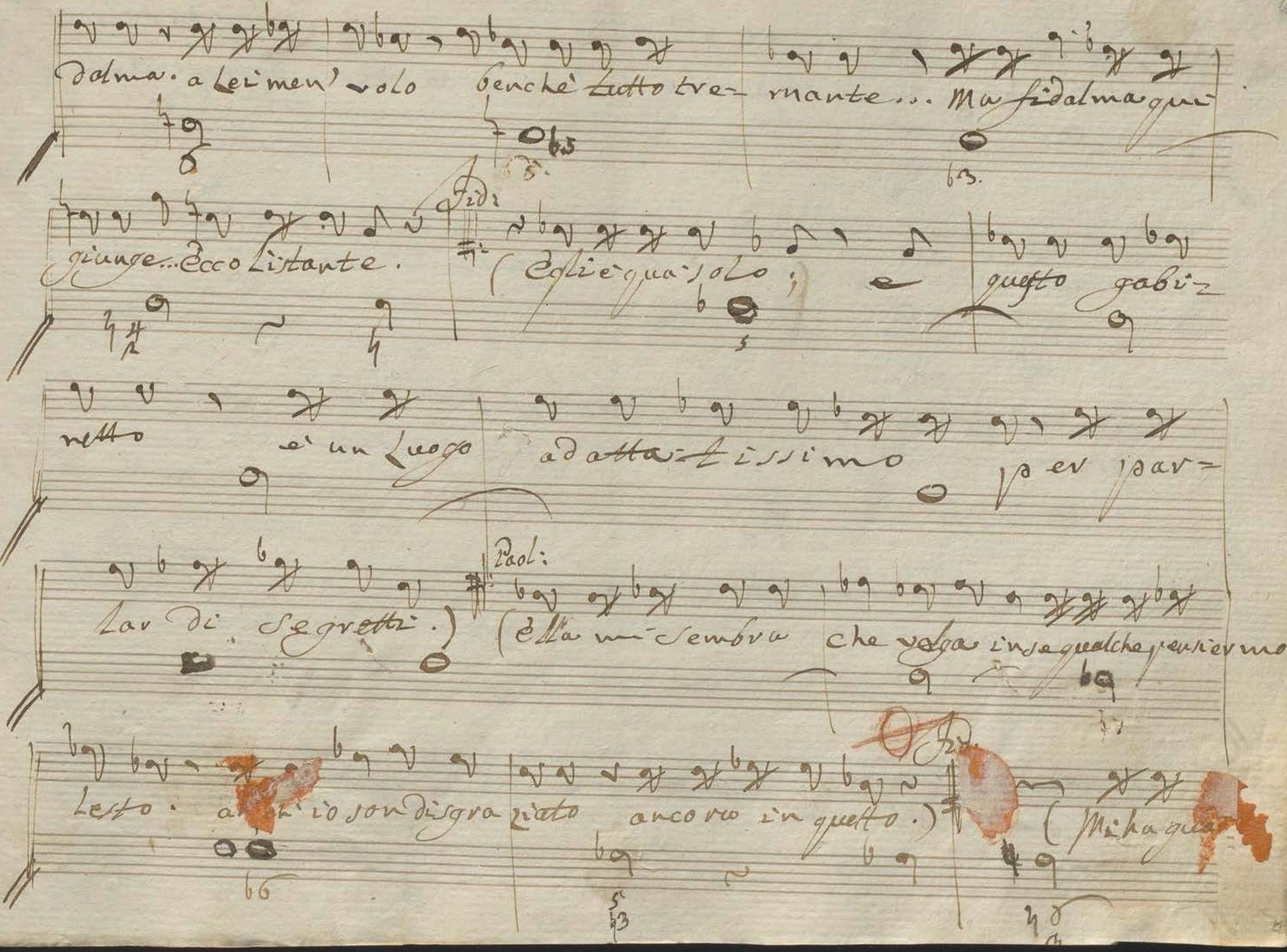
Parte

Scena Terza
Paolino Indi
Fidalma

Paol: Ecco che or ora scoppia da se la

cosa. Io sono rovi- nato, scacciato colla sposa, e dispe=

rato. ma no; mi resta ancora una speranza nel buon cor. di Fi=



dalma. a Lei men' volo benchè tutto tre- mante... Ma fidalma qui

giunge... Ecco Listante.

Fid:

(Egli è qua solo; e questo gabi-

netto è un Luogo adatta-tissimo per par-

lar di Segretti.)

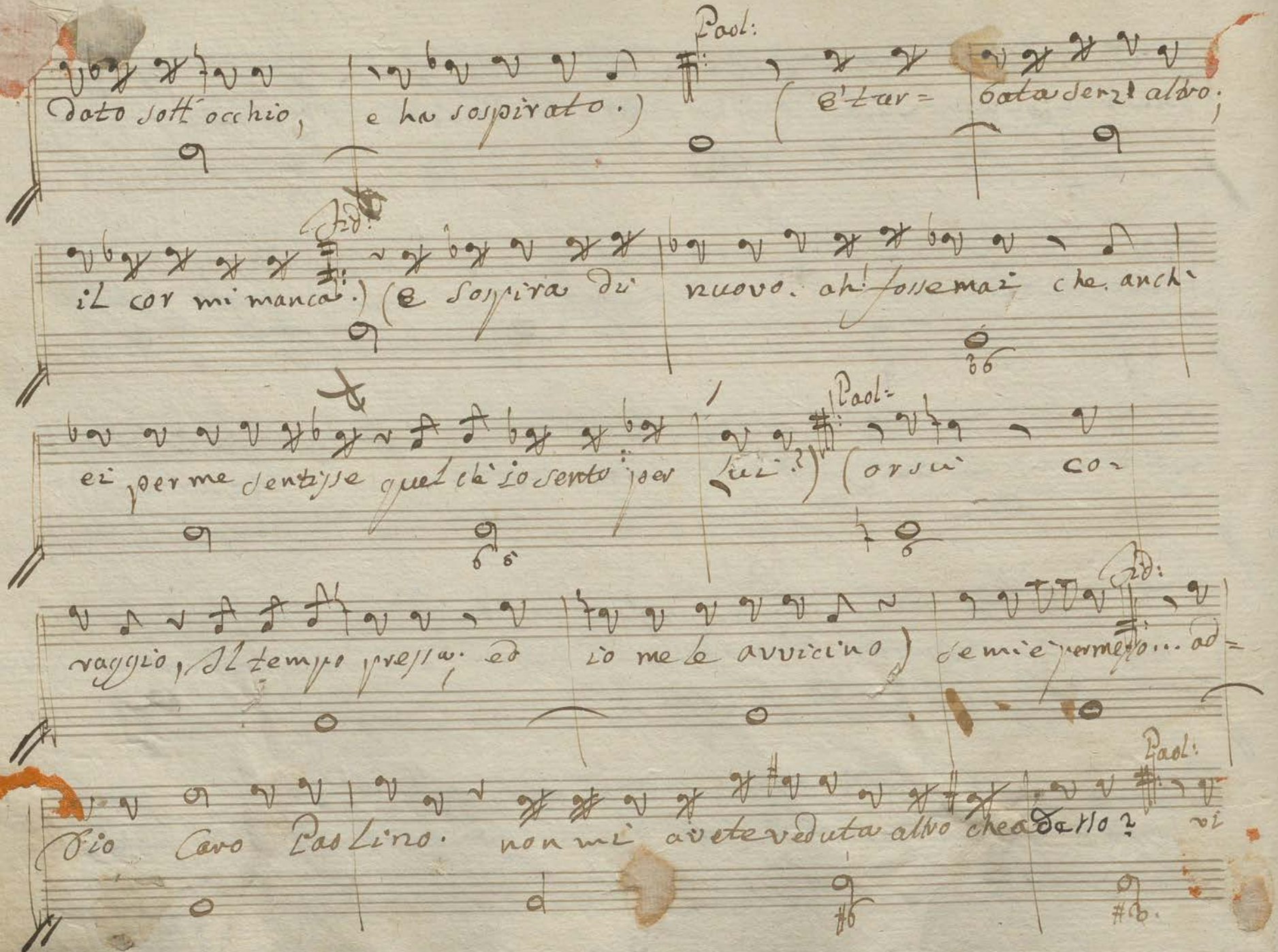
Paol:

(Ella mi sembra che volga in se qualche pensiermo

lesto. anch'io son disgraziato ancora in questo.)

Fid:

(Mi ha qua



Paol:

dato sott' occhio, e ha sospirato.) (E' tur= bata senz' altro;

Fid:

il cor mi manca.) (E sospira di nuovo. ah! fosse mai che anch'

Paol:

ei per me sentisse quel ch' io sento per lui?) (or su co=

Fid:

raggio, Il tempo pressa; ed io me le avvicino) se mi è permesso... ad=

Paol:

Dio Caro Paolino. non mi avete veduta altro che adesso? vi

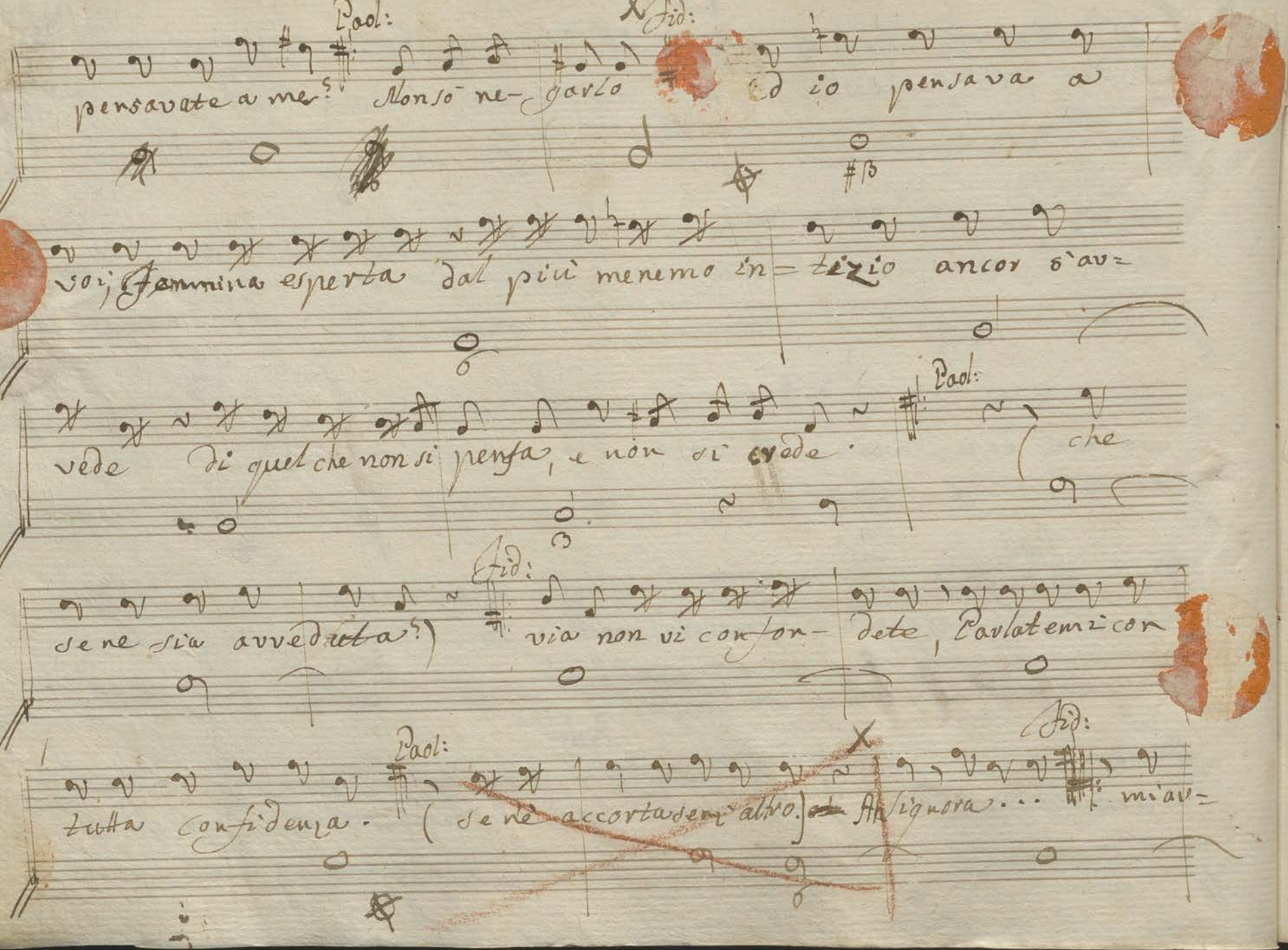
vidi pensie- rosa, e non mi parve di dover distur=

Fid:
barvi. voi non mi disturbate: Pensieroso po= ro` se non m'in=

ganno, era= vate anche voi? Paol: quello è vero. Fid: Pas=

Paol: Fid:
sino. Signora. i pensier nostri da un istessa cagion per avven=

Paol: Fid:
tura s'arebbero pro= dotti? è ciò impossibile Non


Paol:
Fid:
pensavate a me? Monsù ne-garlo ed io pensava a
voi; Femmina esperta dal più menemo in-tezio ancor s'av-
vede di quel che non si prenta, e non si crede.
Paol:
che
Fid:
se ne sia avveduta?) via non vi confor-dete, Parlatemi con
Paol:
Fid:
tutta confidenza. (se nè accortadem'altro.) Ah signora... mi'av-

rete pietosa, e non crudel. Paol: La bontà vostra il mio merito ec=

cede e mi consola ma con vostro fratello? Fid: Il fratel

mio, deve ben accor- dar quel che vogl' io Paol: E non farà ru=

more? Fid: quale ru- mor? Contento ei de mostrarsene quando ancor non lo

fosse. Paol: oh mio conforto. dunque quando! Fid: Pres= tissimo. Paol:

Paol: anzi senza di- mora. Fid: Ebbene: in questo

punto vi do la mia parola che sarete mio sposo. sposo! Paol:

Fid: si caro mio. Paol: Io si mio bene. con- Fid:

solati con- solati... ma di color ti cangi? e che cos'hai- (quel Paol:

nuovo contrattempo è questo mai;)

Segue Terzetto

2/2 è questo mar

A. P.

Corni in G.ub

Oboè

Wiolini

Wiole

Fagotto

Carolina

Fidalma

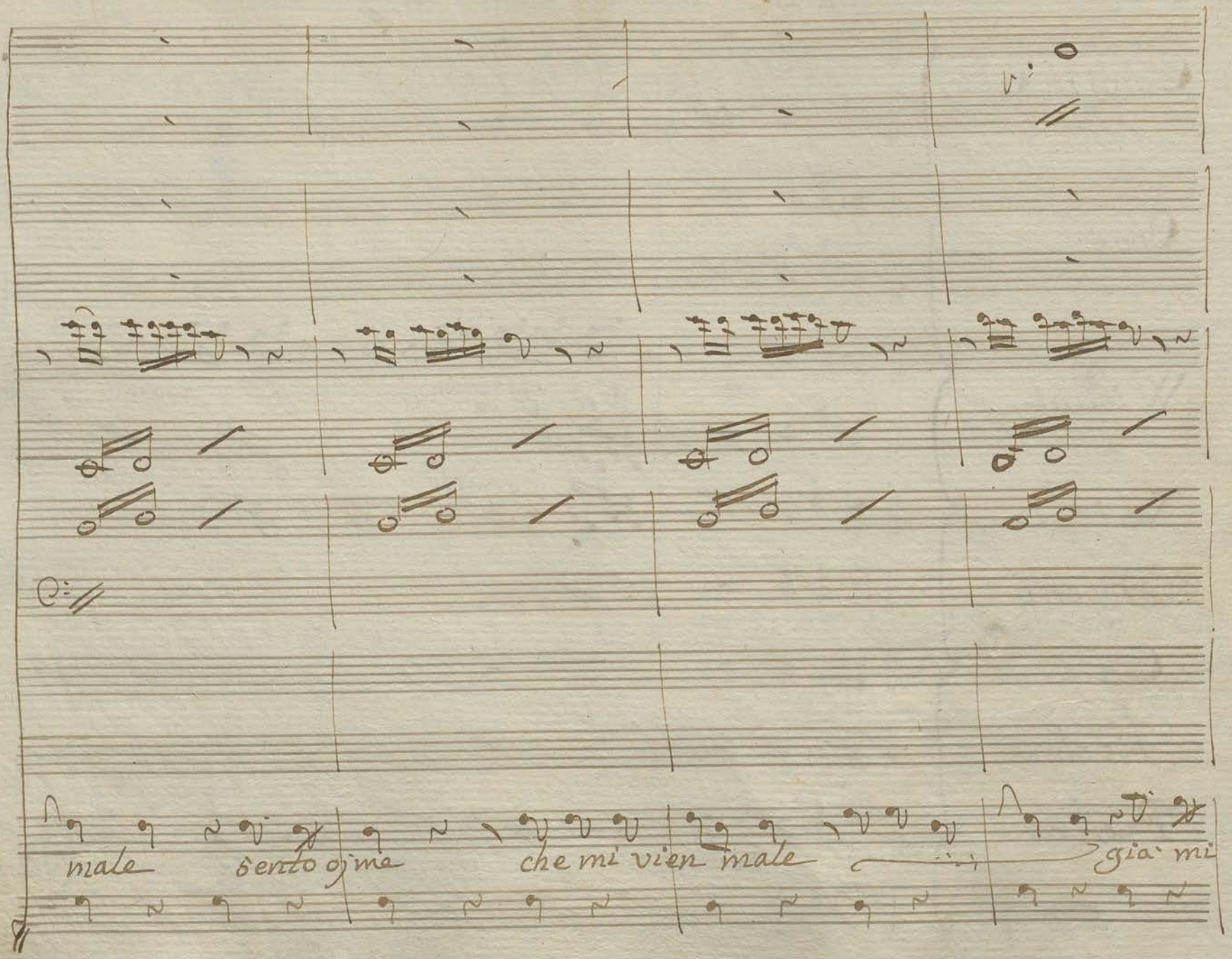
Paolino

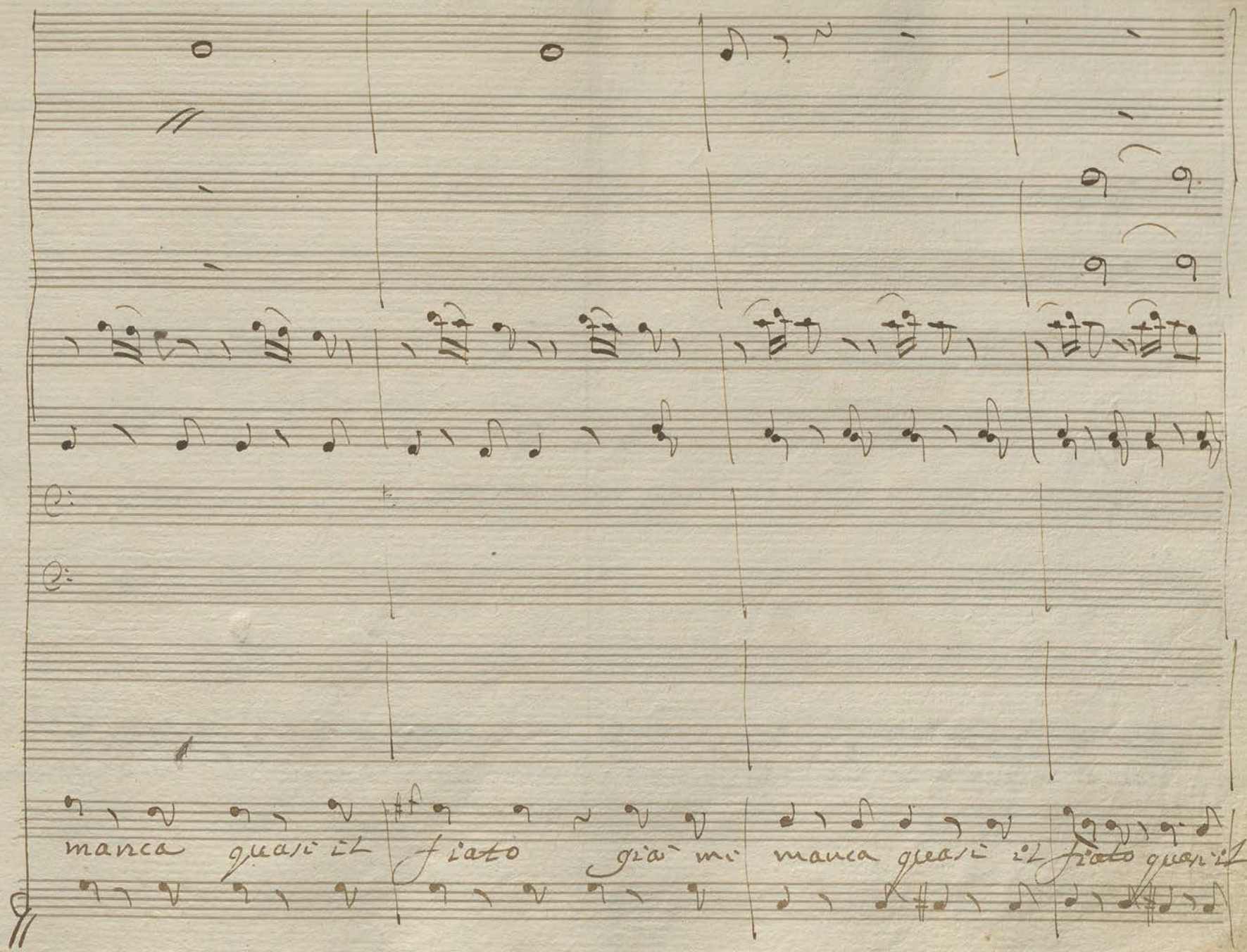
And.e con moto

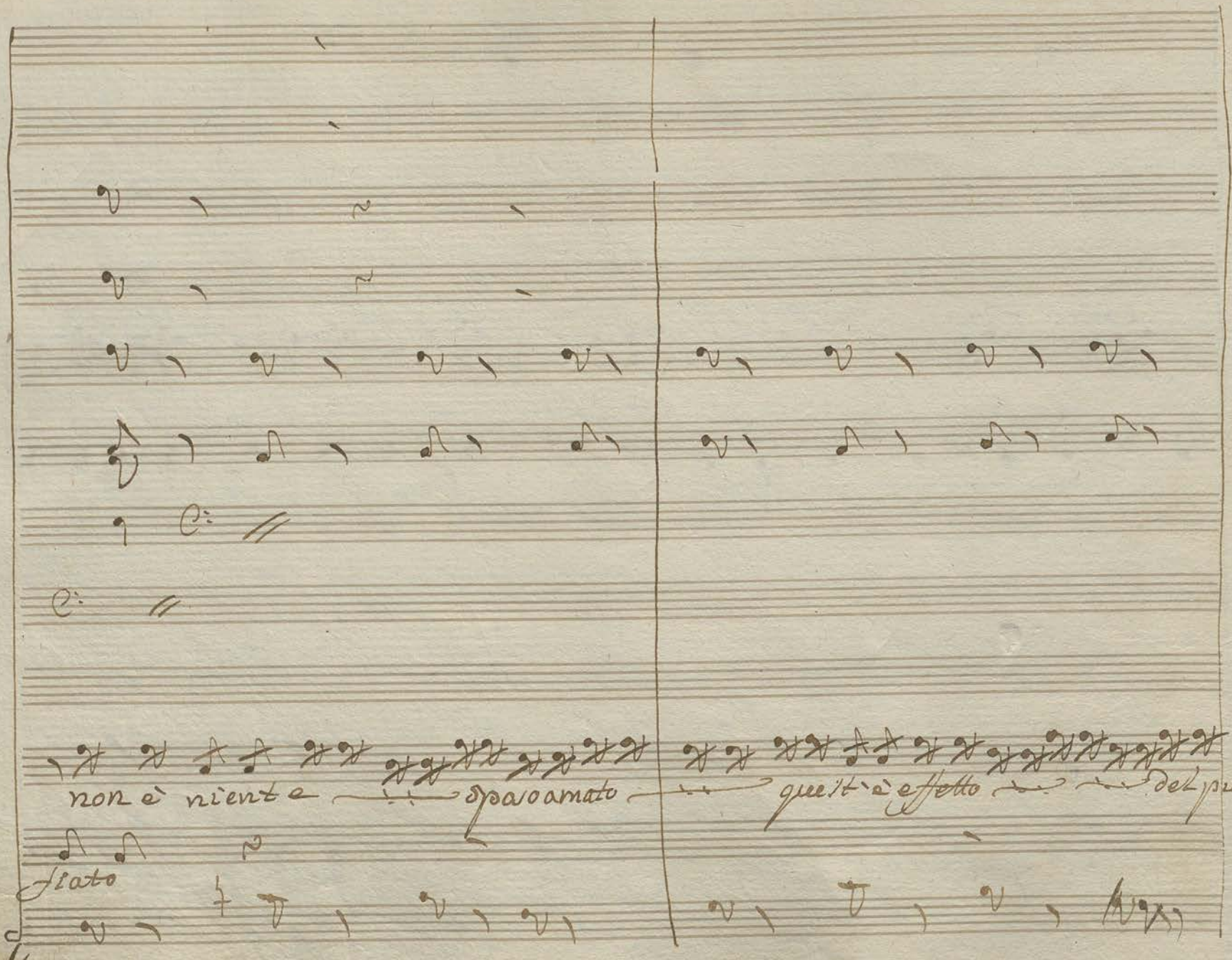
p. f. sf. smorz: sf. smorz:

simili segue

sento oj me! che mi vien male che mi vien

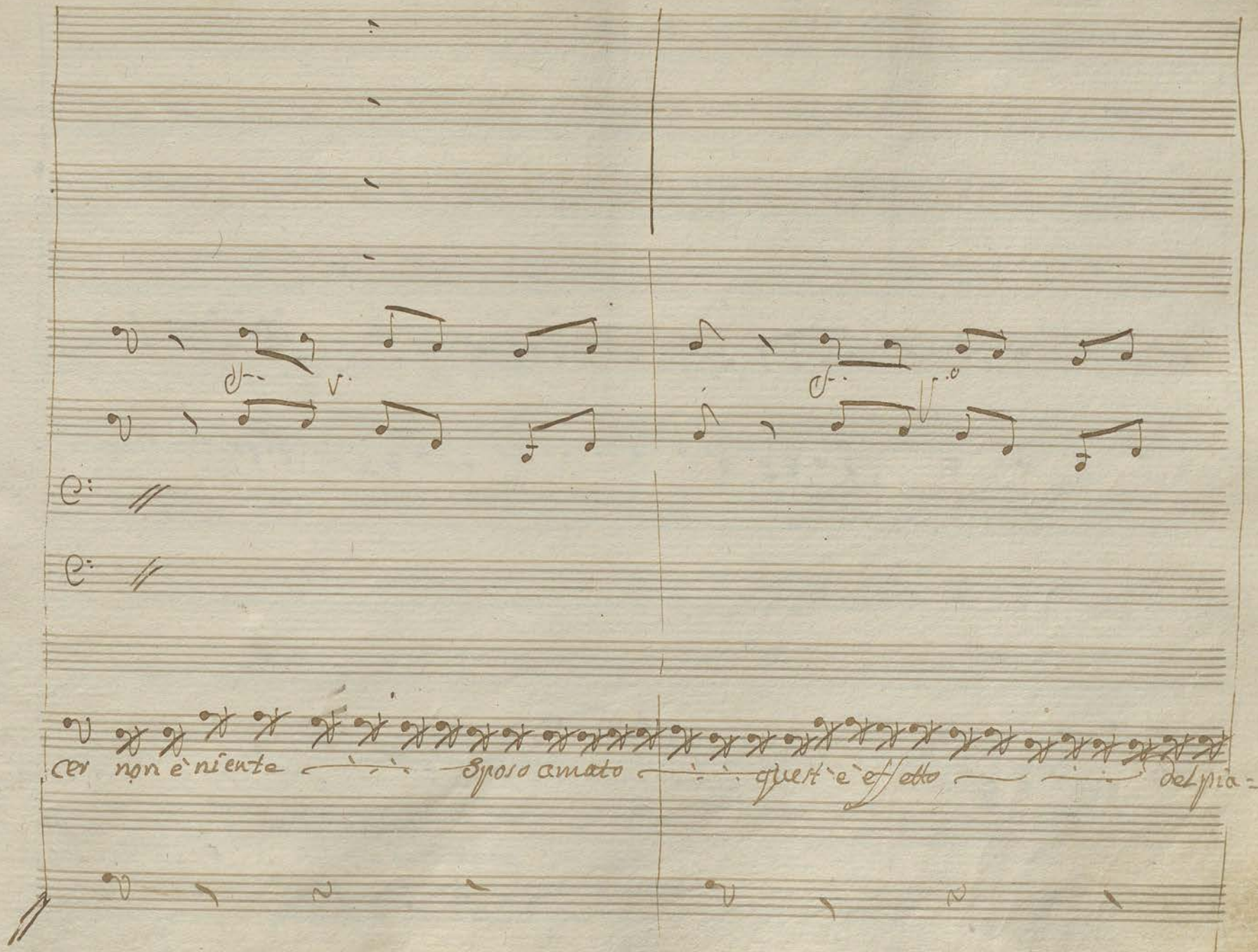

male
sento ojme
che mi vien male
già mi

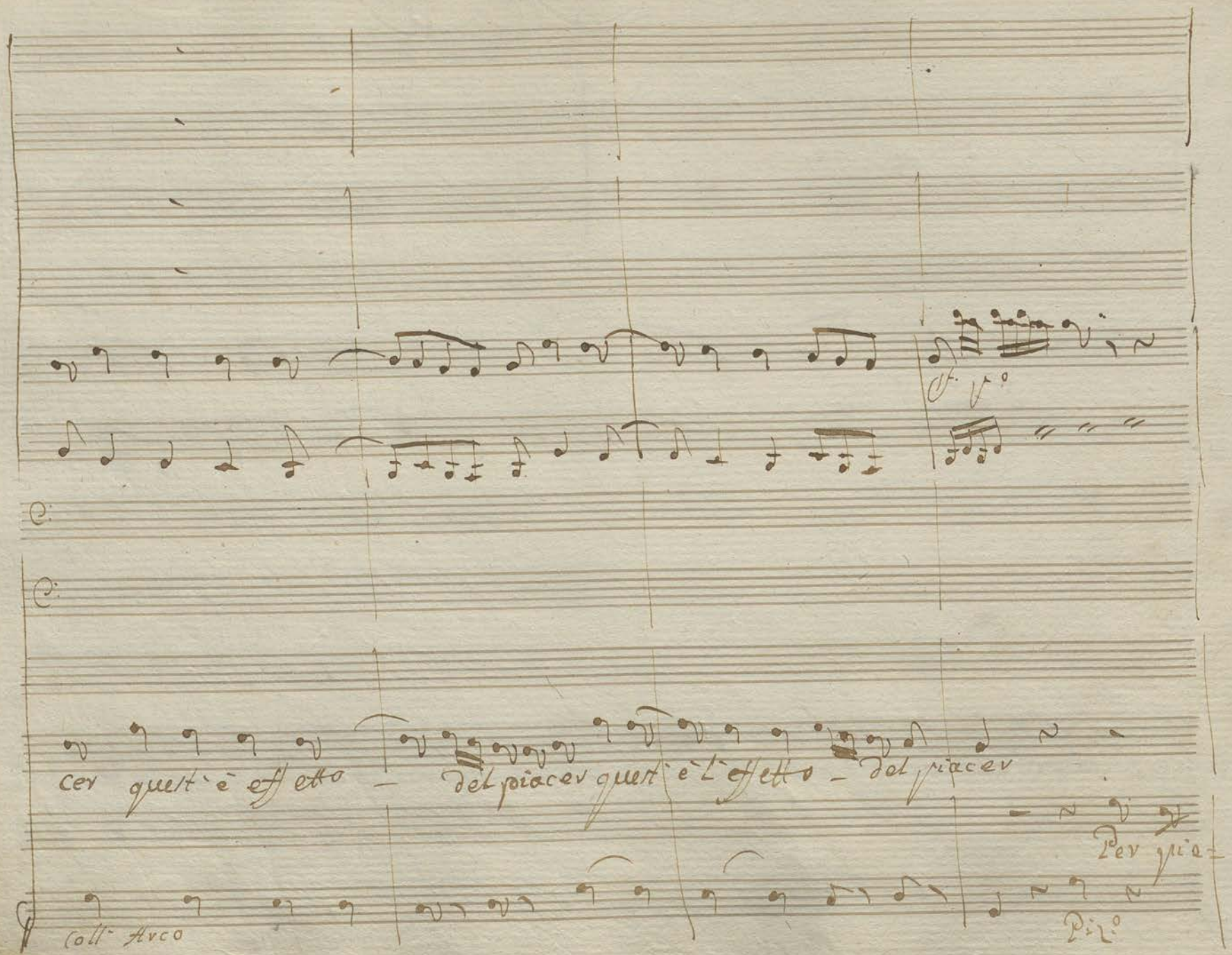

manca quasi il fiato già mi manca quasi il fiato quasi il

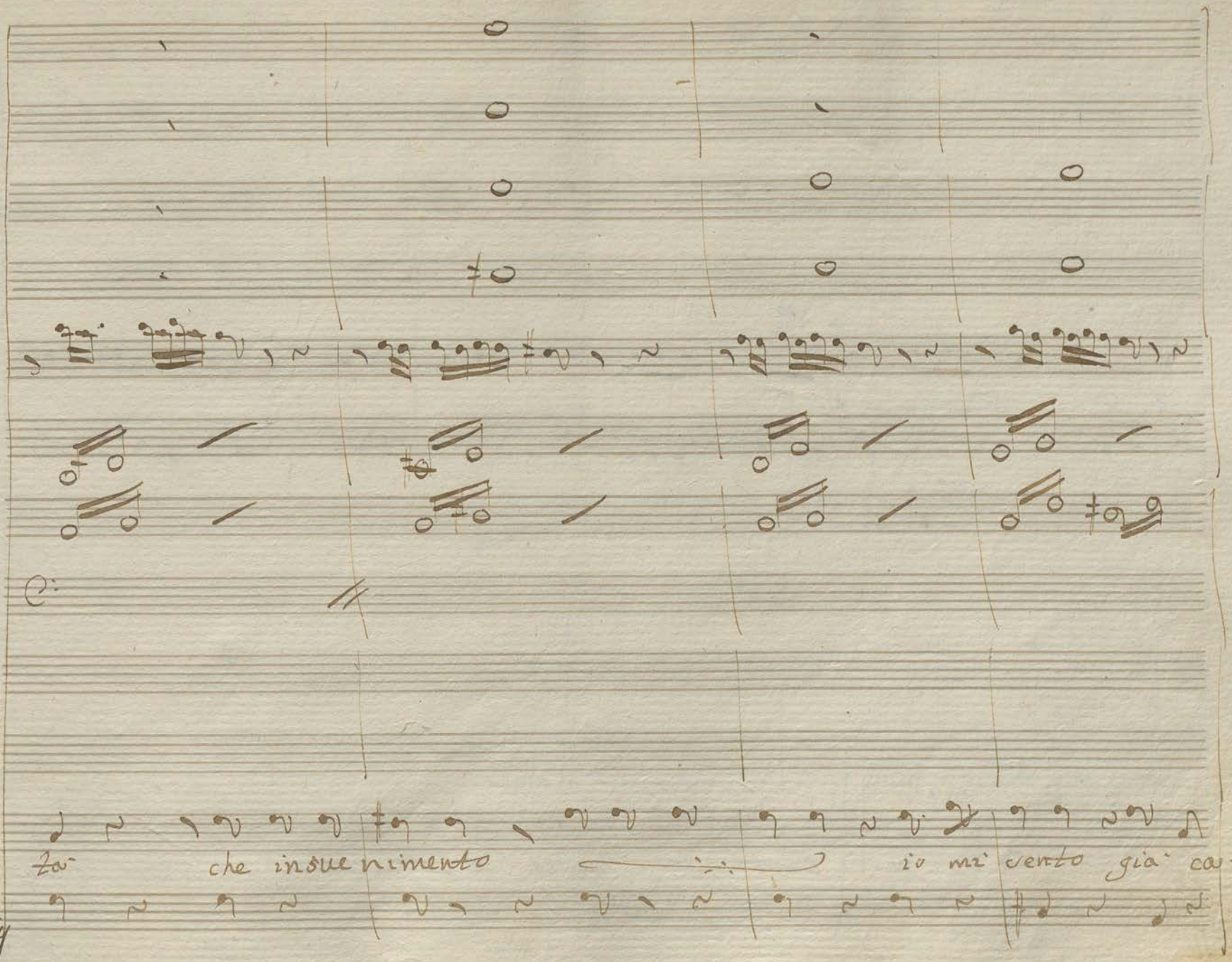


non è niente — sposo amato — quest'è effetto — del pia

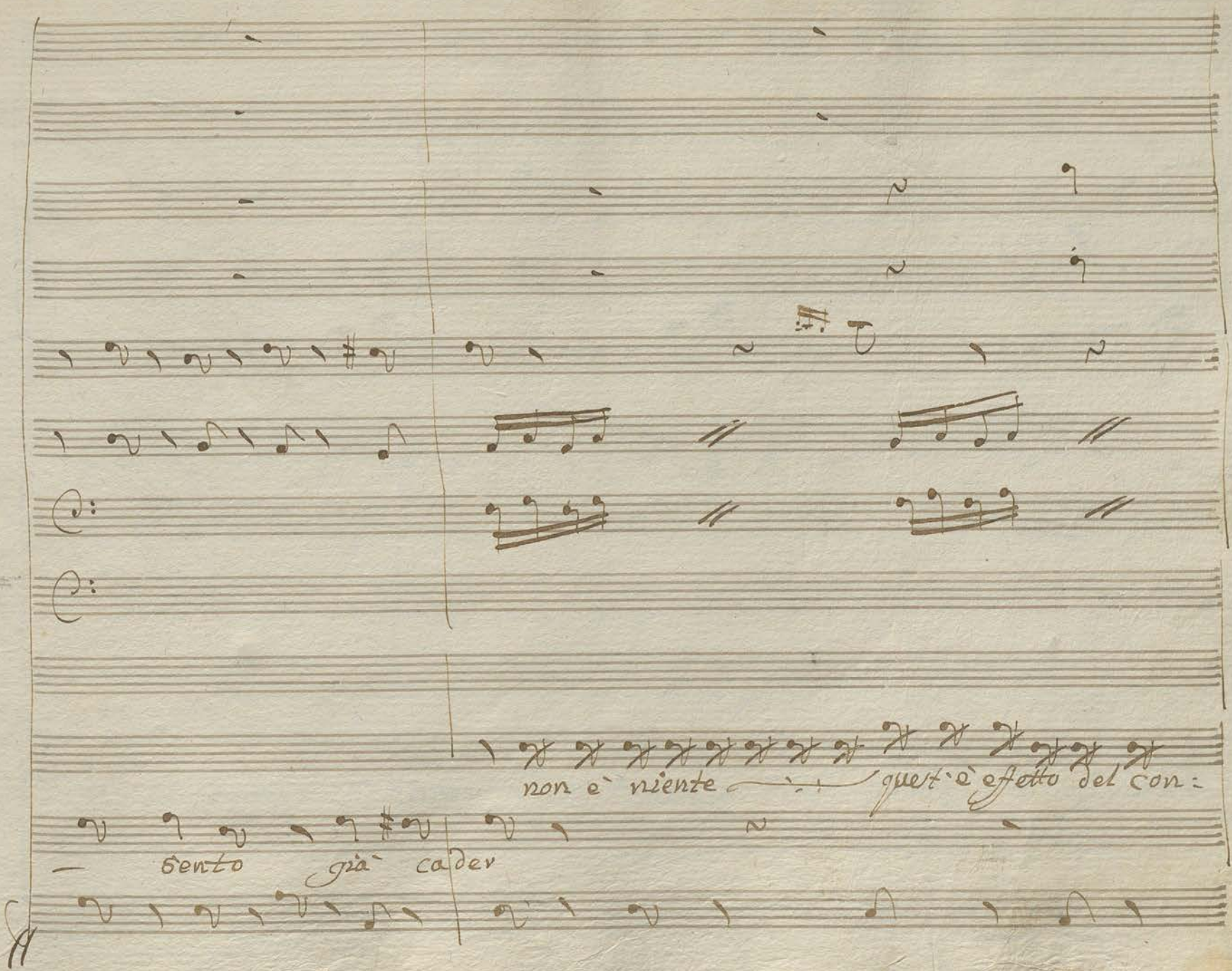
fiato

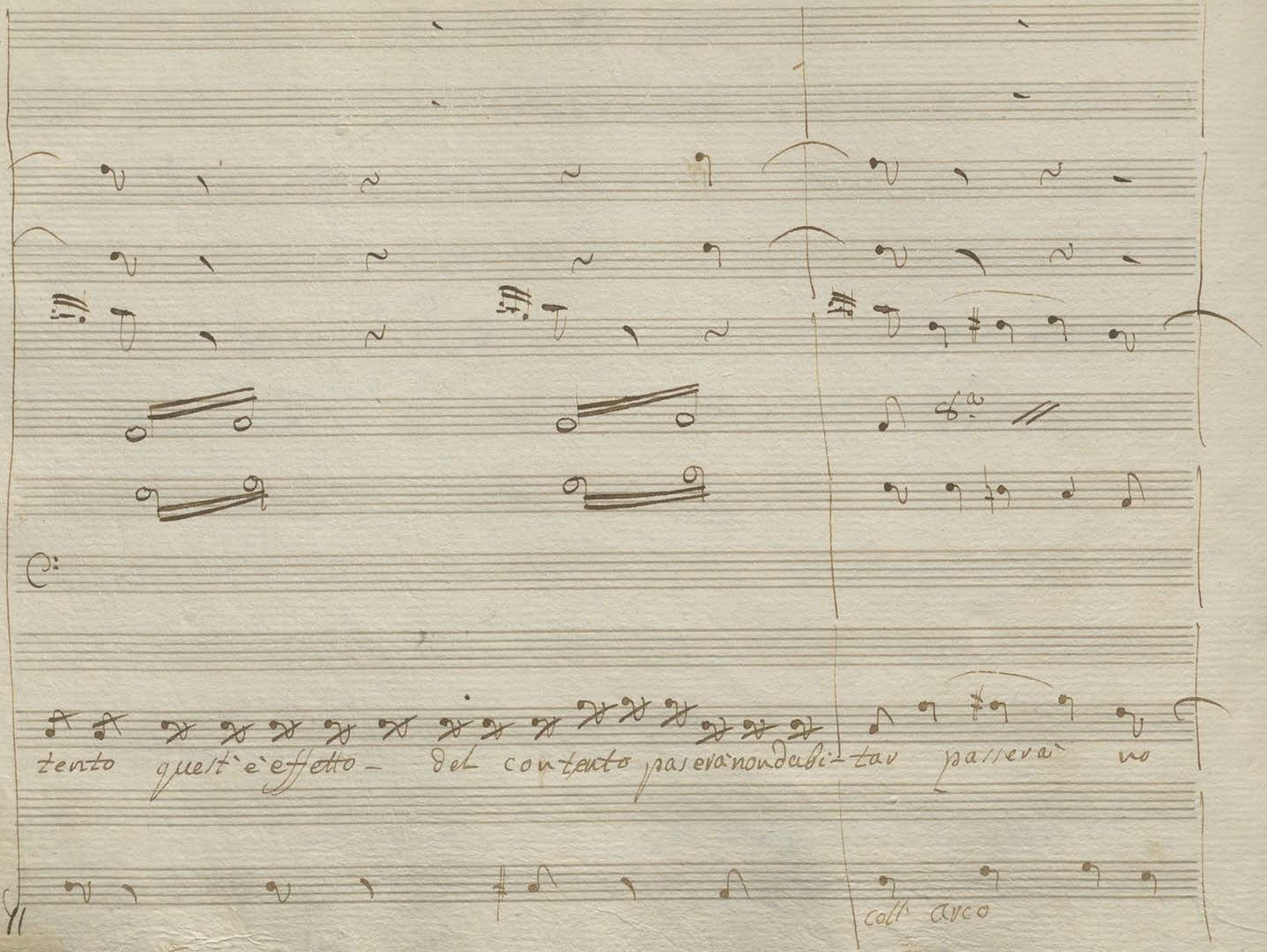

cer non è nïente
Sposo amato
quest'è effetto
del pia=


cer quest'è effetto — del piacer quest'è l'effetto — del piacer
Coll' Arco
Pizo


Za- che inquietamento io mi sento già ca=

dev io mi | sento già cader io mi sento | già cader io mi


non è niente
quest'è effetto del con:
sento già cader

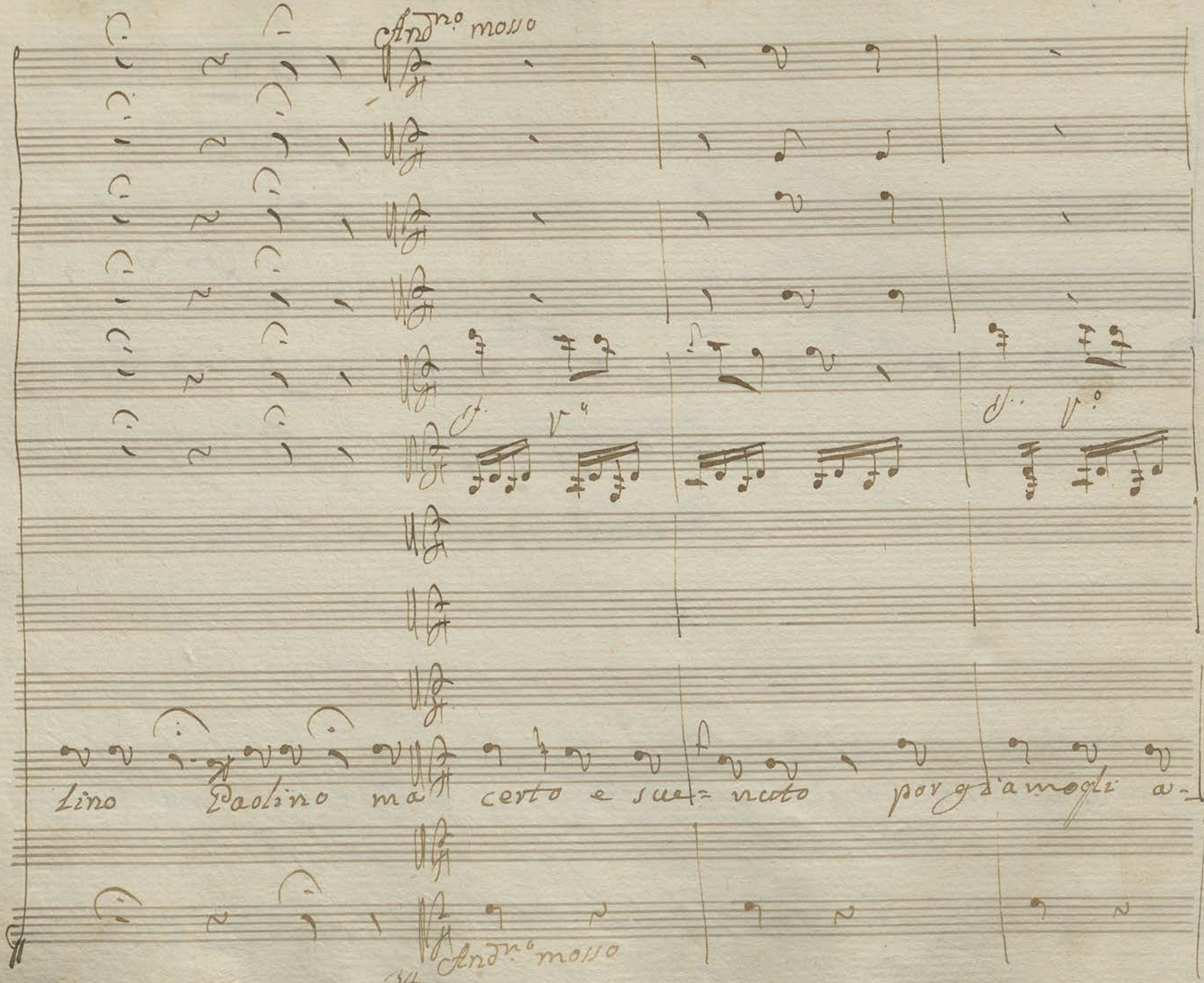


tento quest'è effetto – del contento pasera non dubi-tar passerà no

coll' arco

Con V.ni

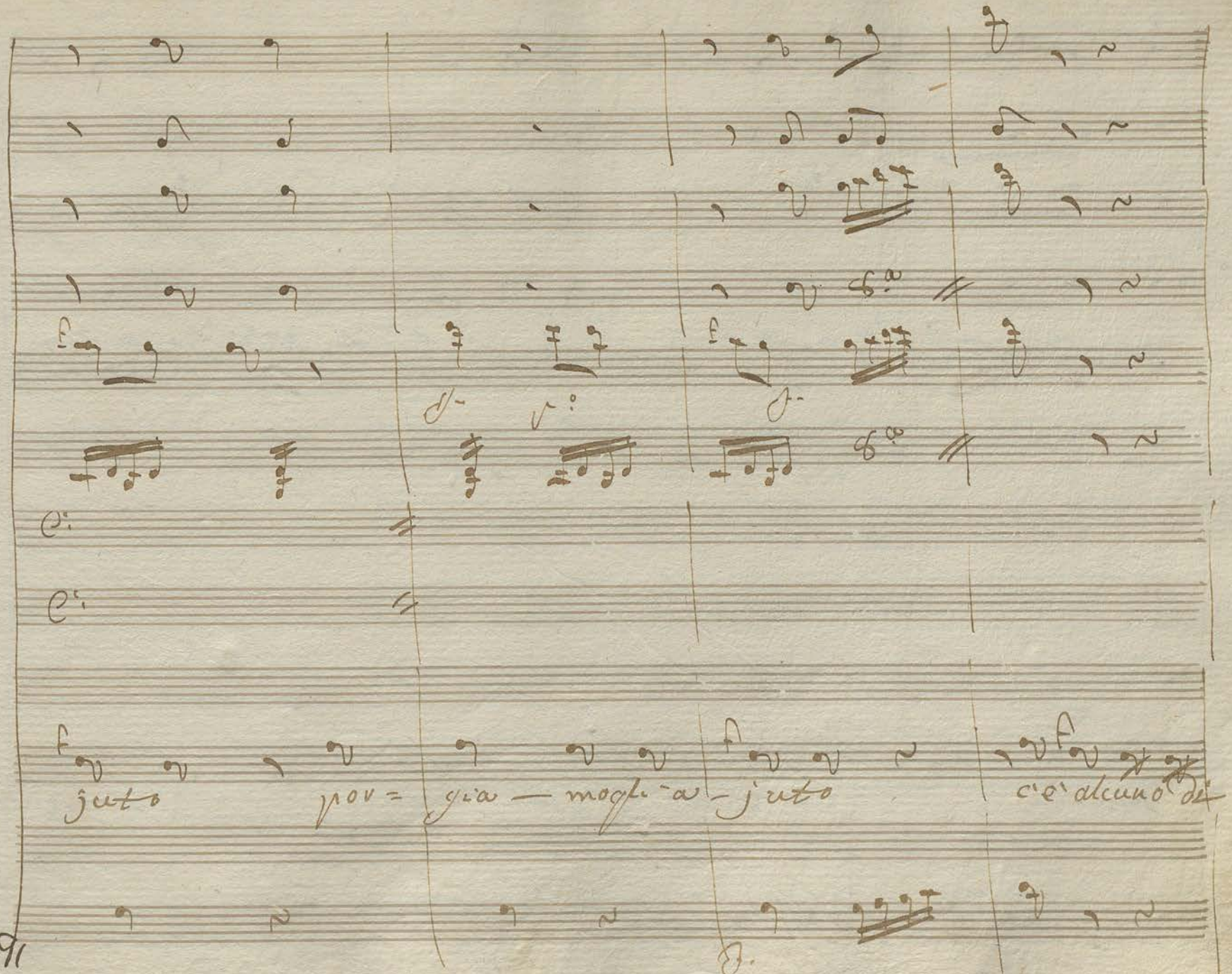
— non temer passe — va' no' non temer mio caro Pao=

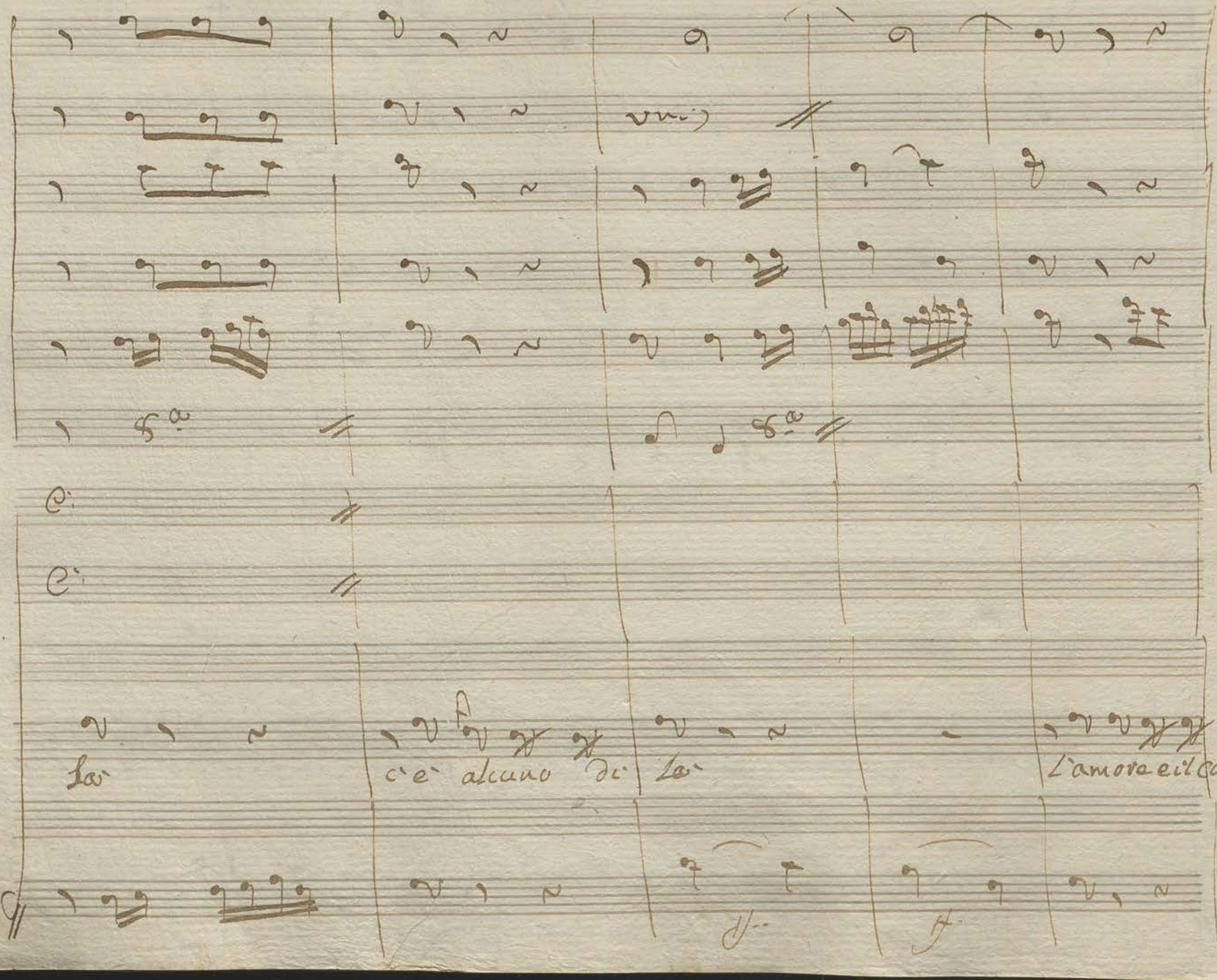


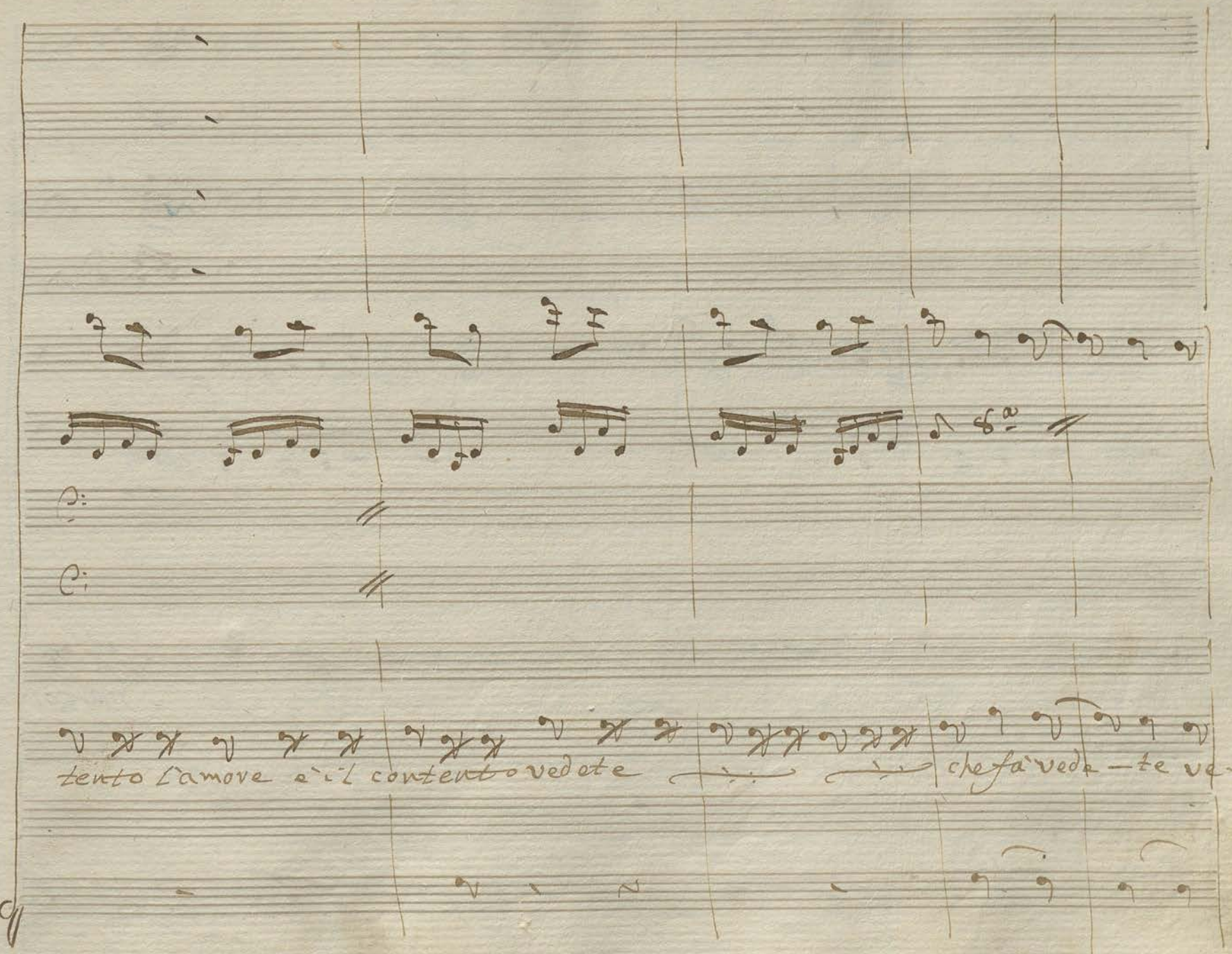
Andno mosso

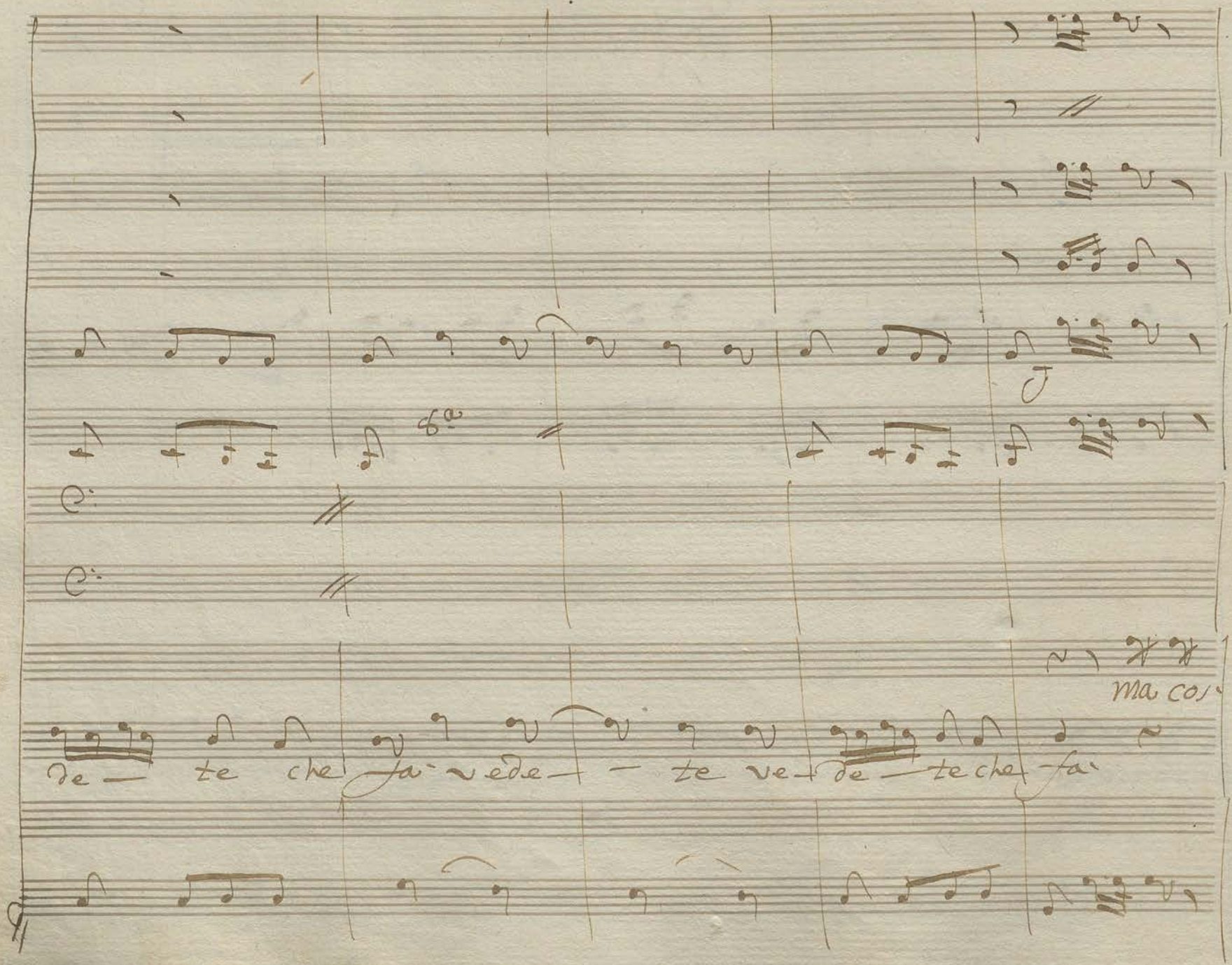
lino Paolino ma certo e sue= nuto por giamogli a-

Andno mosso


juto pov= gia — mogli a — juto c'è alcuno di


la
c'è alcuno di
la
l'amore e il con=

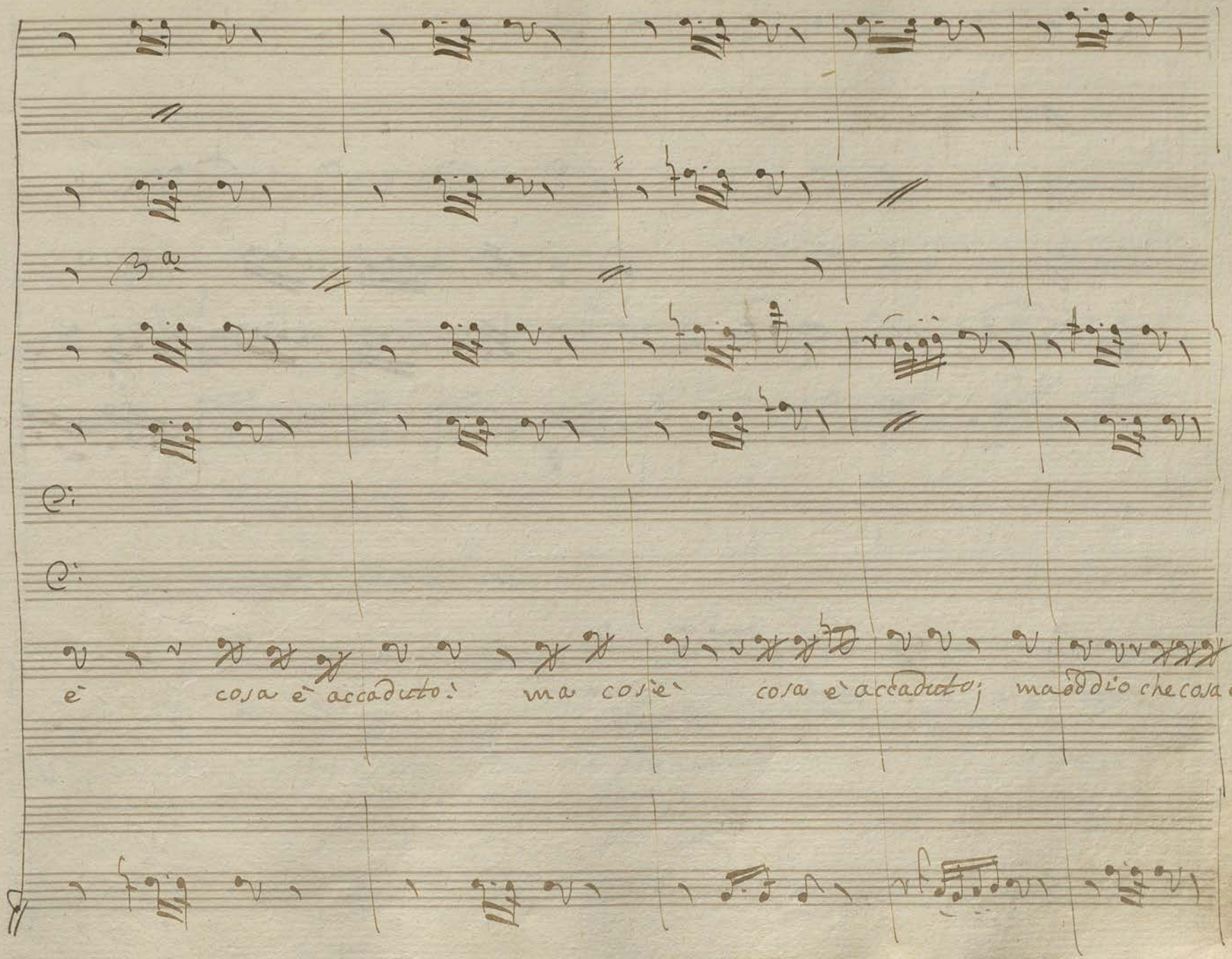

tento l'amore è il contento vedete
che fà vede-te ve-

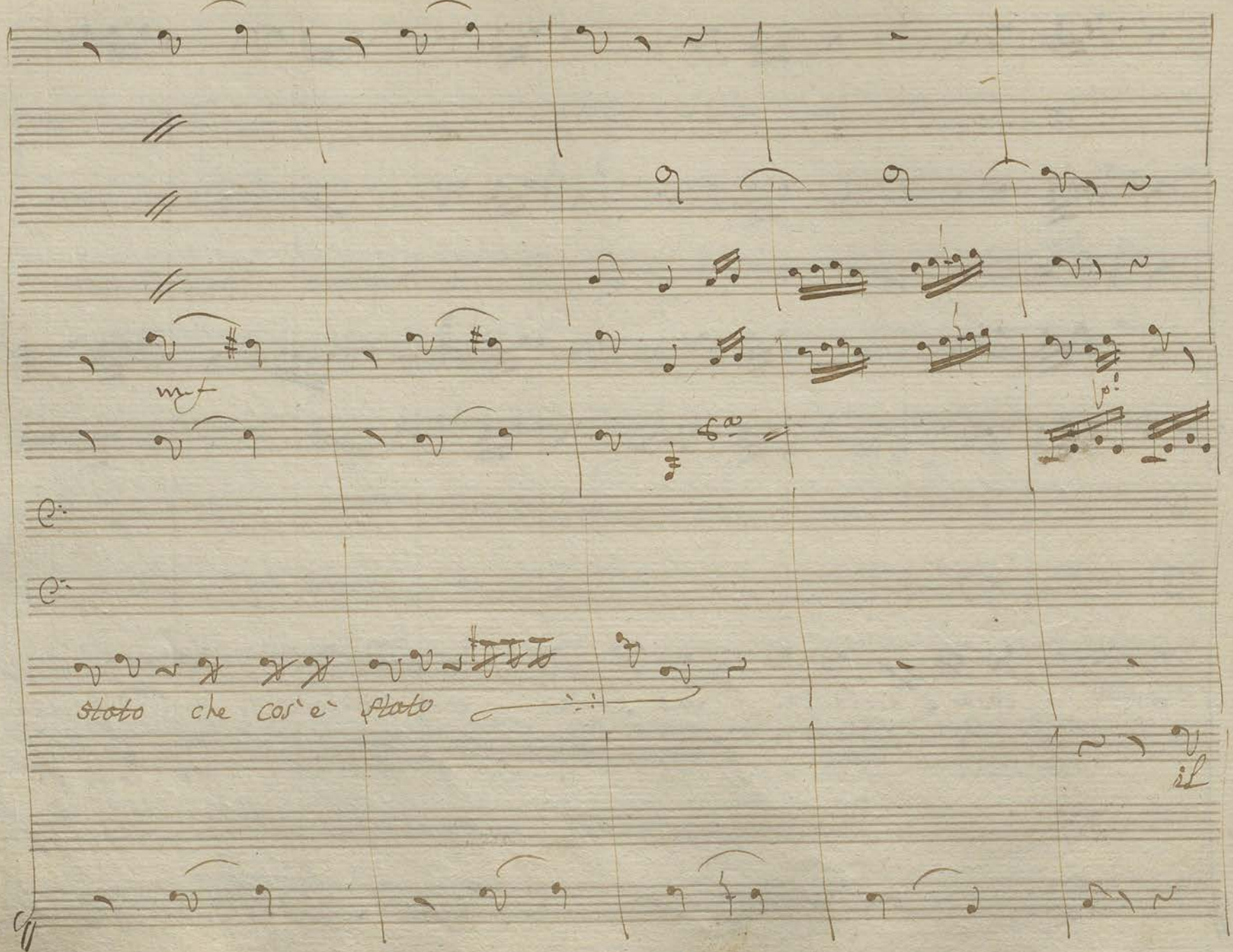


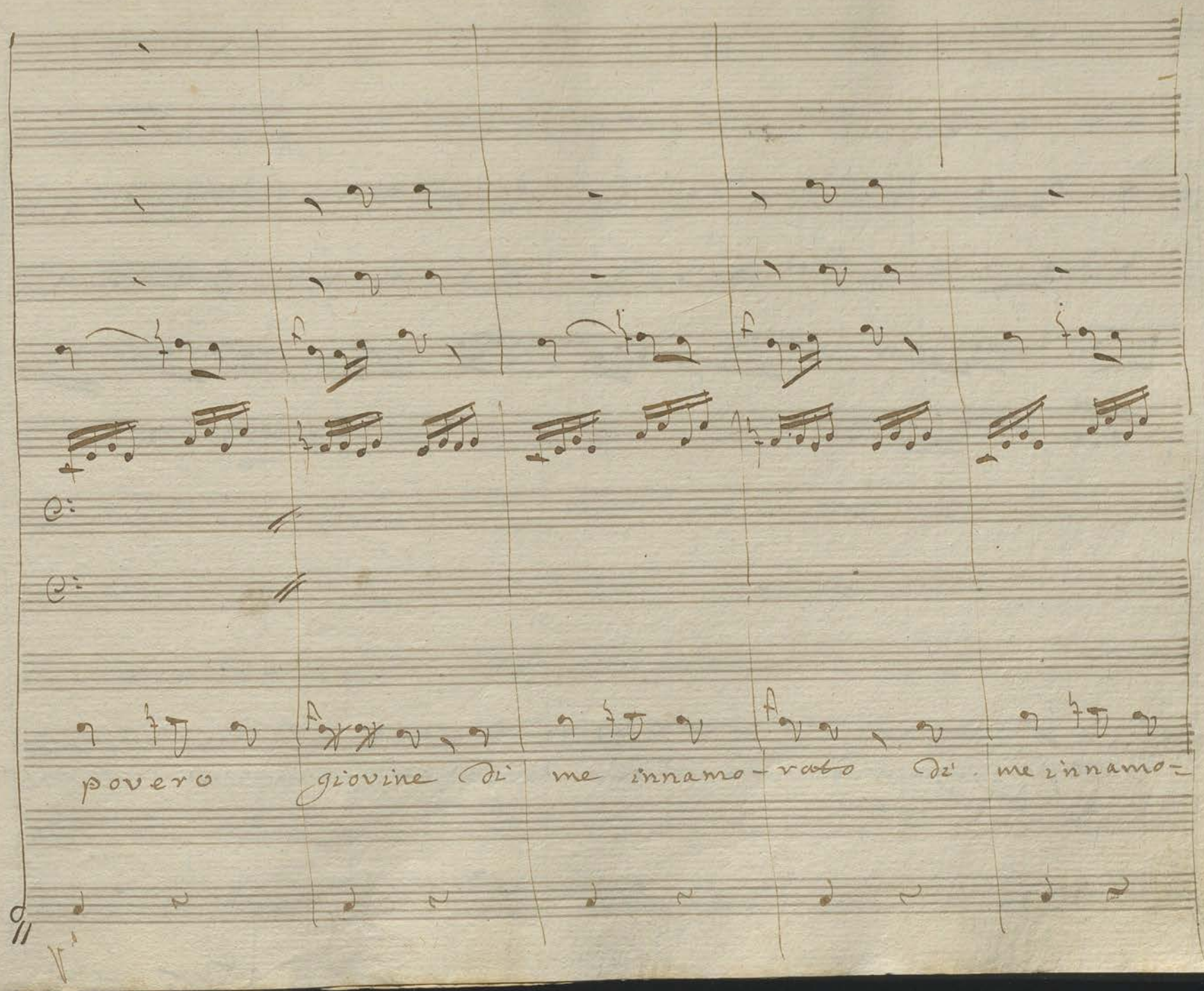
8a

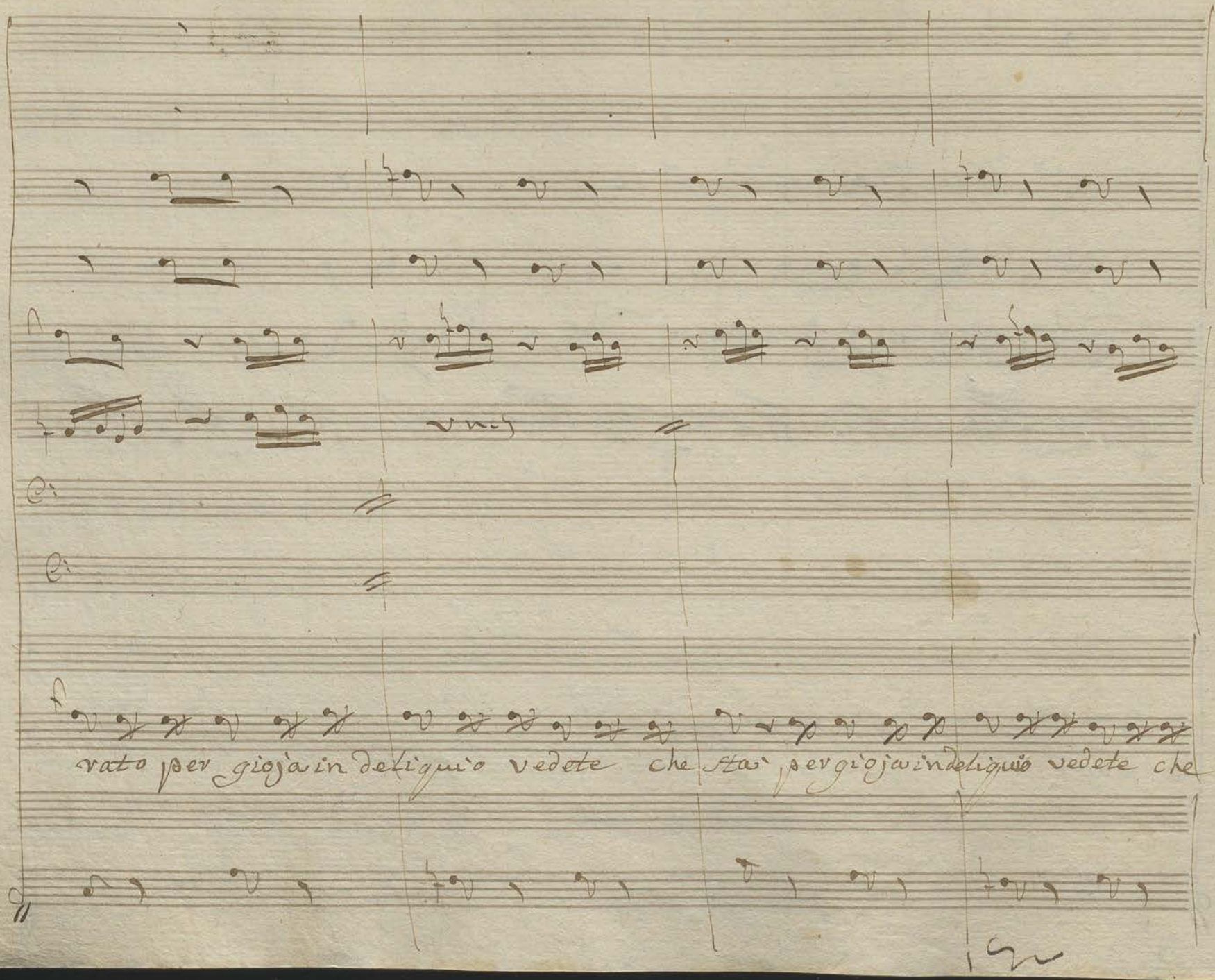
ma cos

de — te che fa vede — te ve — de — te che fa


3a
e:
e:
è cosa è accaduto! ma cos'è cosa è accaduto; ma oddio che cosa è


mf
stato che così è stato
il


povero giovine di me innamo- rato di me innamo-

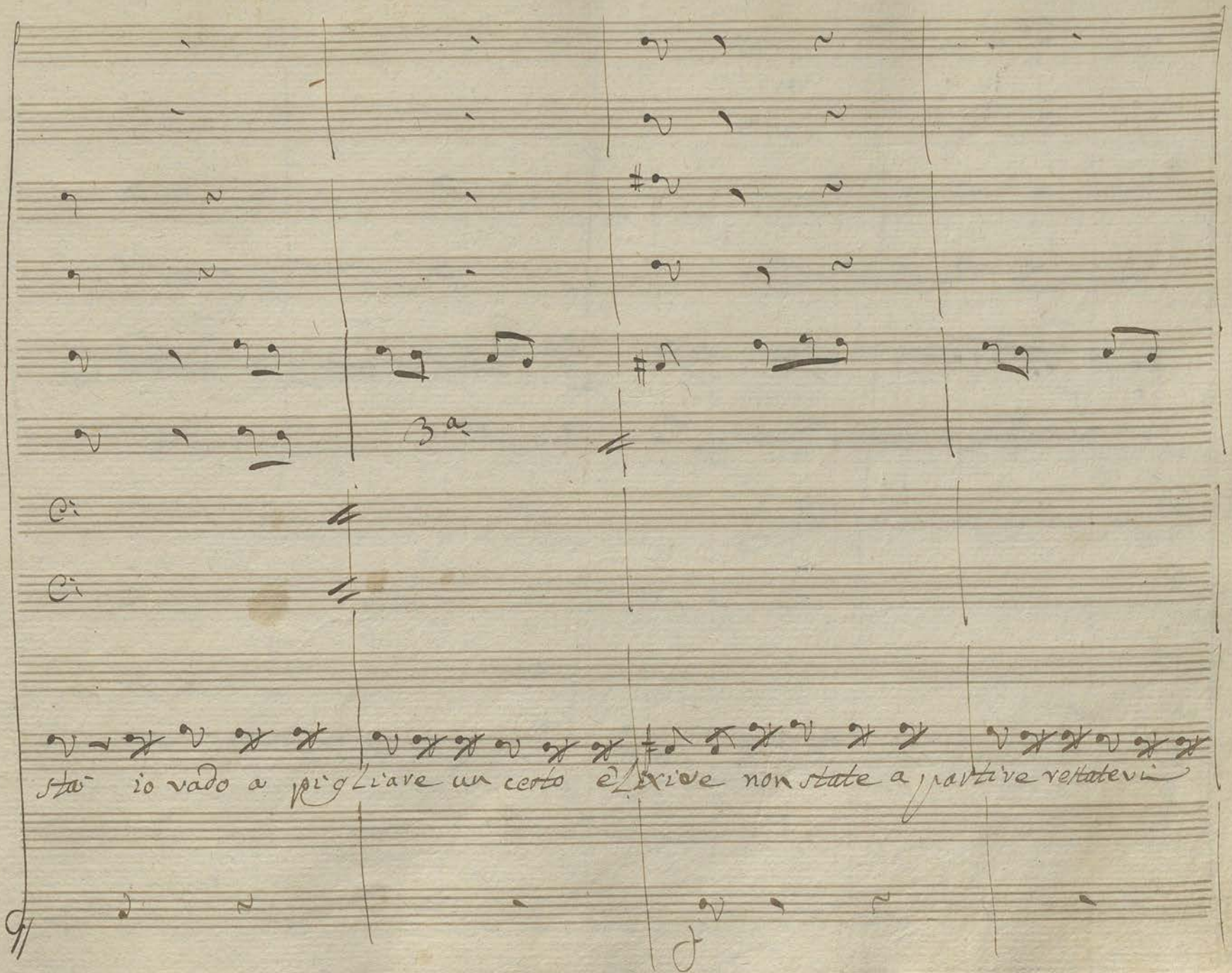

vato per gioja in deliquio vedete che sta per gioja in deliquio vedete che

3a

Ci

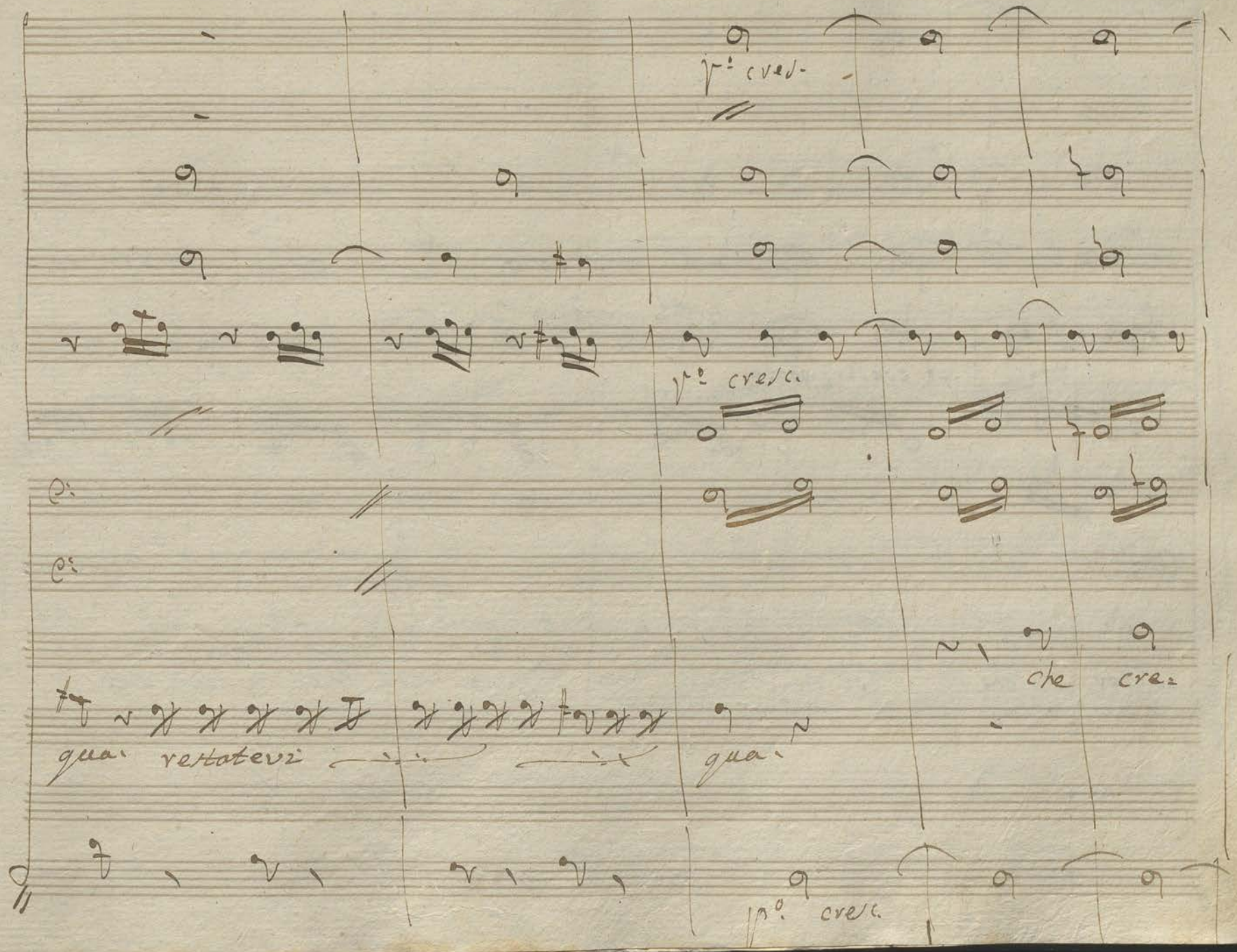
Ci

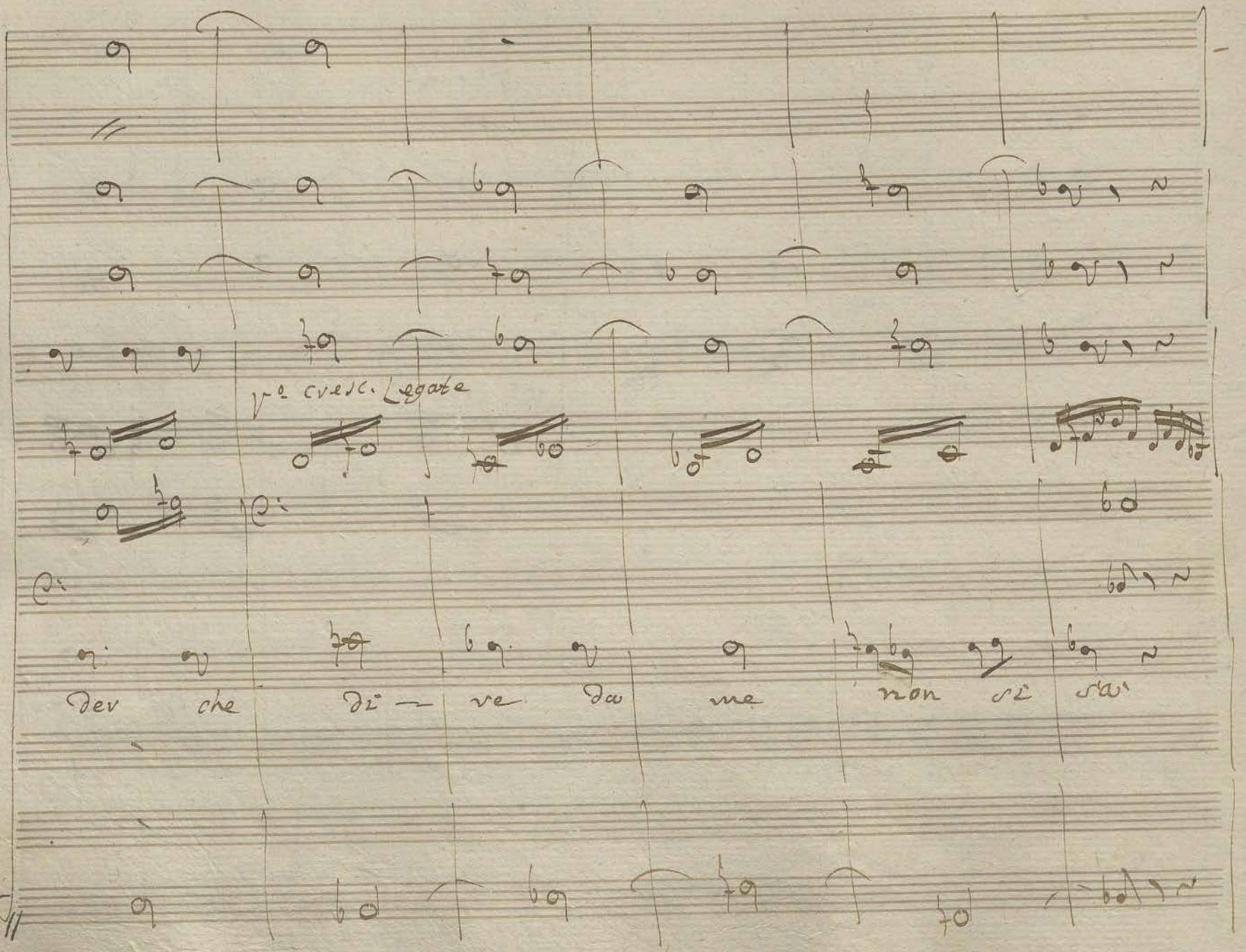
stà io vado a pigliare un certo elixire non state a partire restatevi

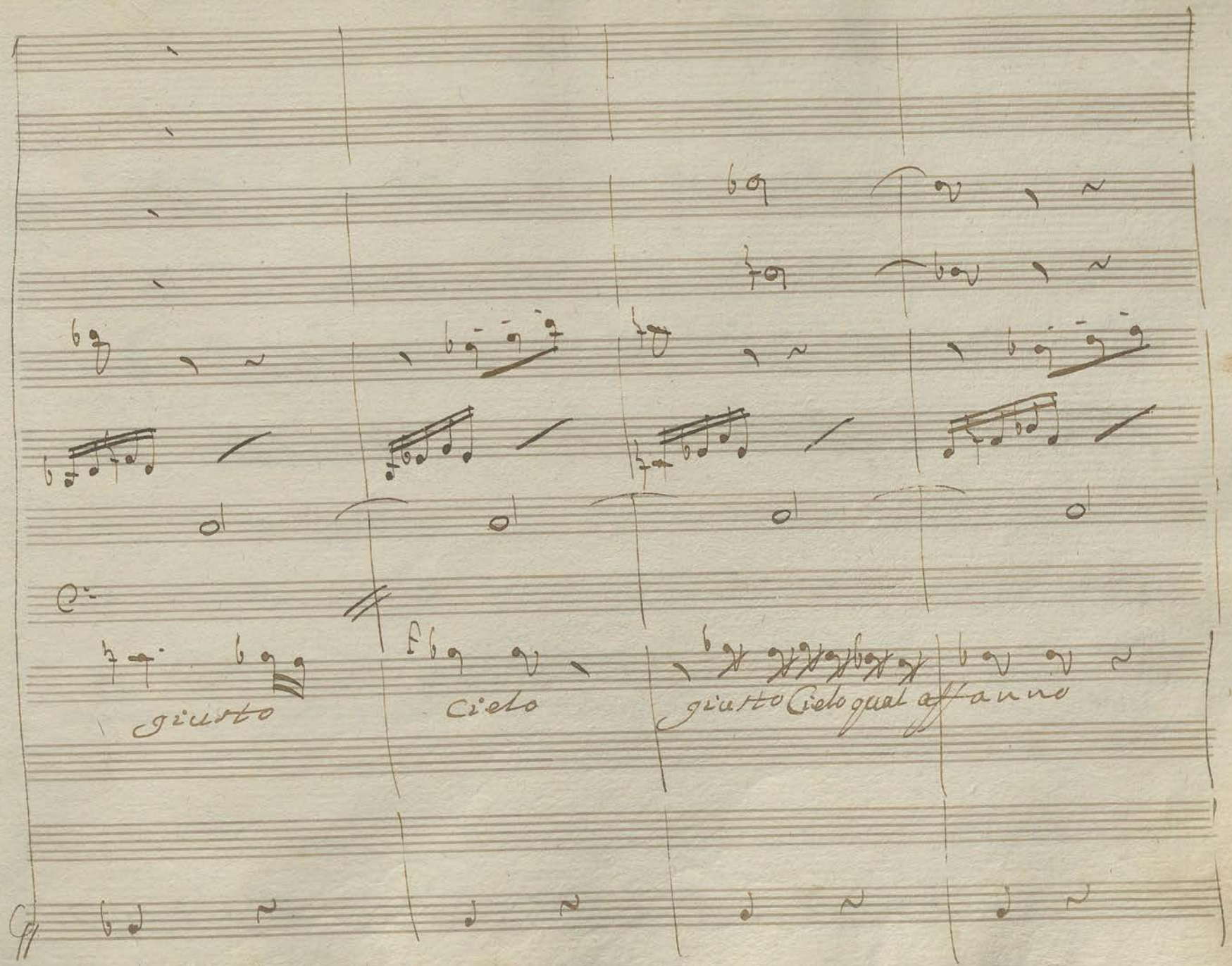


qua' non state a partire vettatevi

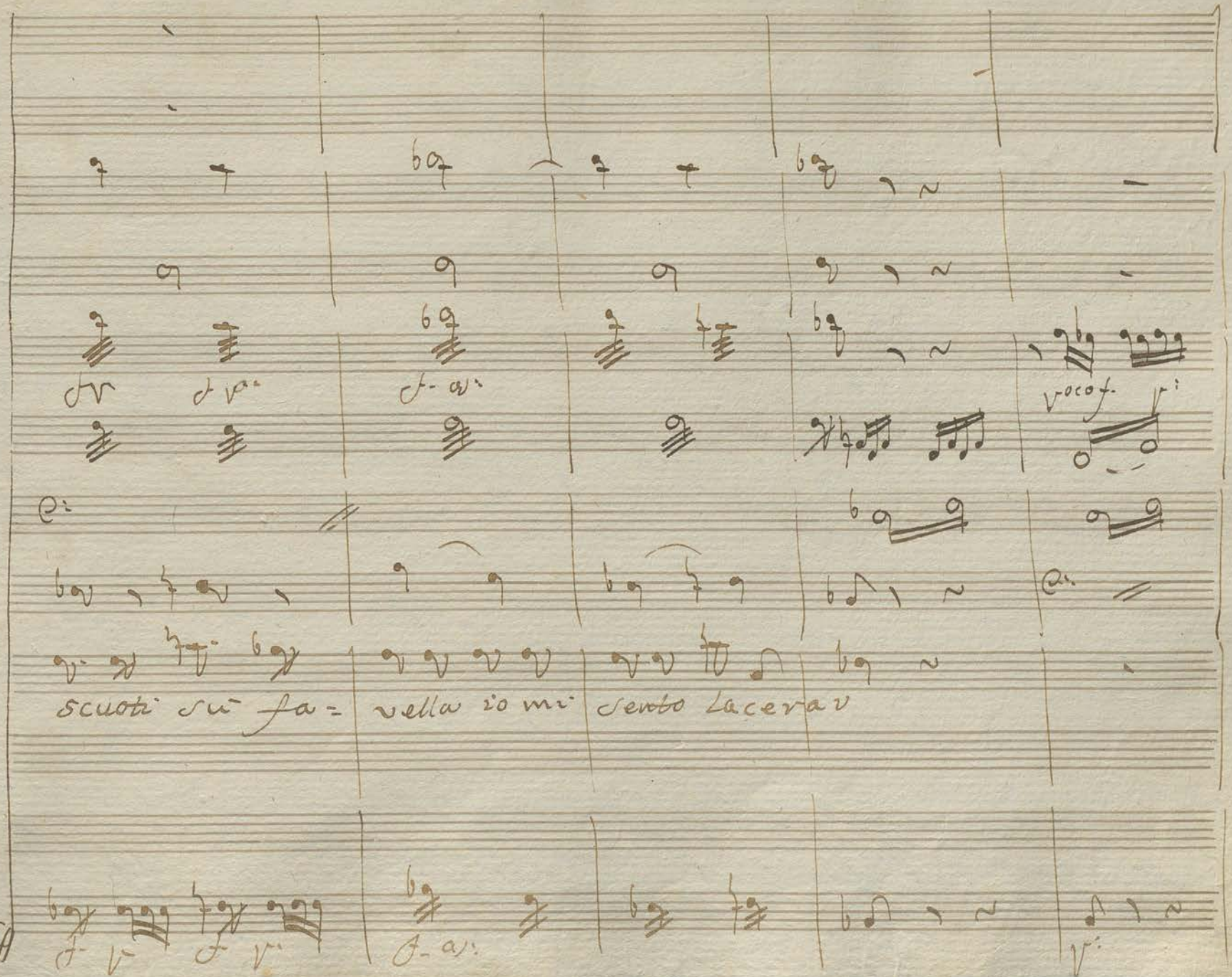
qua' vettatevi

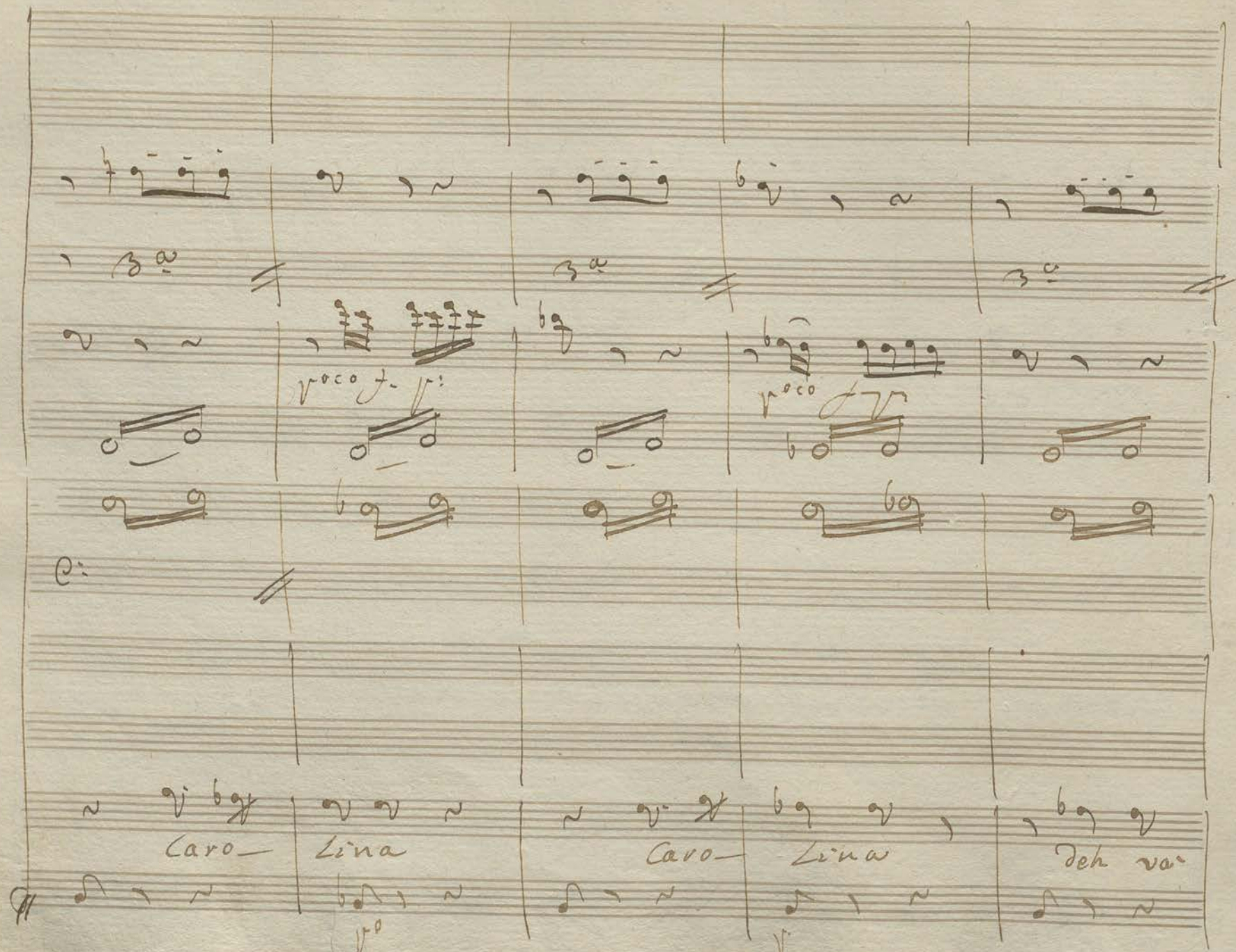

p.o cres.
p.o cresc.
che cre=
qua restatevi
qua
p.o cresc.

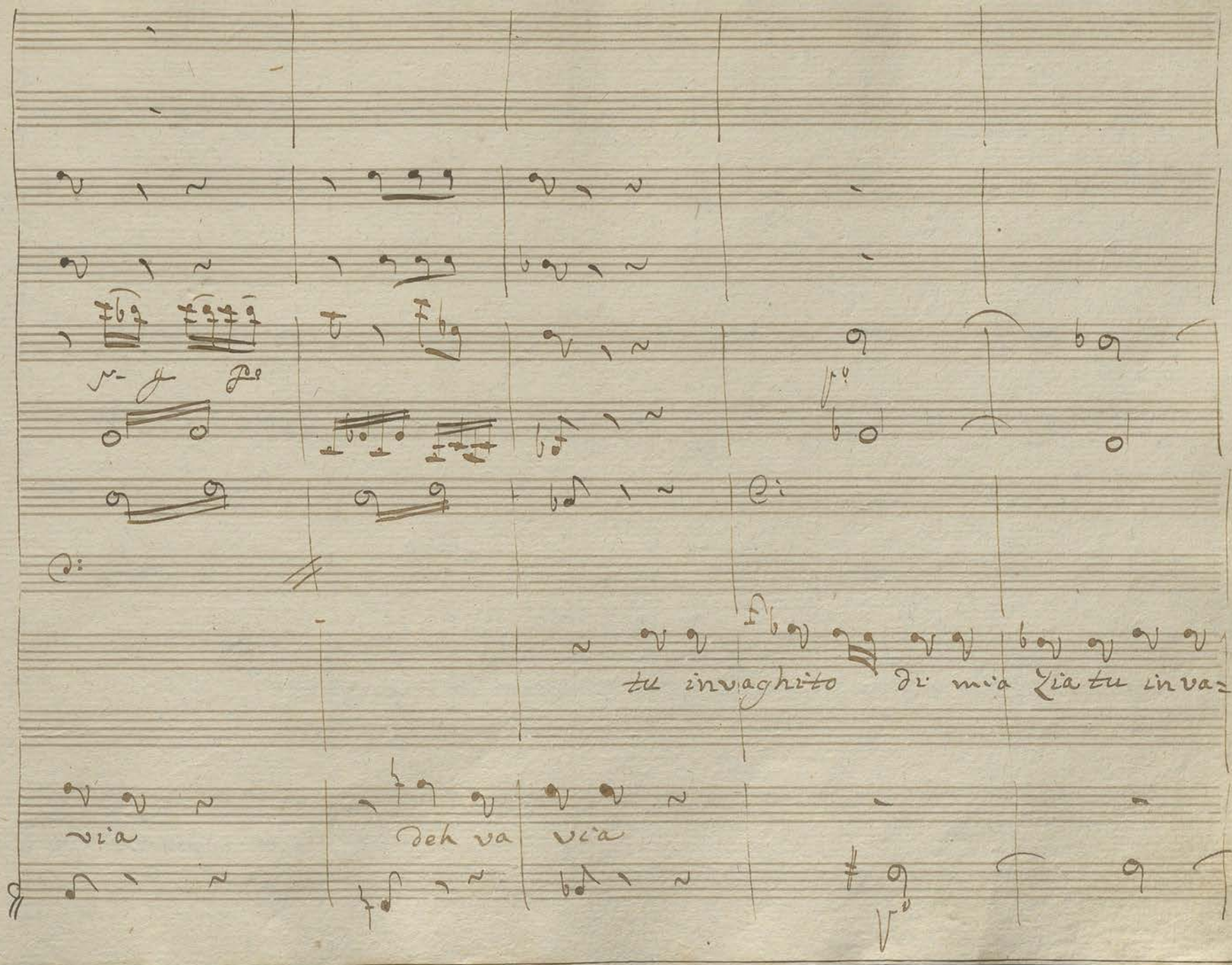

V.o cresc. Legate
der che di — re da me non si sa


giusto
Cielo
giusto Cielo qual affanno

qual sos - - - petto qual sospetto mi martella scuoti


scuoti su fa=
vella io mi
sento lacerar


3ª
3ª
3ª
poco f.
poco
Caro—
Lina
Caro—
Lina
Deh va-


tu invaghito di mia Zia tu invaz
via
deh va via

ghitto di mia Zia e mi vieni ad ingan=nar

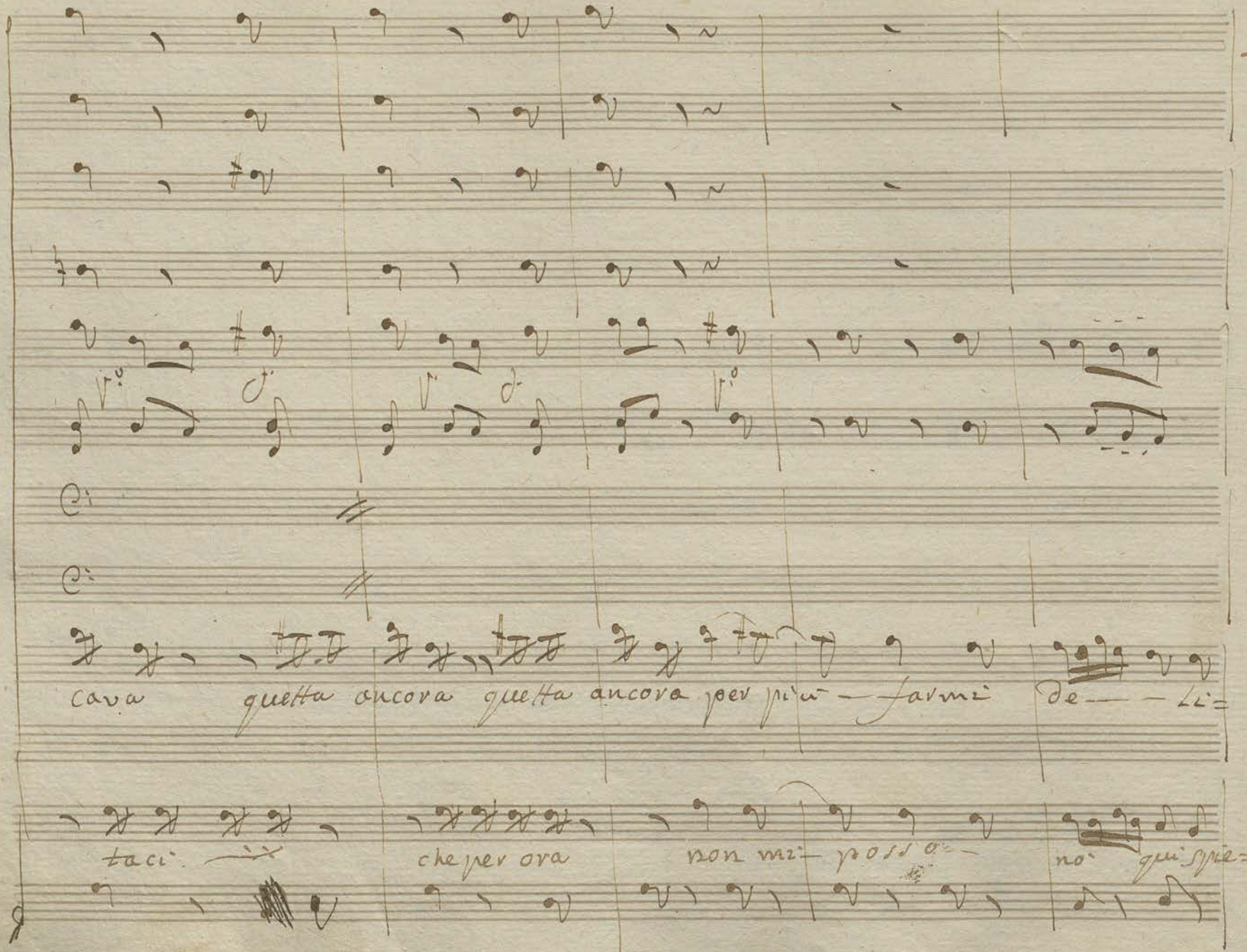
taci taci che per

fe

ci mancava questa ancora per più farmi delirar ci man-

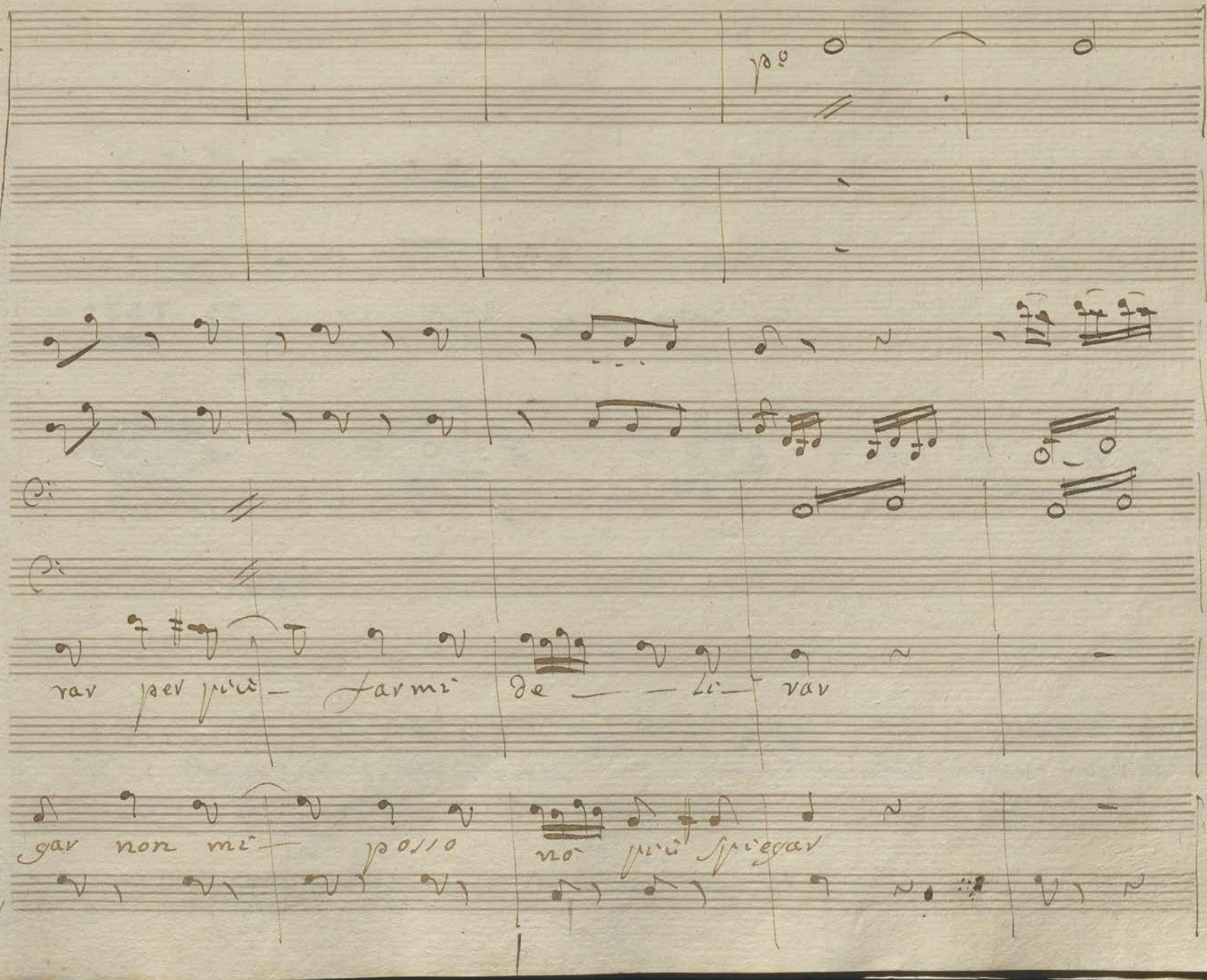
ora non mi posso qui spie- gar

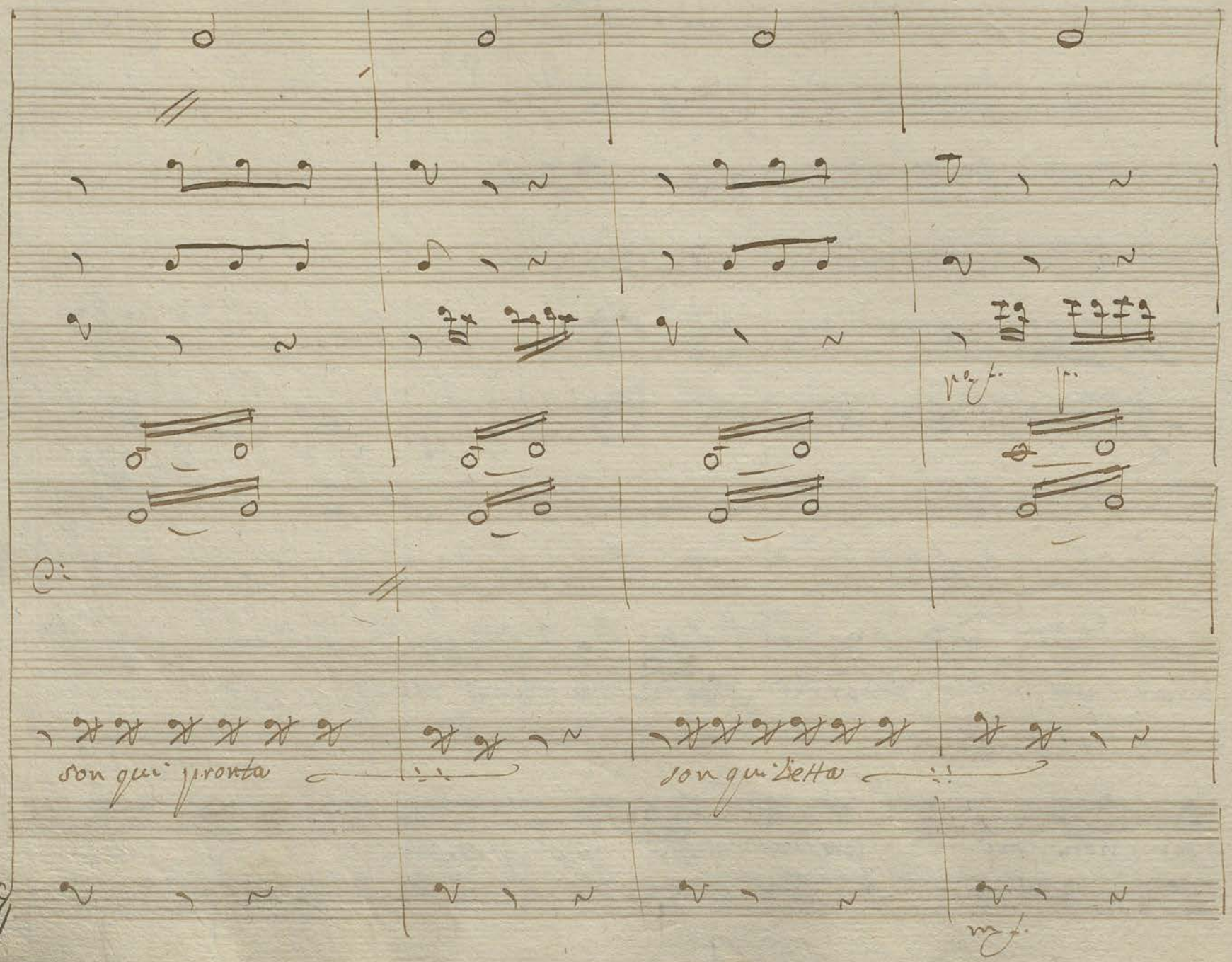
taci taci

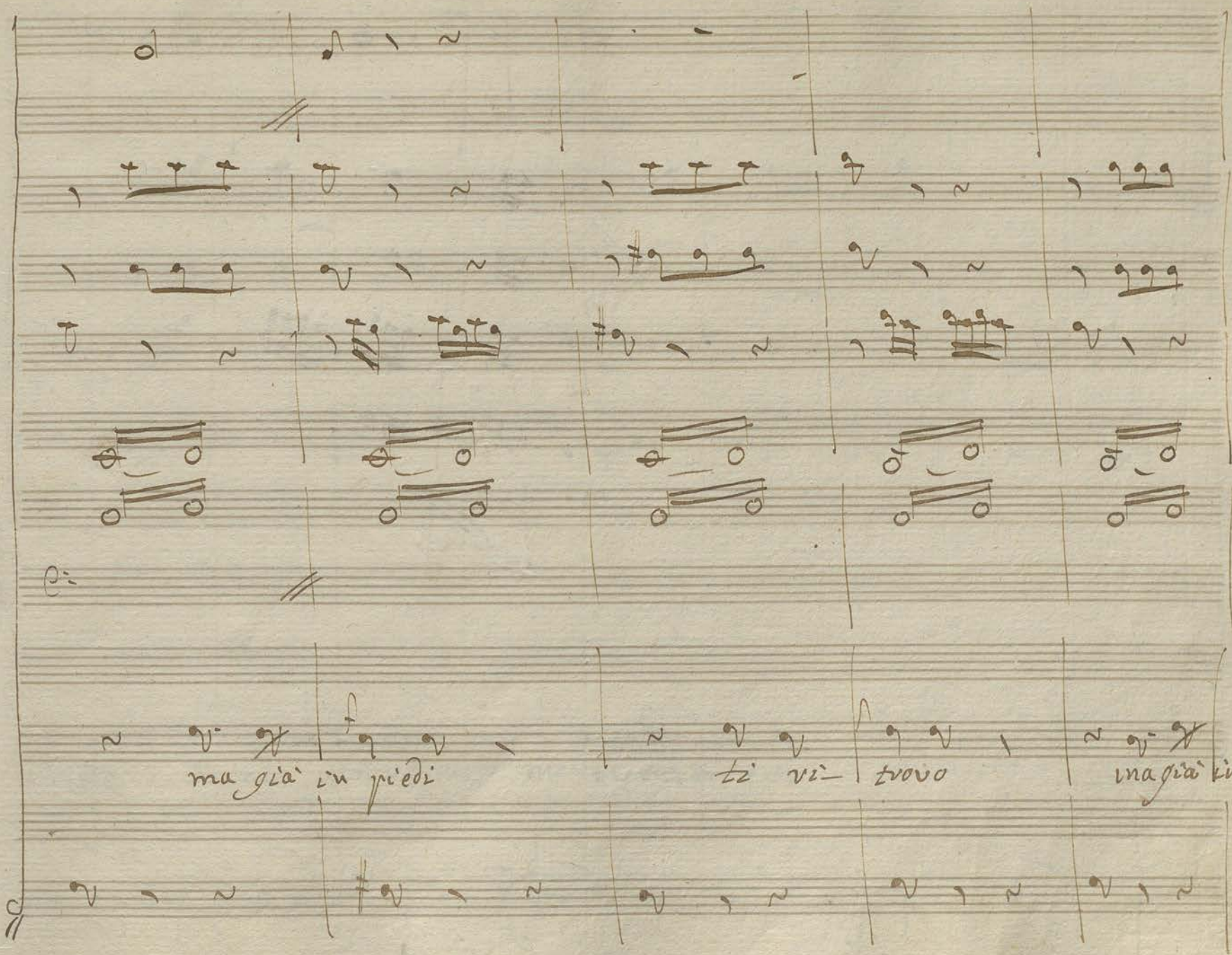


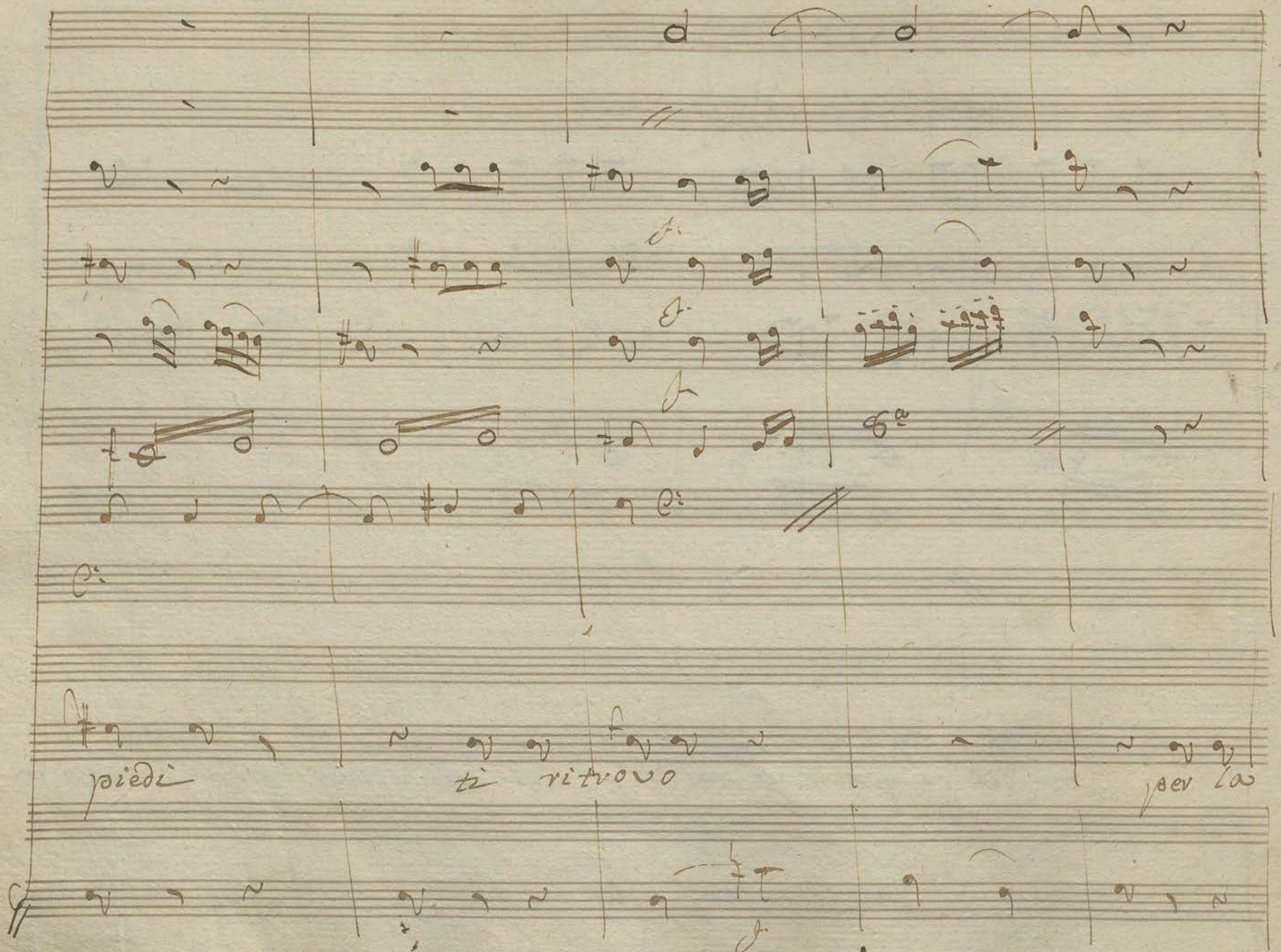
cava quetta ancora quetta ancora per più — farmi de — — li=

taci — che per ora non mi — posso — no qui spie=


rar per più — farmi de — li — rar
gar non mi — posso no più spiegar


son qui pronta
son qui Letta


ma già in piedi
ti vi trovo
ma già in


piedi
ti ritrovo
per la

Con Vni

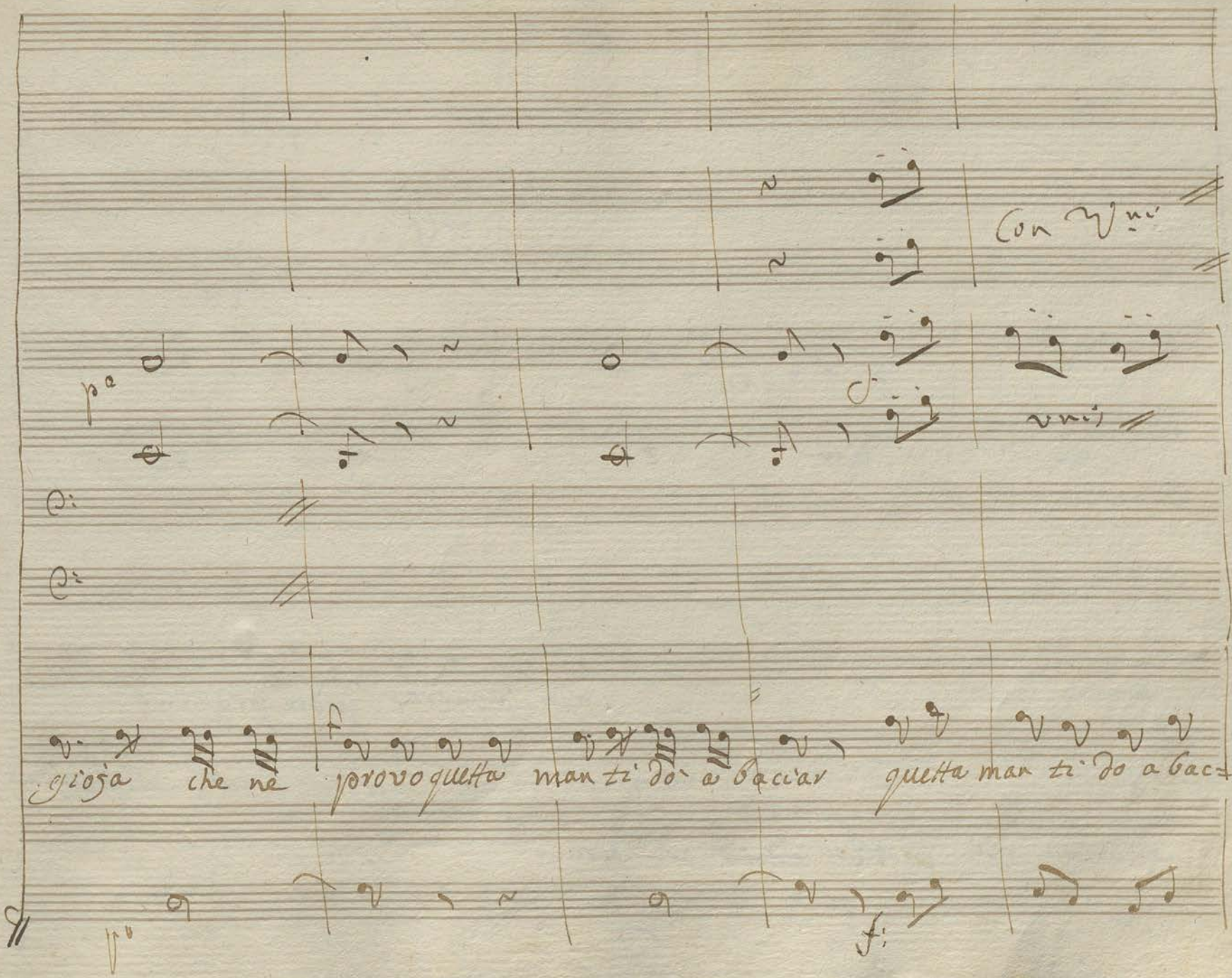
pa

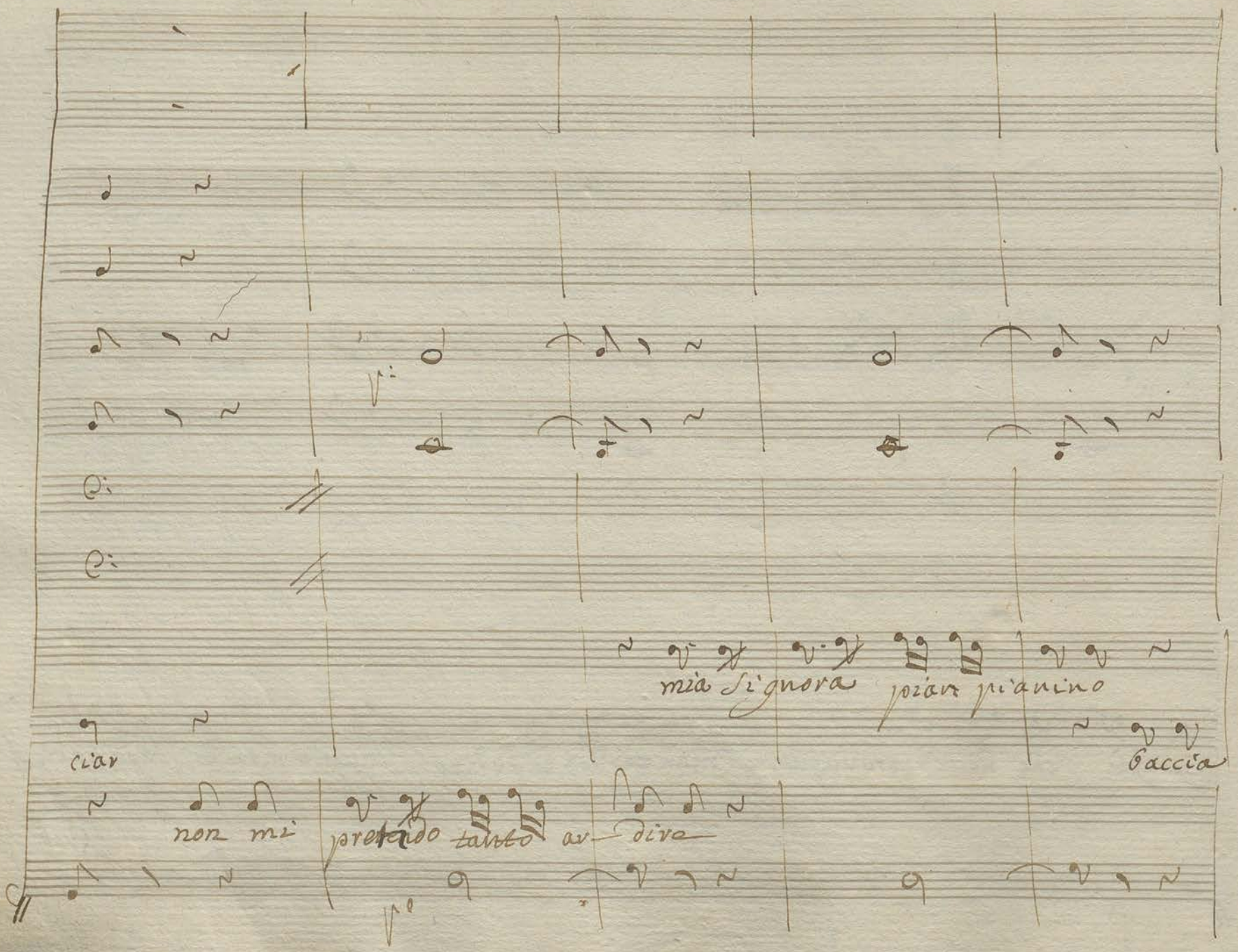
vnis

gioja che ne provo quetta man ti do a baciar quetta man ti do a bac=

pa

f:



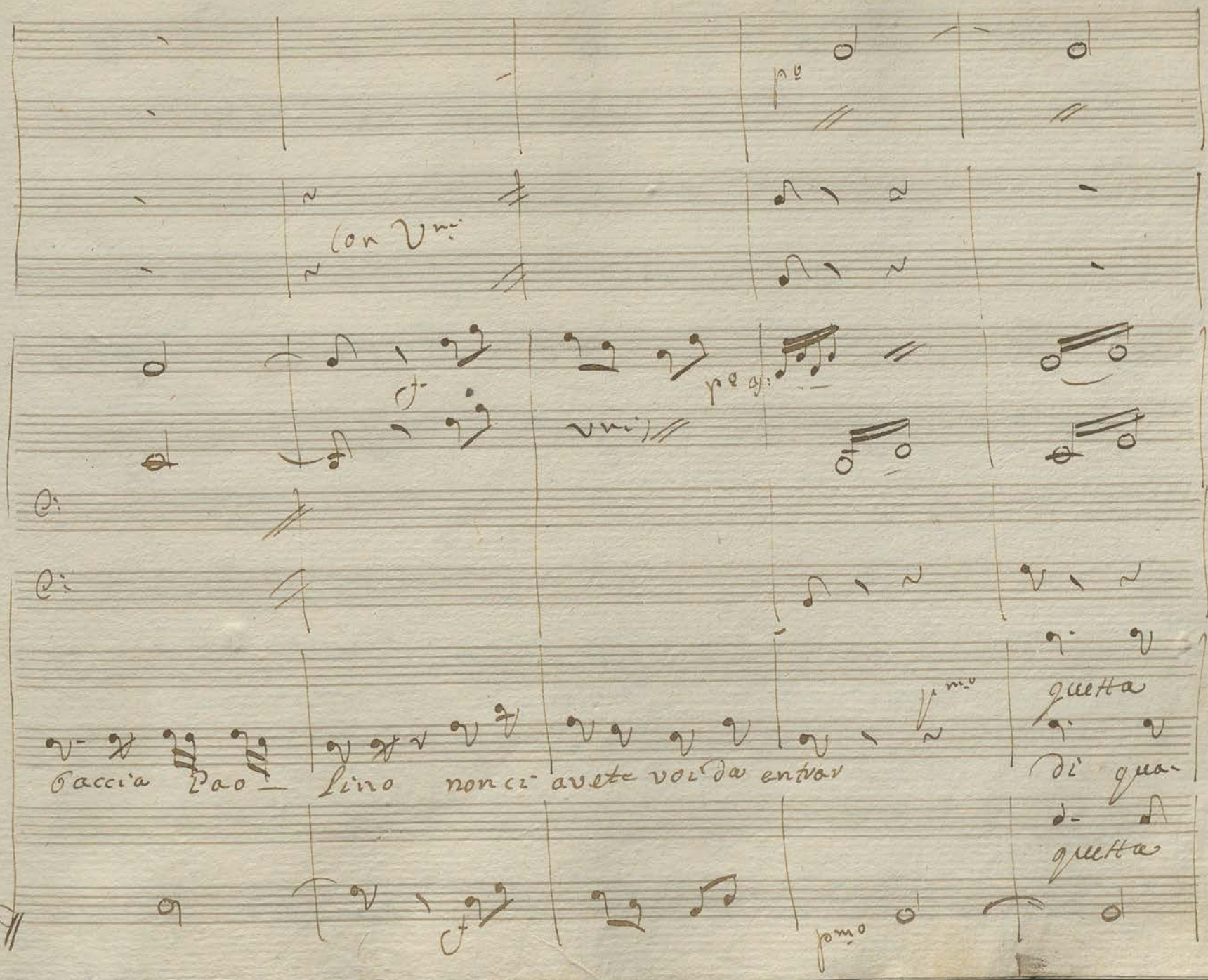


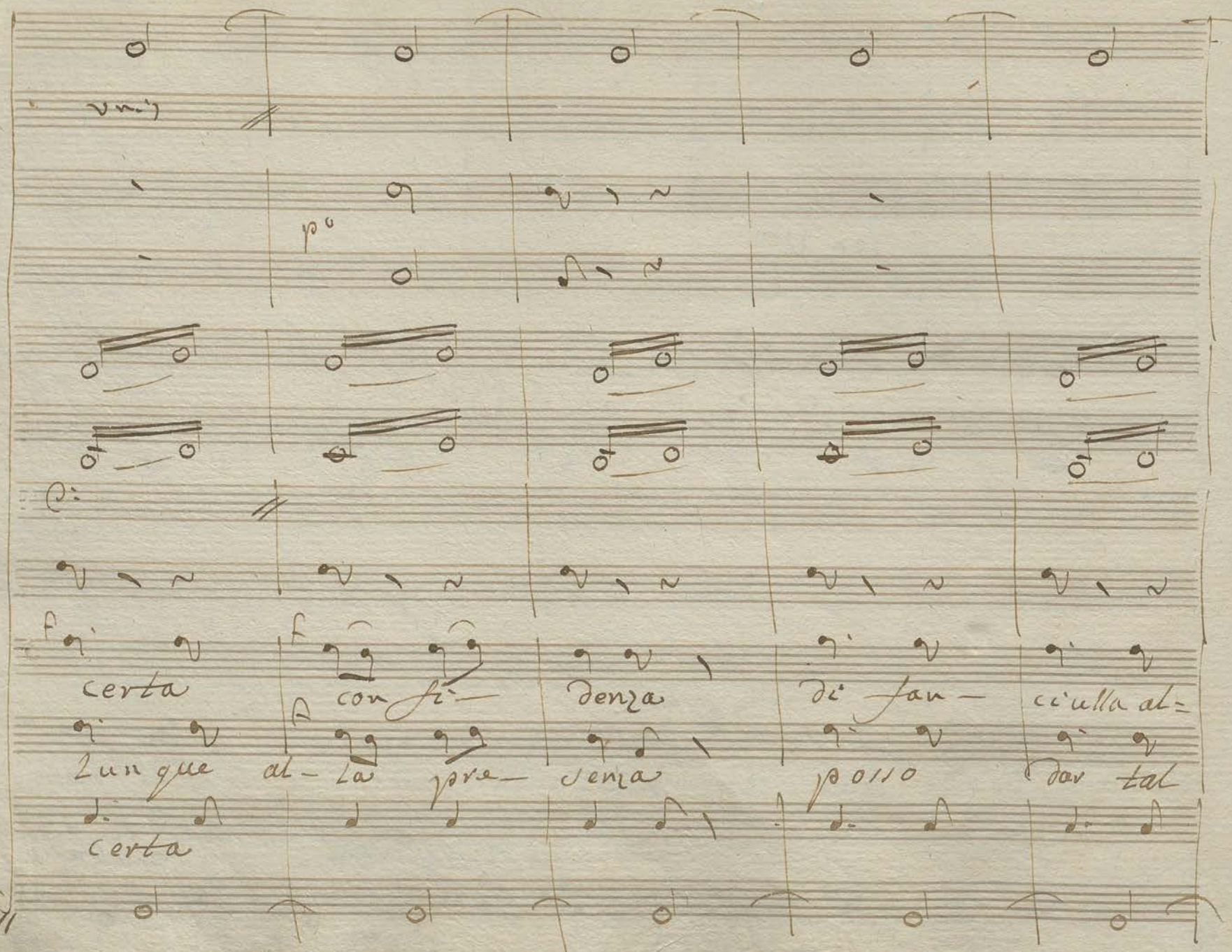
mia Signora pian pianino

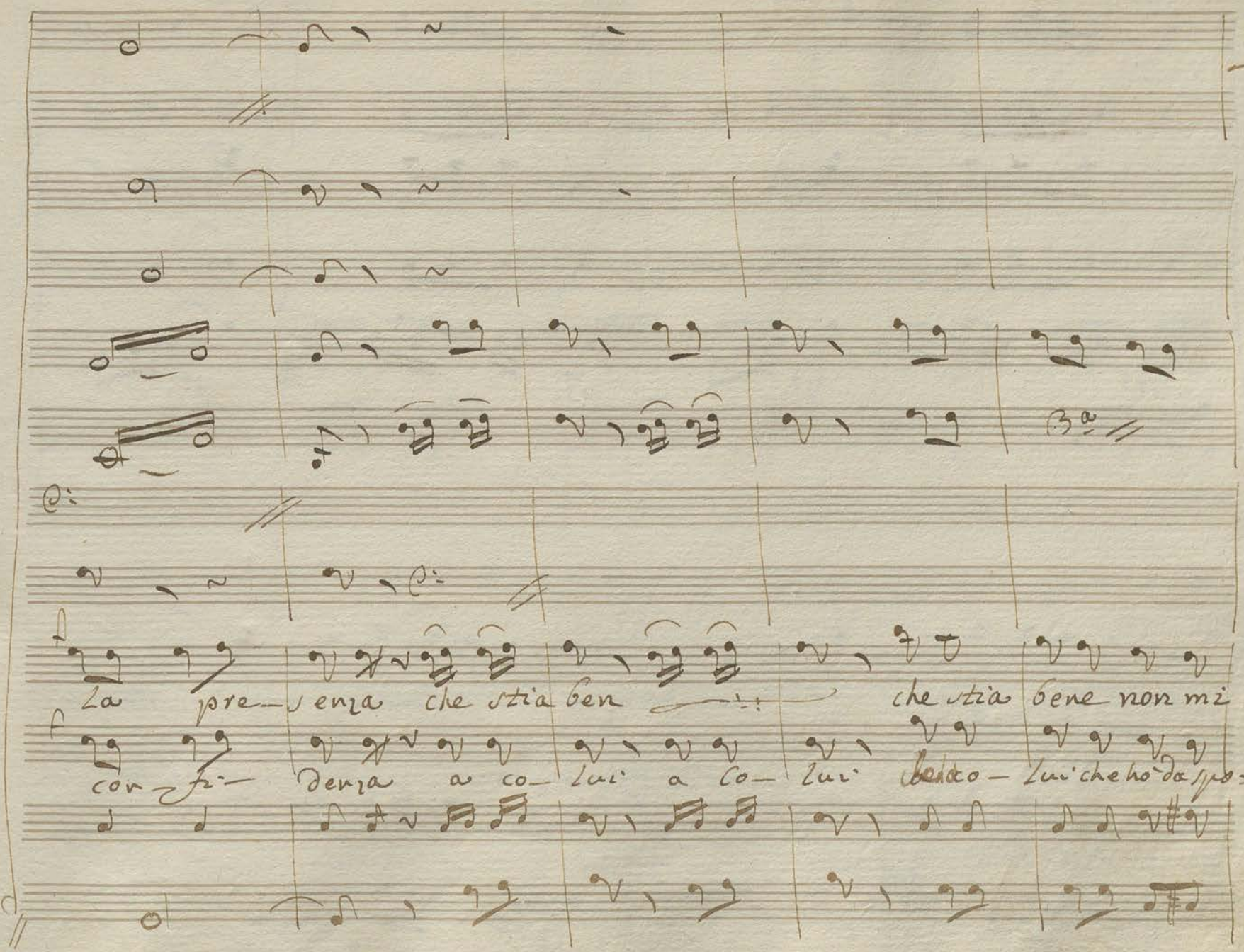
ciar

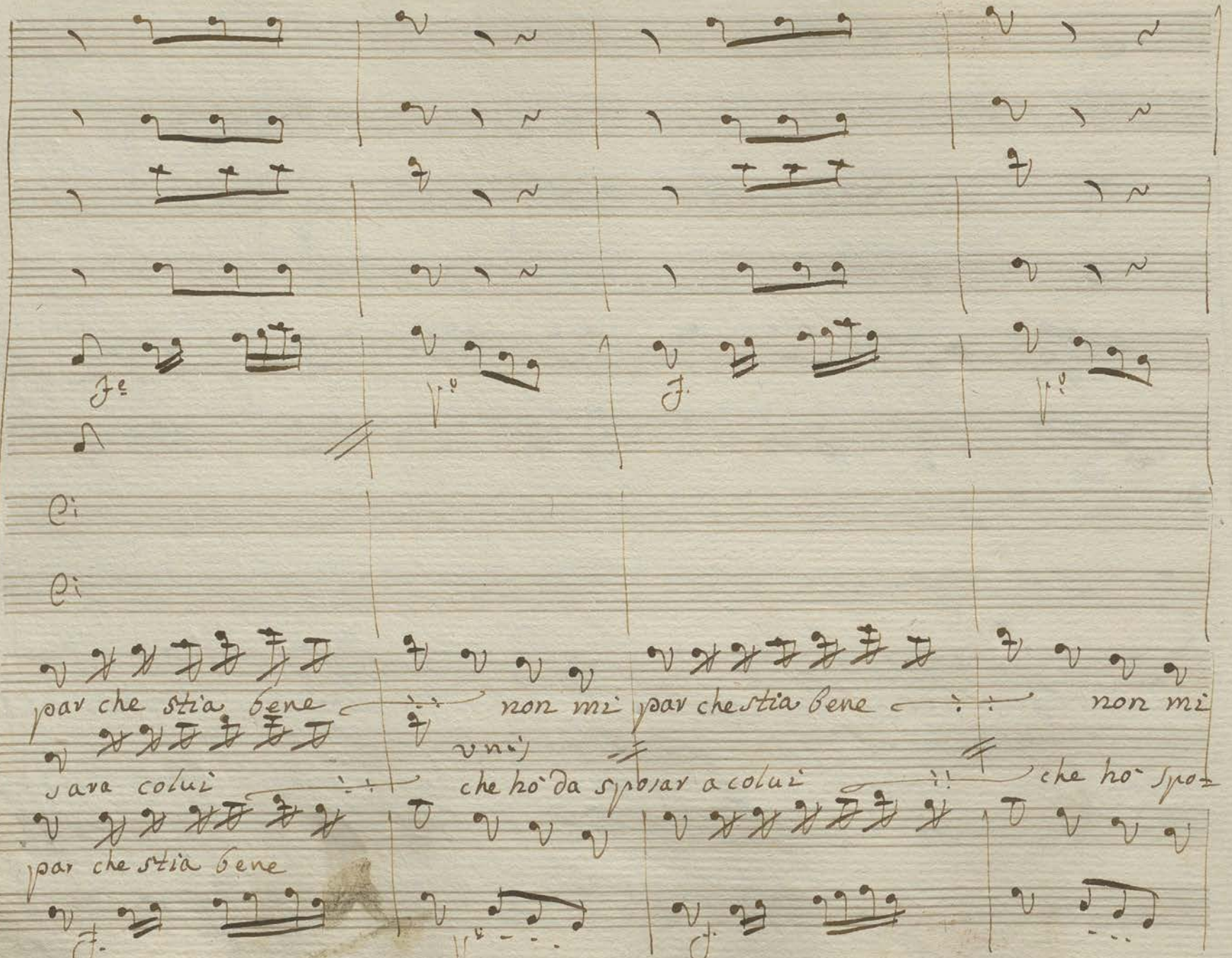
baccia

non mi pretendo tanto ar- dire


Con Vni
pre gi:
Ci:
Ci:
Vni
Vni
Vni


unis
p°
f
certa
con fi-
denza
di fan-
ciulla al-
lunque
al-la
pre-
senza
posso
dar tal
certa


3ª
La pre— senza che stia ben
che stia bene non mi
con— fi— denza a co— lui a co— lui
beldo— lui che ho da spo=



Fe

Vo

F.

Vo

Ci

Ci

par che stia bene non mi par che stia bene non mi

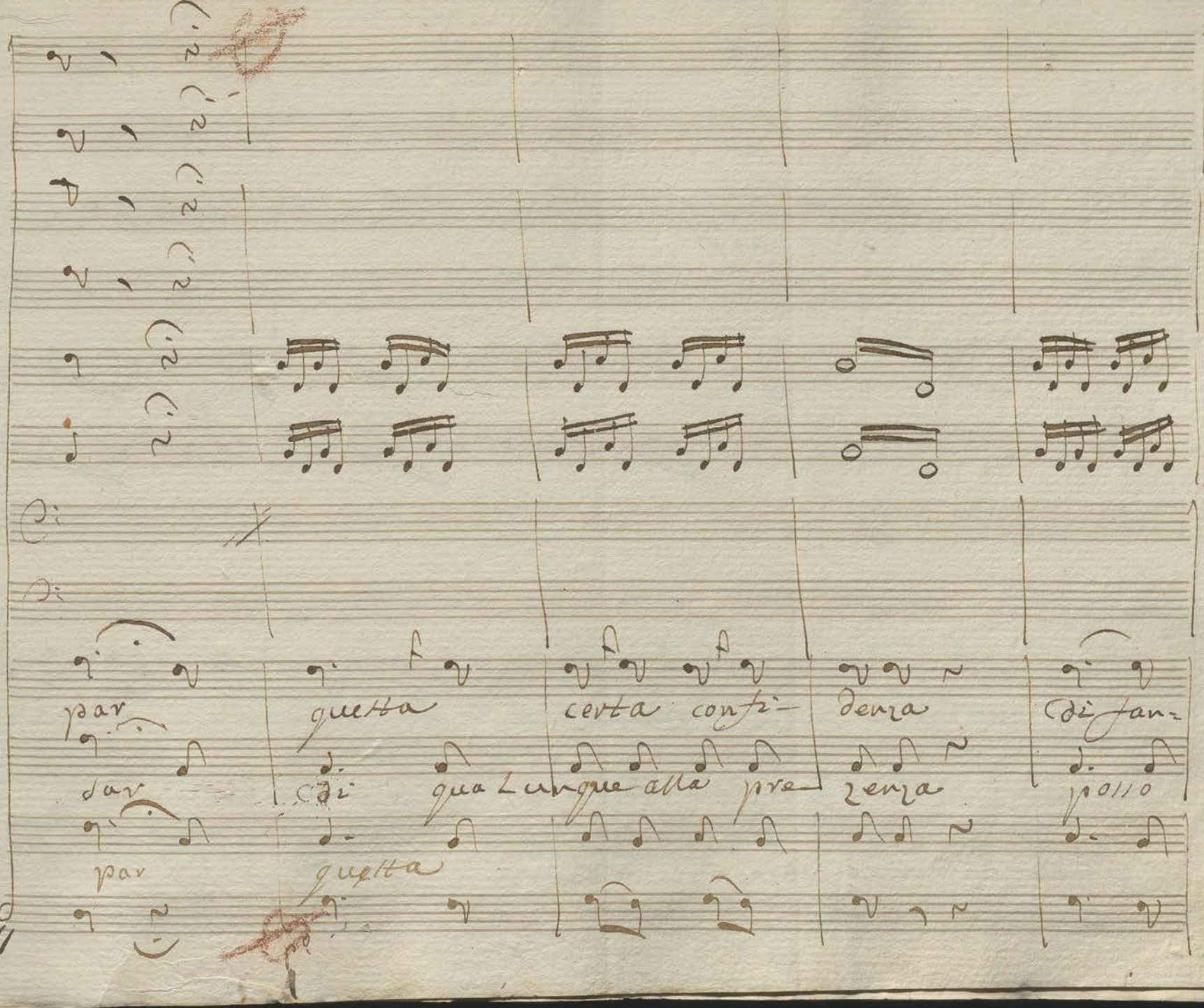
sara colui che hò da sposar a colui che hò spo-

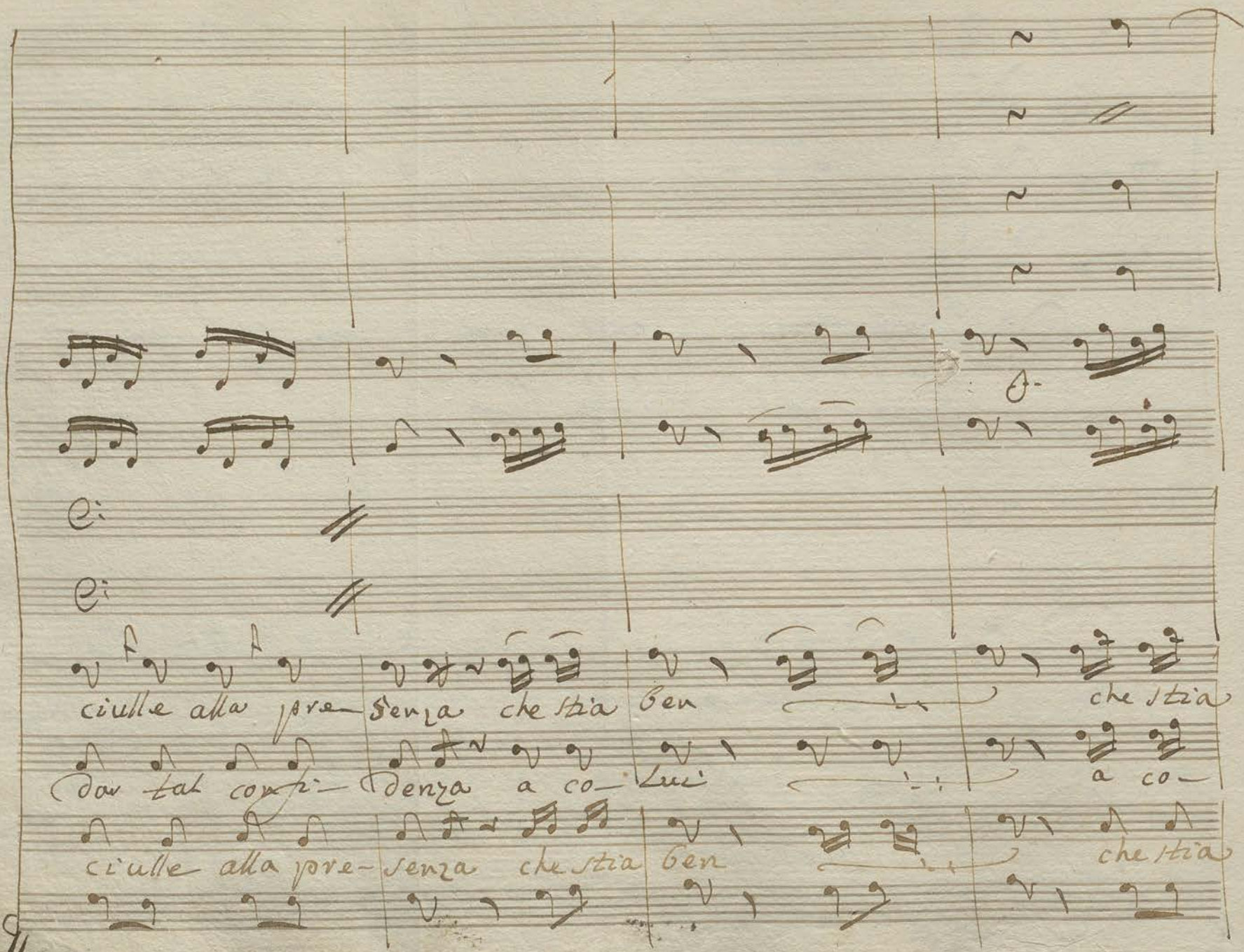
par che stia bene

F.

Vo

F.


par
quetta
certa confi-
senza
di fan-
dar
di
qua Lunque alla pre-
senza
pollo
par
quetta



ciulle alla pre- senza che stia ben che stia

dar tal confi- denza a co- lui a co-

ciulle alla pre- senza che stia ben che stia

Con Vni:

3a

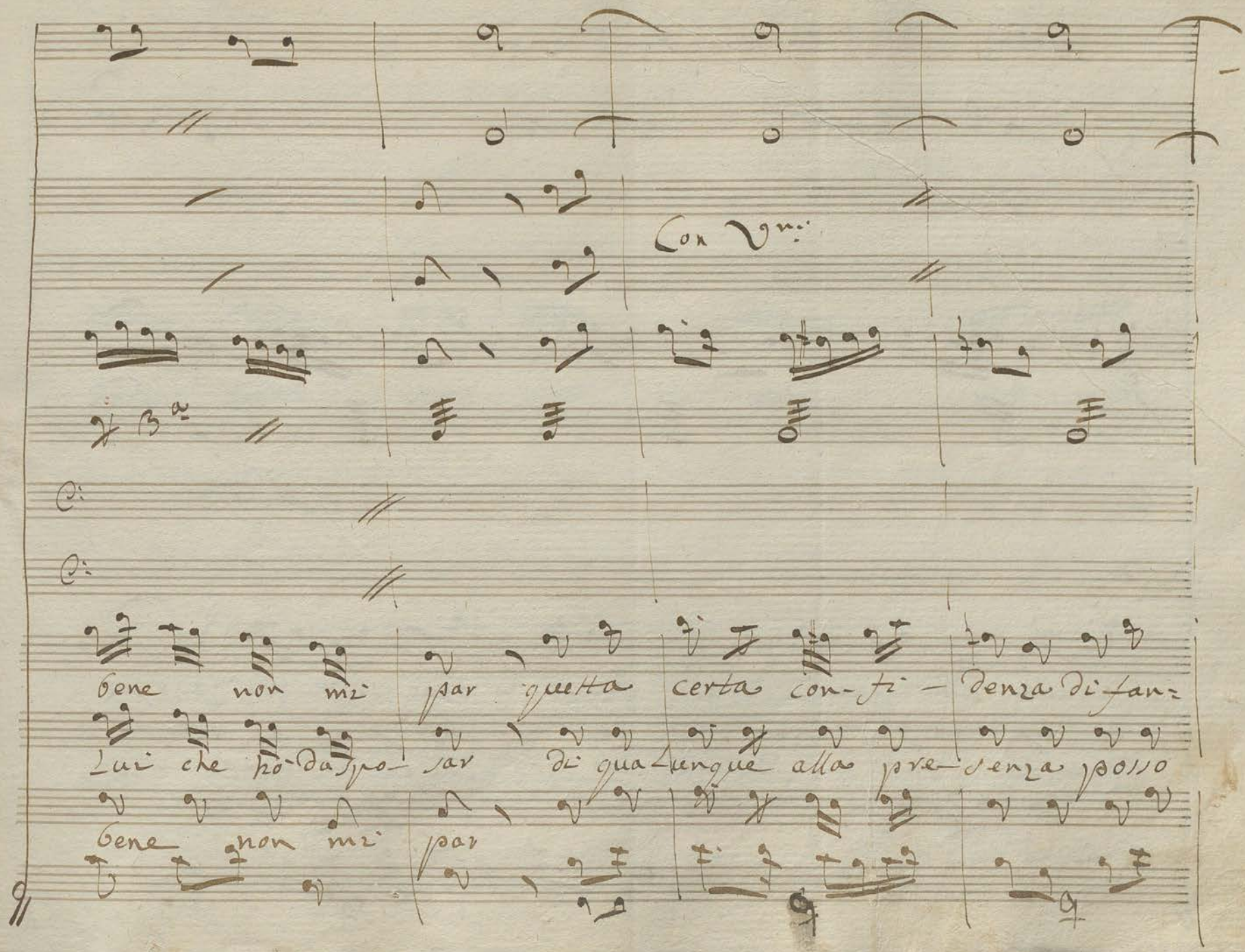
C:

C:

bene non mi par questa certa con-fi - denza di fan-

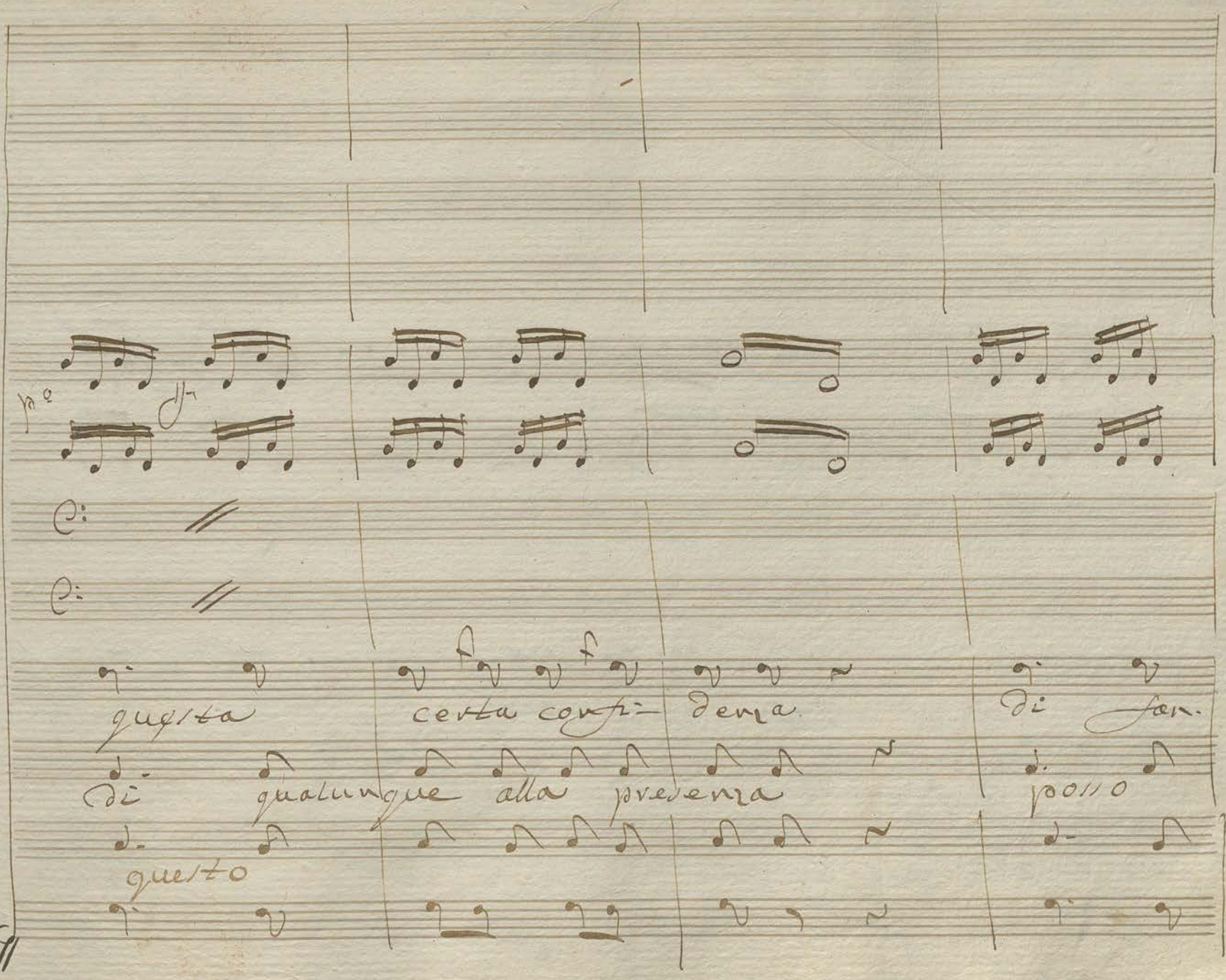
lui che ho da spo- sar di qualunque alla pre- senza posso

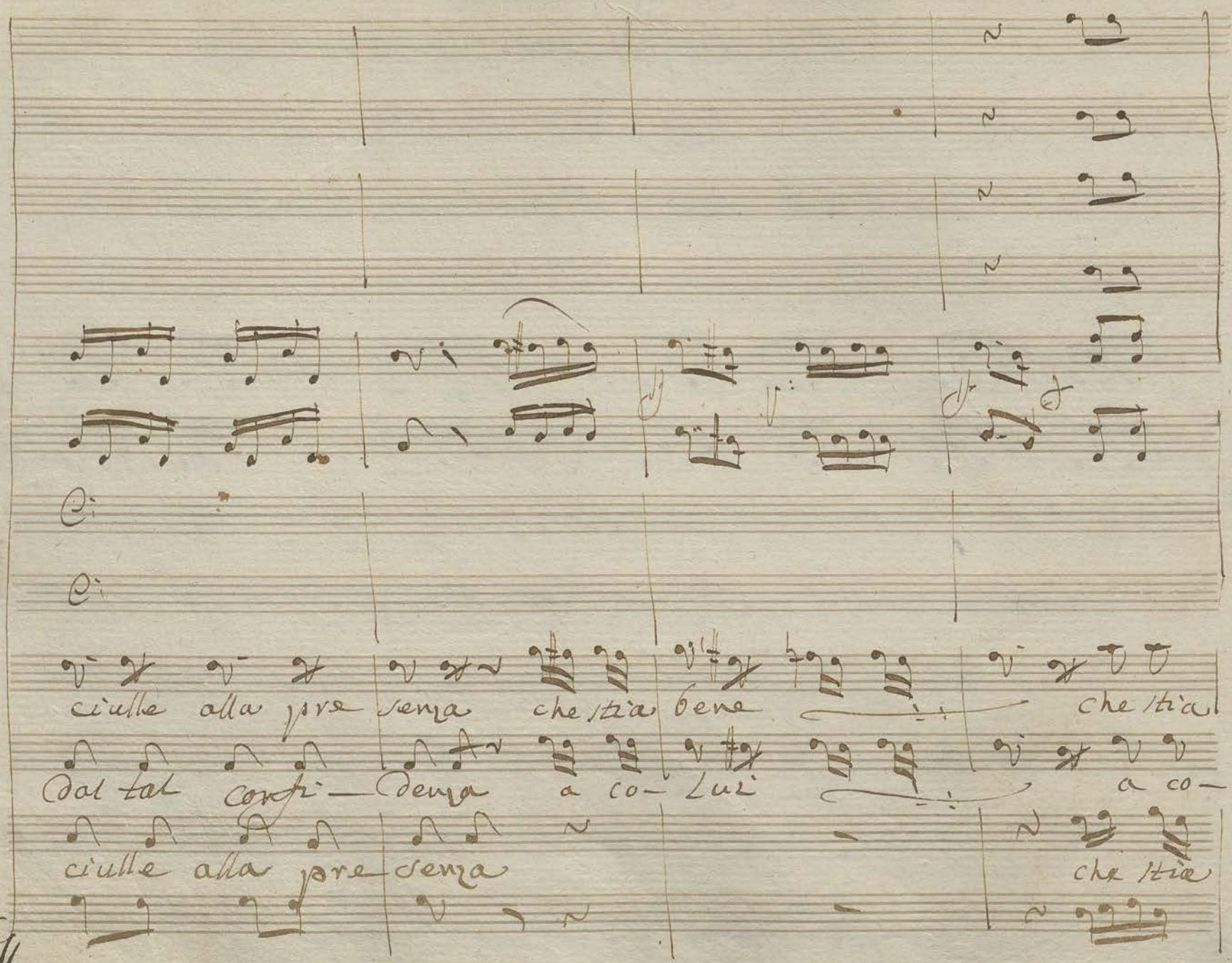
bene non mi par



ciulle alla pre senza che stia bene non mi par

dar tal confi — denza a co-lui che ho da sposar


questa
certa confi- dema
di fan.
di qualunque alla prudenza
posso
questo



ciulle alla pre senza che stia bene che stia

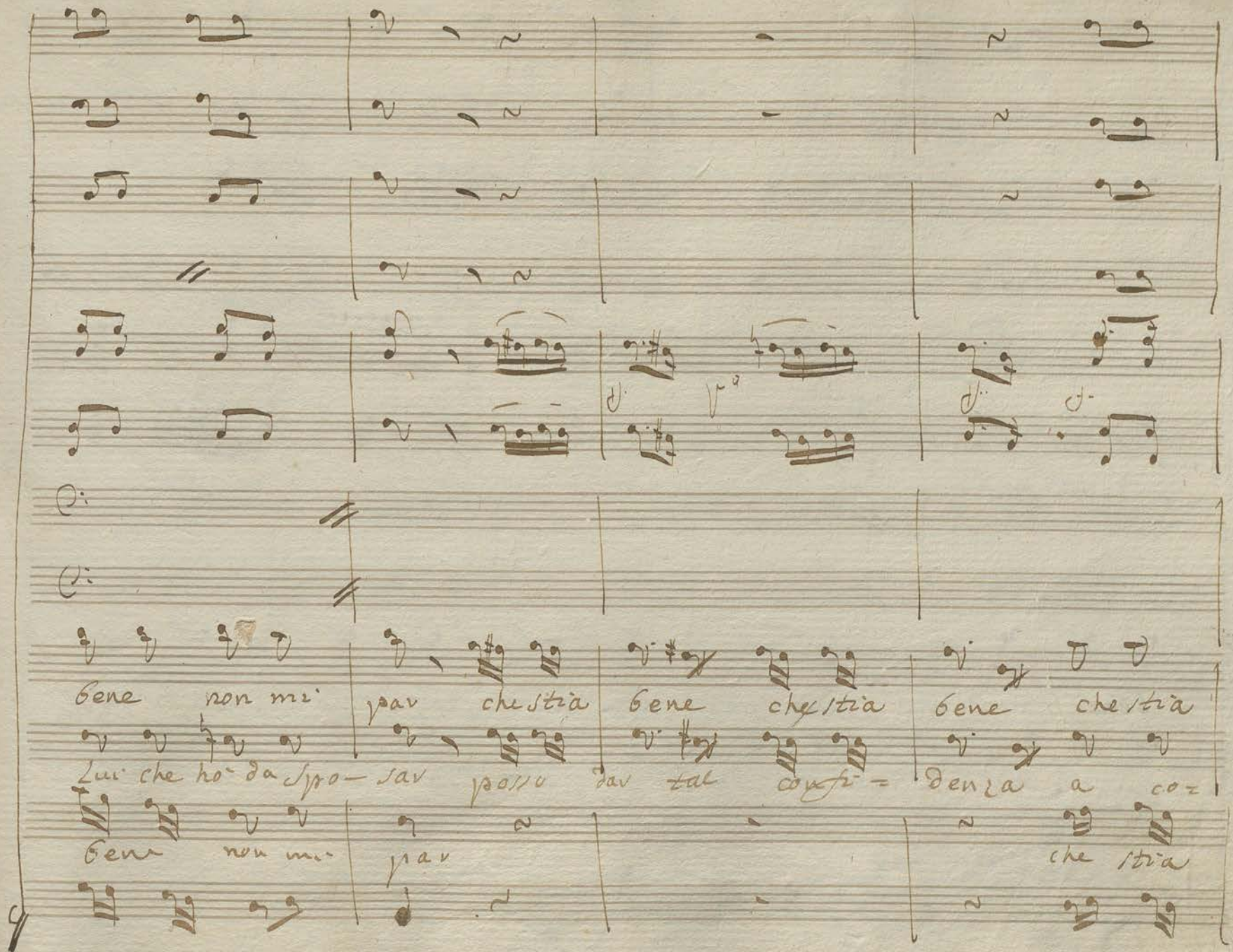
dal tal confi — denza a co — lui a co —

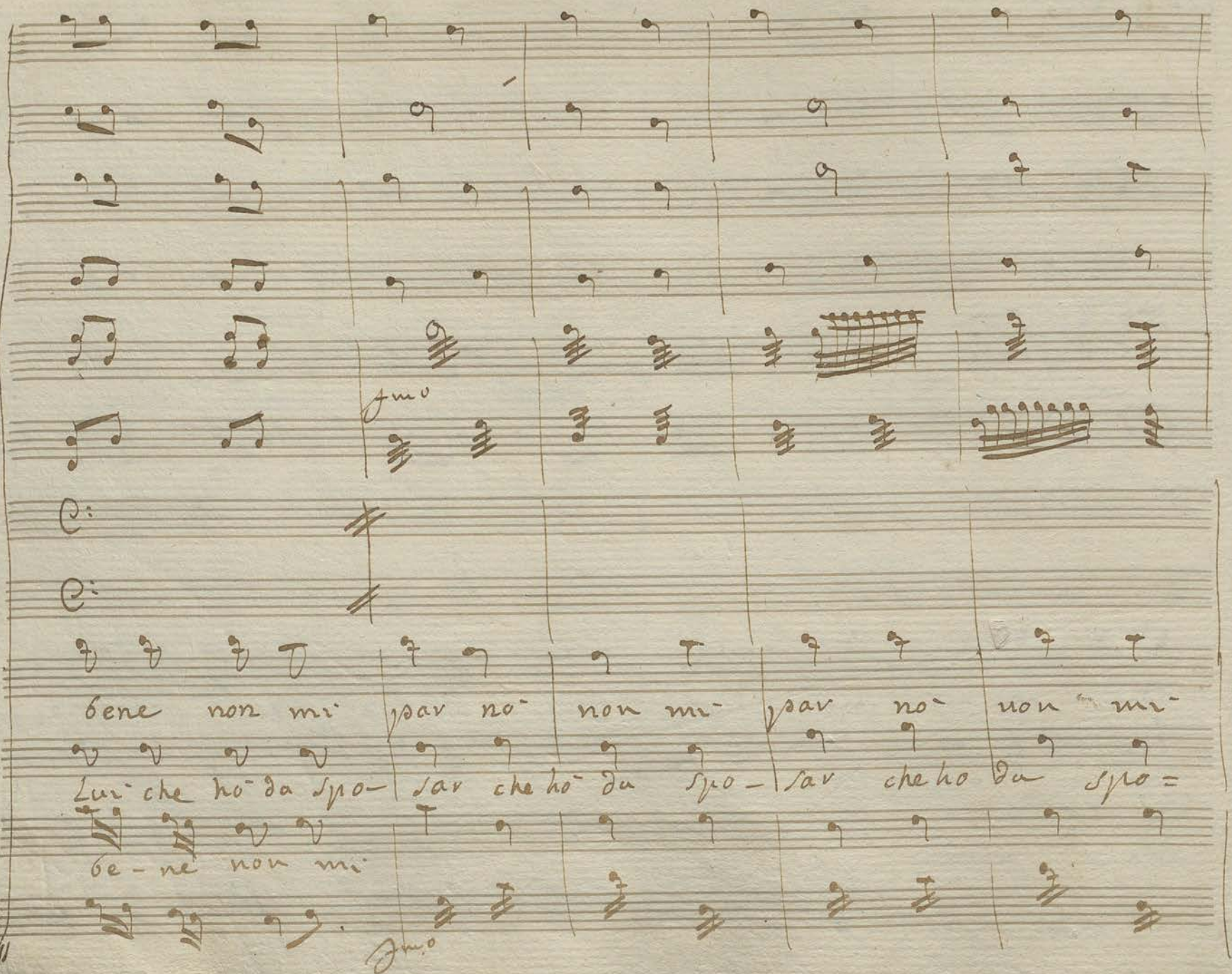
ciulle alla pre senza che stia

bene non mi par che stia bene che stia bene che stia

Lui che ho da spo- sar posso dar tal confi- denza a co-

bene non mi par che stia





fmo

bene non mi par nò non mi par nò non mi

Lui che hò da spo- sar che hò da spo- sar che ho da spo=

be- ne non mi

fmo

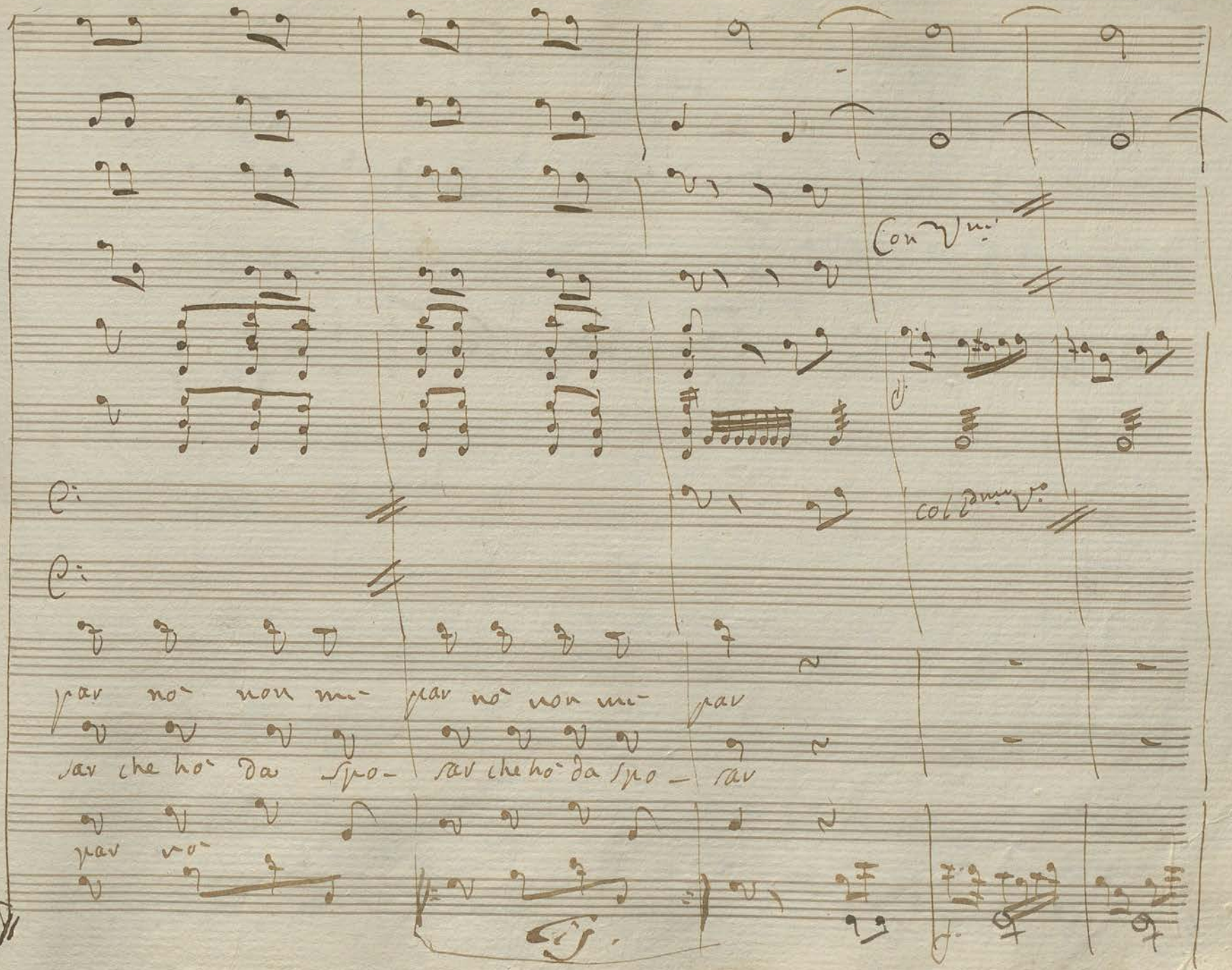
Con Vni

col Dmo Vo

par nò non mi- par nò non mi- par

sar che hò da spo- sar che hò da spo- sar

par nò



Scena 8ta

Carolina e Paol.

Cav:

Vanne, Vanne; la seguita. Nò arrestati

dimmi tristo, sà dimmi: quarte pensi sfogarne? ora comprendo perchè asve-

lar non pensi il modo clandestin, che ci ha legati. Io fai per il pia-

cere di tradire due donne a un solo istante, mè come spara, e

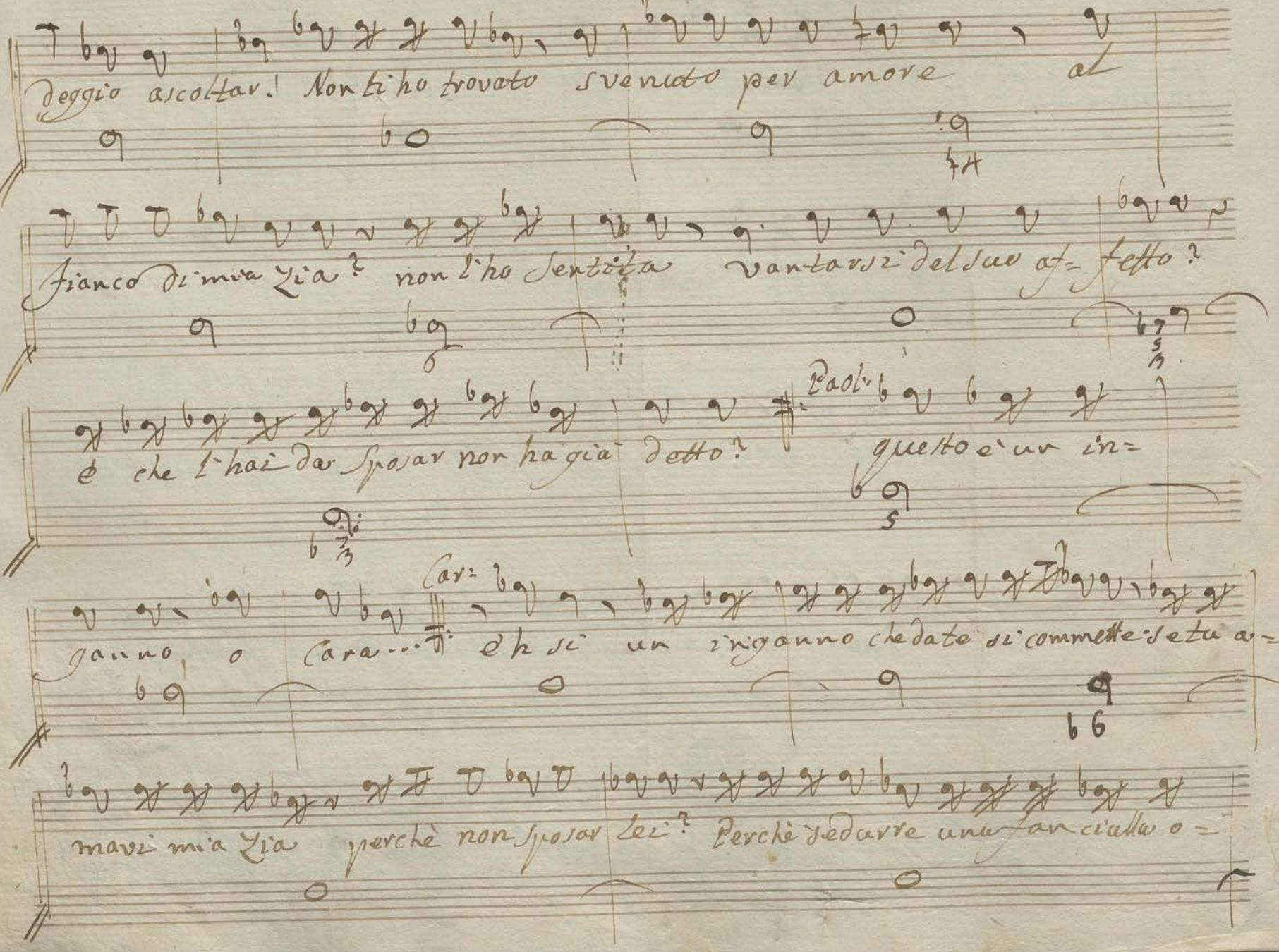
è altra come amante.

Paol:

Nò Carolina, nò chetati e ascoltami.

Cav:

Olà



deggio ascoltar! Non ti ho trovato svenuto per amore al

fianco di mia Zia? non l'ho sentita vantarsi del suo af= fetto?

e che l'hai da sposar non ha già detto? Paol: questo è un in=

ganno o Cara... Car: eh sì un inganno che date si commette se tu a=

mavi mia Zia perchè non sposar lei? Perchè sedurre una fanciulla o=

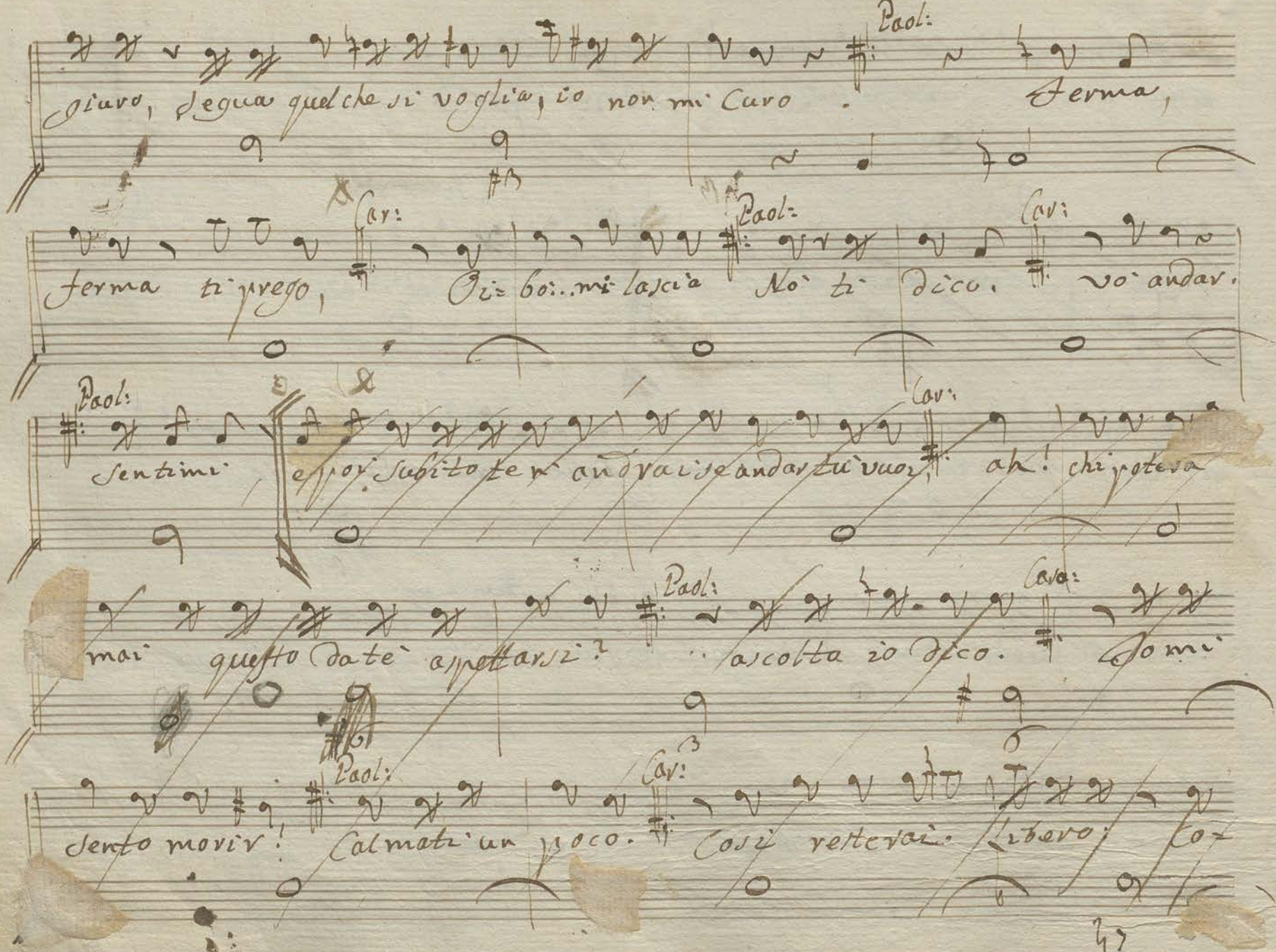
nesta priva d'ogni esperienza, ed accortezza per farla poi crepar dal[illegible] ma=

rezza? Paol: m'ascolta per pietà. Car: Che vuoi ch'io ascolti? com=

prendo in quest'istante il peso del mio fallo, ma senti: io corro a=

desso a piedi di mio Padre: svelerò, quel che ho fatto a qualunque cas=

tigo mi renderò soggetta. Di te poi seduttor, tristo, Sper=



Paol:

giuro, segua quel che si voglia, io non mi curo. Ferma,

Car: Paol: Car:

ferma ti prego, Oi= bo:..mi lascia No ti dico. vo andar.

Paol: Car:

sentimi e poi subito te n'andrai se andar tu vuoi, ah! chi potera

Paol: Car:

mai questo da te aspettarsi? ascolta io dico. Io mi

Paol: Car:

sento morir! Calmati un poco. Cosi resterai libero; Co-

Paol:

sì la spose- rai... Ah no: che tu così morir mi fai. Nel in-

ganno tu sei; ragion non senti; e ti scordi in un punto di fu-

rore chi sei tu, chi son' io, tutto l'amore.

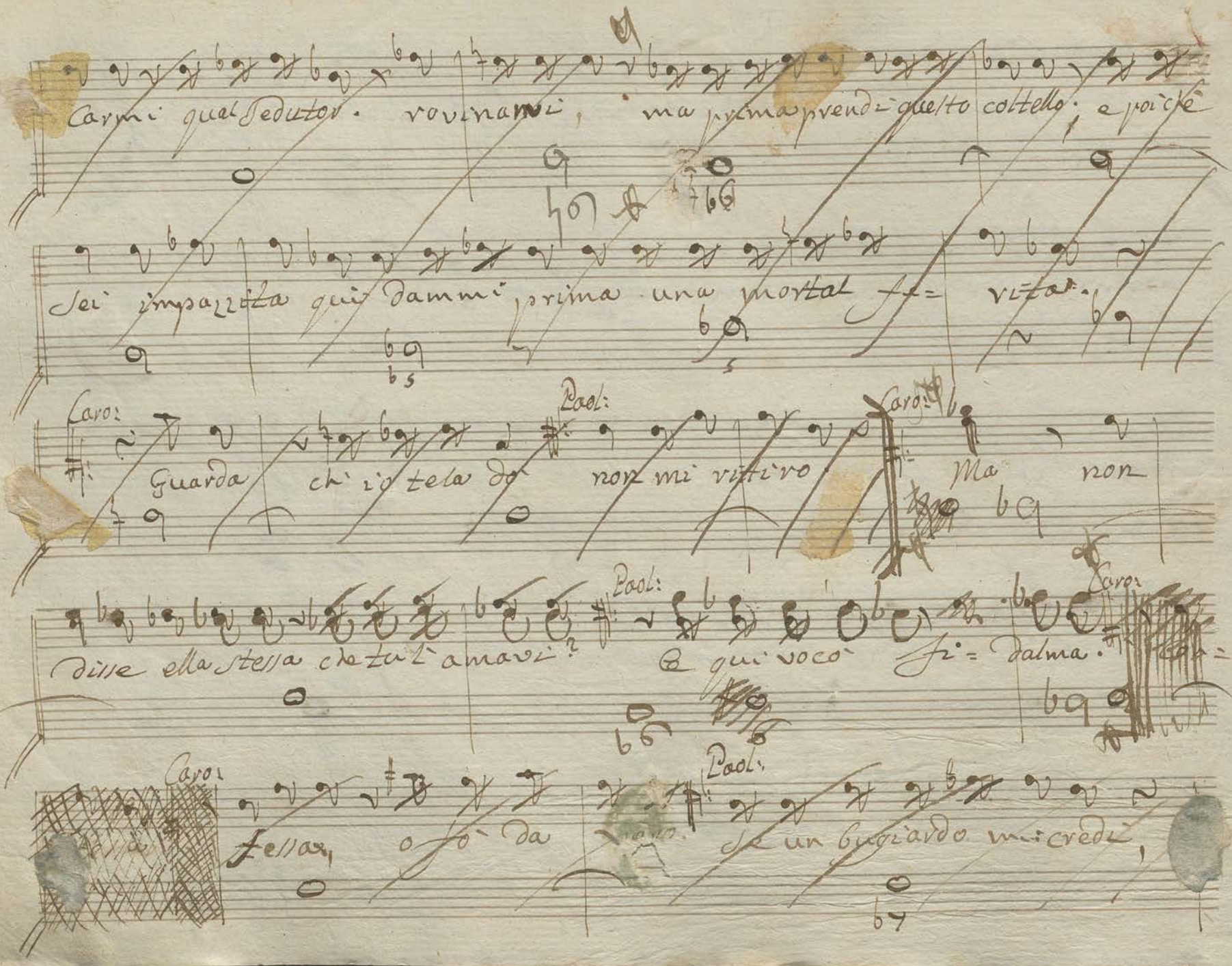
Car:

Cosa potresti

Paol:

dir? Dir, che tua Zia soltanto in quell' istante; mi si scoperse a-

mante e la sorpresa mia fu che mi tolse l'uso de sensi. Or vanne a publi-



Carmi qual Seduttor. rovinami, ma prima prendi questo coltello; e poiche

sei impazzita qui dammi prima una mortal fe= rita.

Caro: Guarda ch'io tela do

Paol: non mi ritiro

Caro: Ma non

disse ella stessa che tu l'amavi?

Paol: E qui voco fi= dalma.

Caro: con=

Caro: fessa, o fo da

Paol: se un bugiardo mi credi,

Carol:

spingi senza pietade. ah mi vien freddo, ed il Coltel

cade.

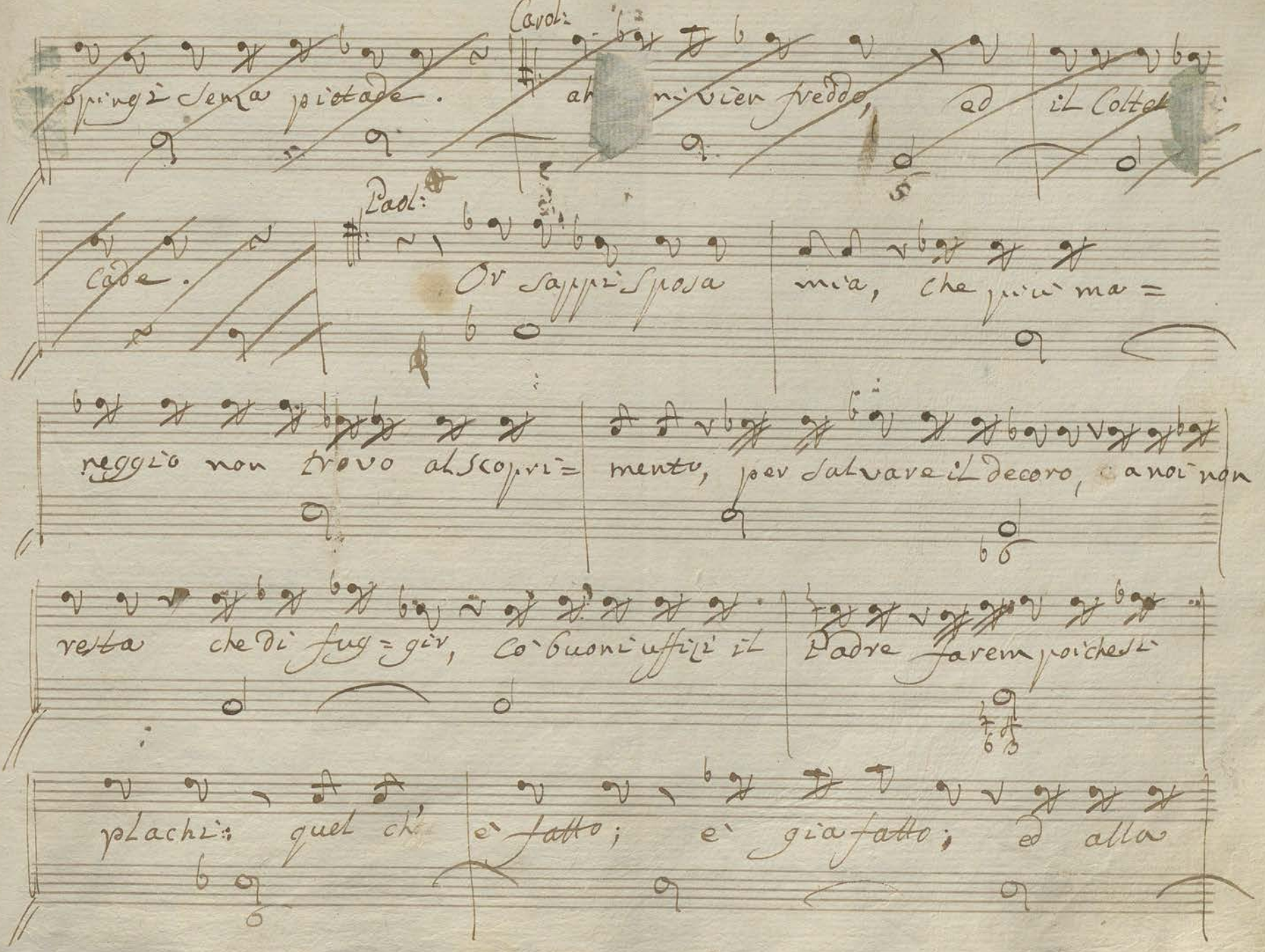
Paol:

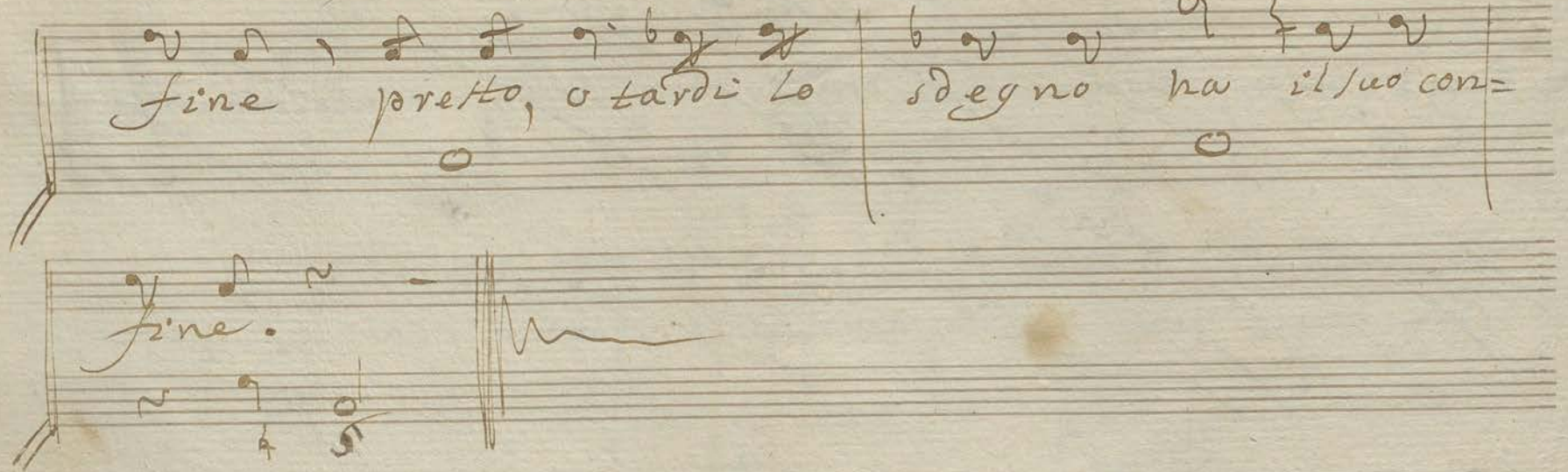
Or sappi sposa mia, che più ma=

neggio non trovo al scopri= mento, per salvare il decoro, a noi non

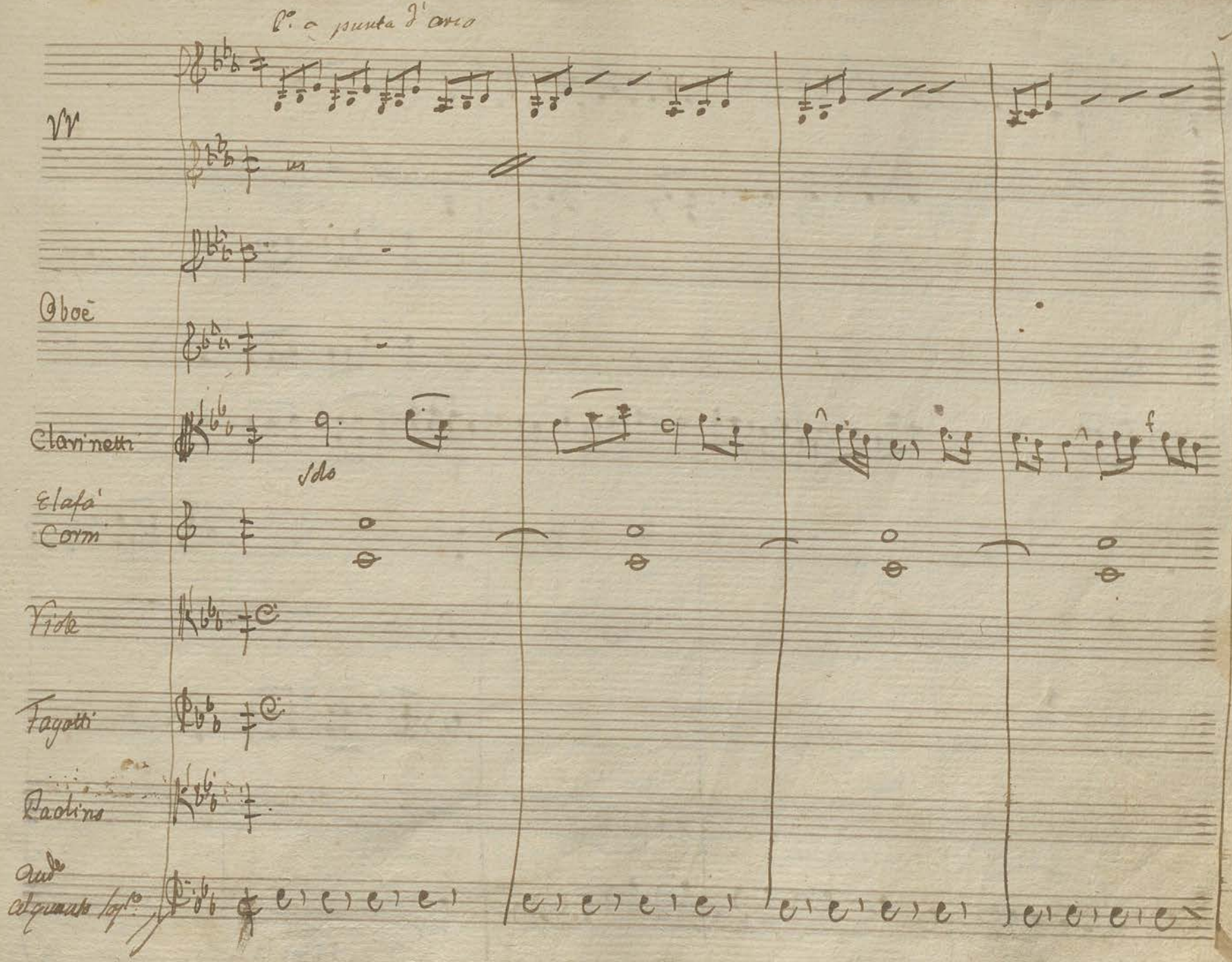
resta che di fug=gir, co' buoni uffizi il Padre farem poichesi

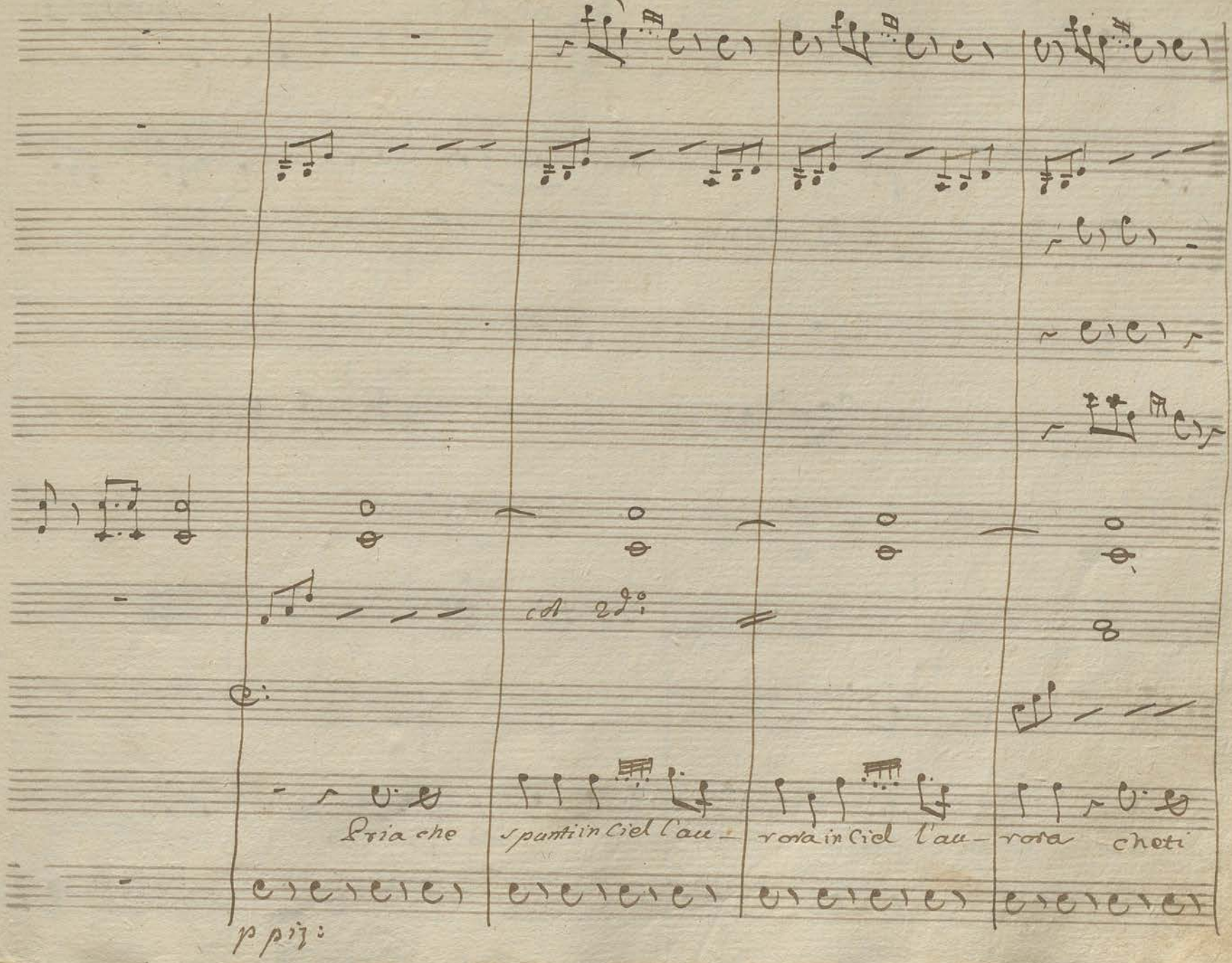
plachi: quel ch' è fatto; è gia fatto; ed alla

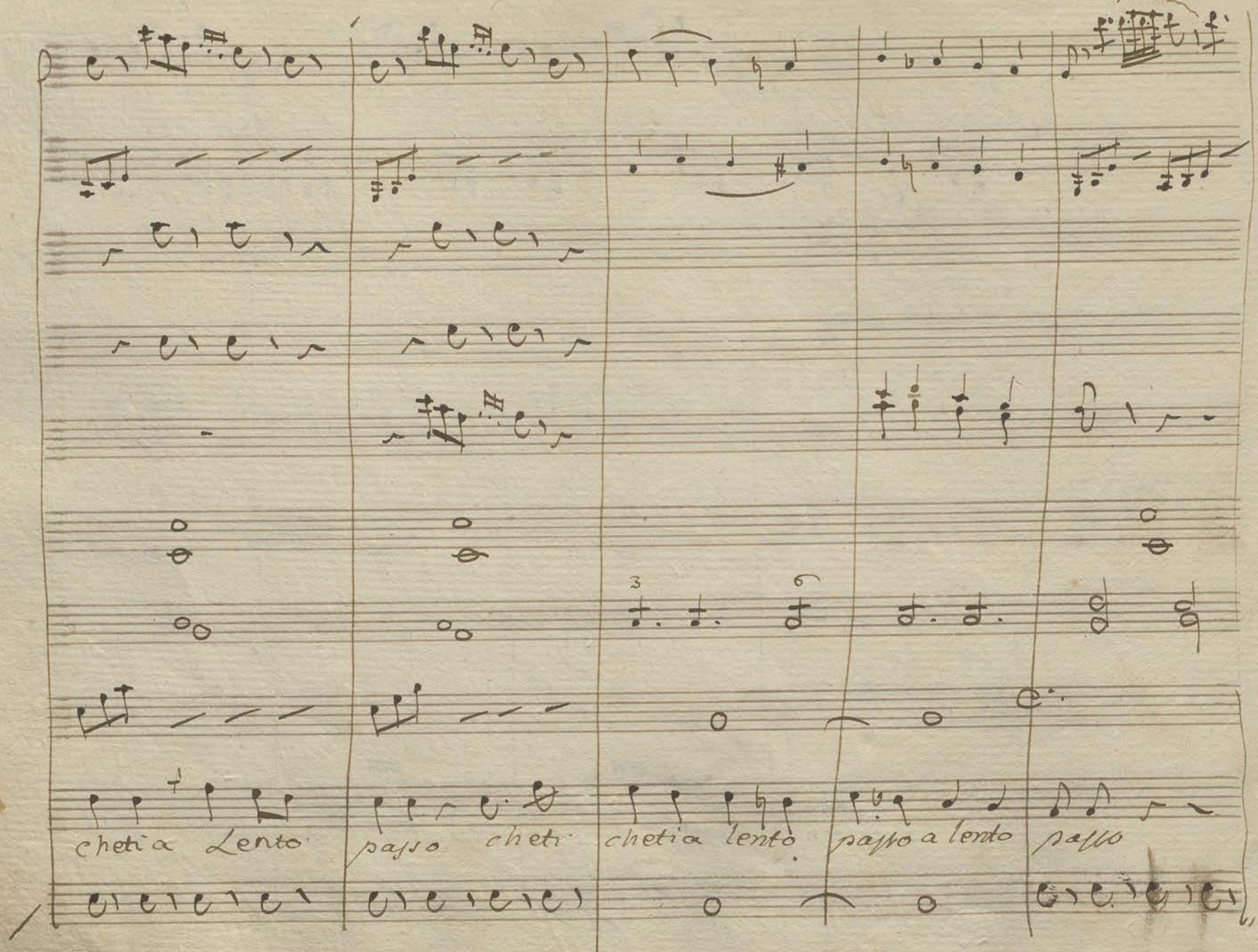


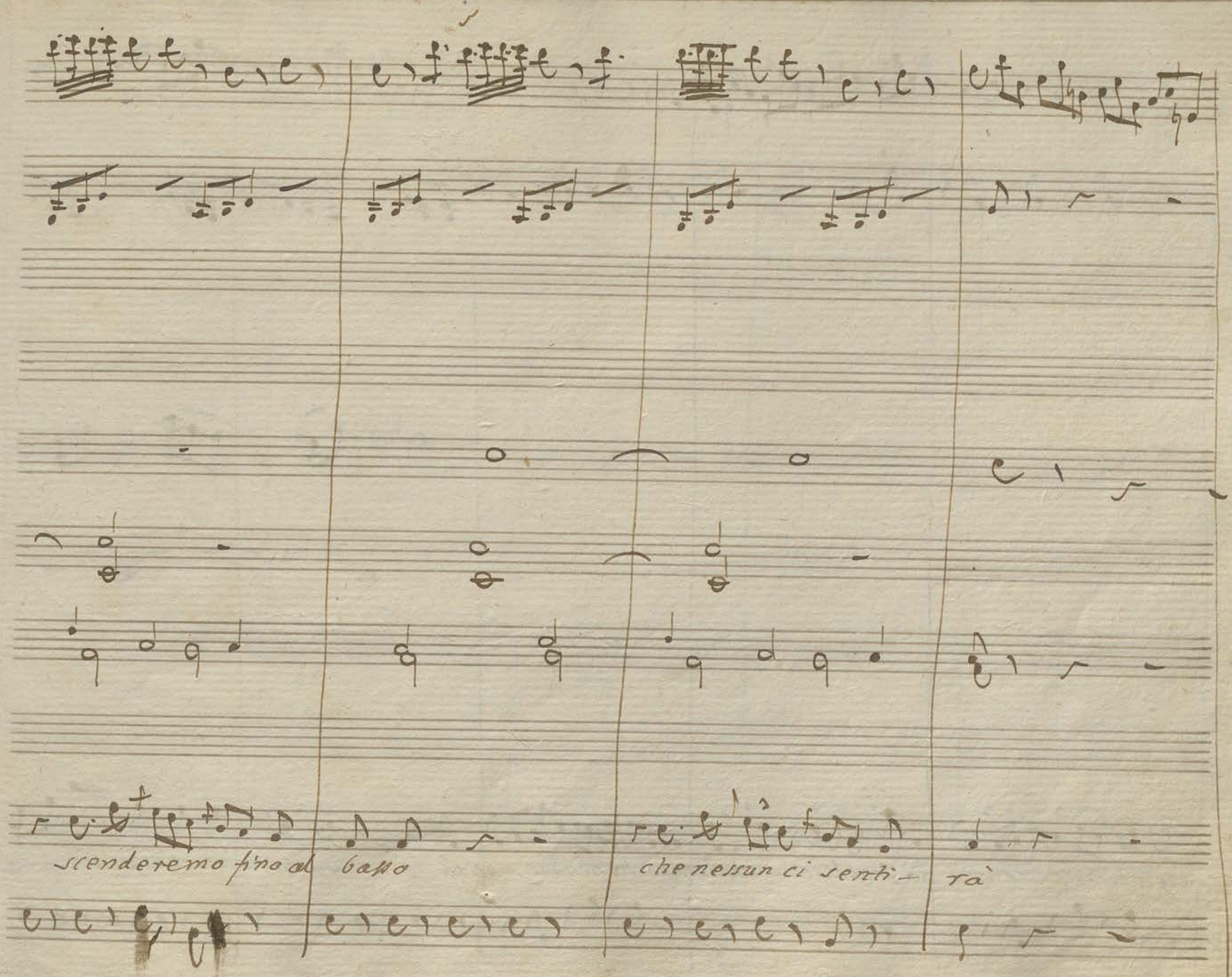


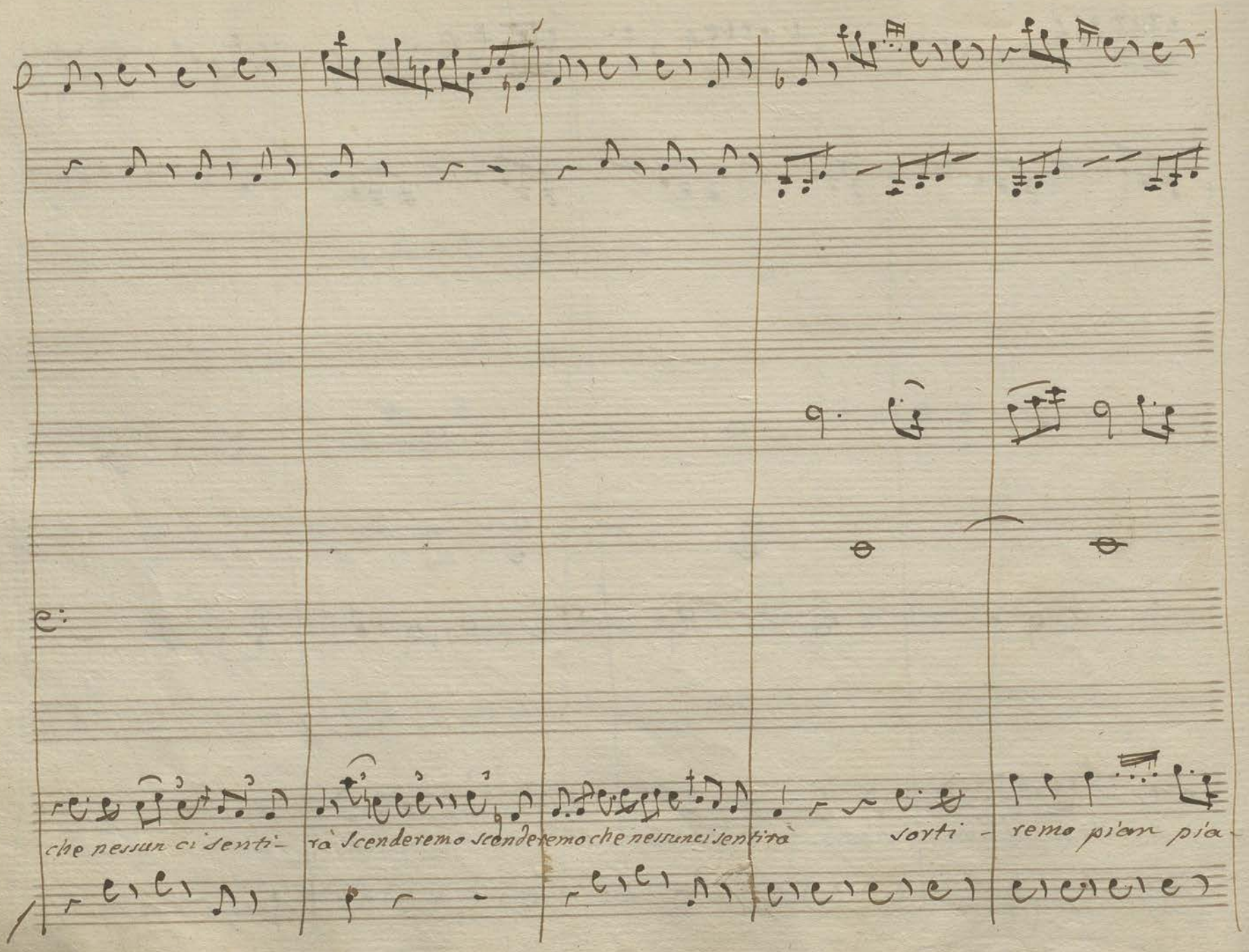
Segue Aria Paolino


P.o a punta d'arco
VV
Oboè
Clarinetti
Solo
Elafà
Corni
Viole
Fagotti
Paolino
Andte
alquanto lopto

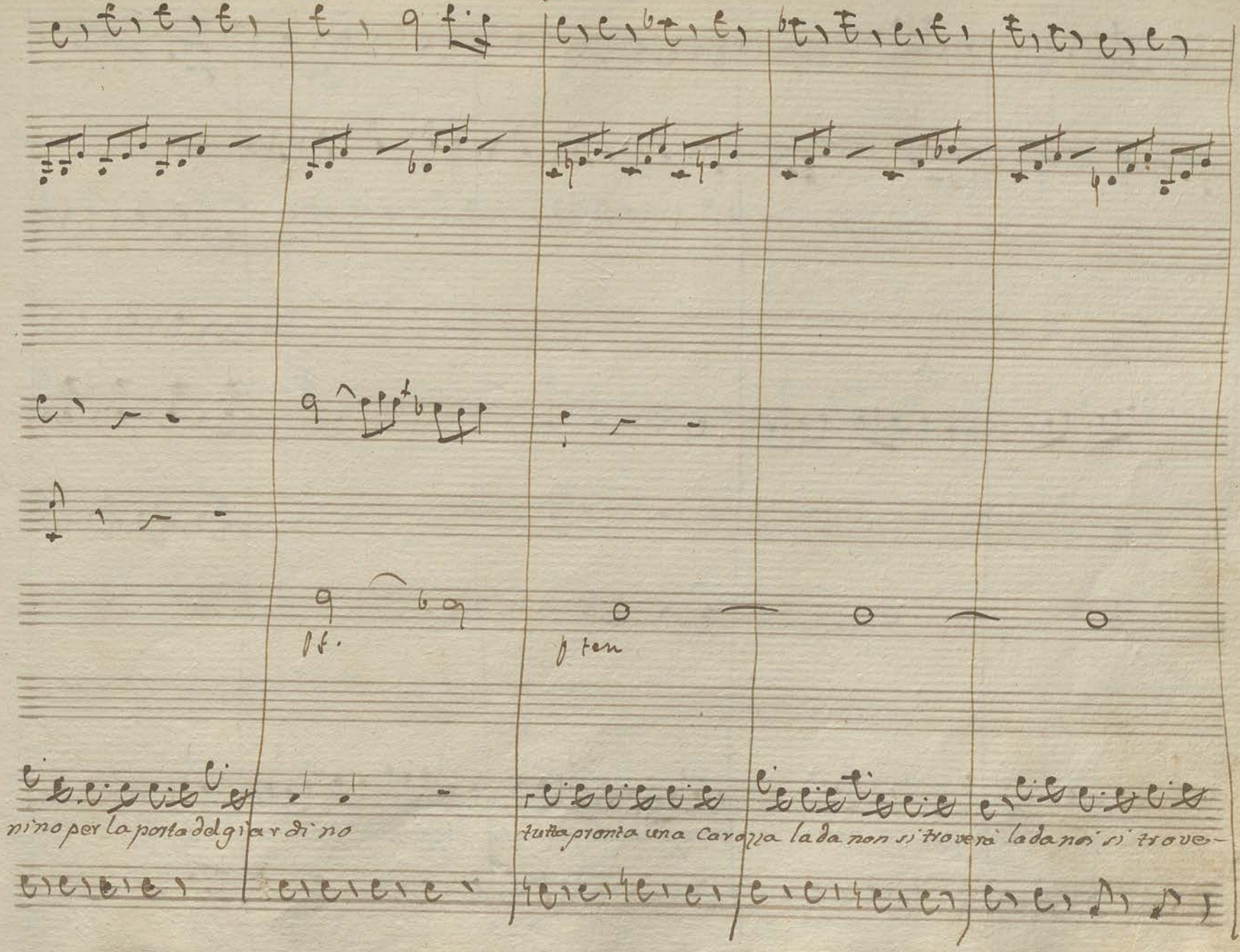

Pria che
spunti in ciel l'au-
rora in ciel l'au-
rora
cheti
p più:

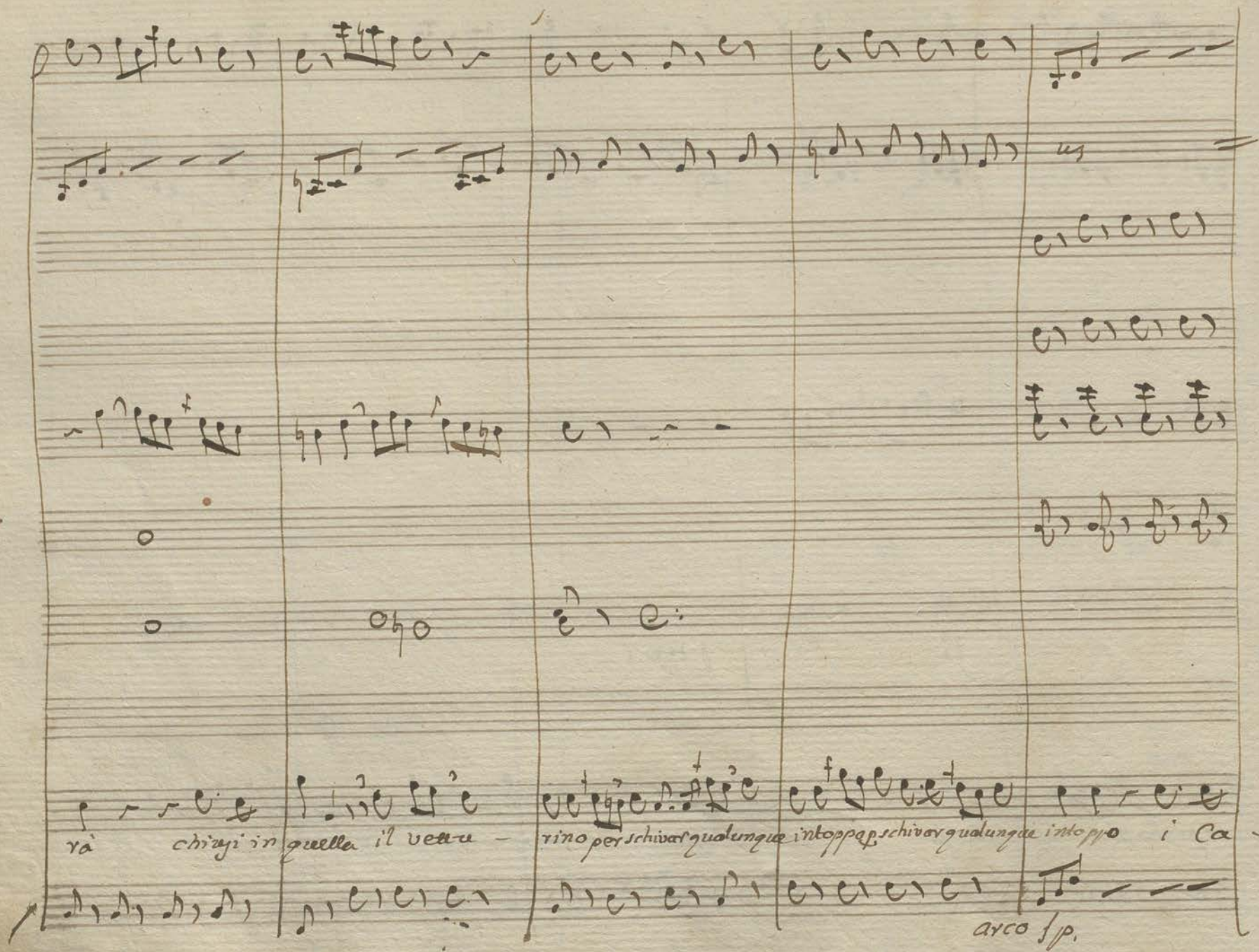

chetia Lento
passo cheti
chetia lento
passo a lento
passo


scenderemo fino al basso
che nessun ci sentirà



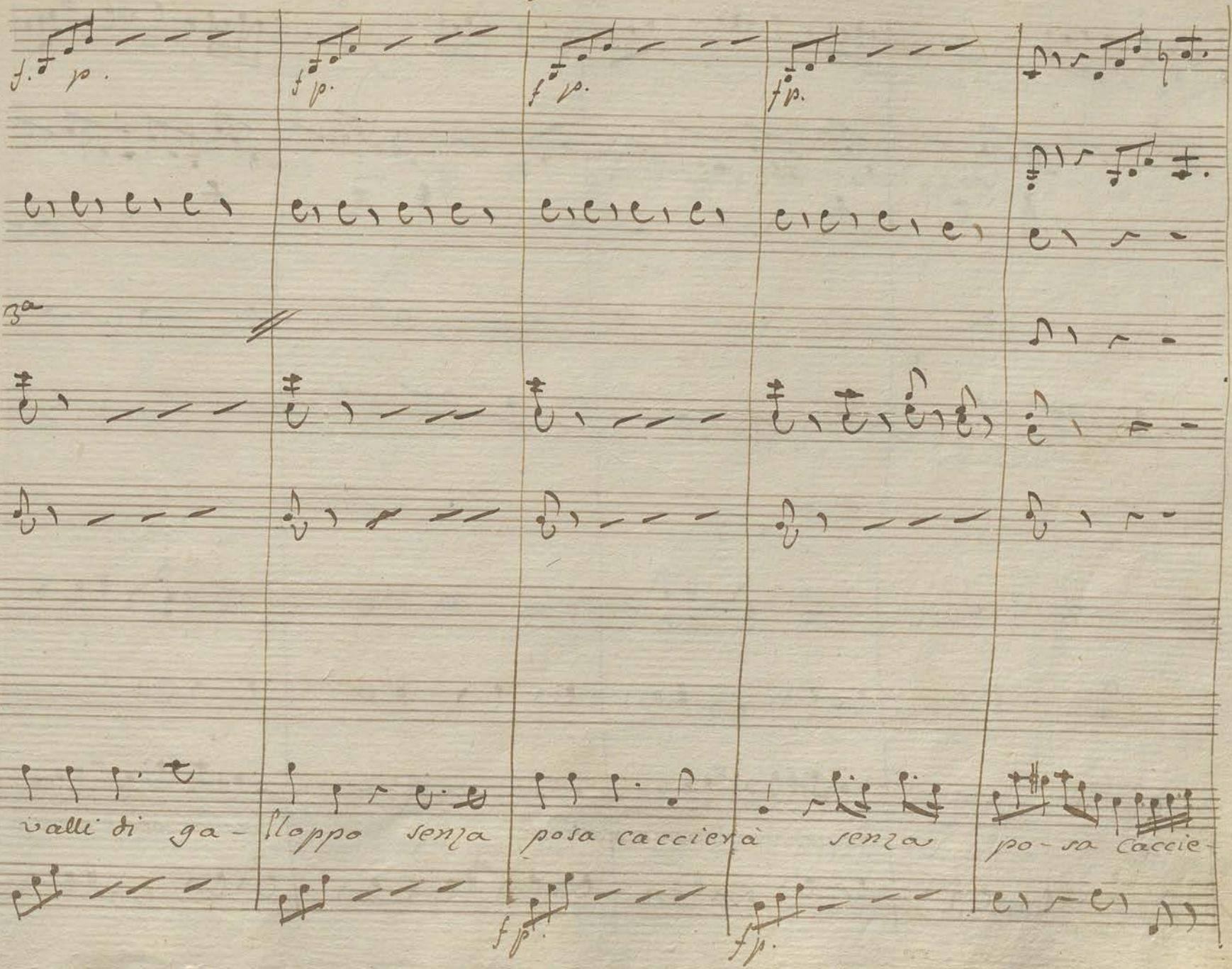
che nessun ci senti- rà Scenderemo scenderemo che nessun ci sentirà sorti - remo pian pia-

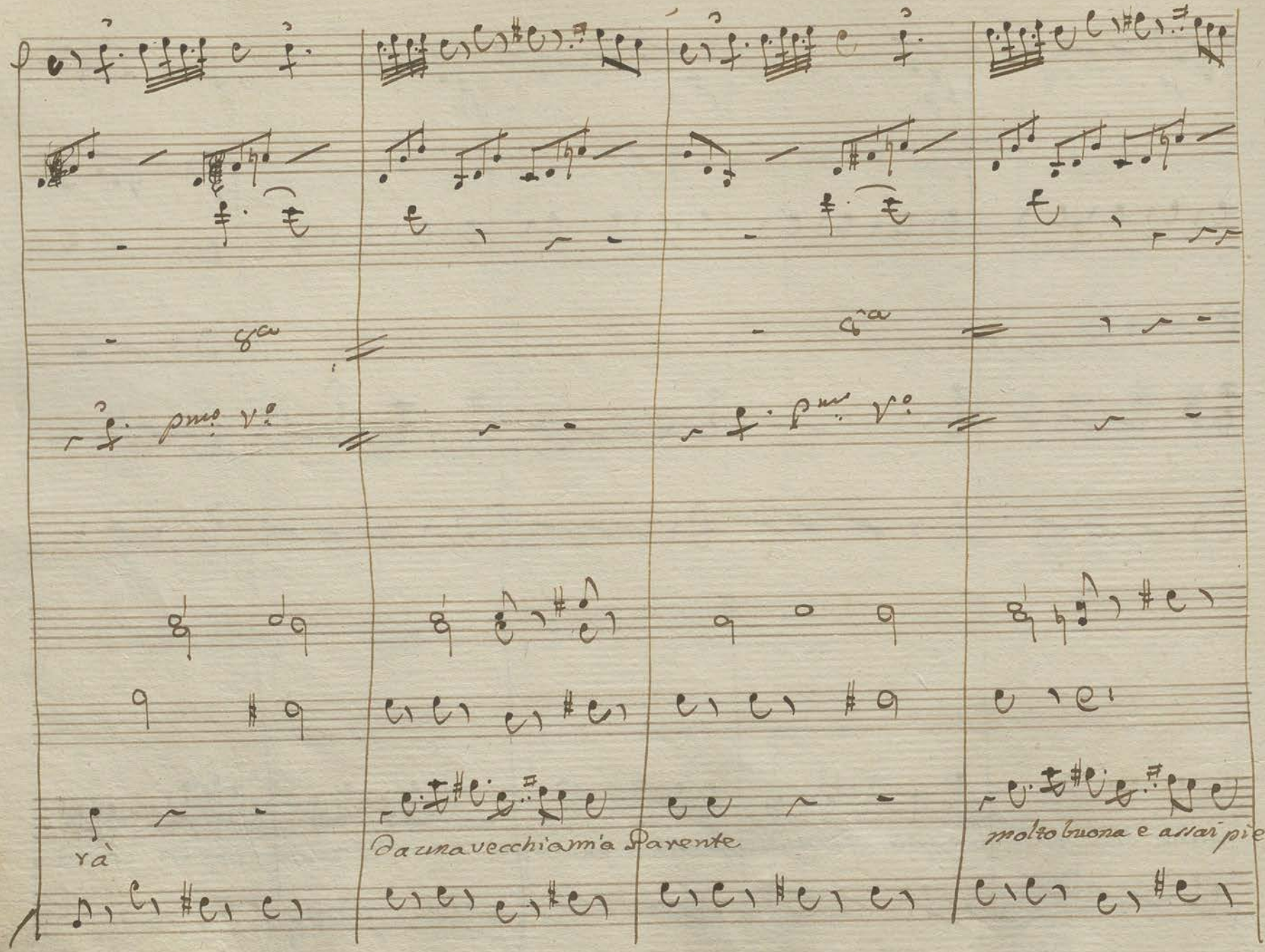

ff.
p ten
nino per la porta del giardino
tutta pronta una carozza la da non si troverà la da non si trove-

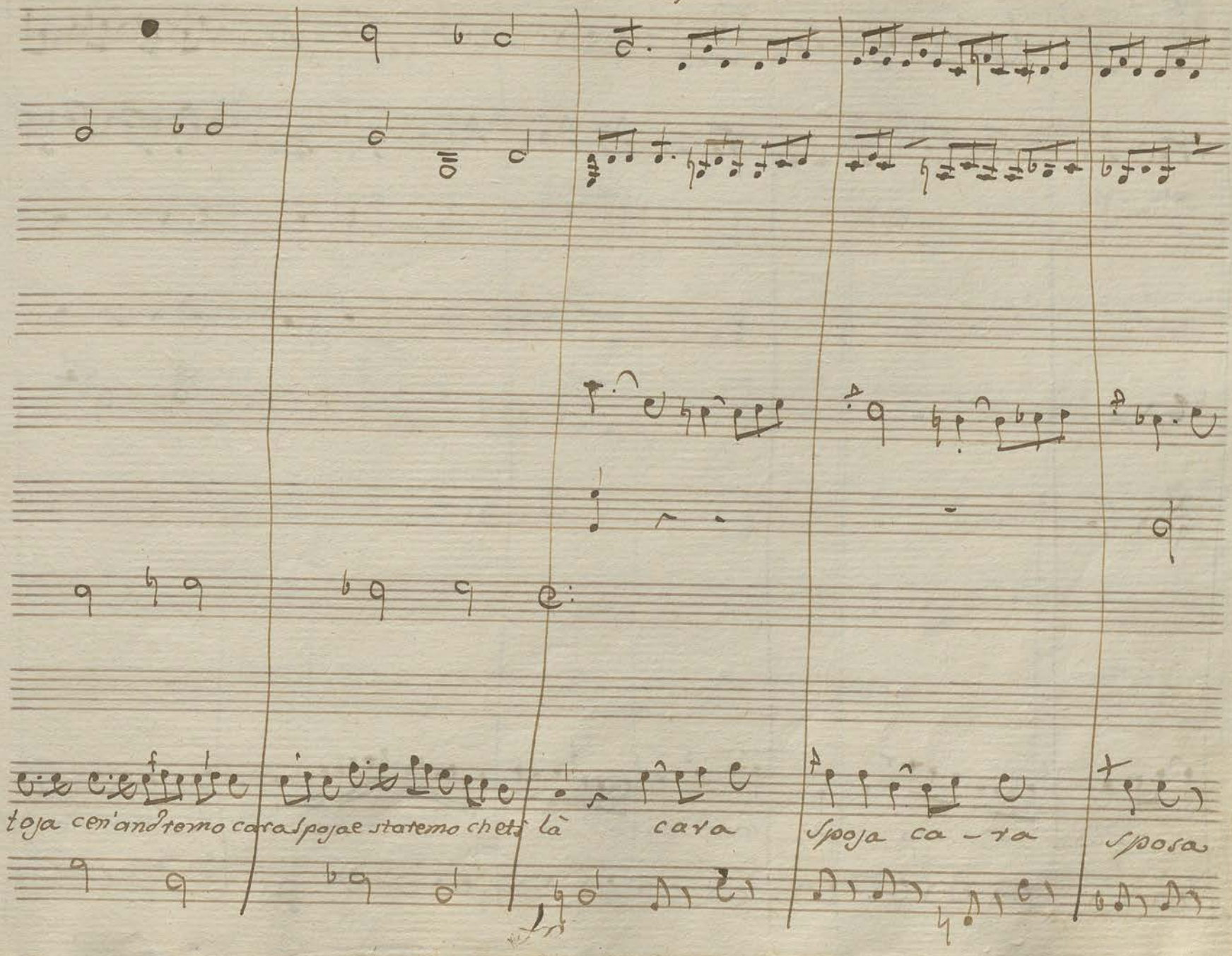


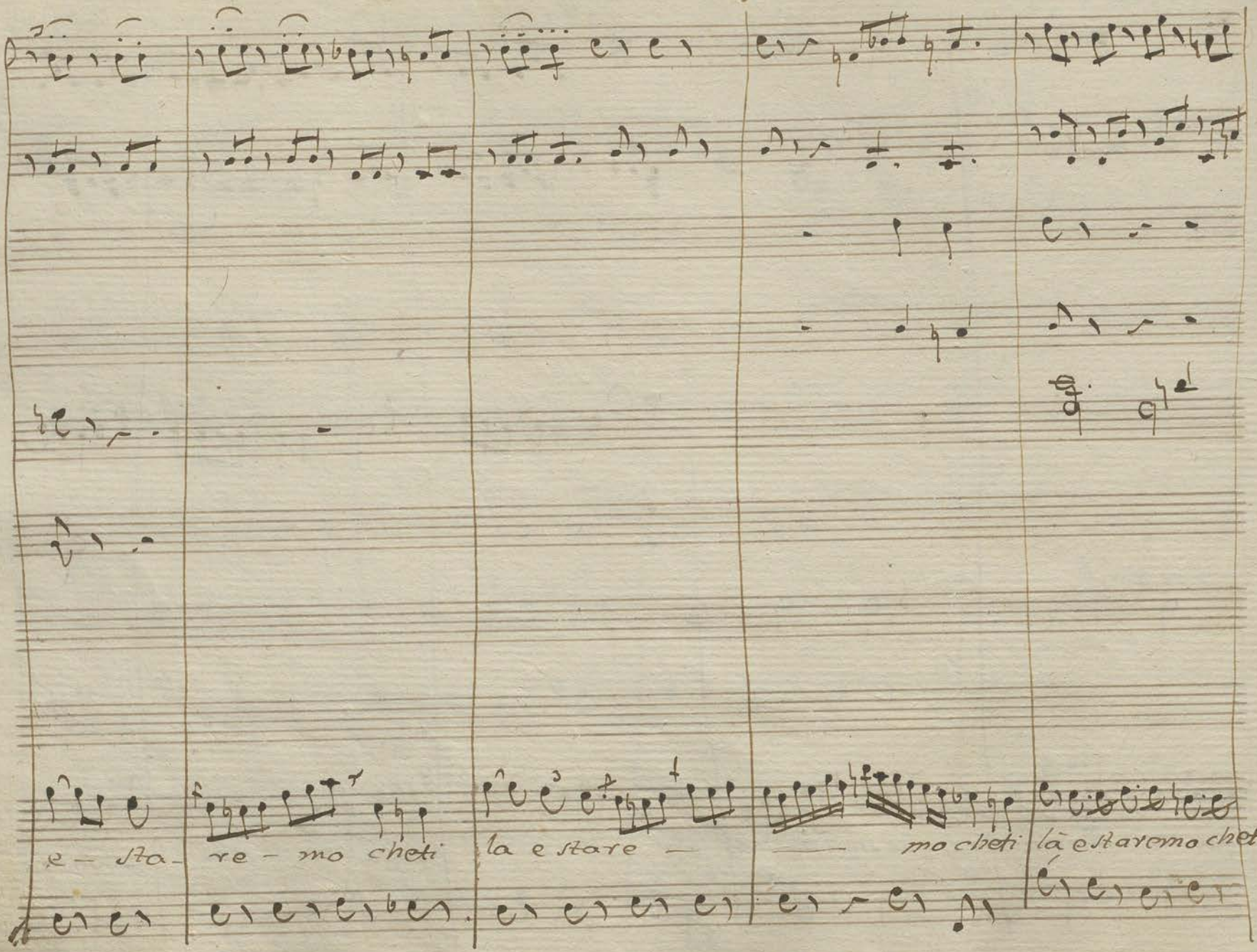
rà chiusi in quella il vettu - rino per schivar qualunque intoppo p schivar qualunque intoppo i Ca -

arco sp.


f. p.
f p.
f p.
f p.
3a
valli di ga-
loppo senza
posa caccierà
senza
po-sa caccie-


rà
Da una vecchia m'a Parente
molto buona e assai pie


toja cen'andremo cara spoja e staremo chetti là
cara
Spoja ca-ra
Sposa


e – sta-
re – mo cheti
la e stare –
– mo cheti
là e staremo cheti

All° vivace

cres. f.

con Oboe

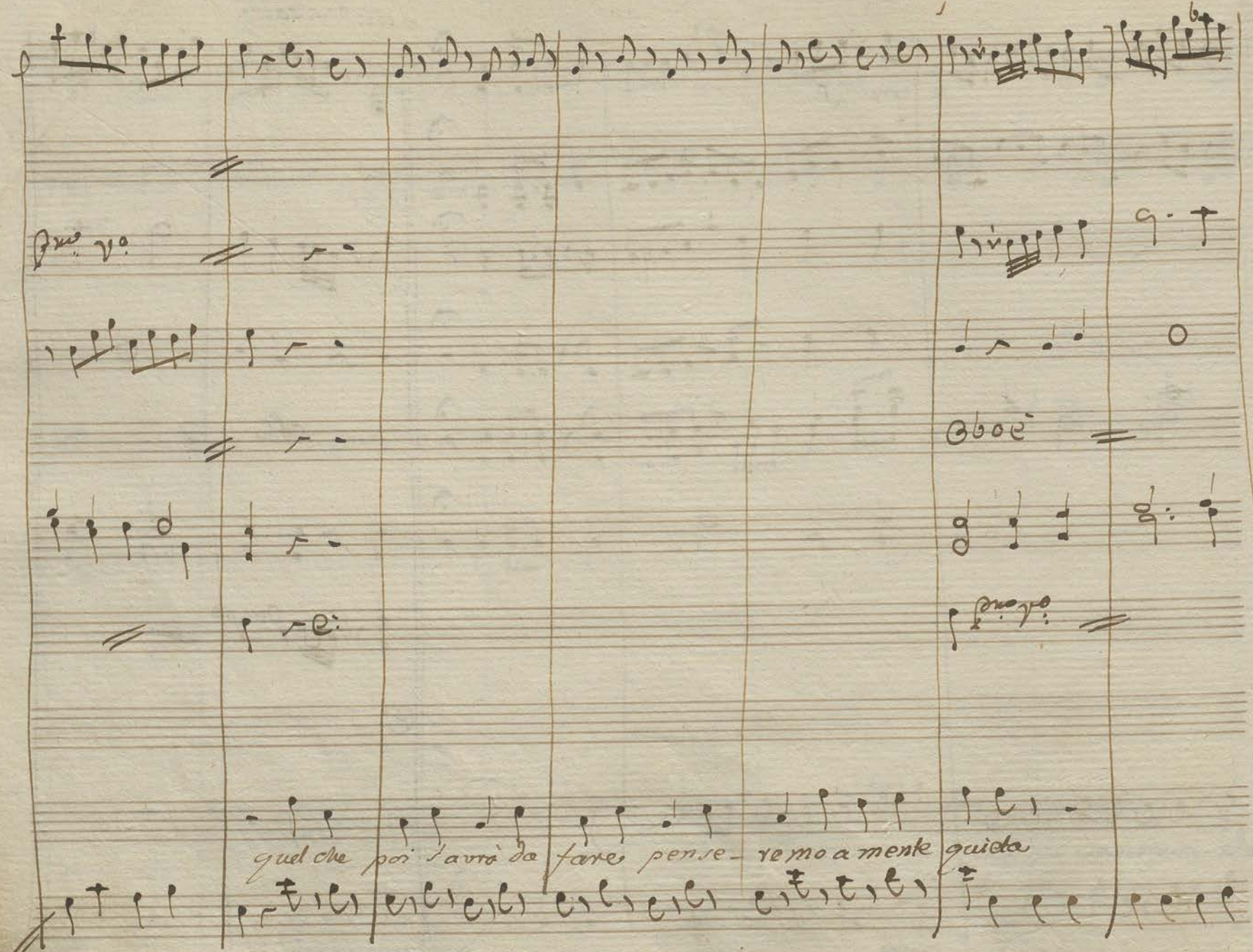
là e staremo cheti

là e staremo cheti

là

cres.

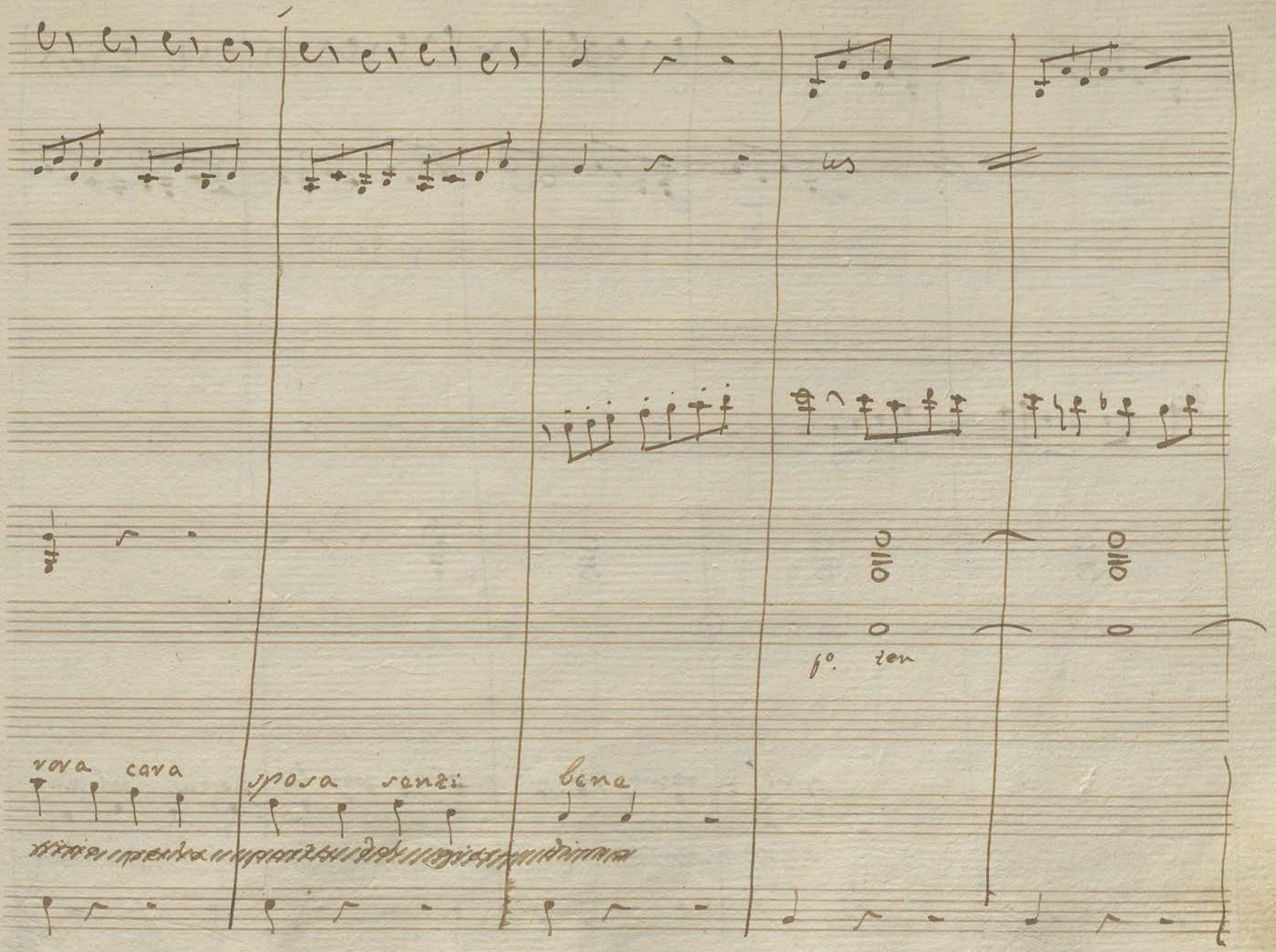
All° vivace

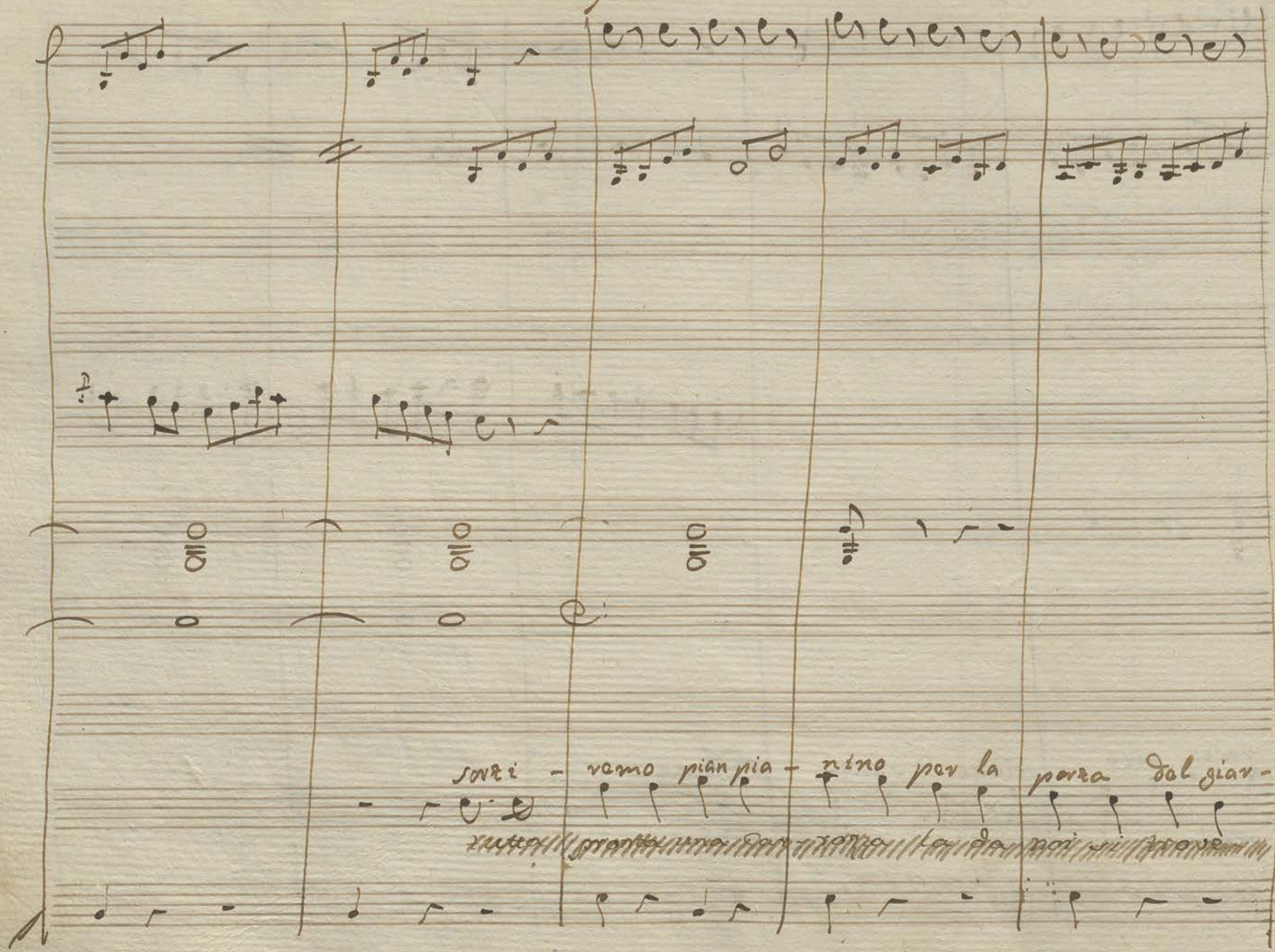


Pno. Vo.

Pno. Vo.

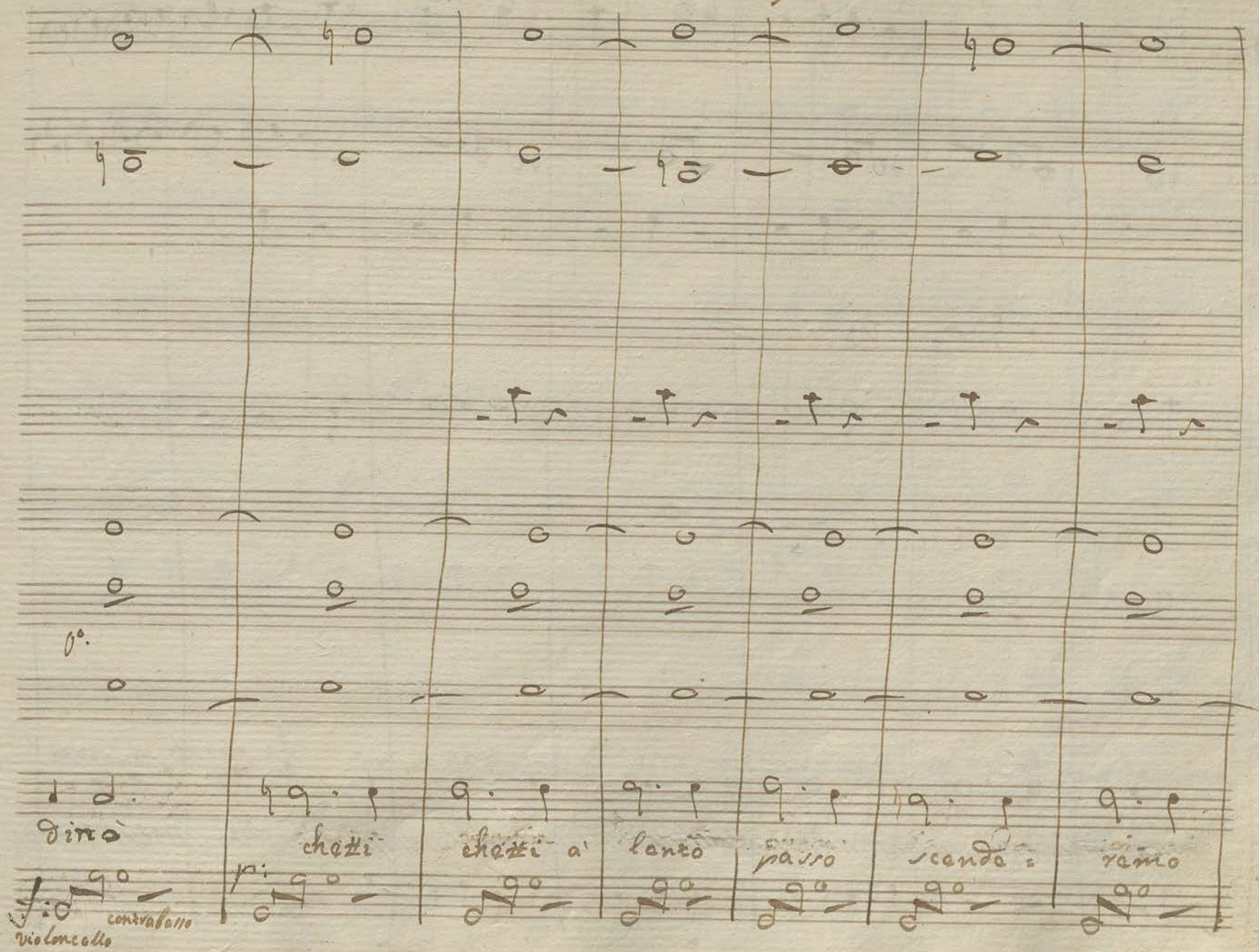
quel che poi s'avrà da fare pense- remo a mente quieta

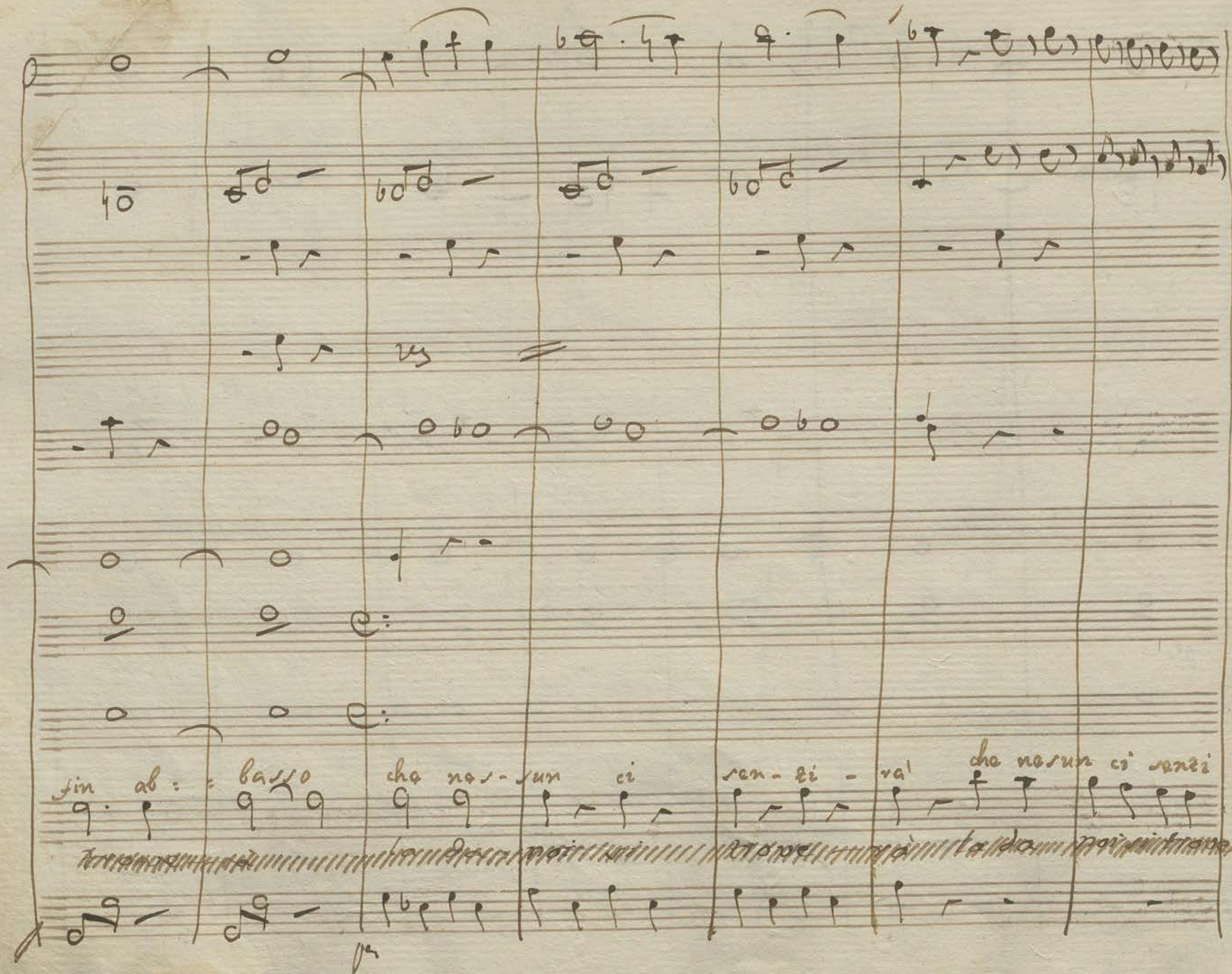

cara
sposa
bene



sorzi - remo pian pia - nino per la porza del giar -

tutta pronta una dar - rozza la da noi si trove


0°.
dinò
chetti
chetti a'
lento
passo
scende=
remo
f:
p:
contrabasso
violoncello



fin ab: basso che nes-sun ci sen-ti-ra' che nesun ci senti

trovo sì la da poi si trove sì la da poi si trove

cres.

f.

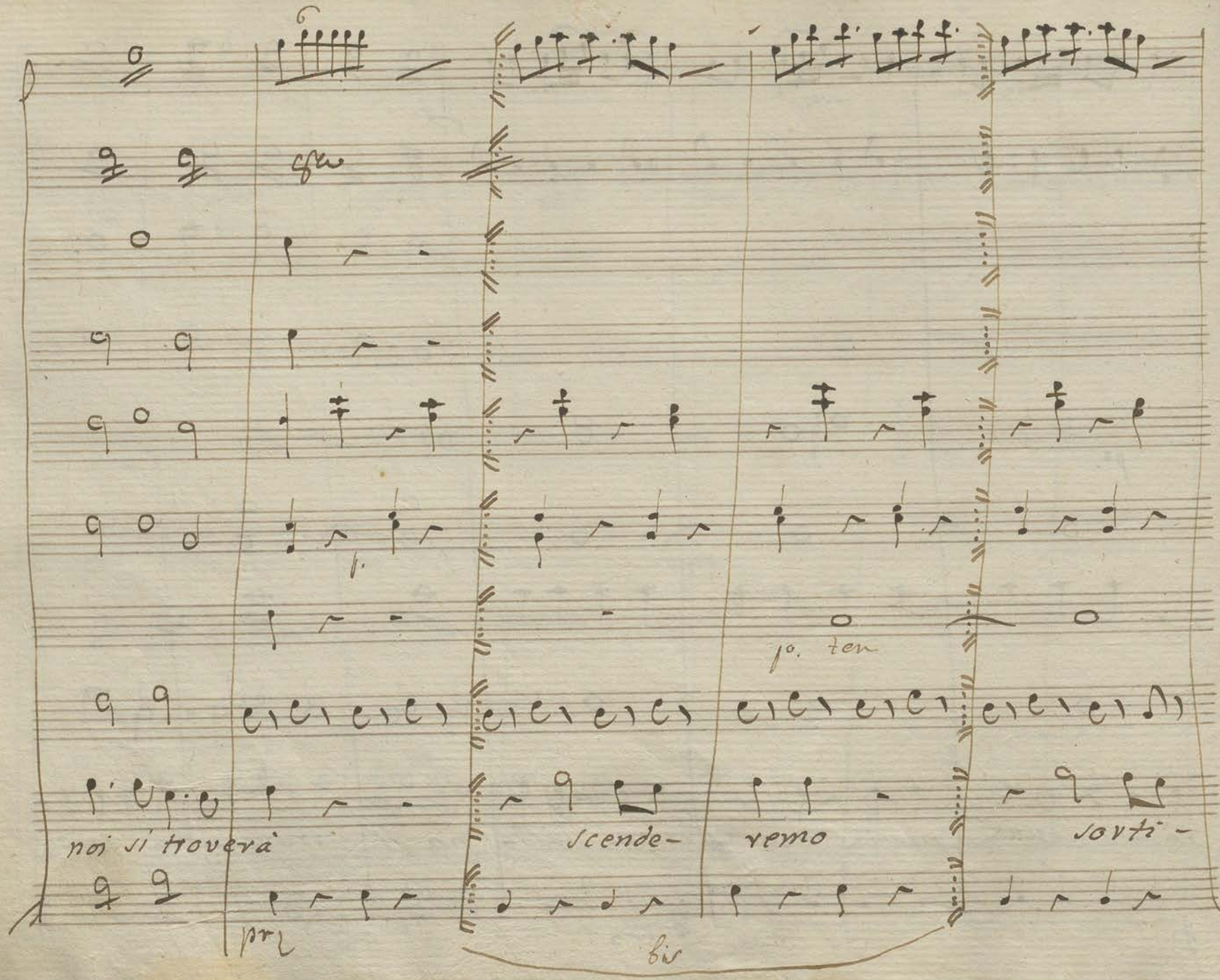
p°.

cres.

f.

rà tutta pronta una carrozza là dò noi si trove- rà la da

cres.



6

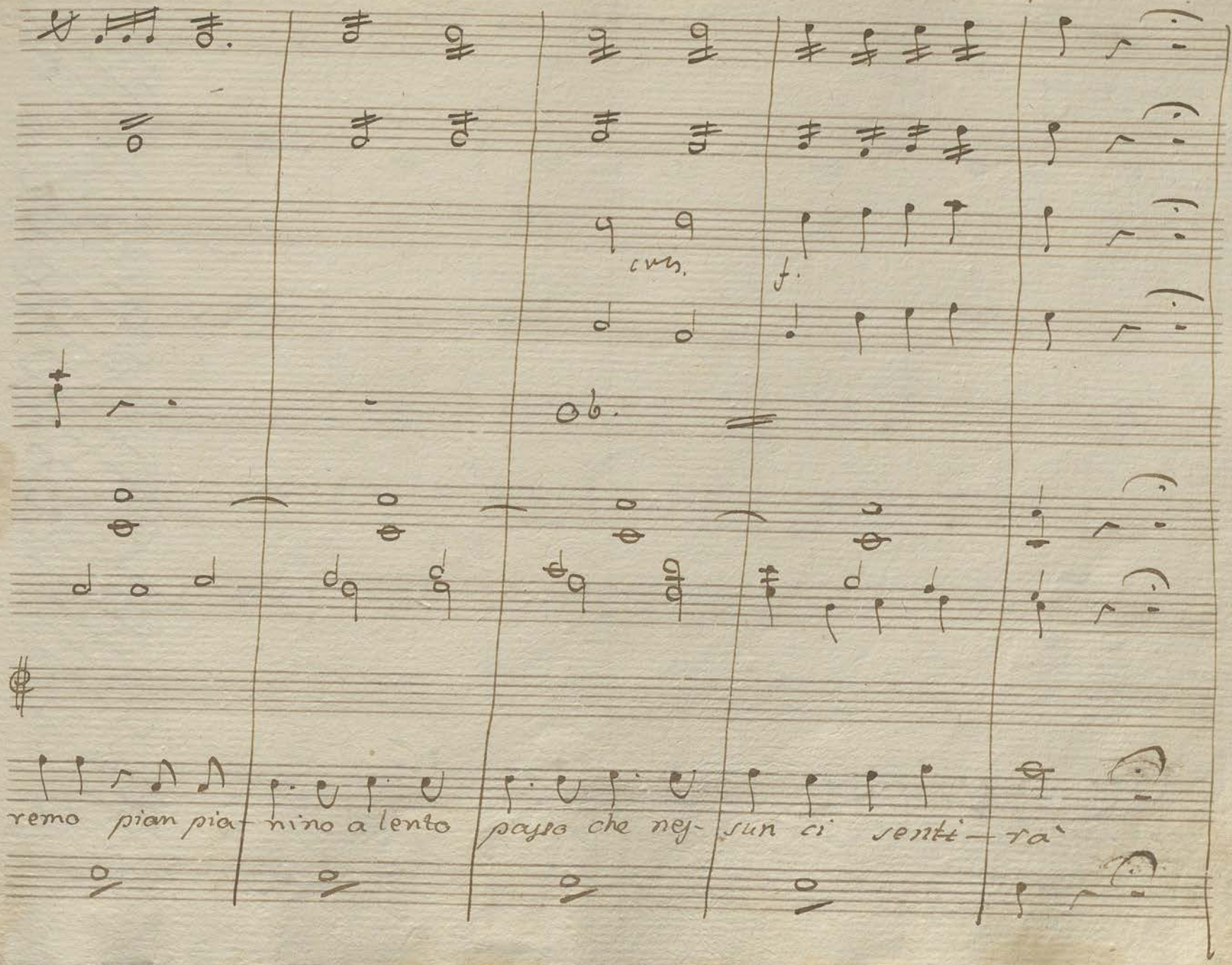
gra

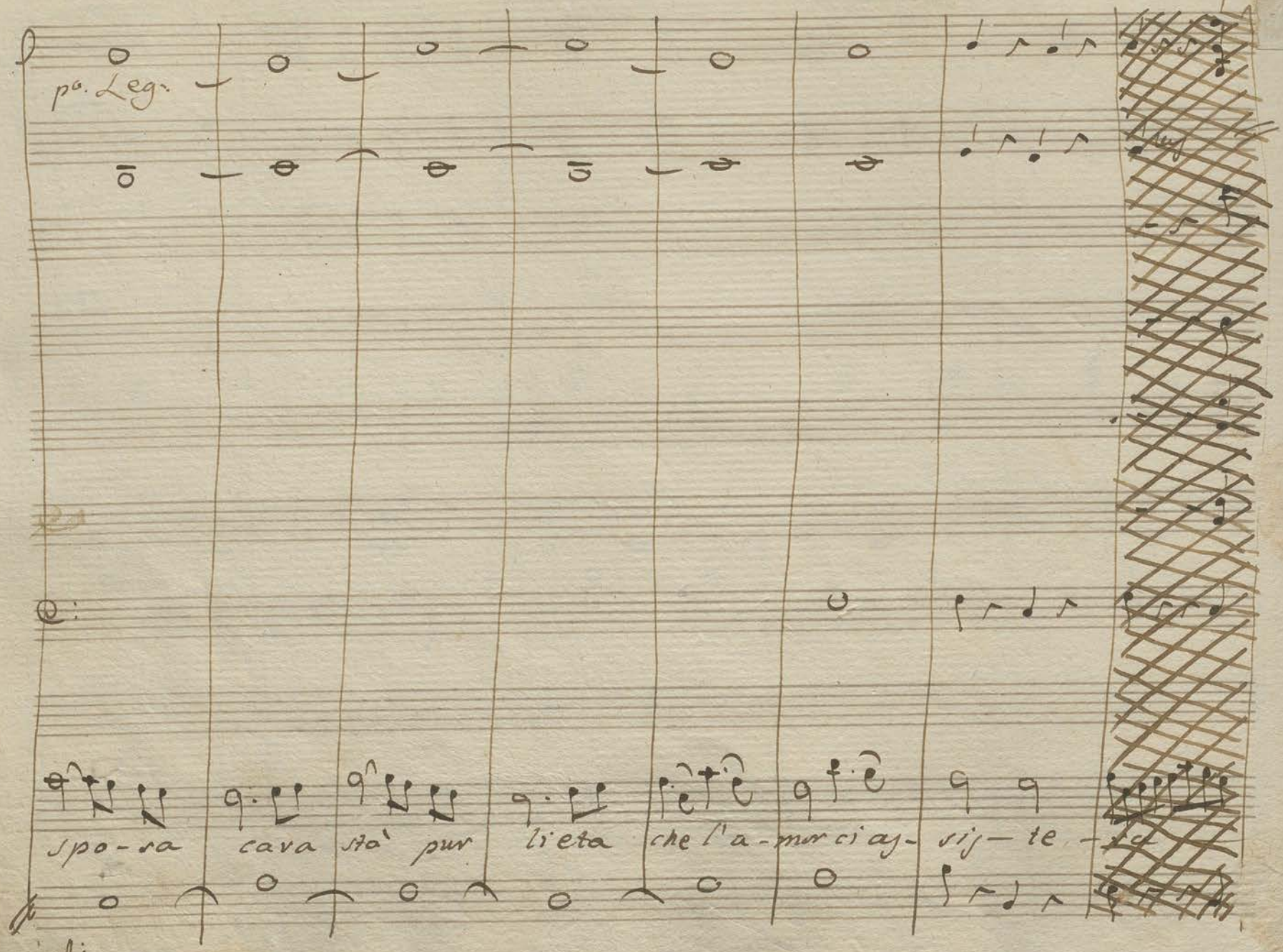
p. ten

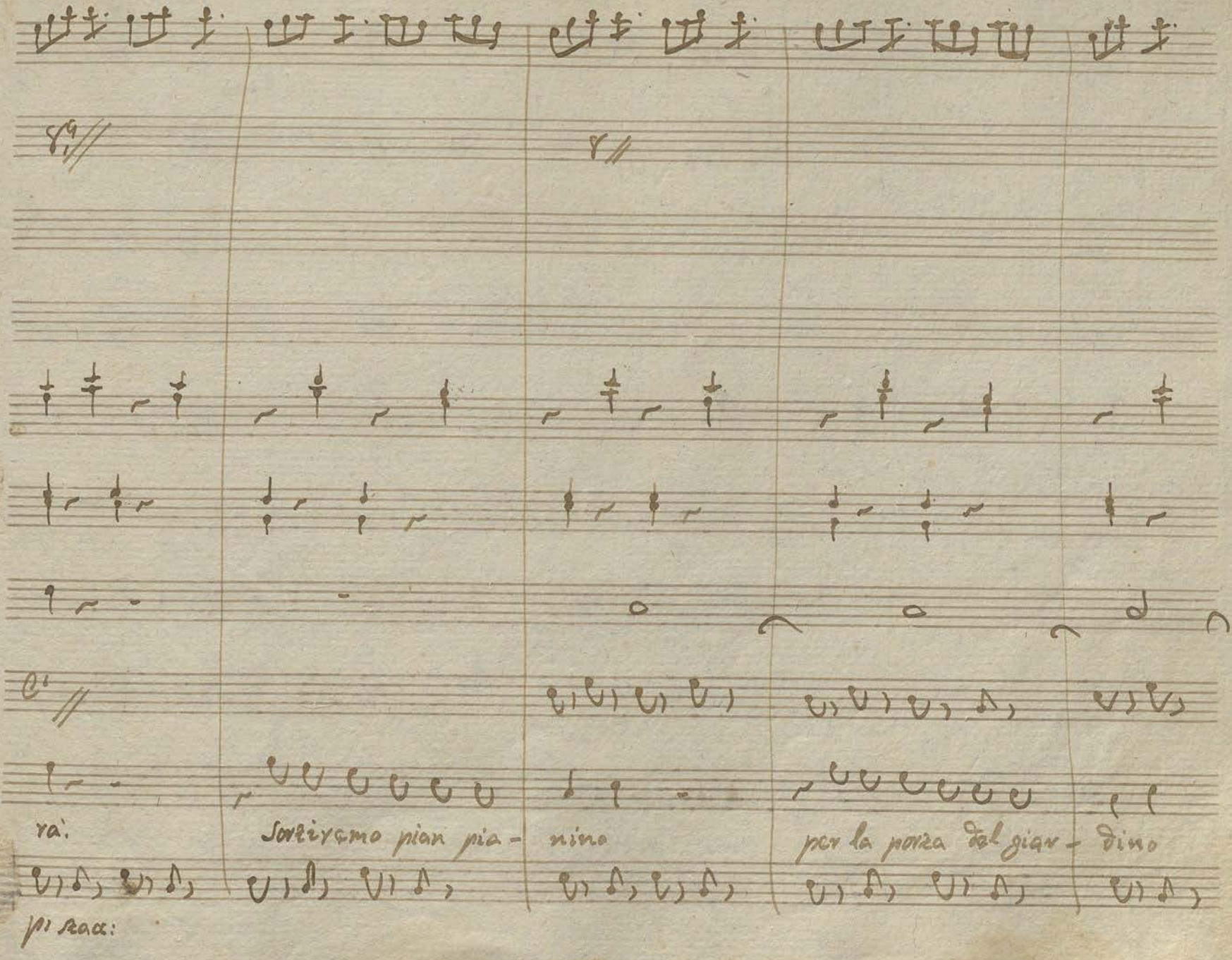
noi si troverà scende- remo sorti-

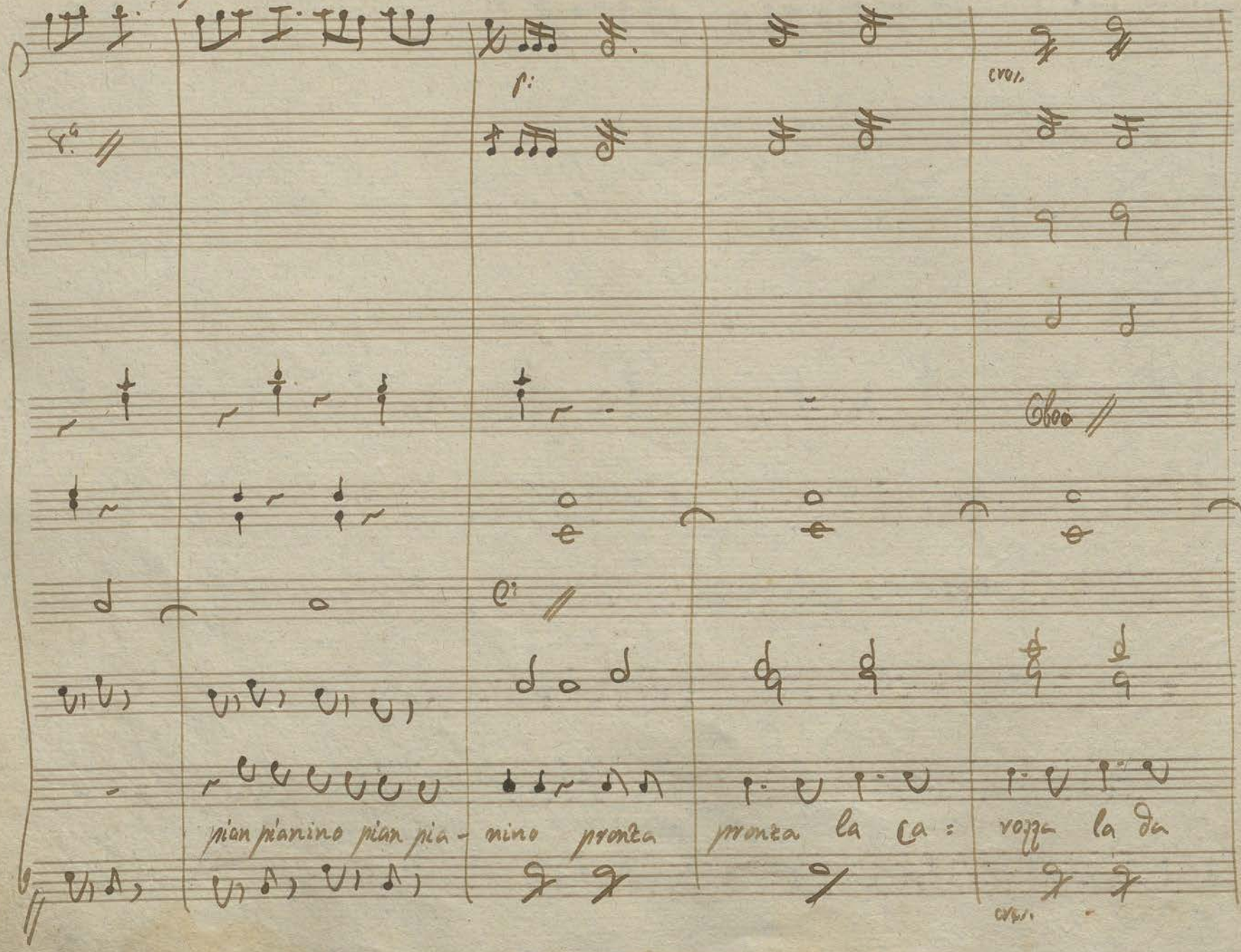
pr

bis


cres.
f.
remo pian pia- nino a lento paso che nes- sun ci senti- rà


pa. Leg.
spo-sa cava stà pur lieta che l'a-mor ci as-sis-te-ra


va.
Sortiremo pian pia-
nino
per la porta del giar-
dino
pi sacc:



p:

cres.

Oboe

pian pianino pian pia - nino pronta pronta la ca : rozza la da

cres.

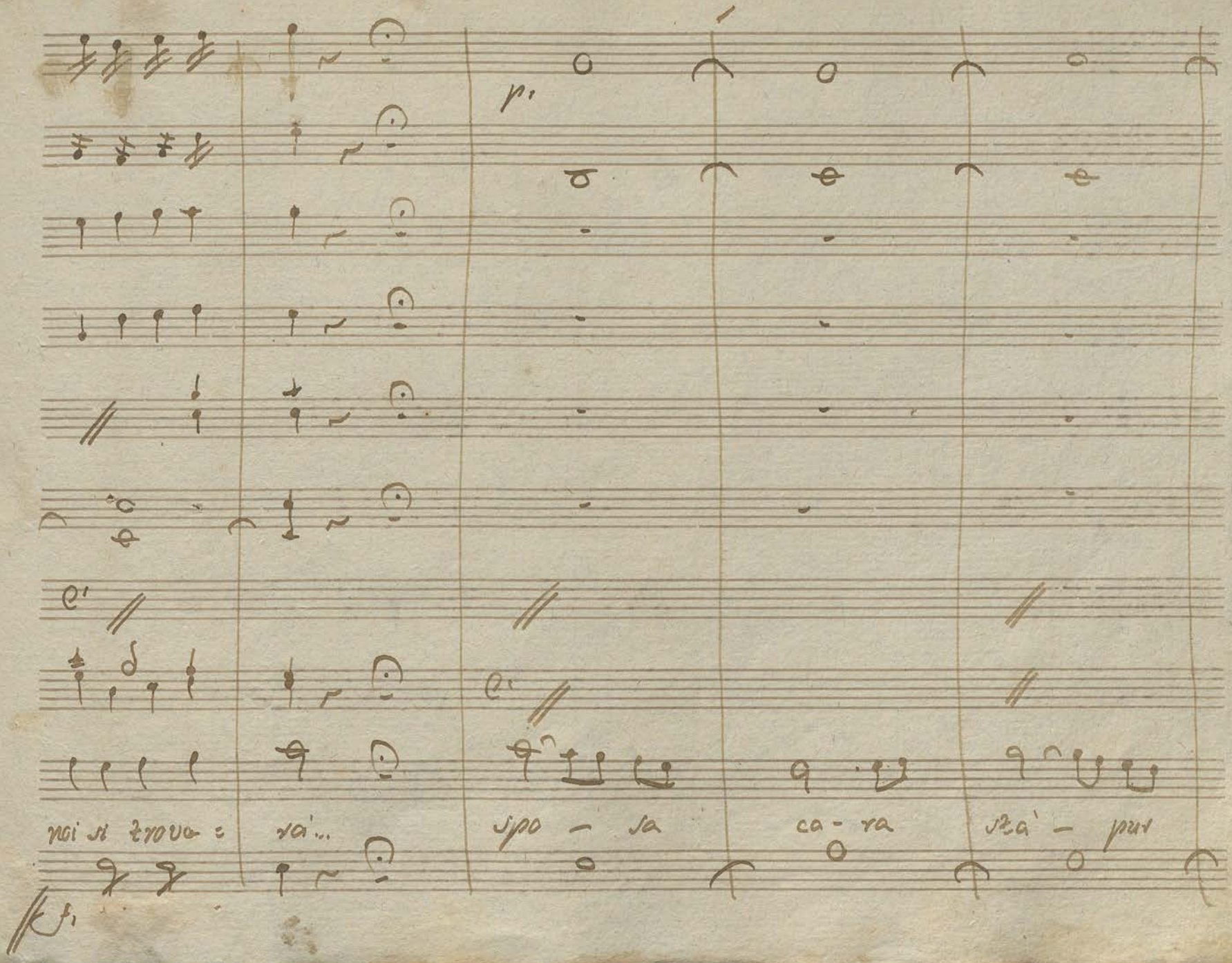
p.

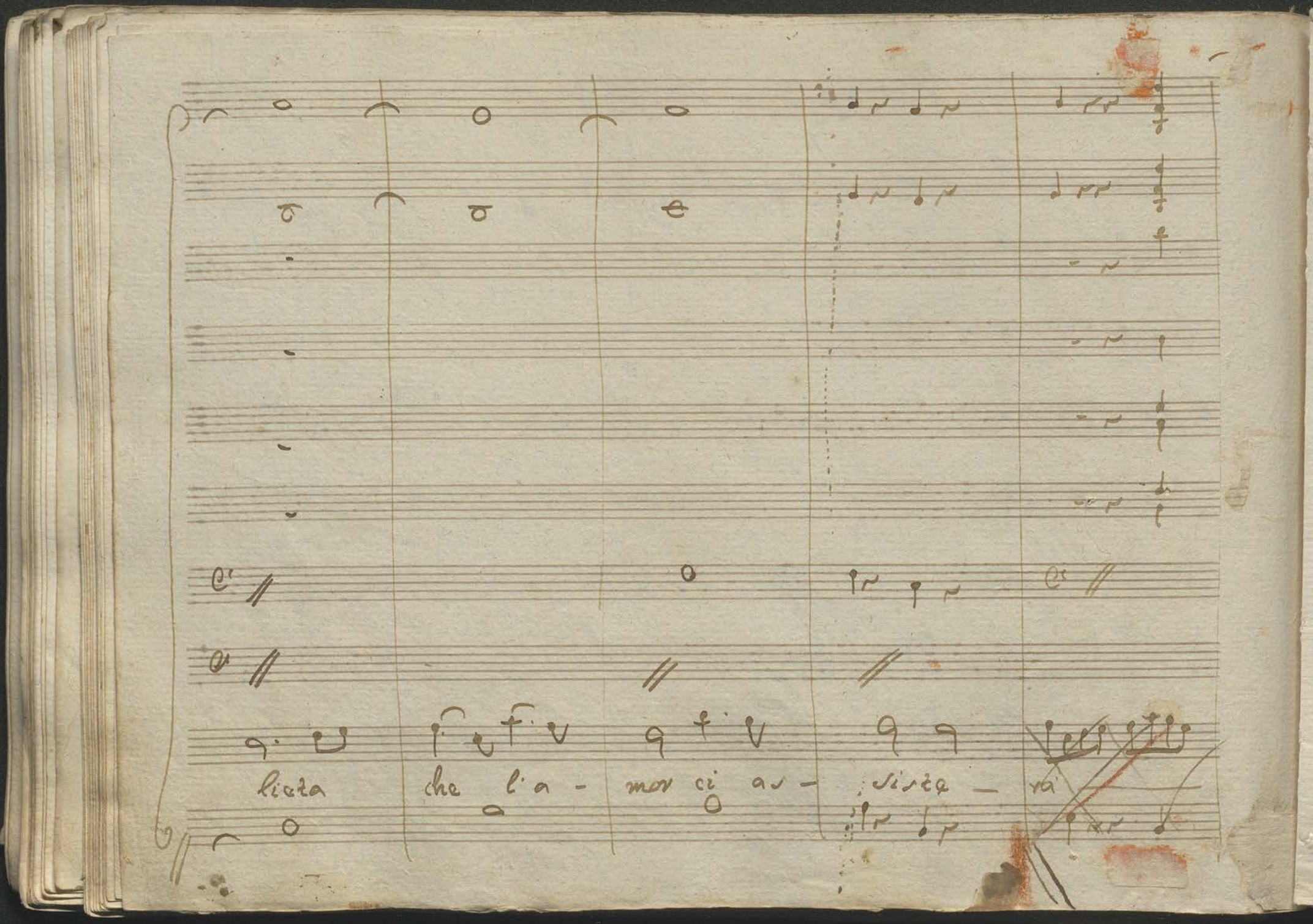
C'

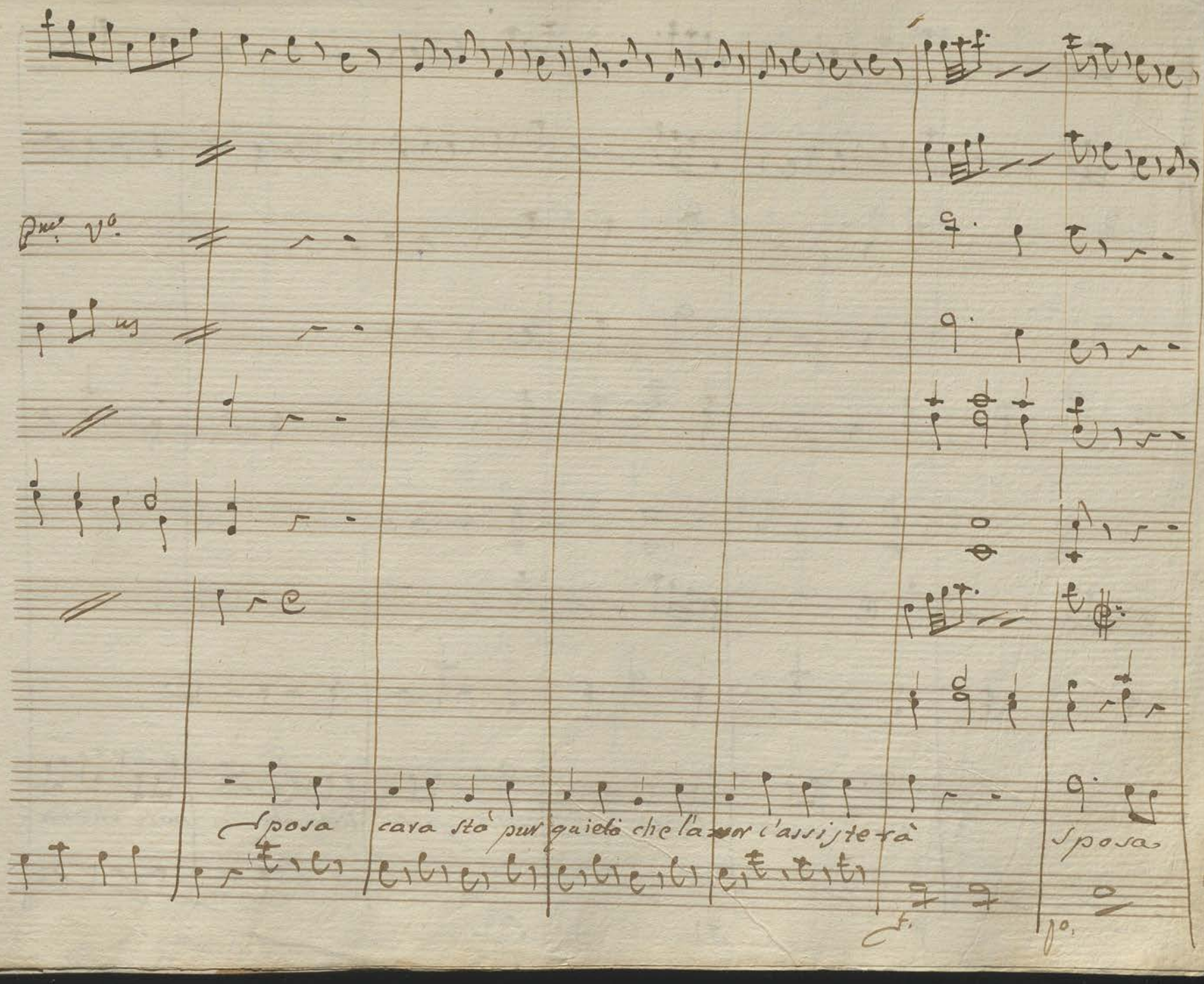
C'

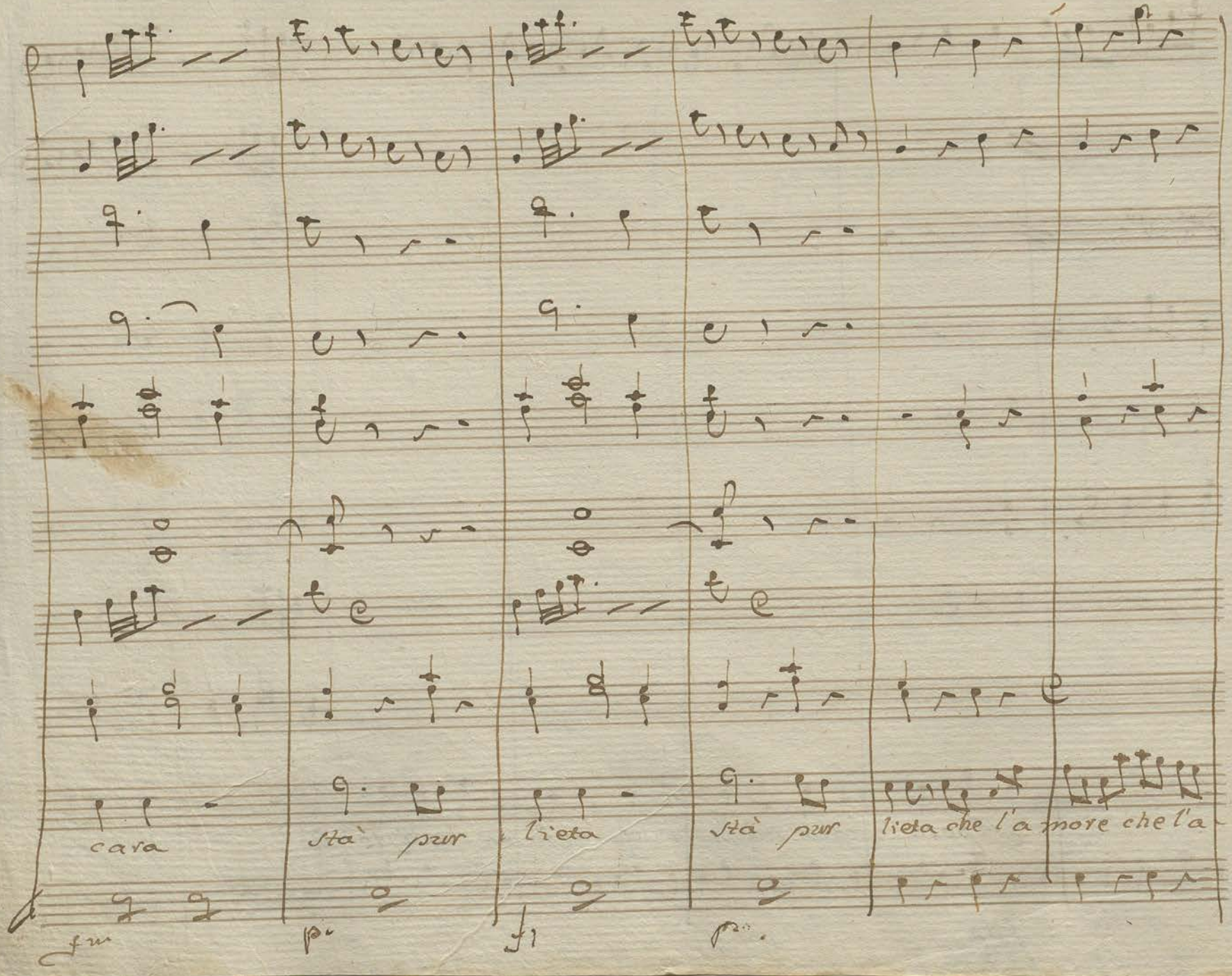
noi si trova = rai... spo - sa ca - ra sta' - pur

Ff.




licta che l'a - mor ci av - visca - ra


Sposa
cara stà pur quieta che l'amor l'assisterà
Sposa


cara
sta pur
lieta
sta pur
lieta che l'a more che l'a

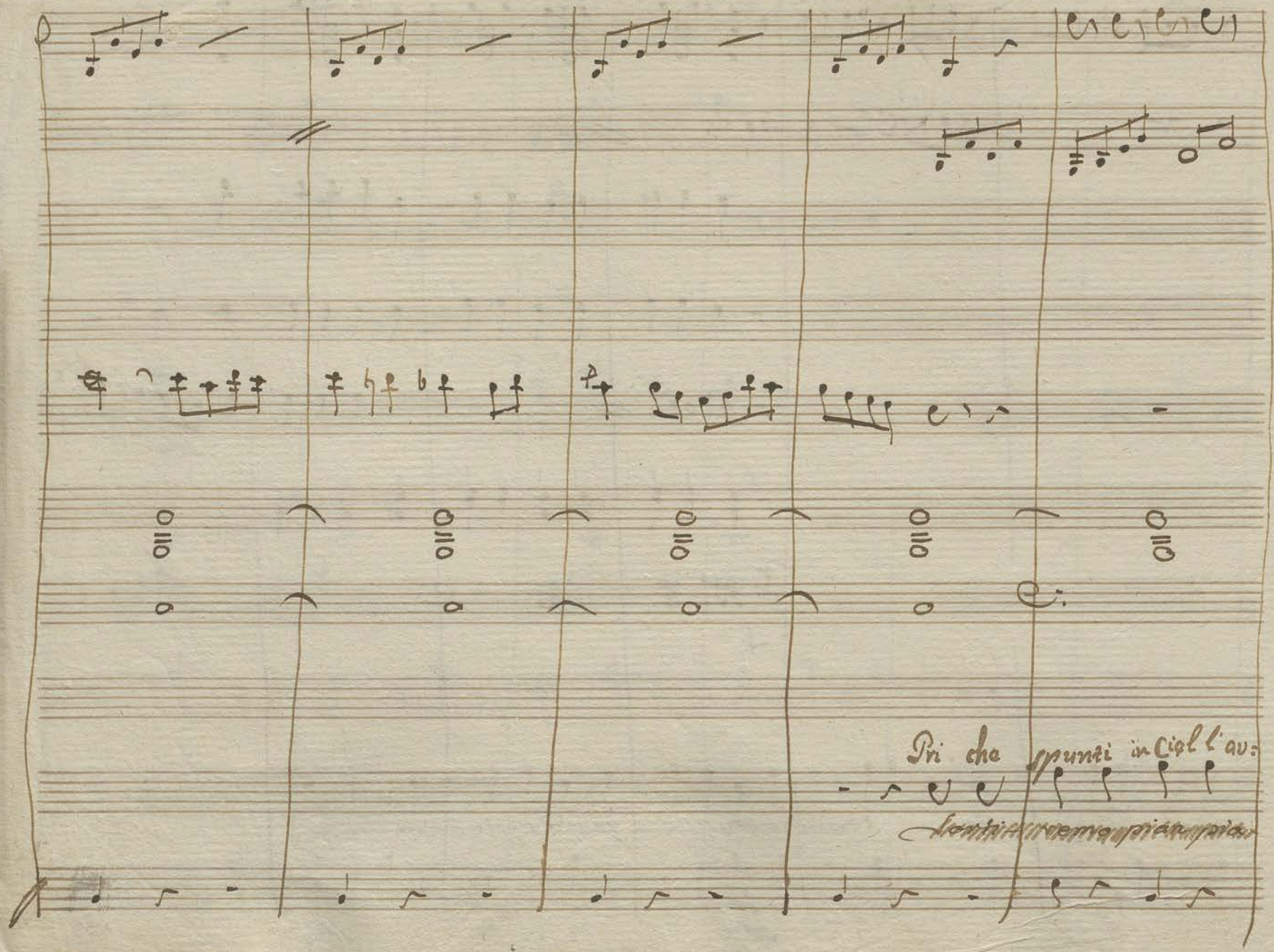
3a.

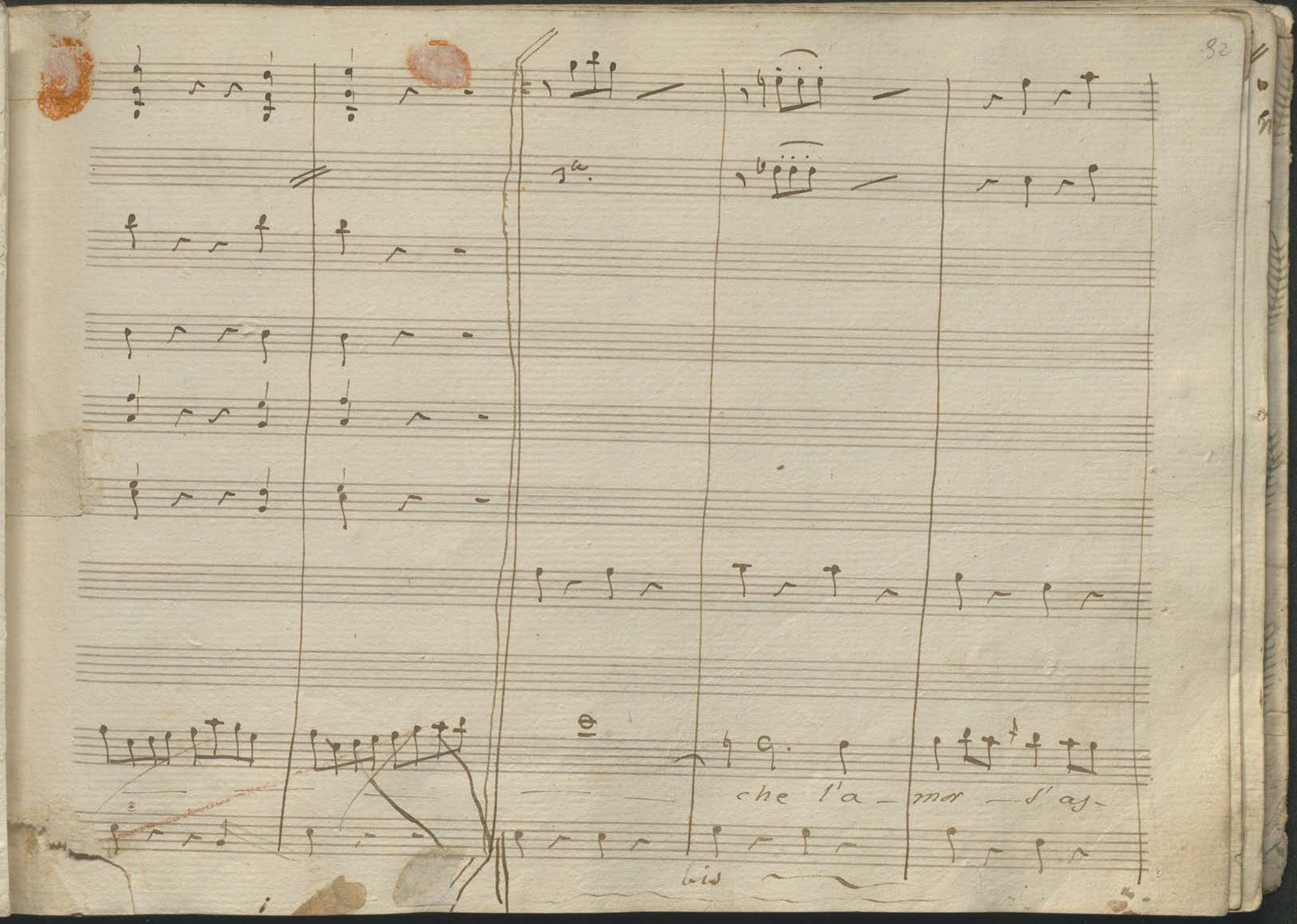
oboè

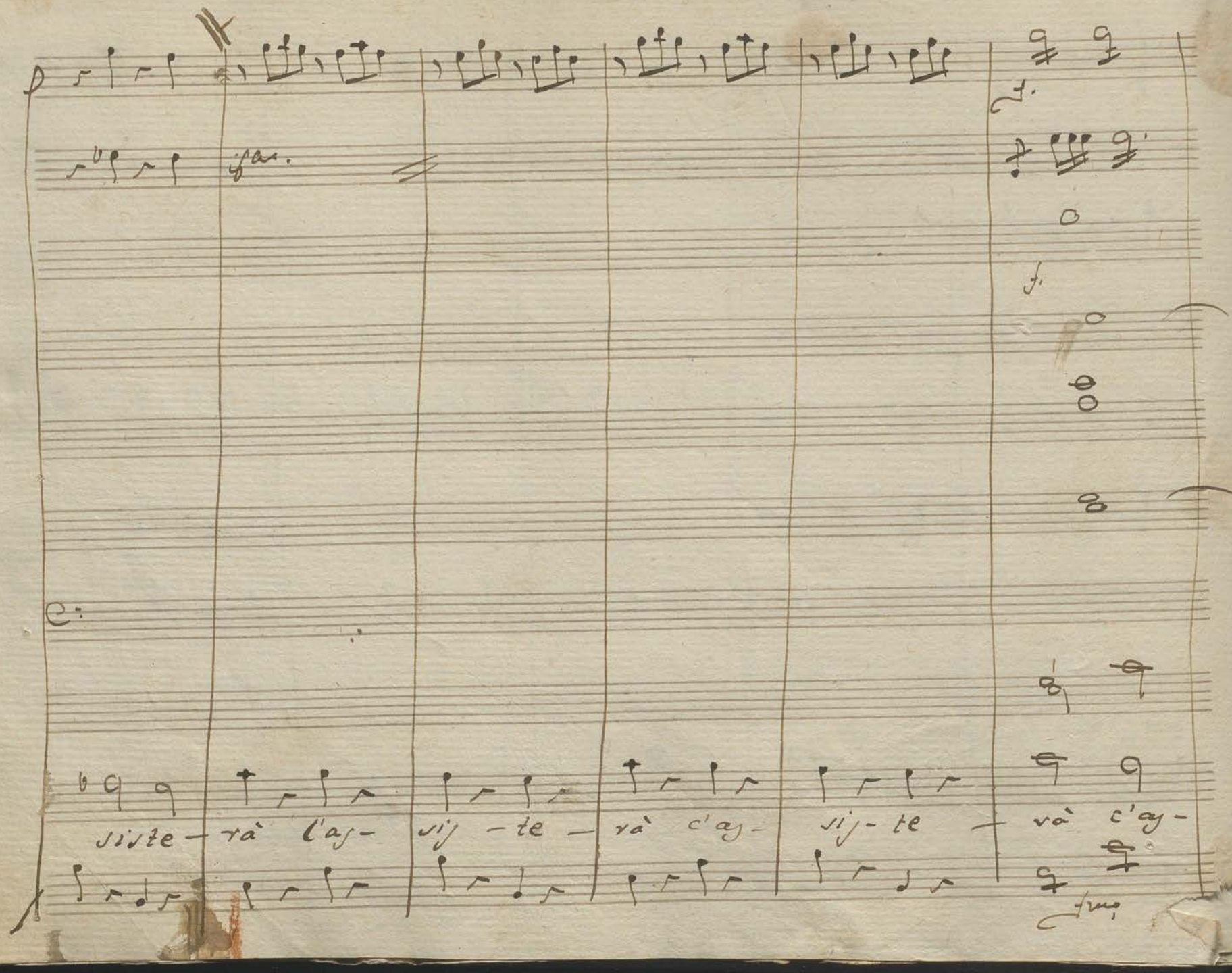
solo

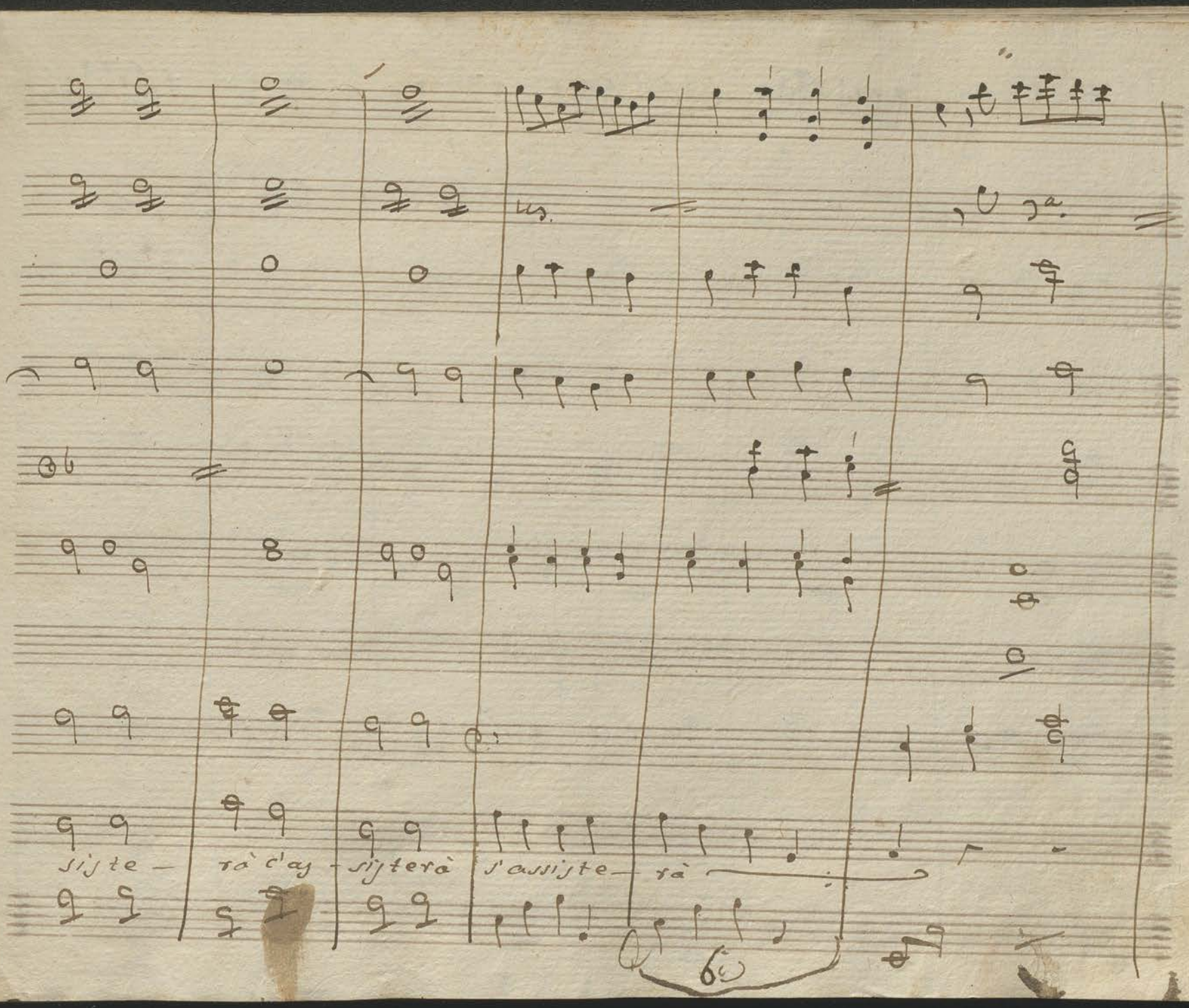
mor c'as- sis — te — rà c'assiste — rà c'assiste — rà

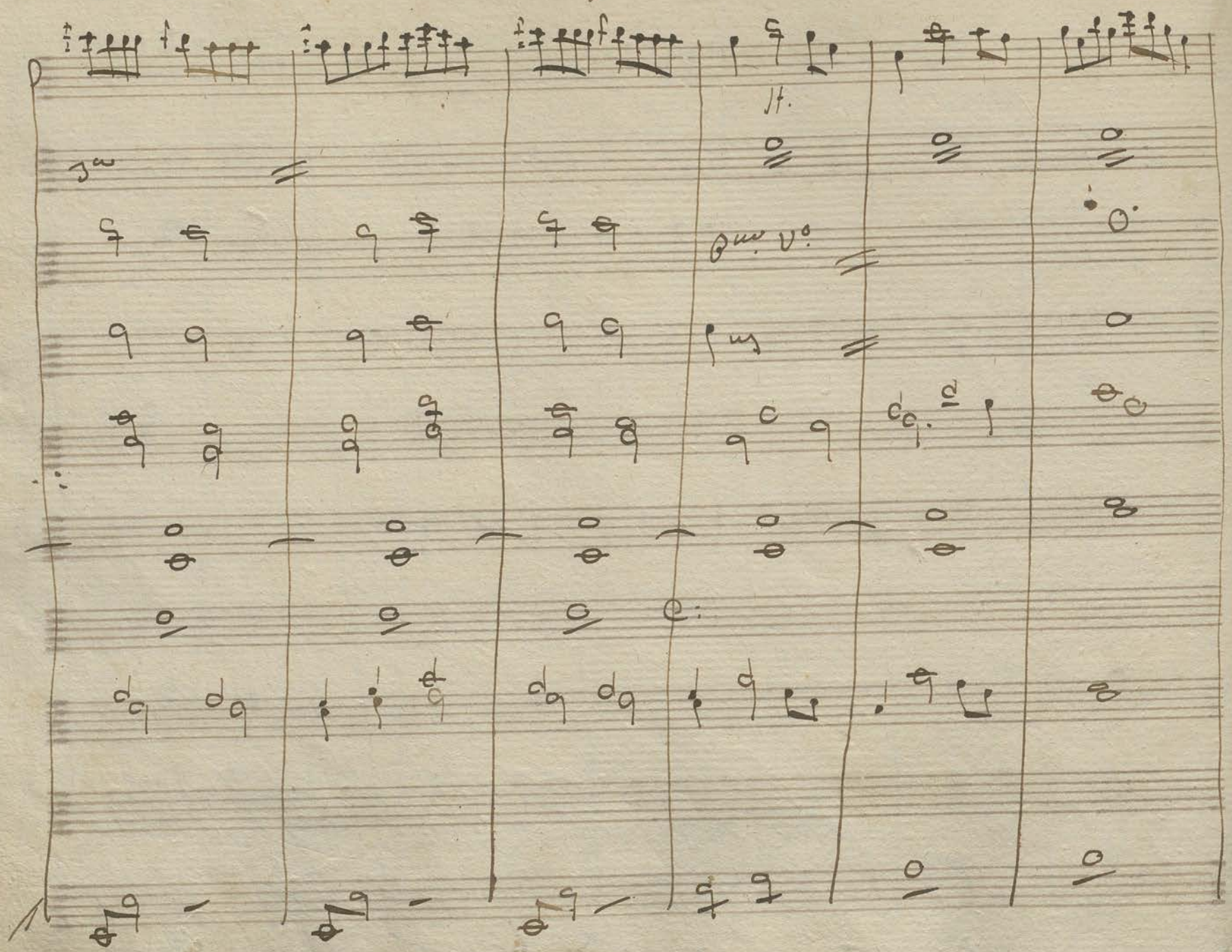
fa

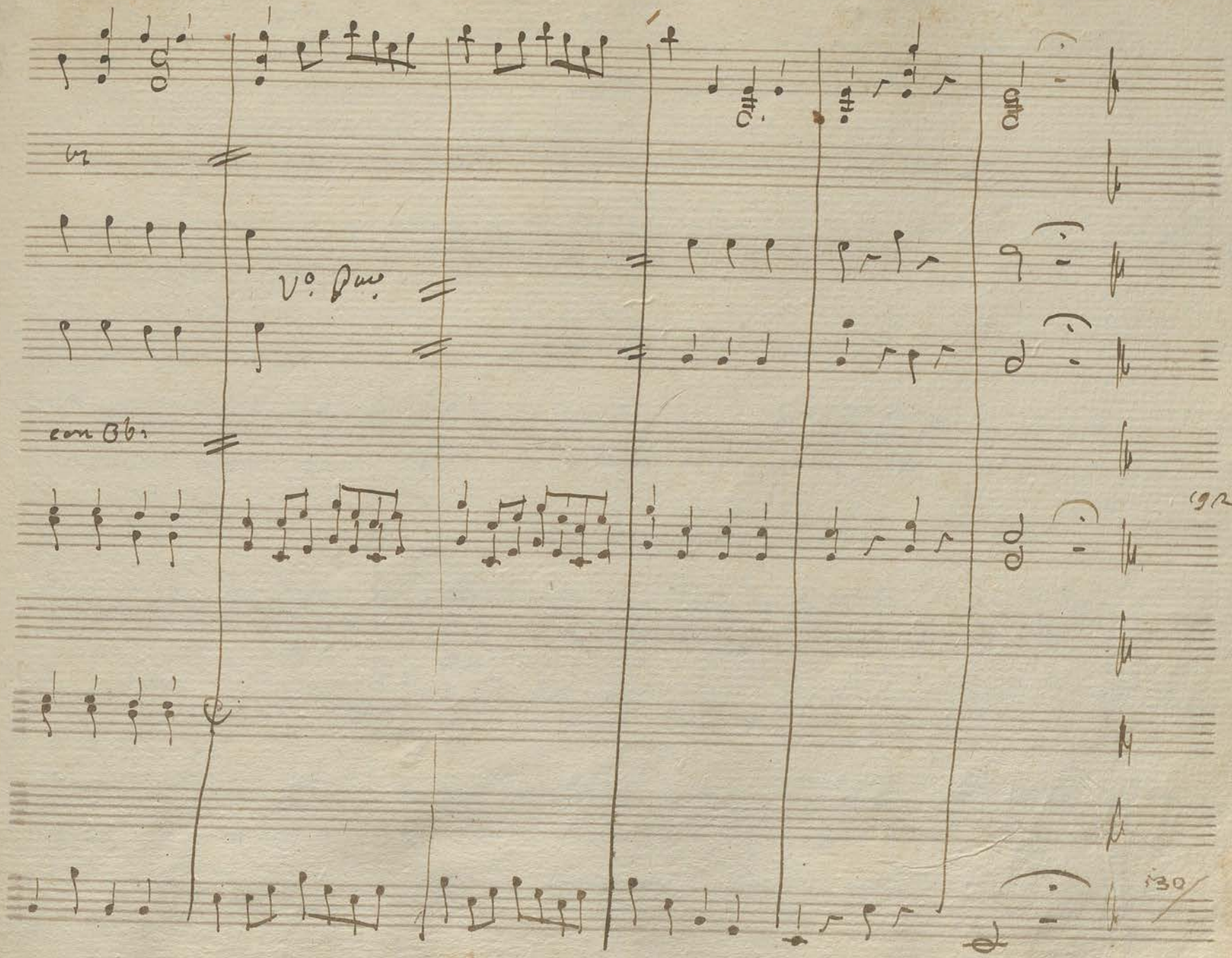

Pri cha spunti in Ciel l'au:


che l'a_mor s'ag-
bis


siste - rà l'as - sis - te - rà c'as - sis - te - rà c'as -


sijte —
rà c'ay —
sijterà
s'assijte —
rà


Jw
Pno. Vo.


Vo. Pmo.
con Bb.
192
130

Scena 6.a

Carolina Sola

Car:

Fuggir? Palese al mondo rendere il nostro fallo? e far di noi parlar con diso-

nor? questo sarebbe render più acerba ancora la ferita. al seno di mio Padre nò. nò, pria di ri-

solvermi a così duro passo che costerebbe a me troppo dolore voglio tentar qual che mi

dice il Core.

Scena 7.a

Elis: poi il Cont:

Volti

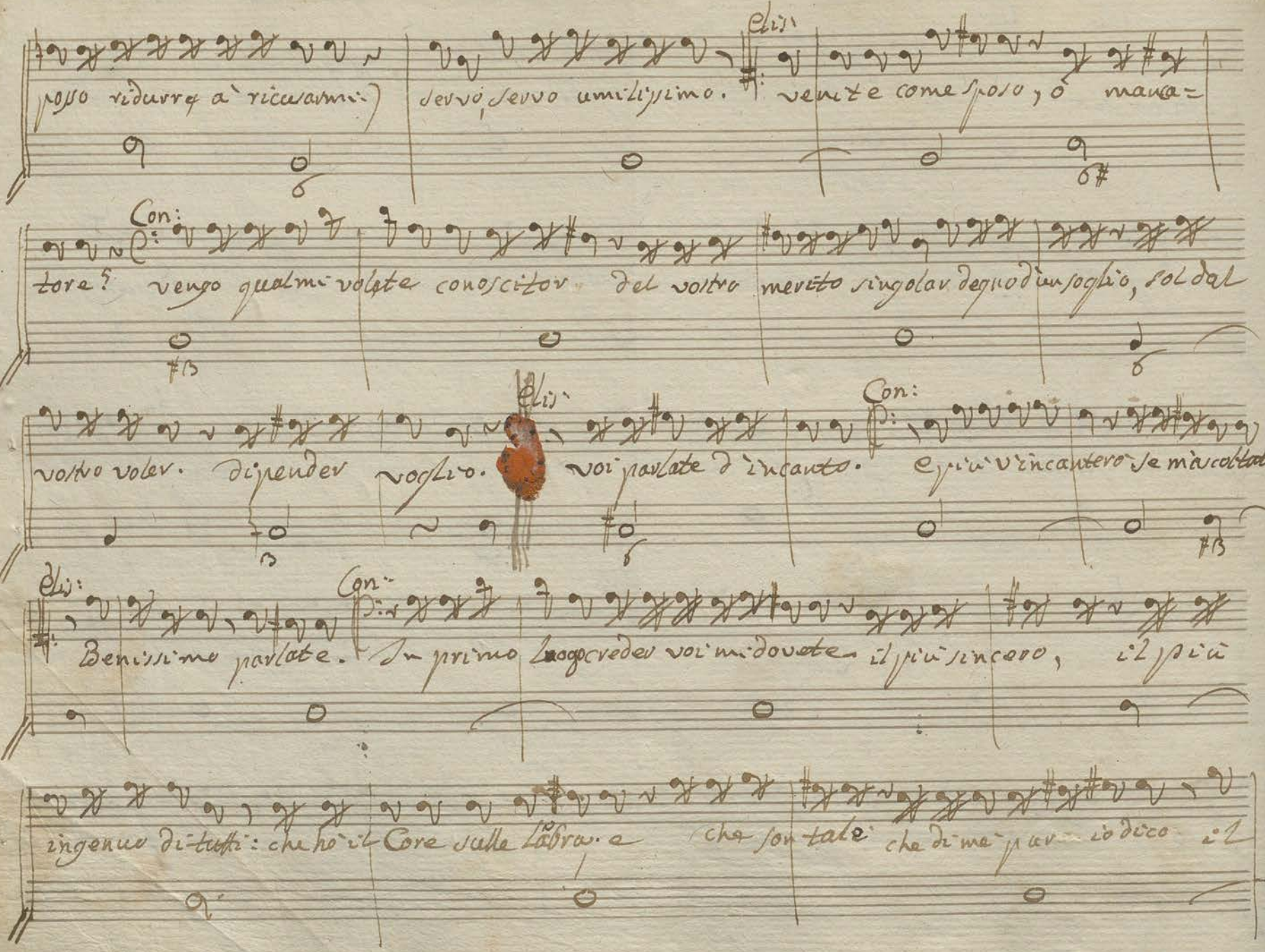
Elis:

qua nulla si conclude qua ognuno si ins-

lenzio, ed io matisco intanto amaro assenzio.

Con:

(qua la ritrovo alfin voglio provarmi se la


posso ridurre a' ricevarmi
servo, servo umilissimo.
venite come sposo, o manca-
Con:
tore? vengo qualmi volete conoscitor del voltro merito singolar degno di un soglio, soldat
voltro voler. dipender voglio. voi parlate d'incanto. e più v'incantero se m'ascoltate.
Cli:
Benissimo parlate. In primo luogo creder voi mi dovete il più sincero, il più
ingenuo di tutti: che ho il Core sulle labra. e che son tale che di ma- pur- io dico il

Elis.

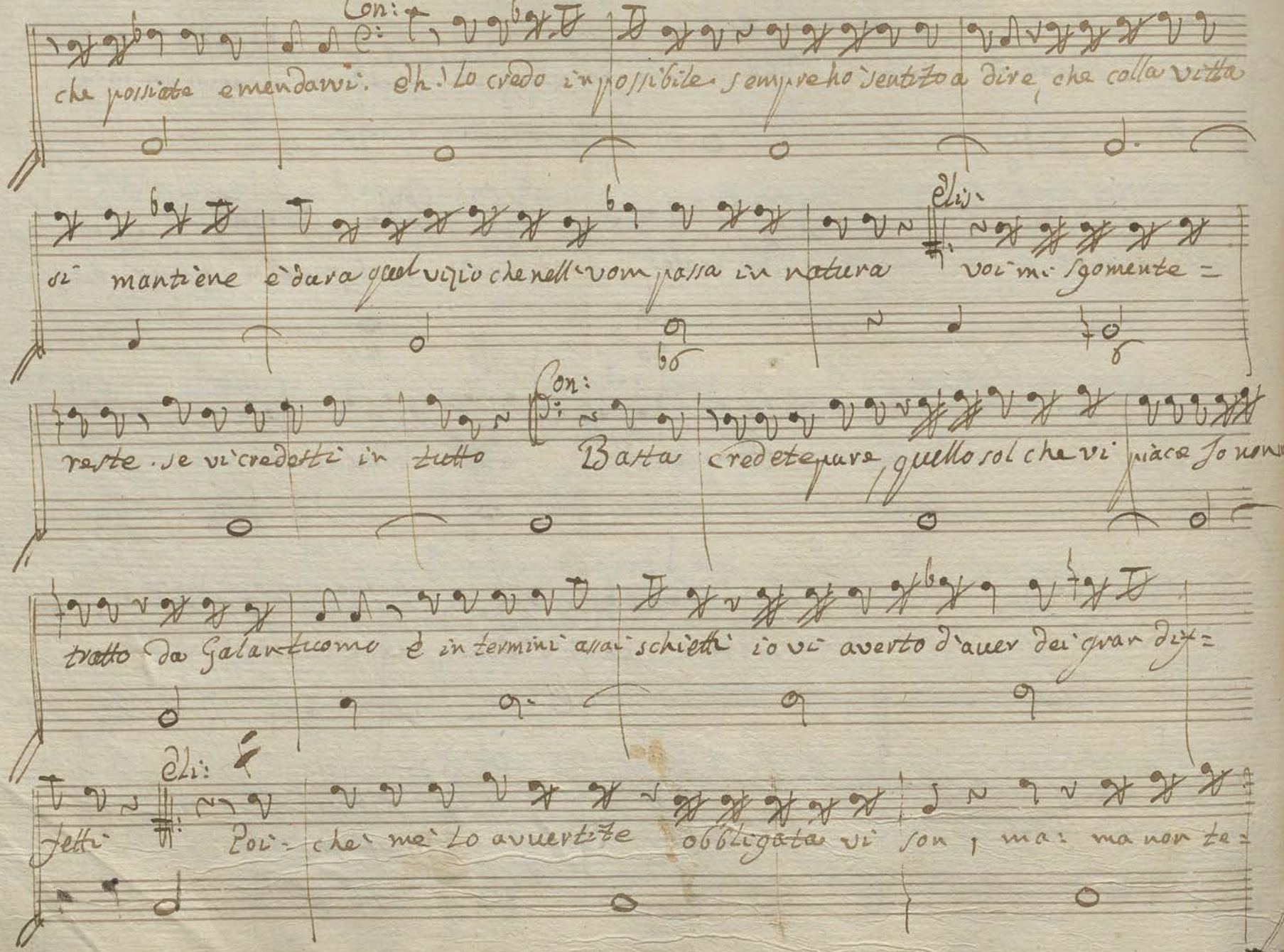
bene, è il male. vediamone una prova: per esempio: quel di far all'amor con mia so=

rella essendo a me promesso lo dite male, o bene? Con: male, male, malissimo. ecco ch'io

lo confesso. in certi incontri sono d'un naturale facile a sdracciolar. ma meglio udite

s'è ver ch'io son sincero. in me sicuro che c'è del buon; ma prima che i lacci d'Imeneo fra

noi sian stretti io vi averto di auer dei gran difetti. Elis. quando lo conoscete. è cosa facile


Con:
che possiate emendarvi. Oh! Lo credo impossibile. sempre ho sentito a dire, che colla vitta
Eli:
si mantiene è dura quel vizio che nell'uom passa in natura voi mi sgomenta =
Con:
reste. se vi credetti in tutto Batta credetepure quello sol che vi piàca Io non
tratto da Galantuomo è in termini assai schietti io vi averto d'auer dei gran dif=
Eli:
fetti Poi = che mi lo avvertite obbligata vi son, ma: ma non te=

Con.

mete, cercherò di adattarmi. oh questa poi sarà difficil-

lissimo. vene sono dei fisici, vene son di morali. in somma io parlo ingenuamente a

tocca a vo signoria di far poi riflessione a quelli detti ch'io vi avverto di aver dei gran difetti)

Eli. (a mettermi comincia un poco in apprensione) ossù signora, giacchè sincero

siete, anche vi piaccia

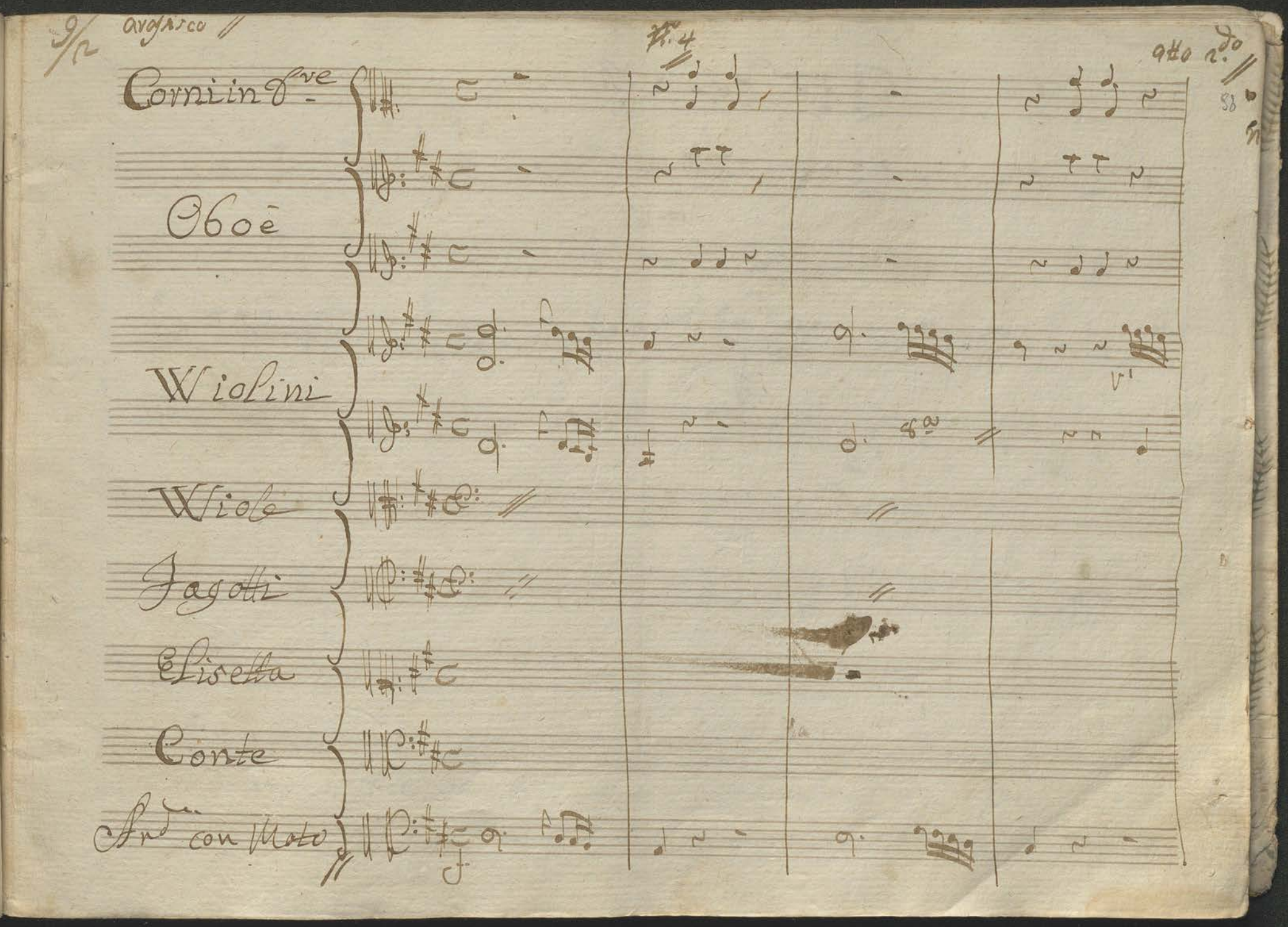
anche vi piac-cia di dirmi quali sono per poter regolarmi. (alla

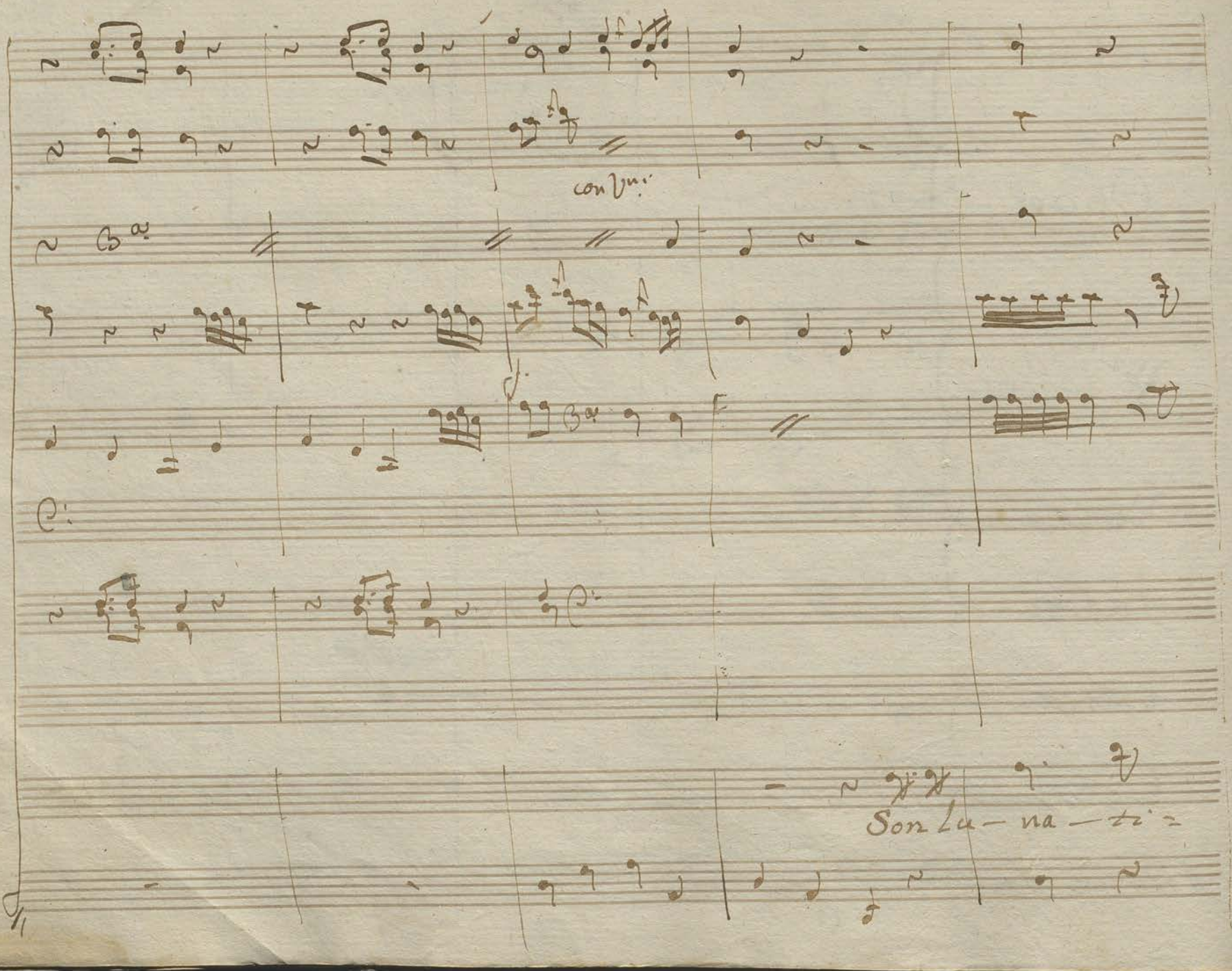
Con:

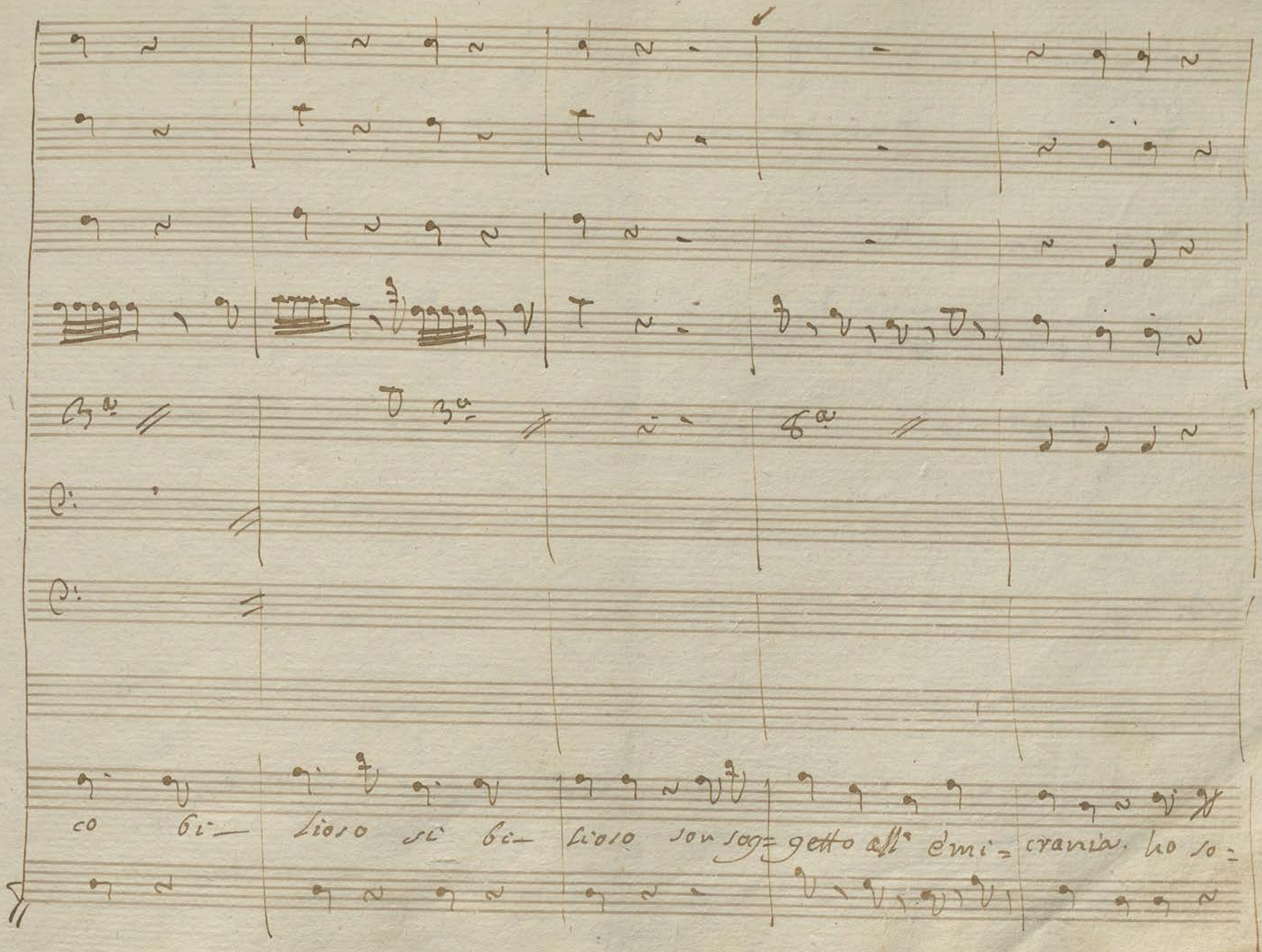
fin non vorrei sacrifi= carmi.) sentite Io ve li dico perche voi lo vo=

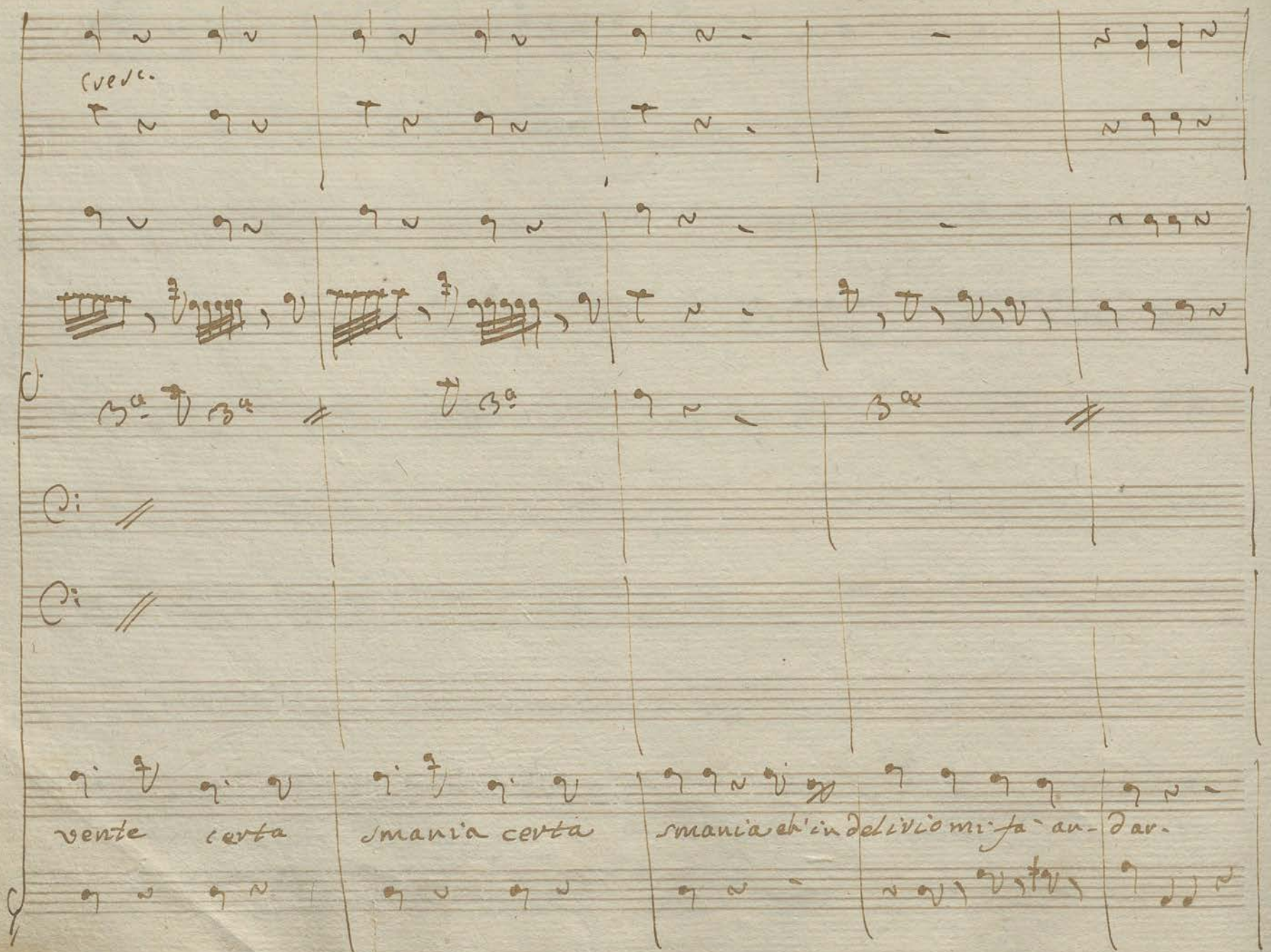
lete, e v'ubbi — disco; per altro in verità, che ne arrossicho.

Aria Conte


Corni in G ve
Oboe
Violini
Viole
Fagotti
Elisetta
Conte
Snd con Moto


con Vni.
Son la — na — ti =

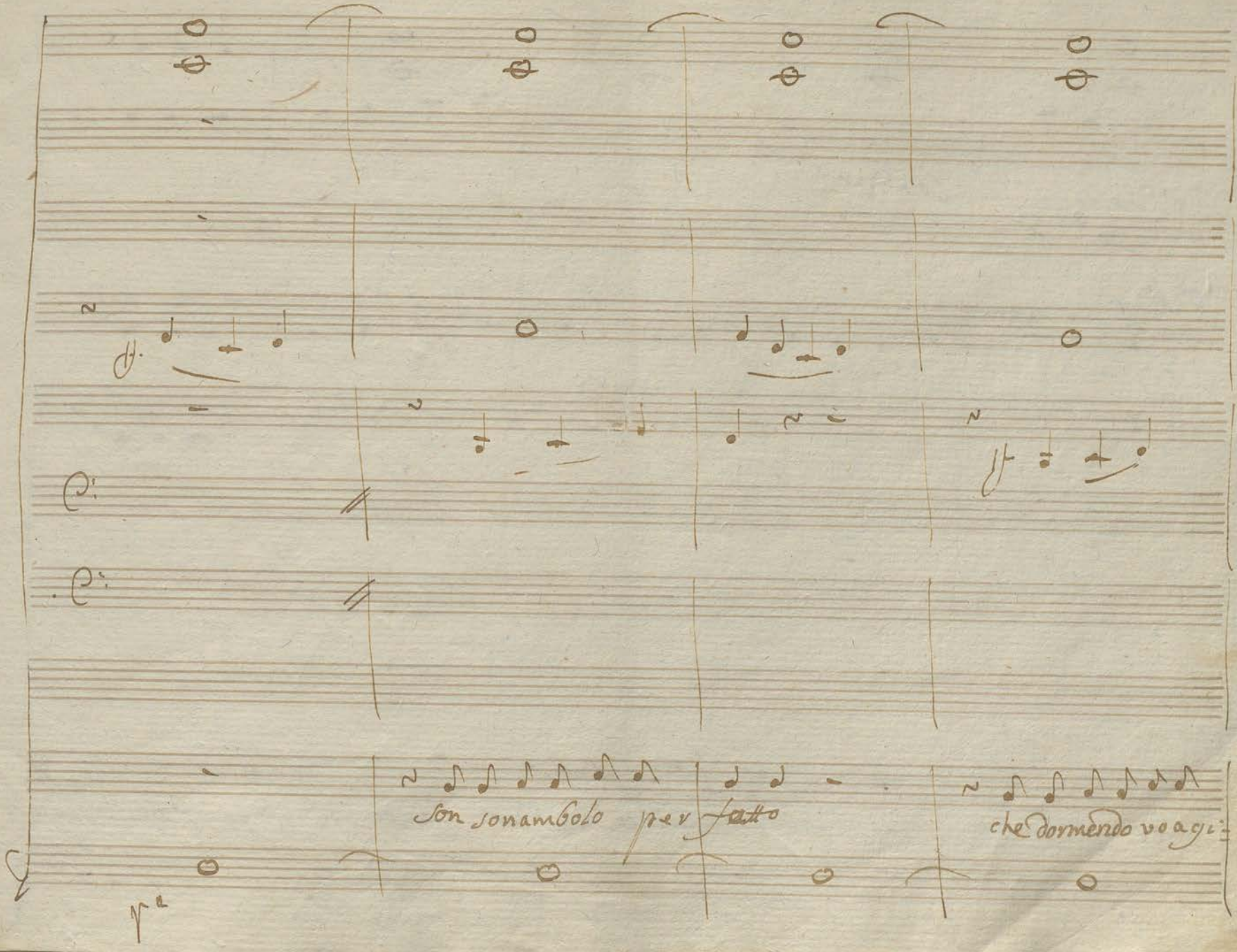

co bi— lioso si bi— lioso son sog= getto all' emi= crania. Io so=

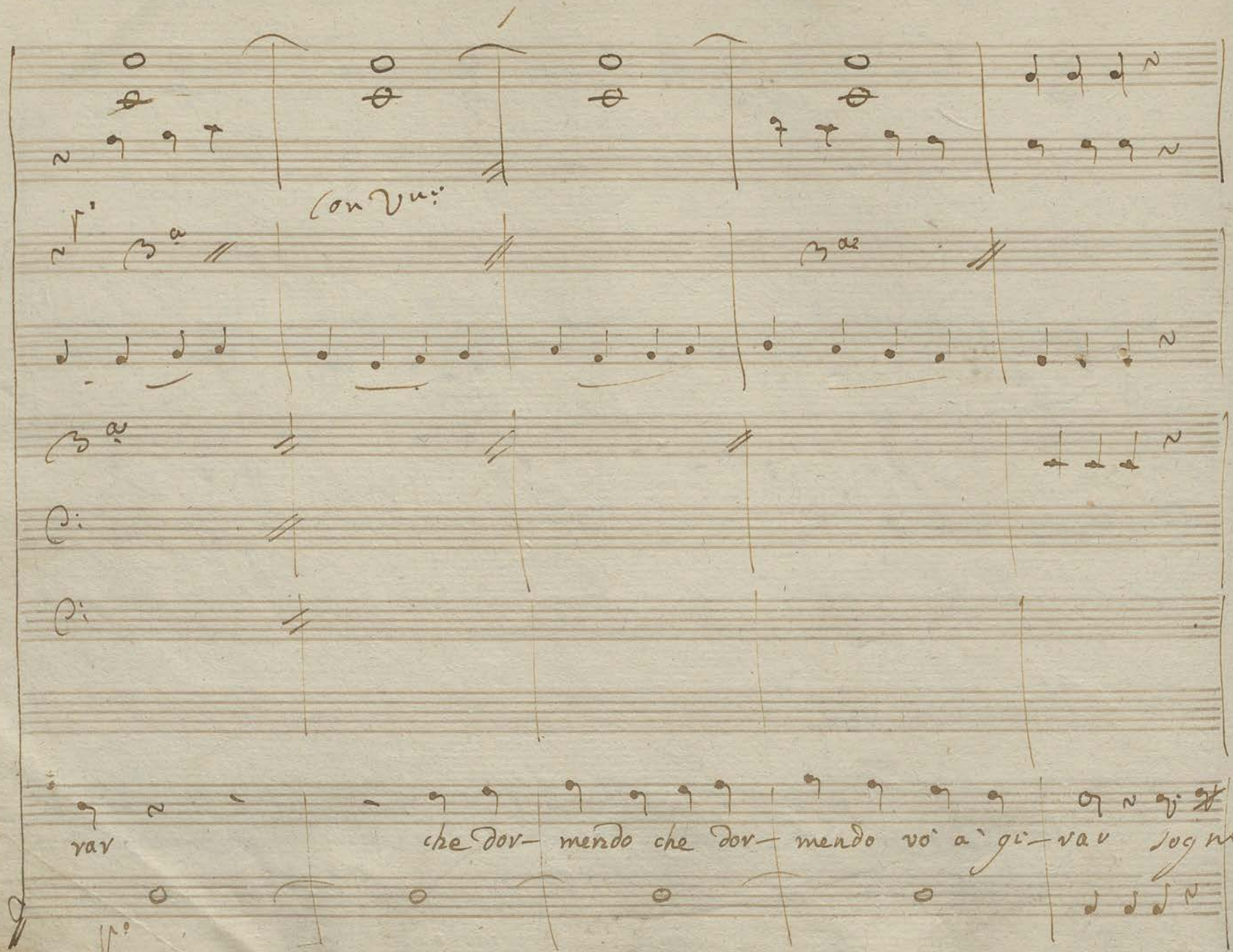


cresc.

3a 3a 3a 3a

vente certa smania certa smania ch'in delirio mi fa' an- dar.


Son sonambolo per fatto
che dormendo vo agi-



Con Vni

3a

3a

3a

C:

C:

rar che dor- mendo che dor- mendo vò a' gi- rar sogno

V°

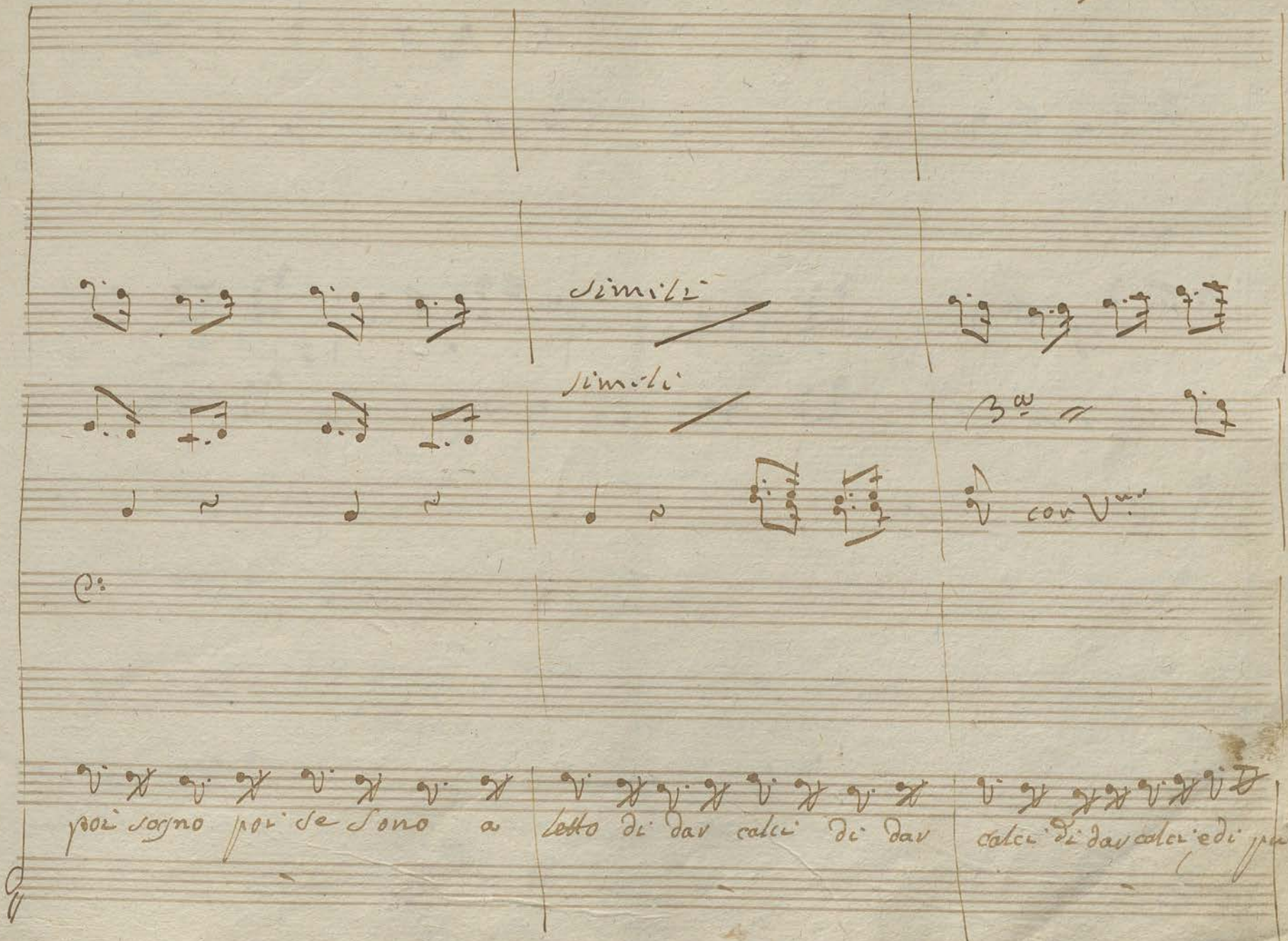
simili

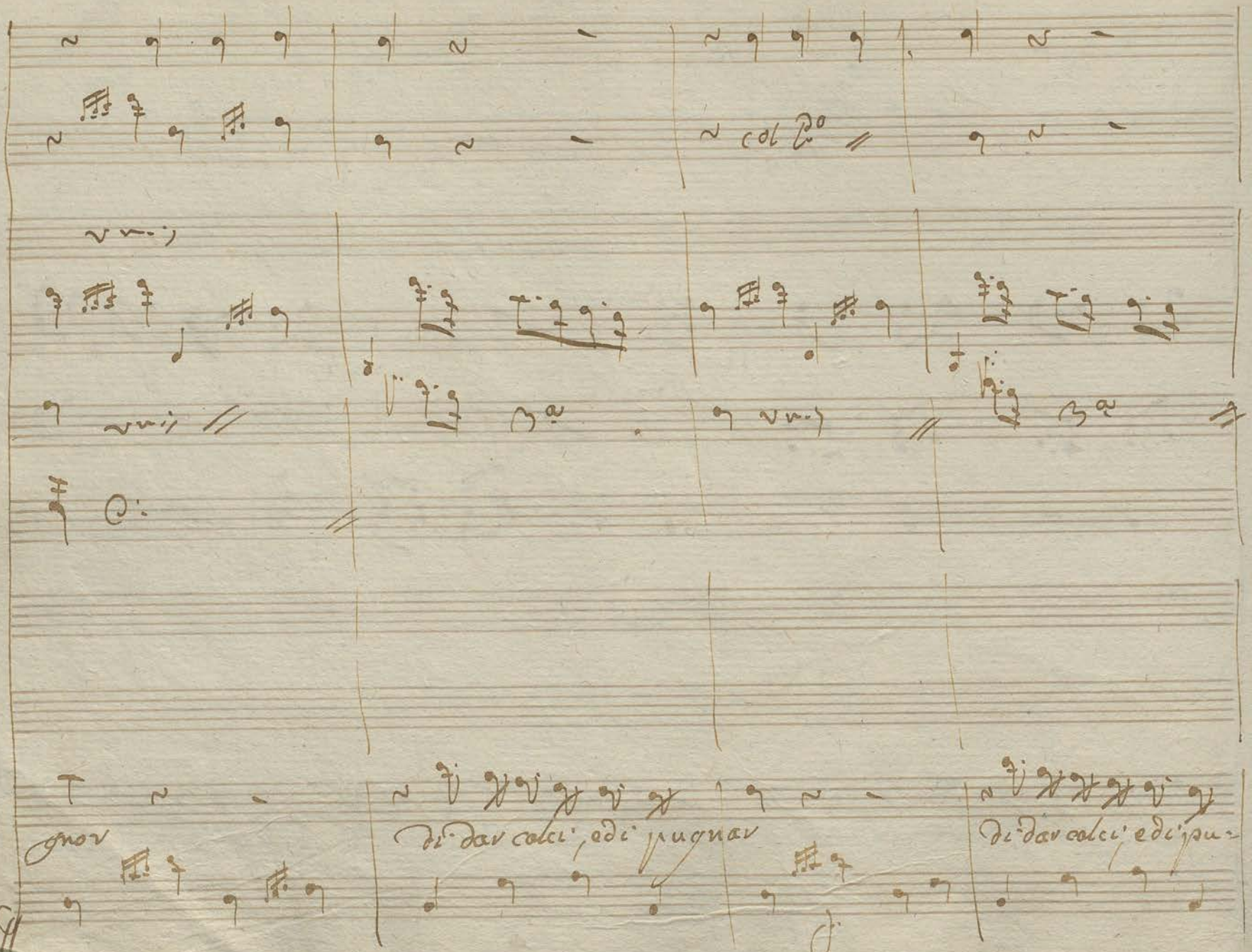
simili

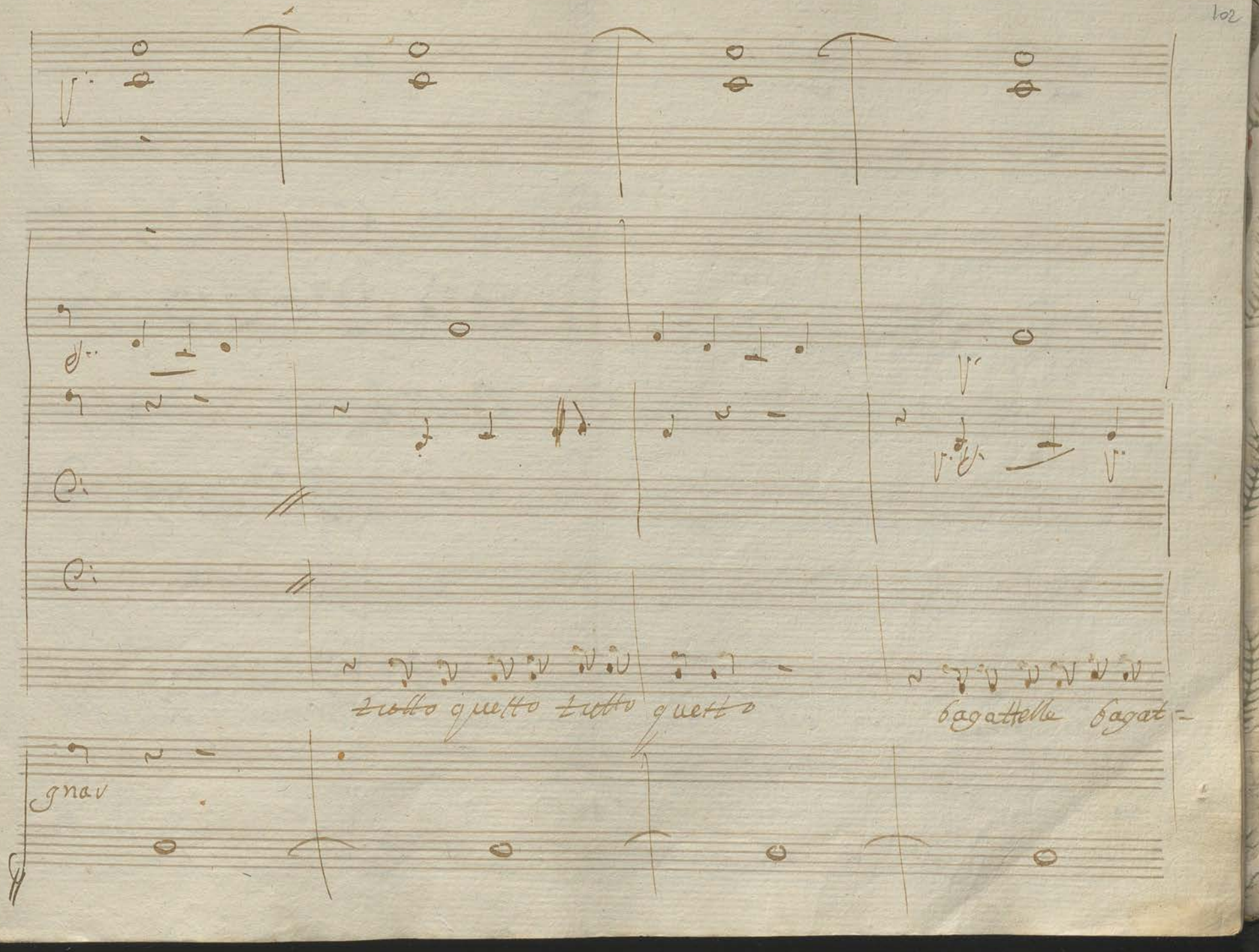
3a

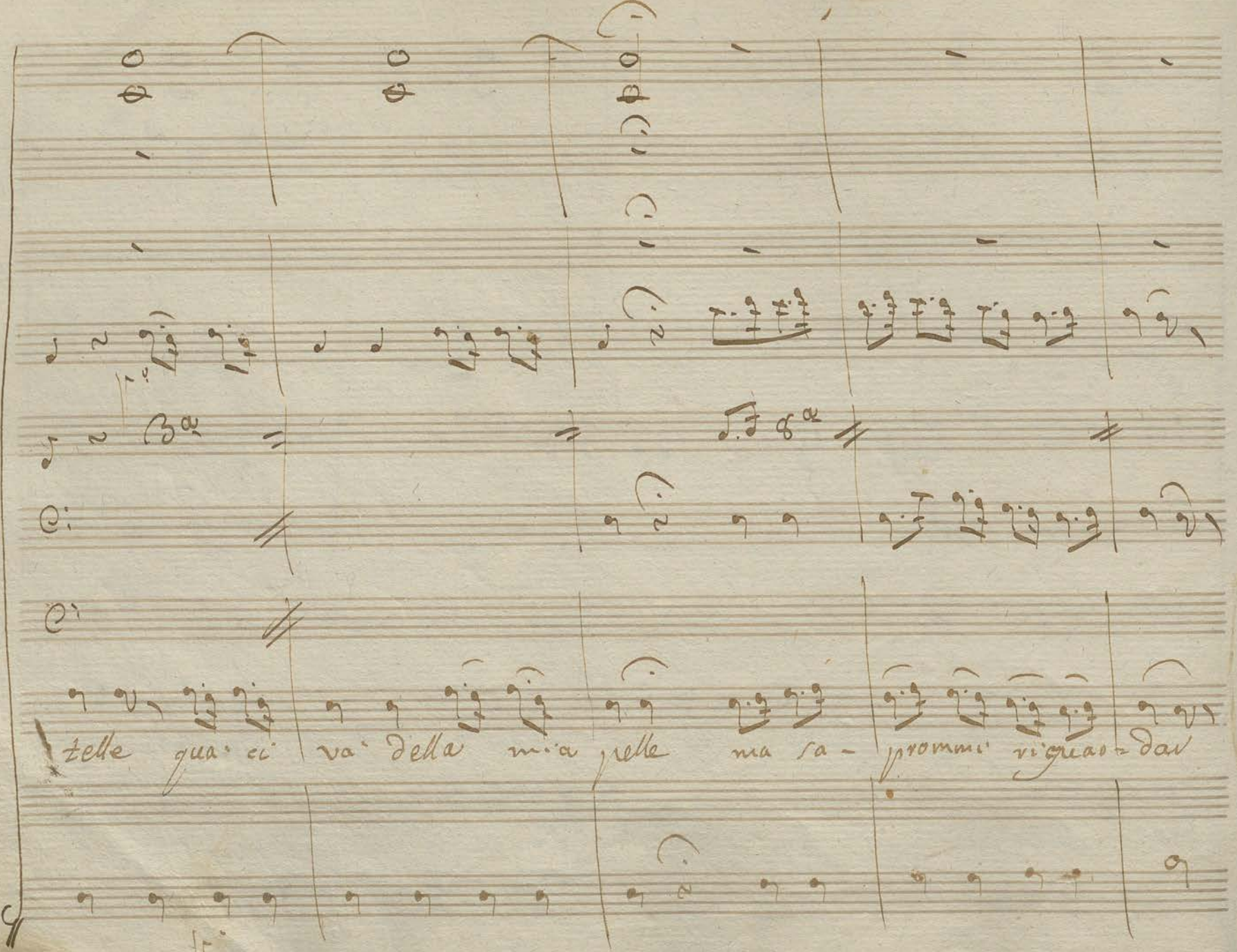
con V.ni

poi sogno poi se sono a letto di dar calci di dar calci di dar calci e di pu=

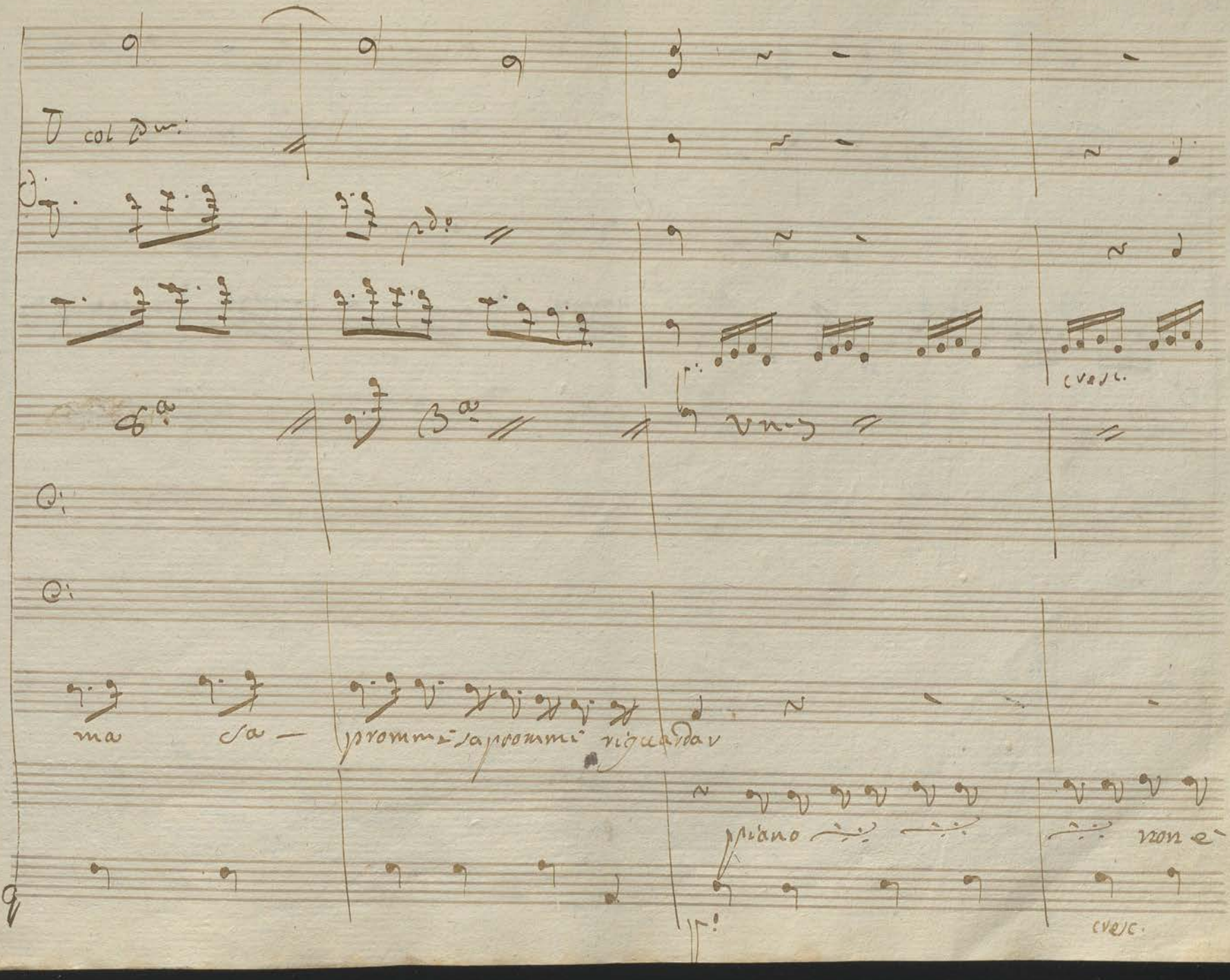


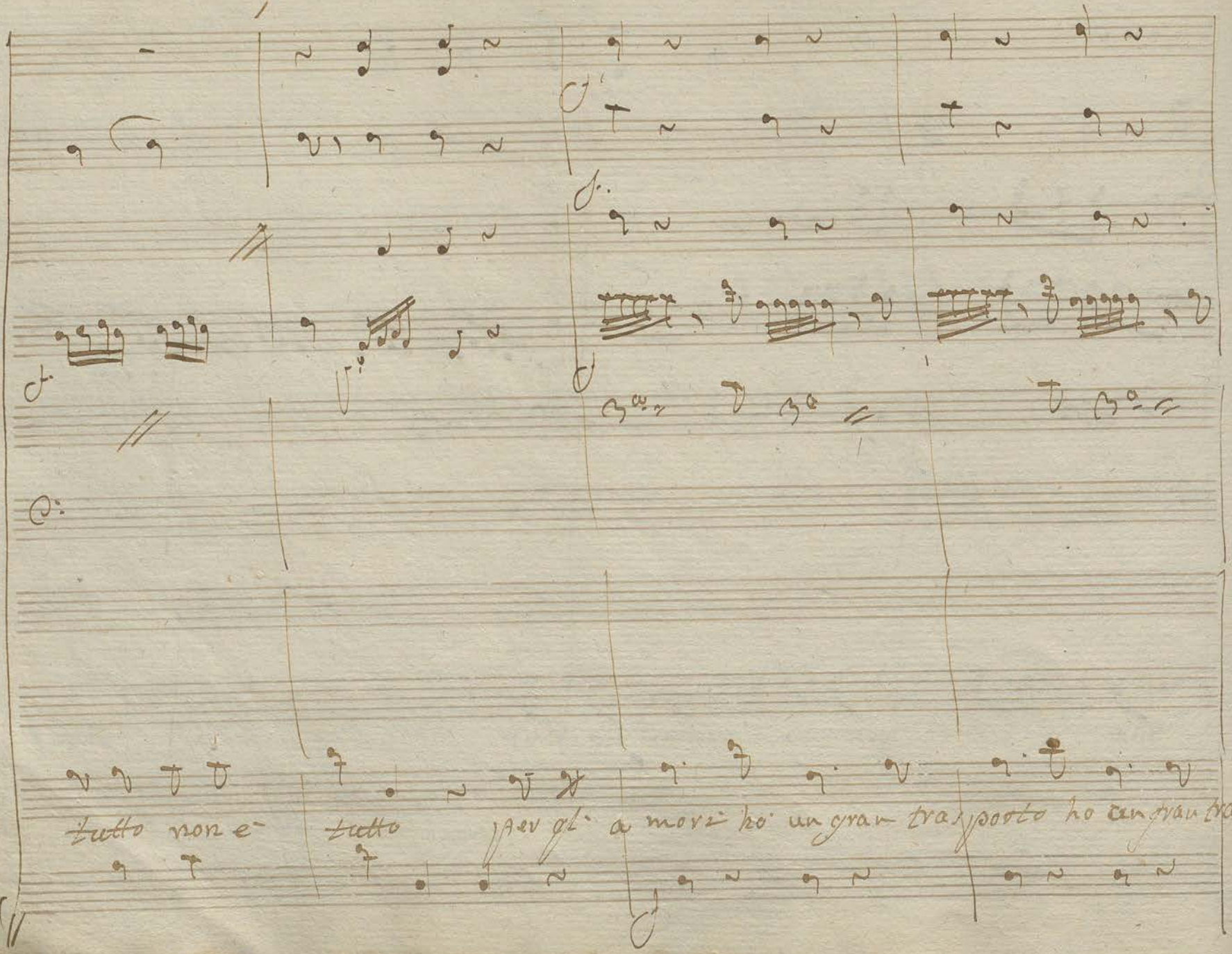

Di dar calci, e di pugnar
Di dar calci, e di pu-

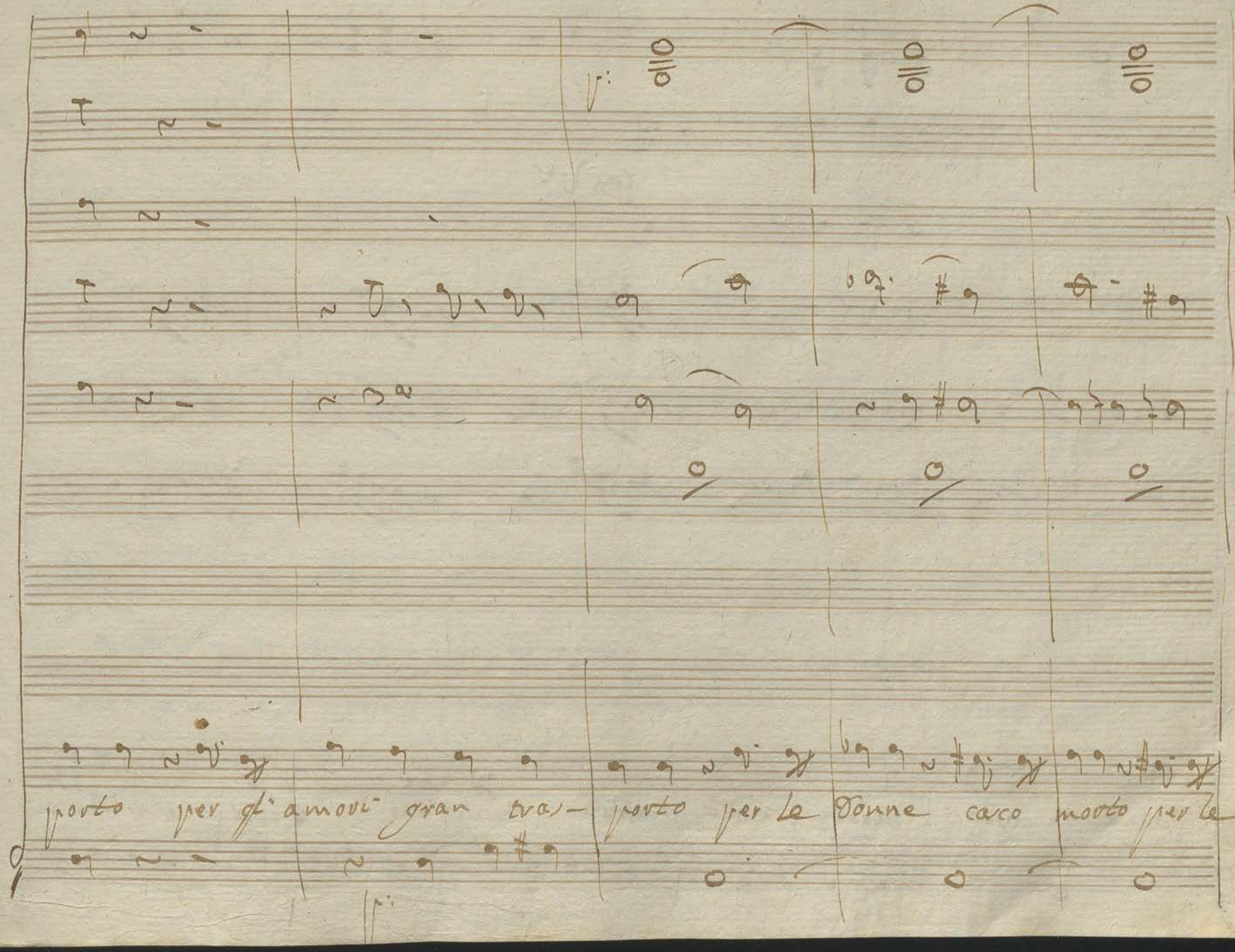

tutto quetto tutto quetto
bagattelle bagat-
gnav



telle qua ci va della mia pelle ma sa - prommi riguar - dar


col
ma
sa —
piano
non è

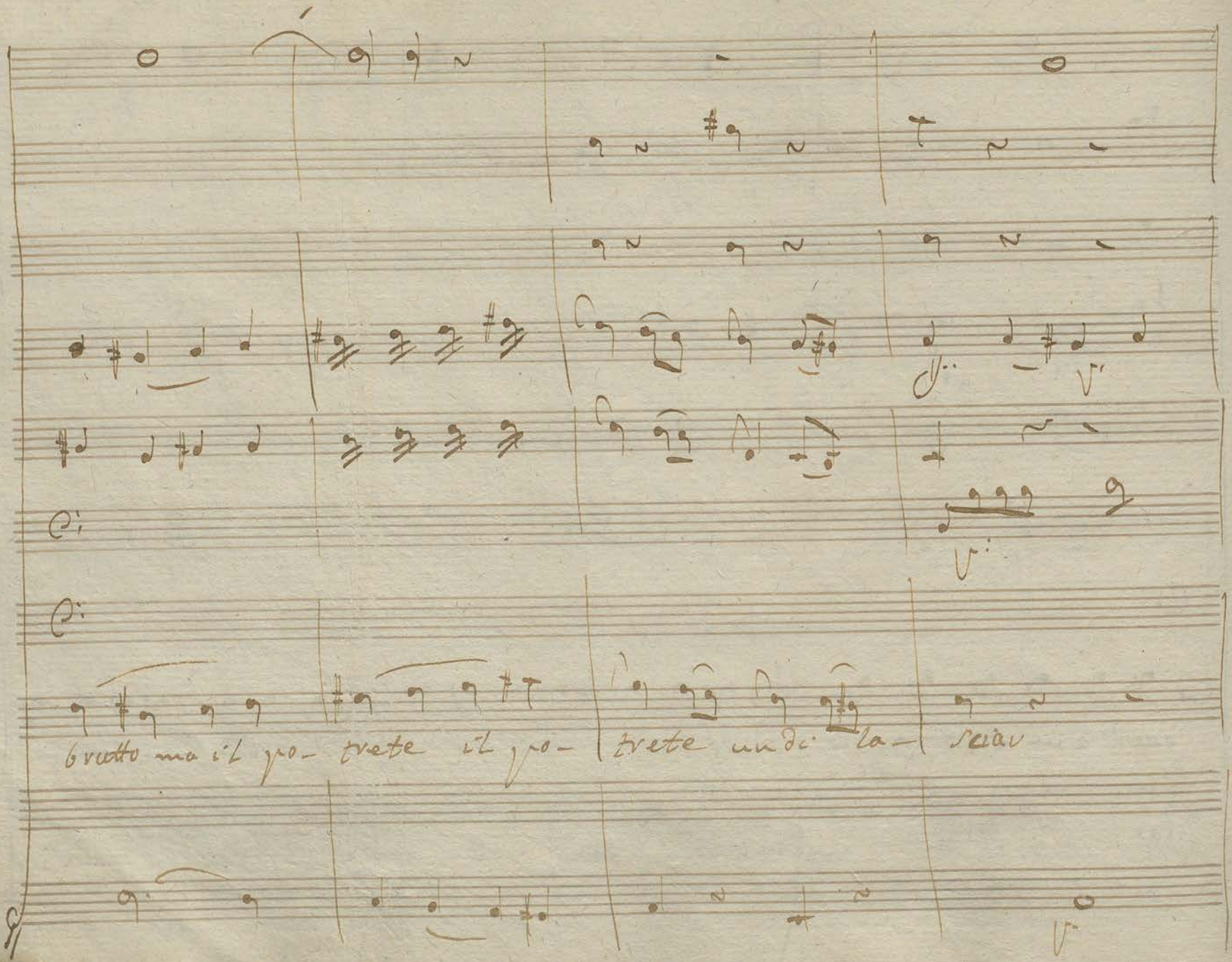

tutto non è
tutto
per gli amori ho un gran trasporto ho un gran tra:


morto per gl'amori gran tra-
morto per le Donne caco morto per le

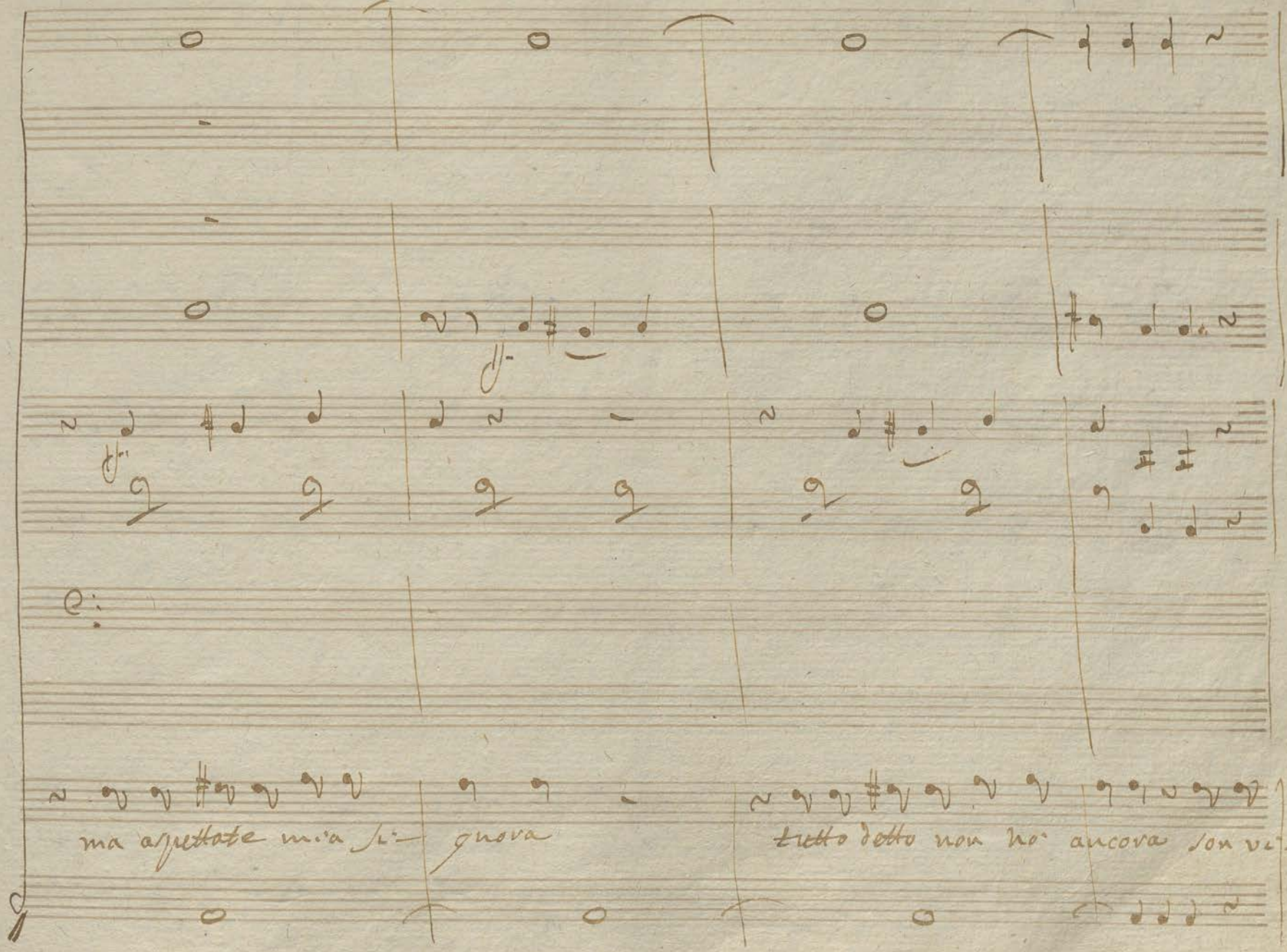
con V.ti

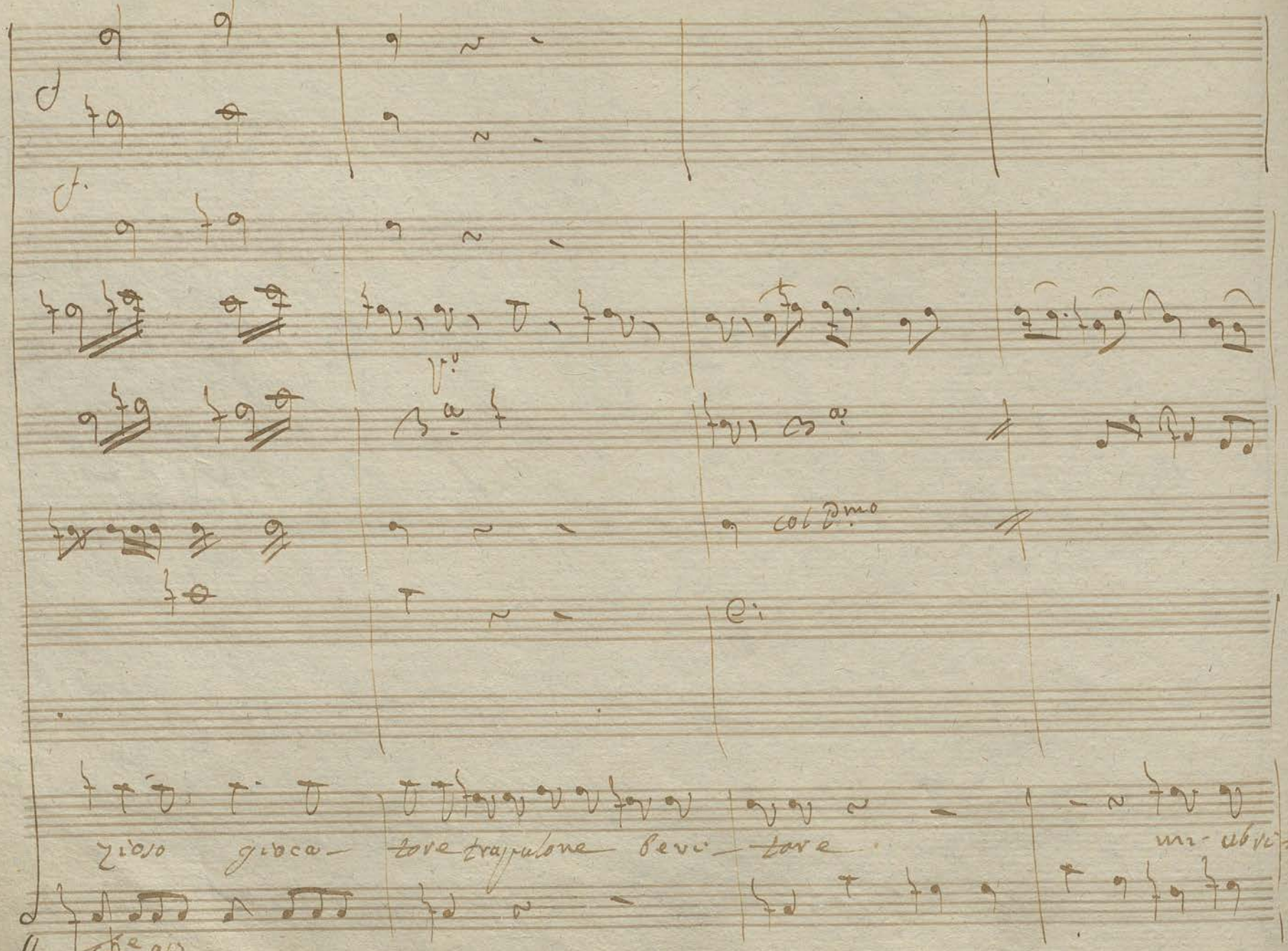
Donne casco morto, e di questo che vi pas e di questo che vi

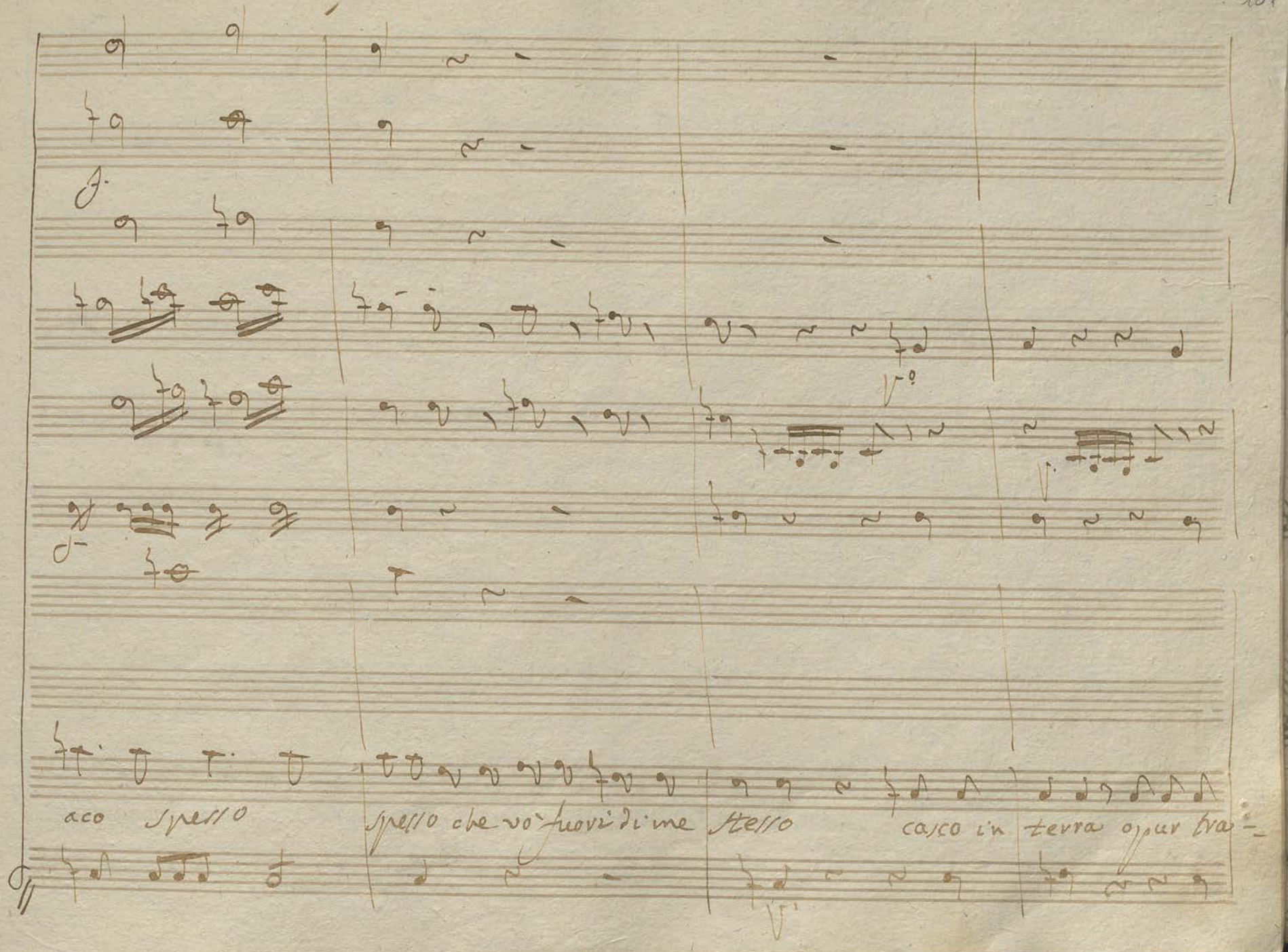
quest'è un vizio troppo brutto brutto

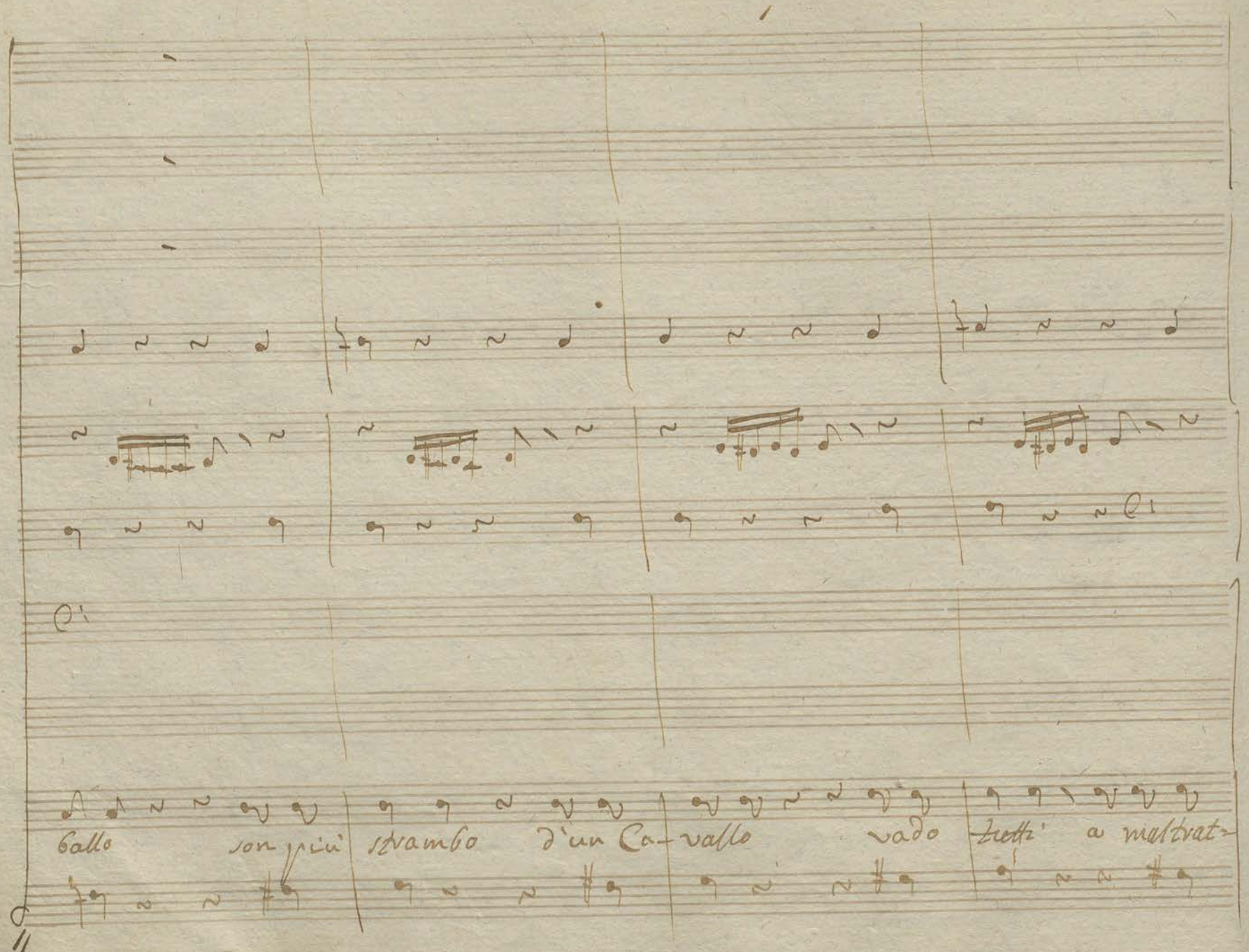


brutto ma il po- trete il po- trete un di la- sciar


ma aspettate mia gio-
gnova
tutto dotto non ho ancora son vi-

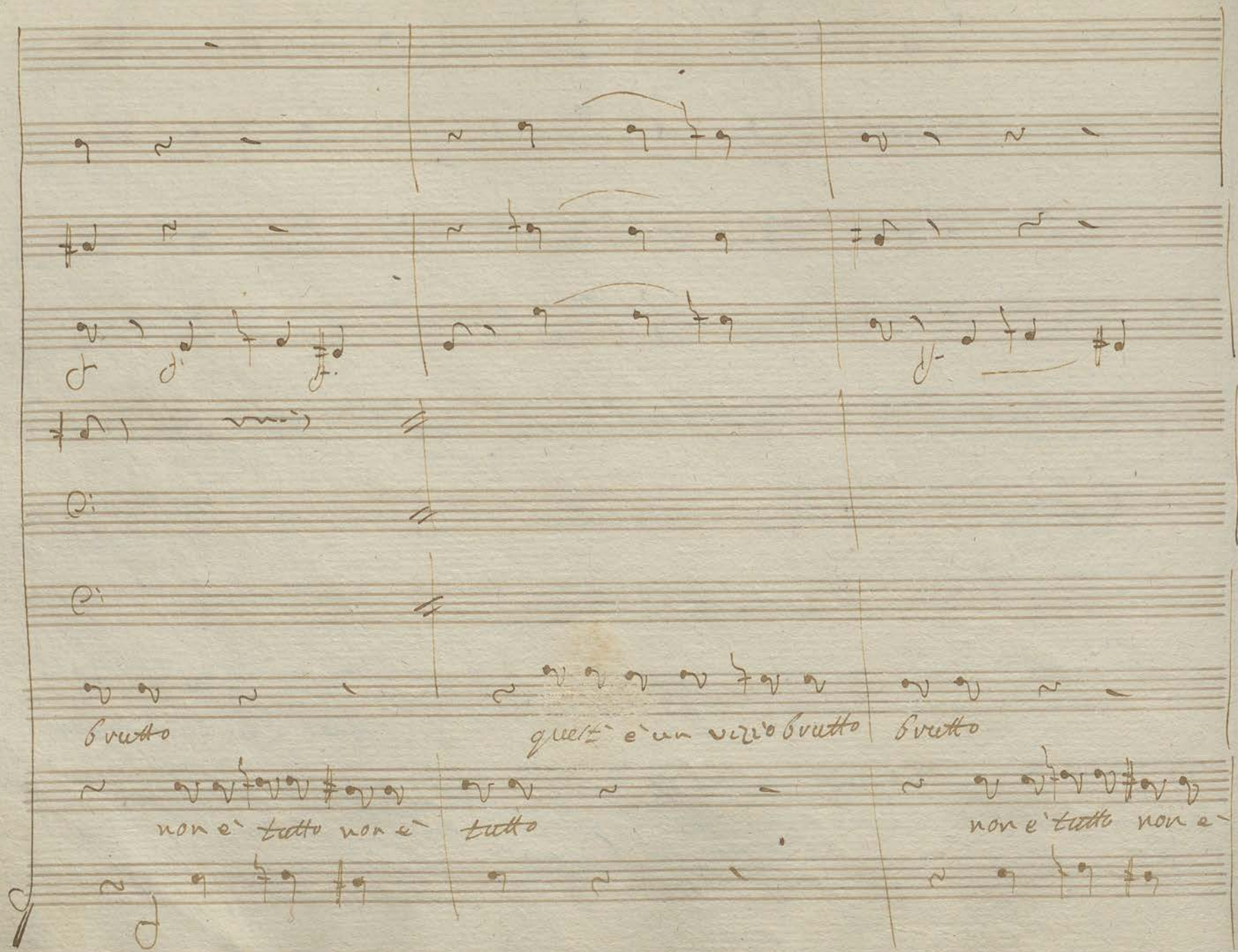

col Dmo
zioso gioca- tore trapulone bevi- tore
mi ubri-

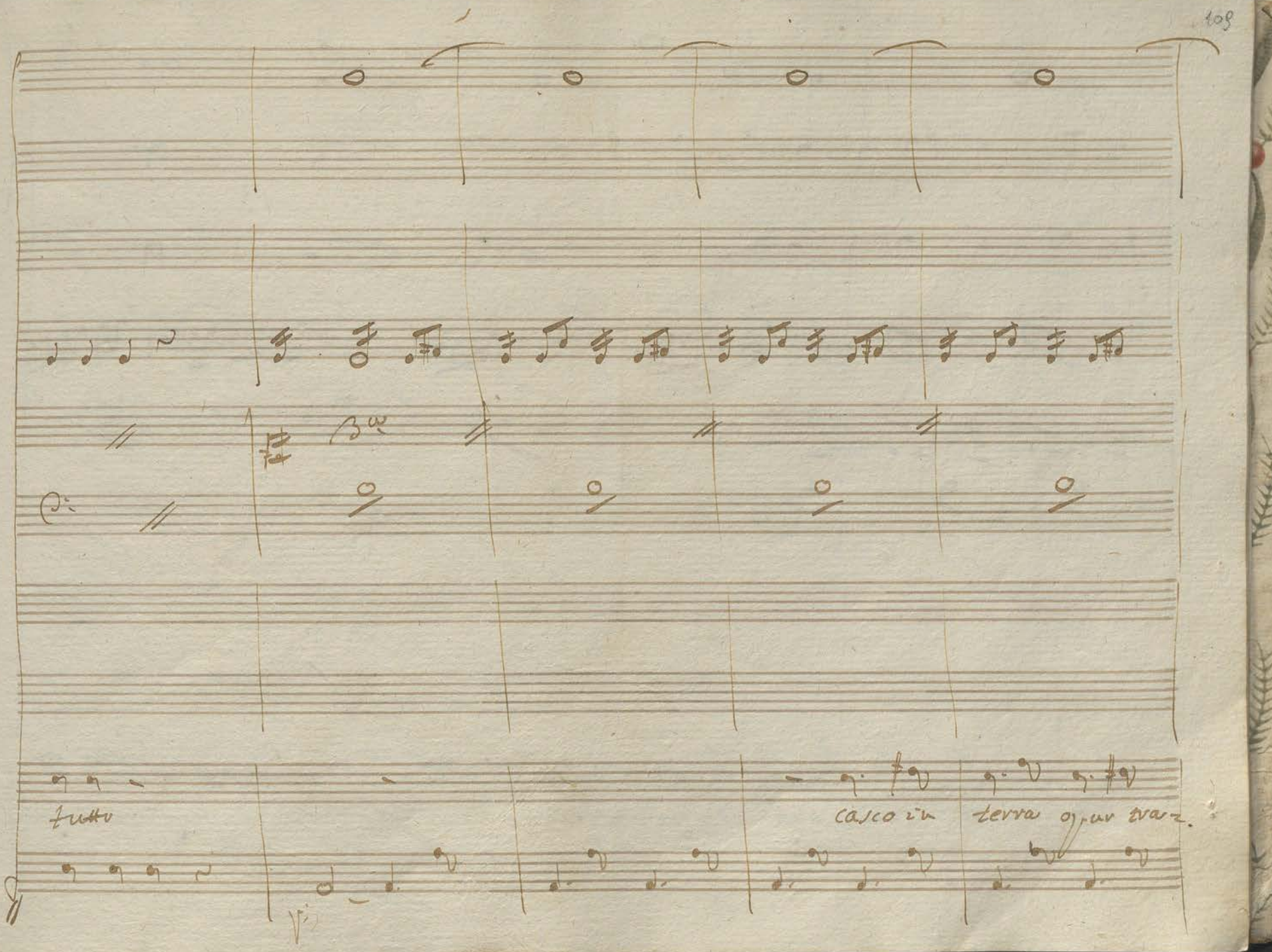

aco spesso
spesso che vo' fuori di me stesso
casco in terra oppur tra


ballo son più strambo d'un Ca-vallo vado tutti a maltrat-

quest'è un vizio brutto

tar, vado tutti a maltrat - tar

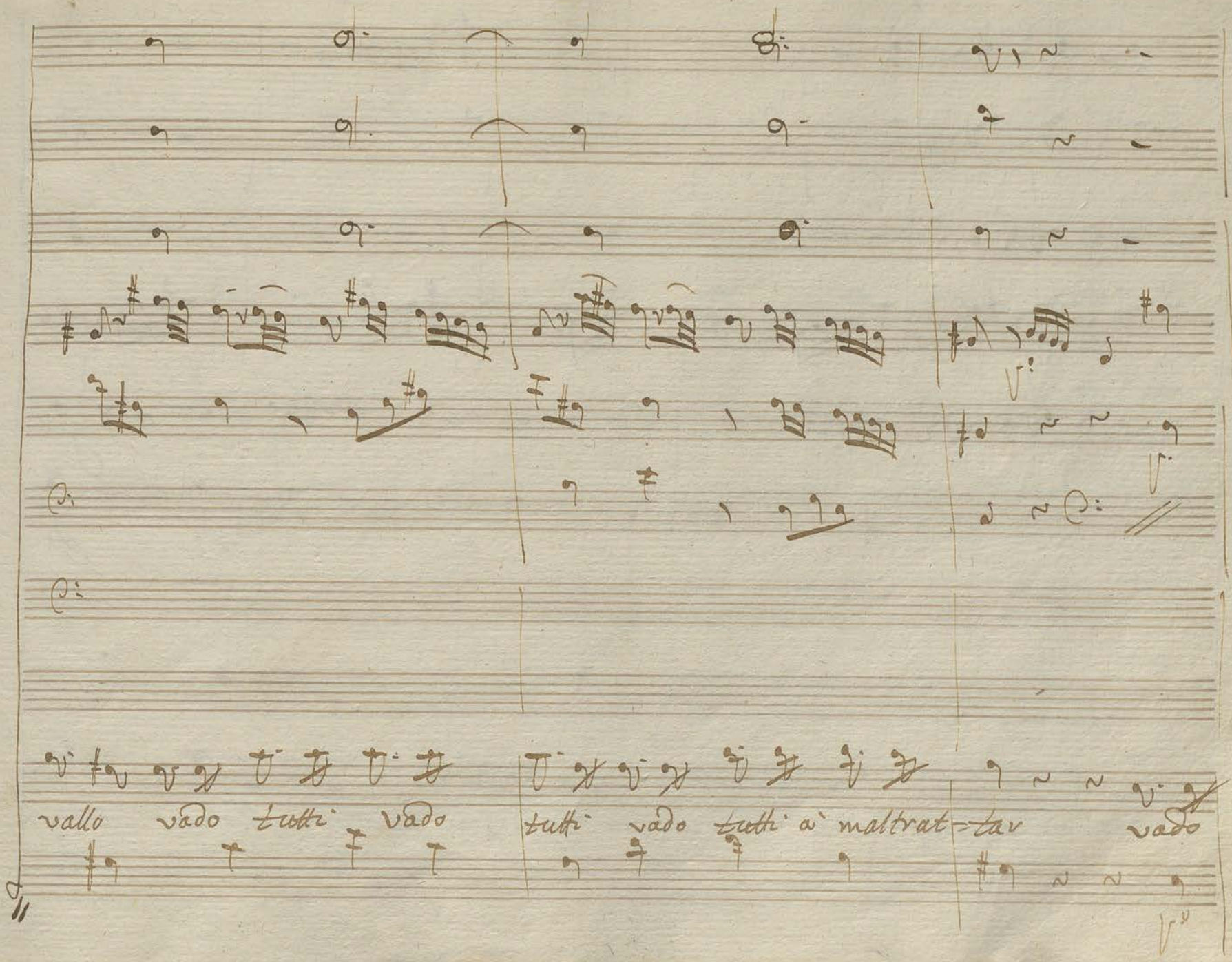

brutto
quest'è un vizio brutto
brutto
non è tutto non è
tutto
non è tutto non è


tutto
casco in terra
gur tra-

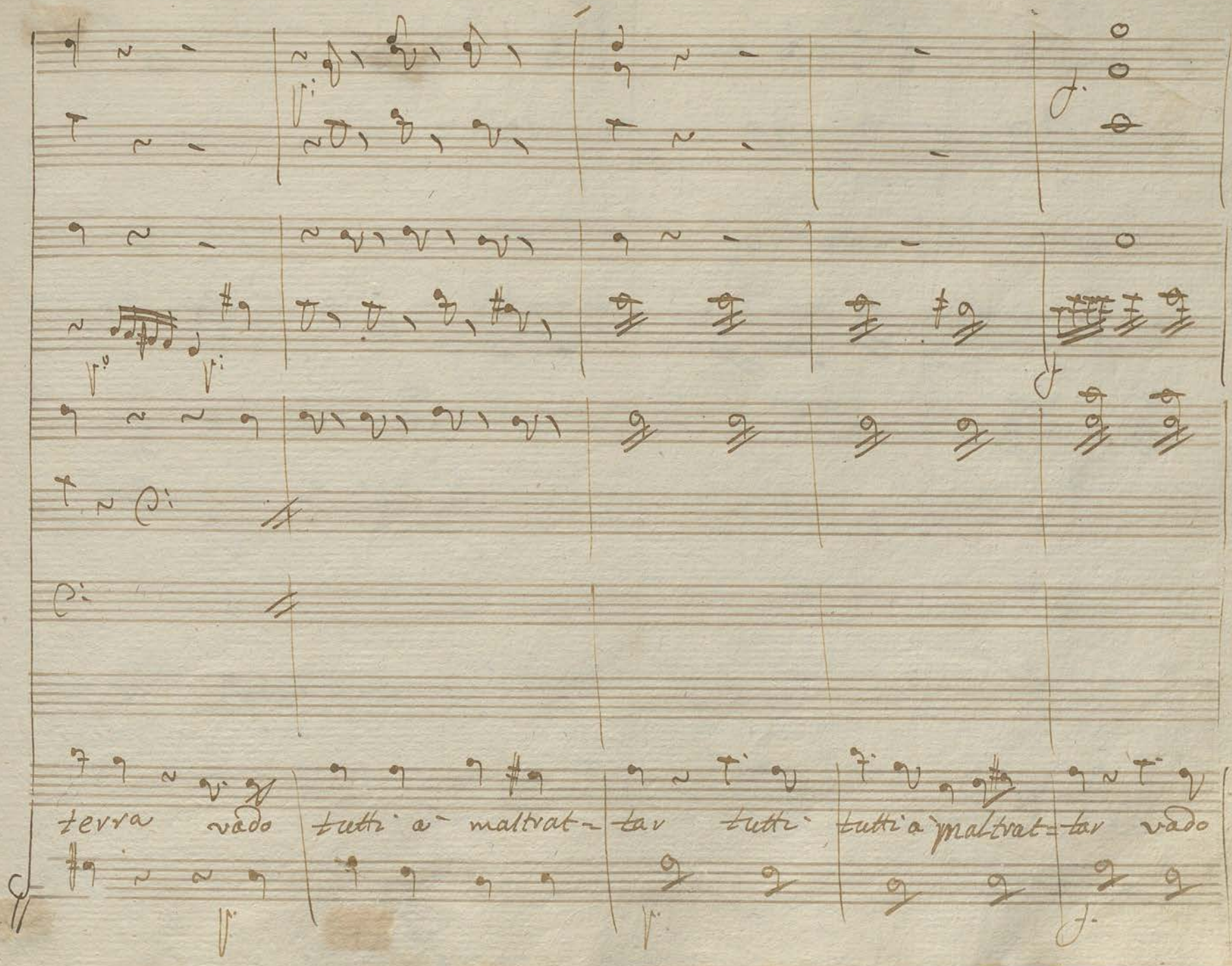
ballo è più tra-

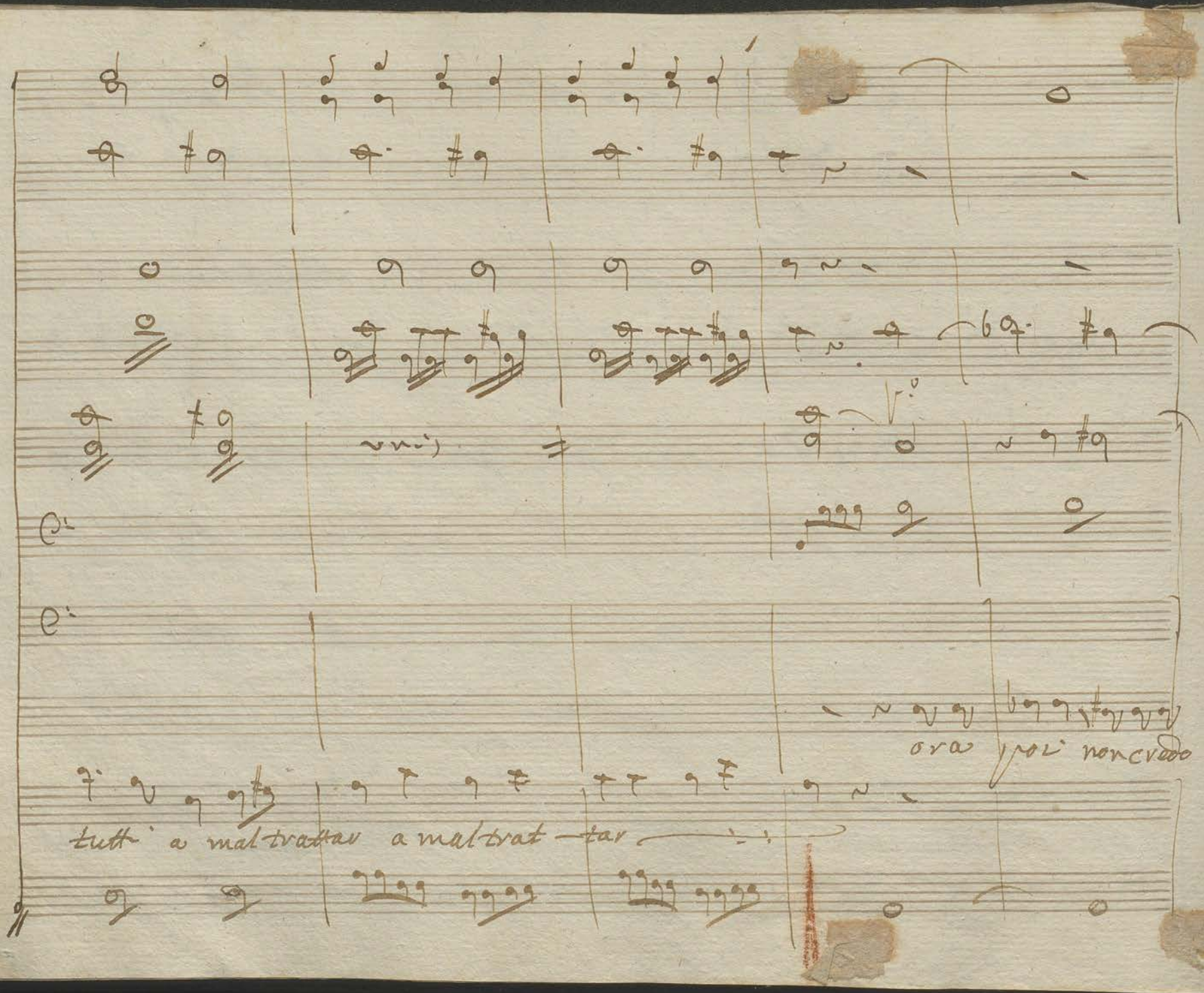
ballo son più strambo d'un ca-

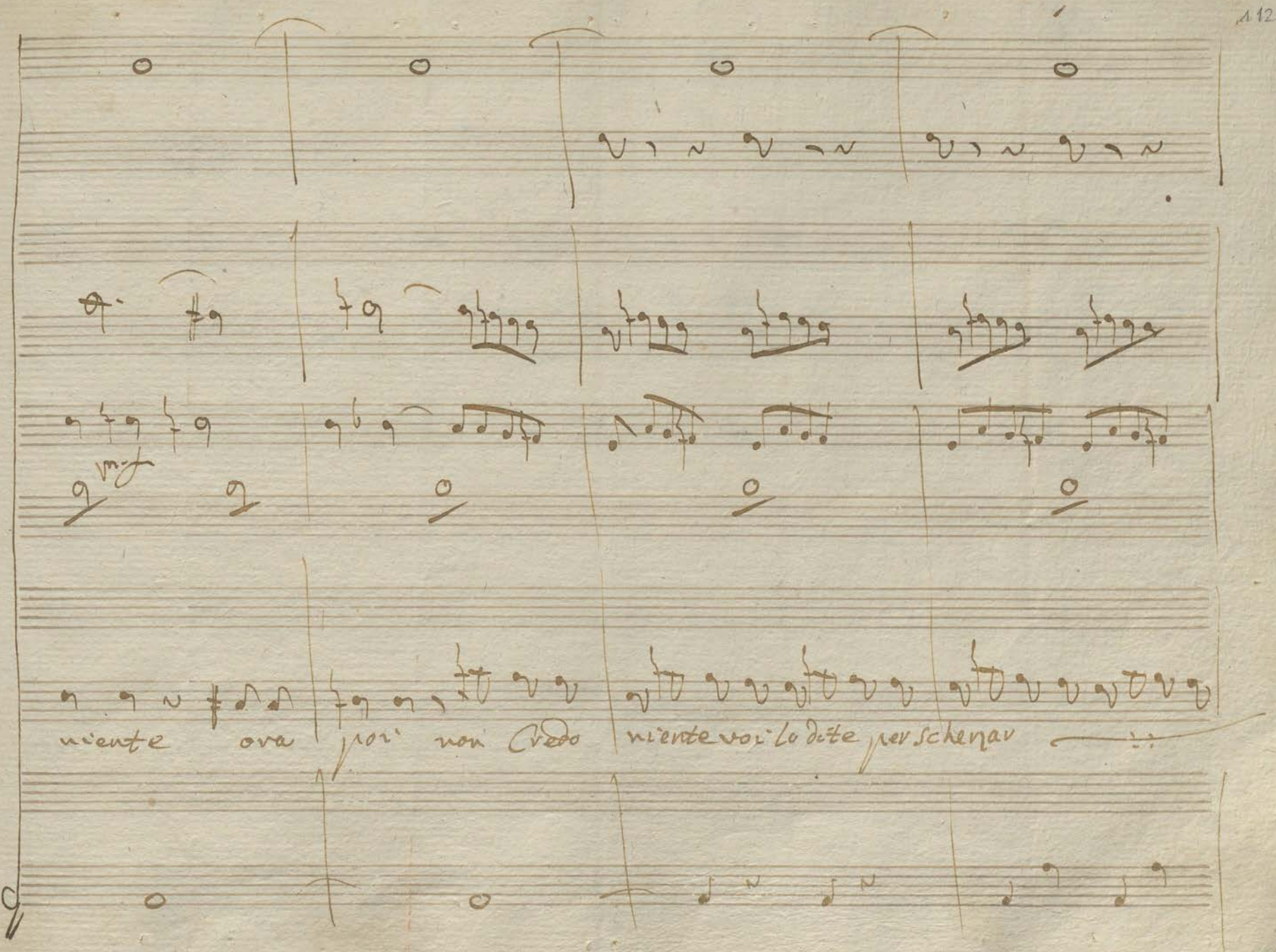
vallo son più strambo d'un ca-

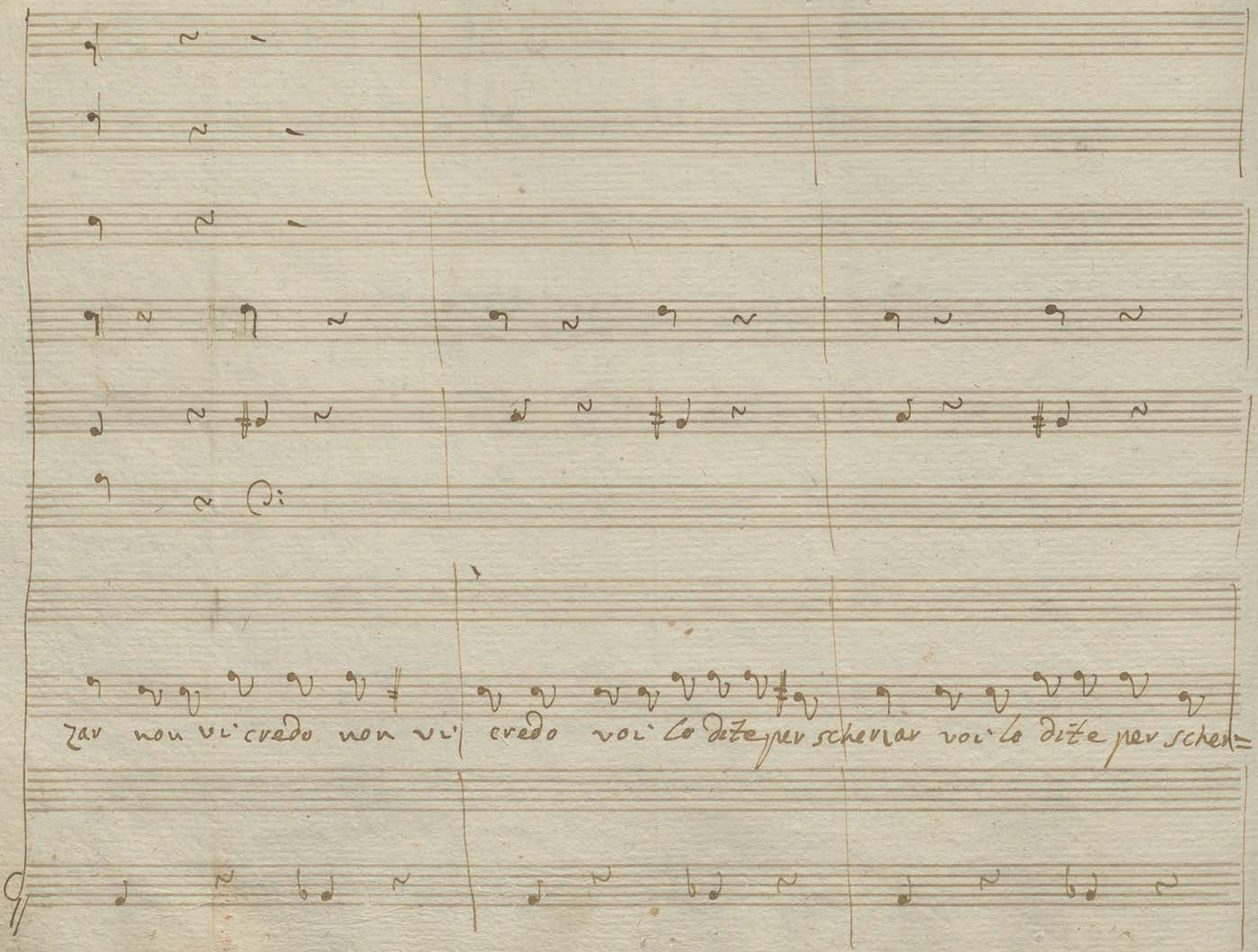

vallo vado tutti vado
tutti vado tutti a' maltrat=tar vado

tutti ai moltrat- tav m'ubiaco caxo in terra m'ubbriacco carco in


terra vado
tutti a maltrat-
tar tutti
tutti a maltrat-
tar vado


ora poi non credo
tutti a maltrattar a maltrat — tar


niente ora
pur non Credo
niente voi lo dite per schenar

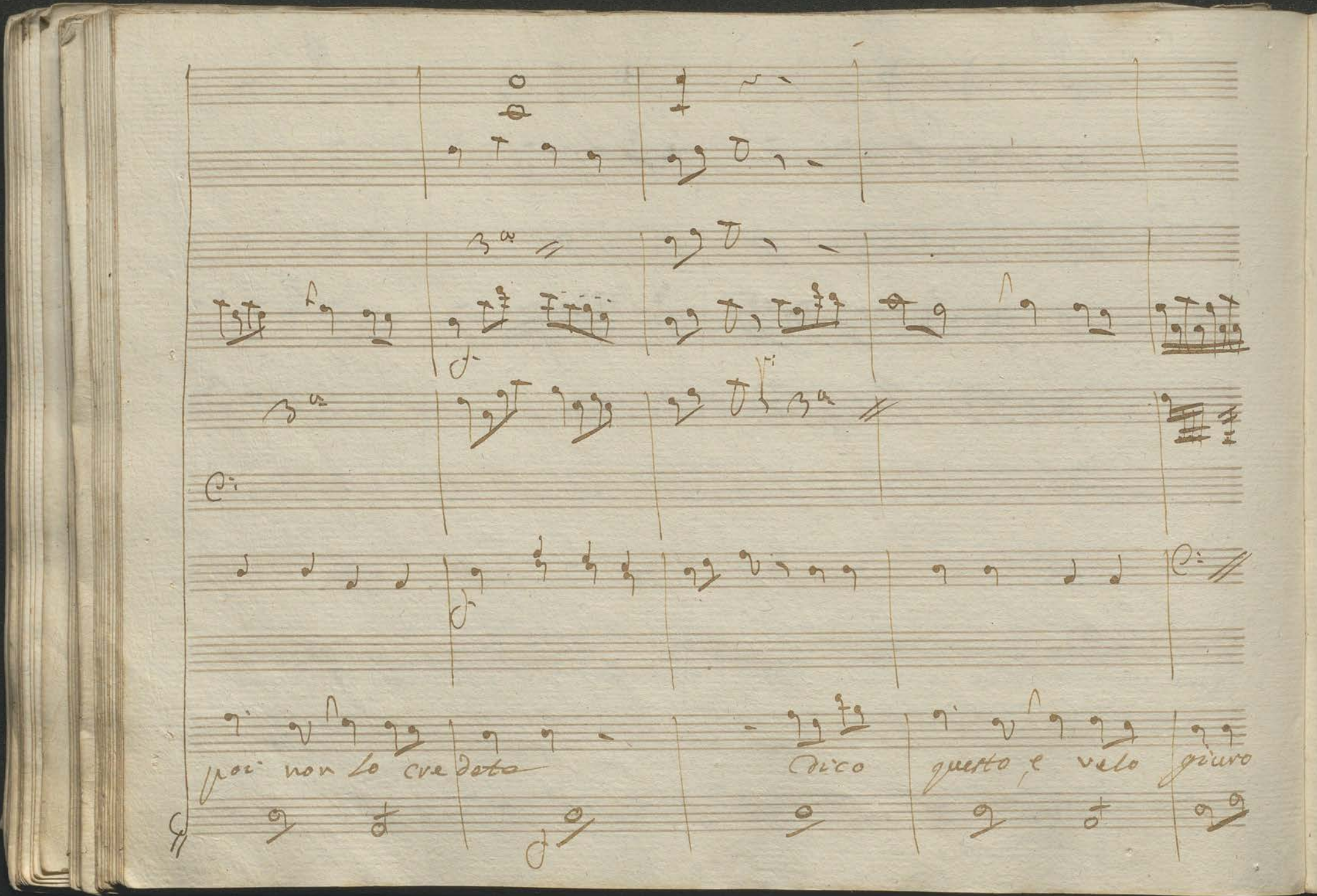

Zar non vi credo non vi credo voi lo dite per scherzar voi lo dite per scher=

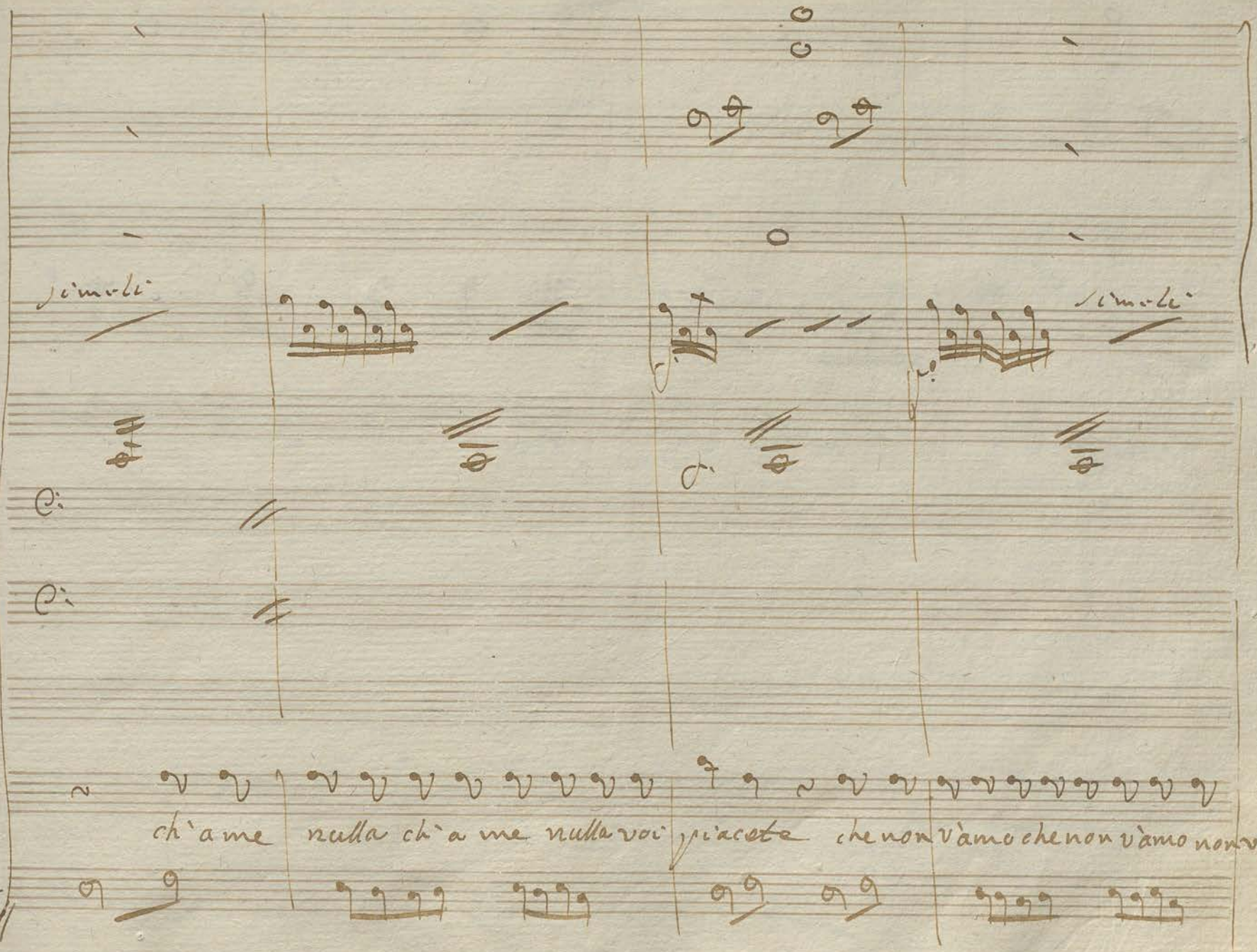
All.o

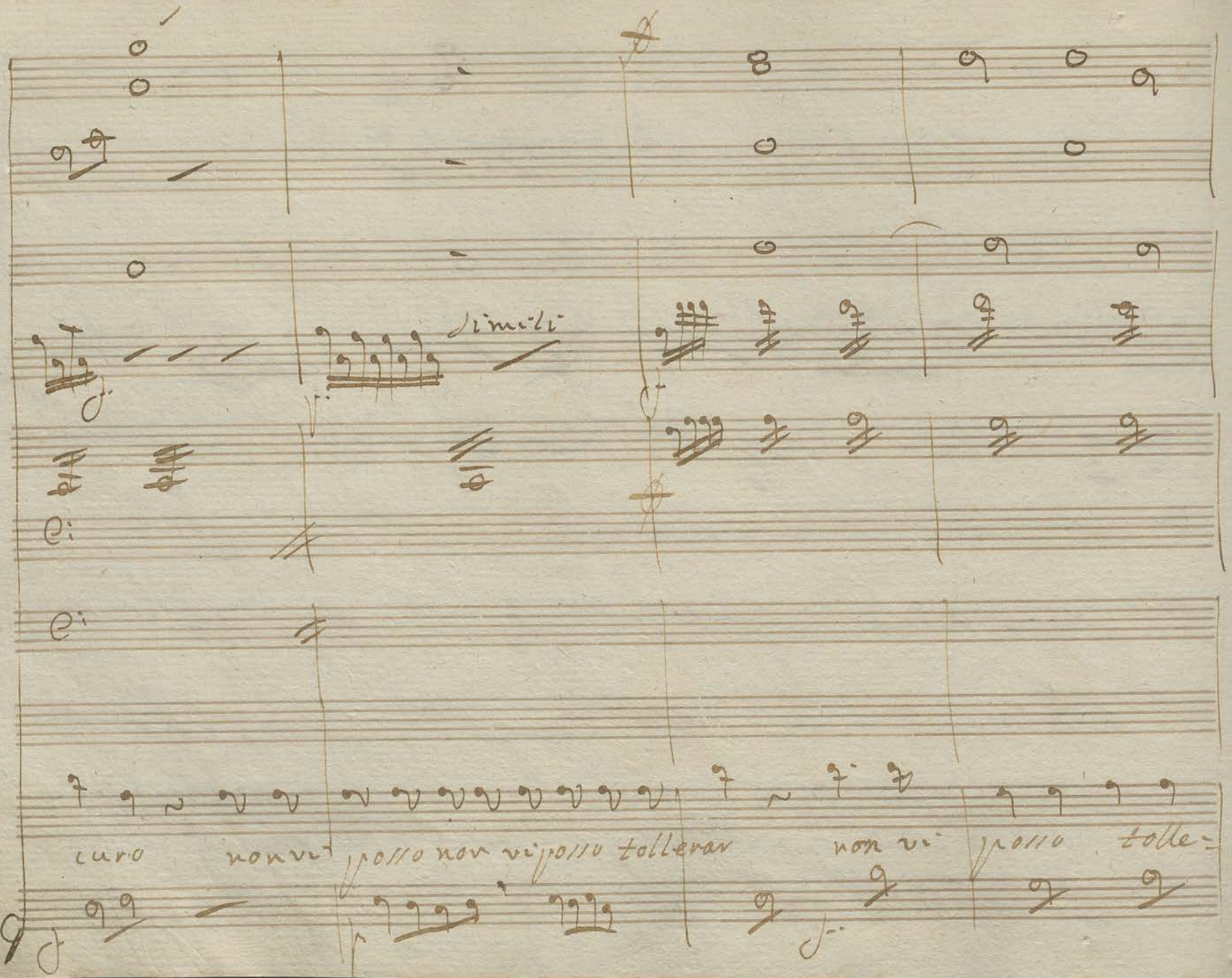
2av

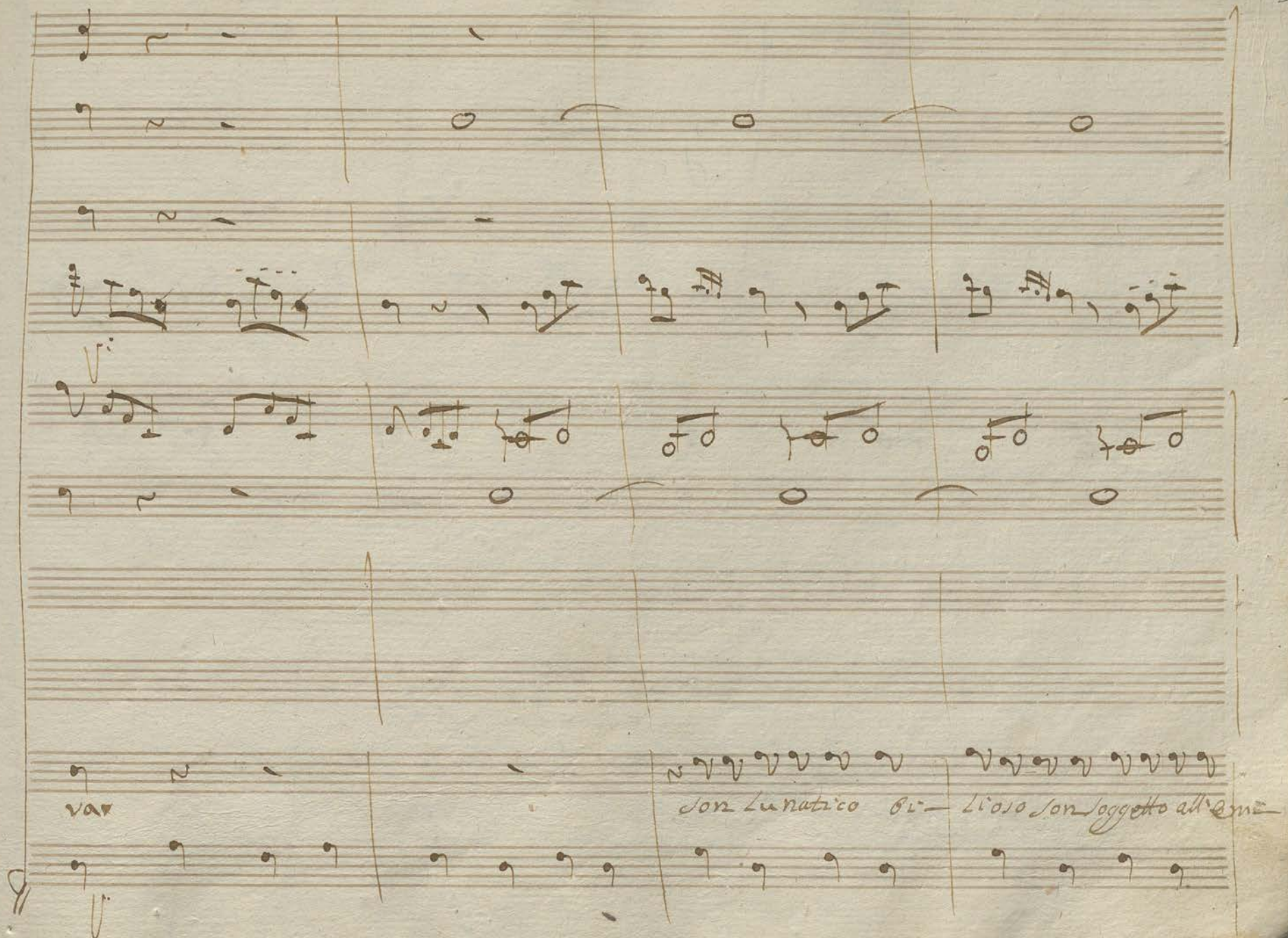
All.o Vivace

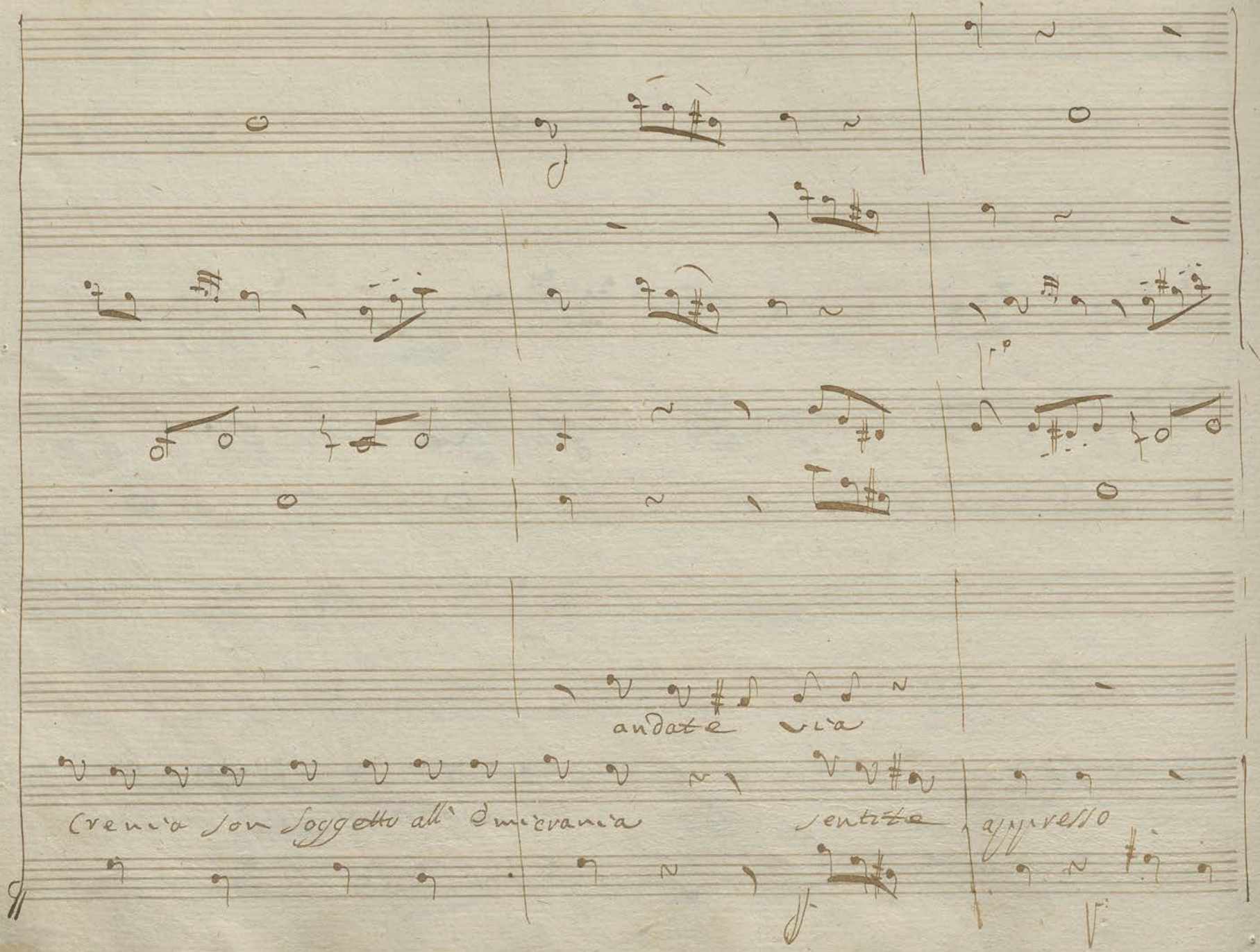
quando


poi non lo credete
dico
questo è vero
giuro


simili
simili
ch'a me nulla ch'a me nulla voi piacete che non v'amo che non v'amo non vi-

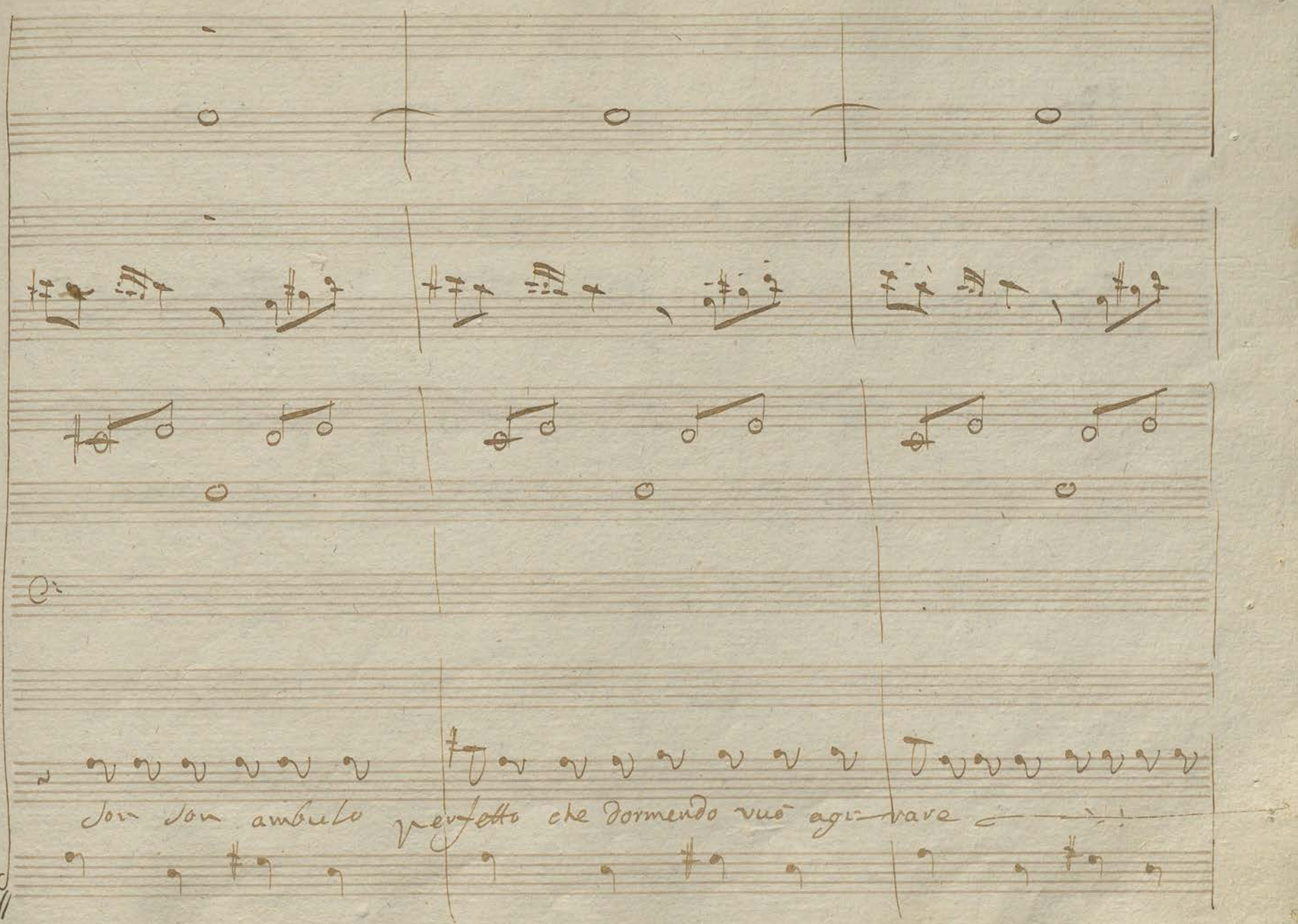

simili
curo
non vi
posso non vi posso tollerar
non vi
posso
tolle-

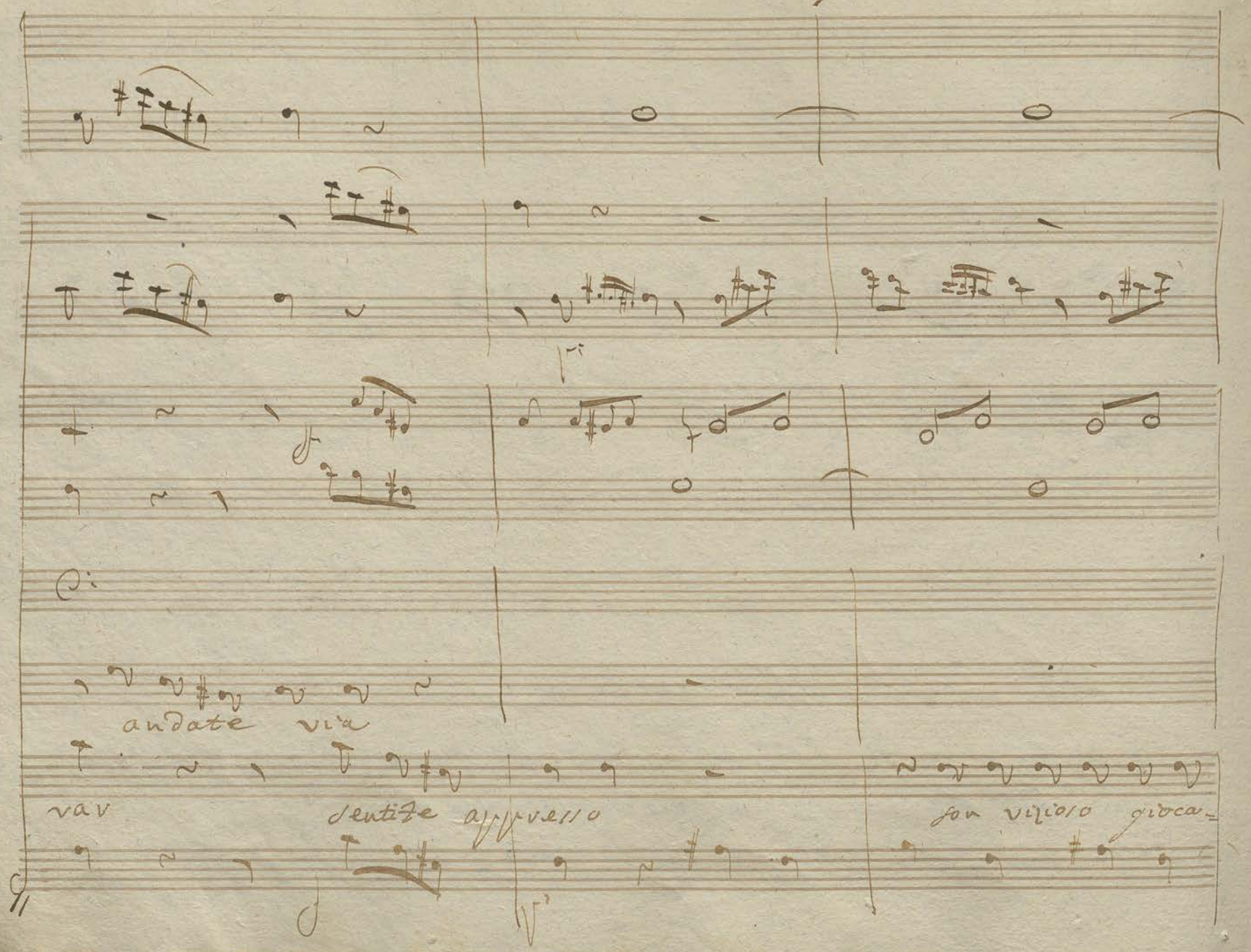

va
son Lunatico Pi- lioso son soggetto all'emi-



andate via

Crenia son soggetto all' Emicrania sentite appresso

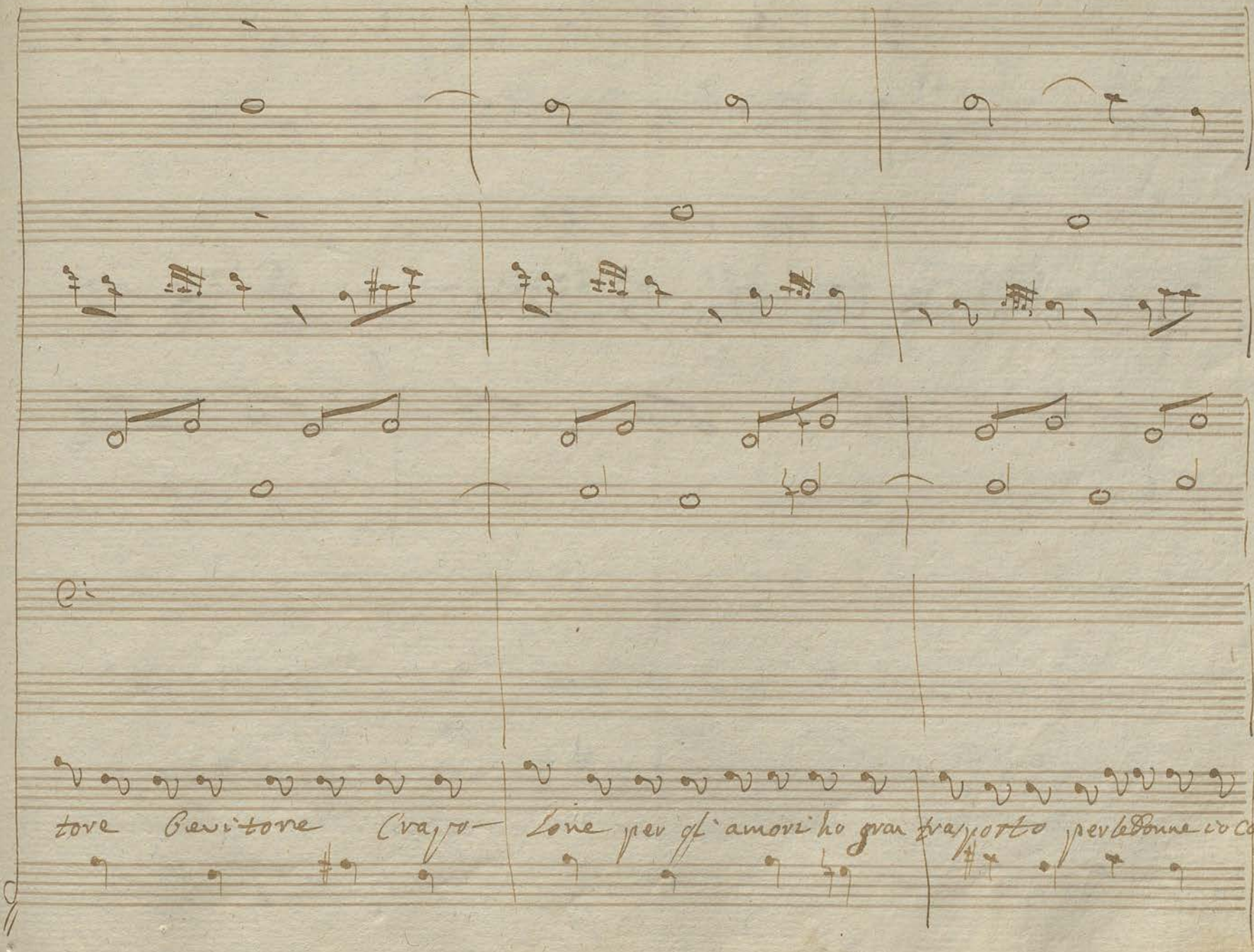

Jon Jon ambulo

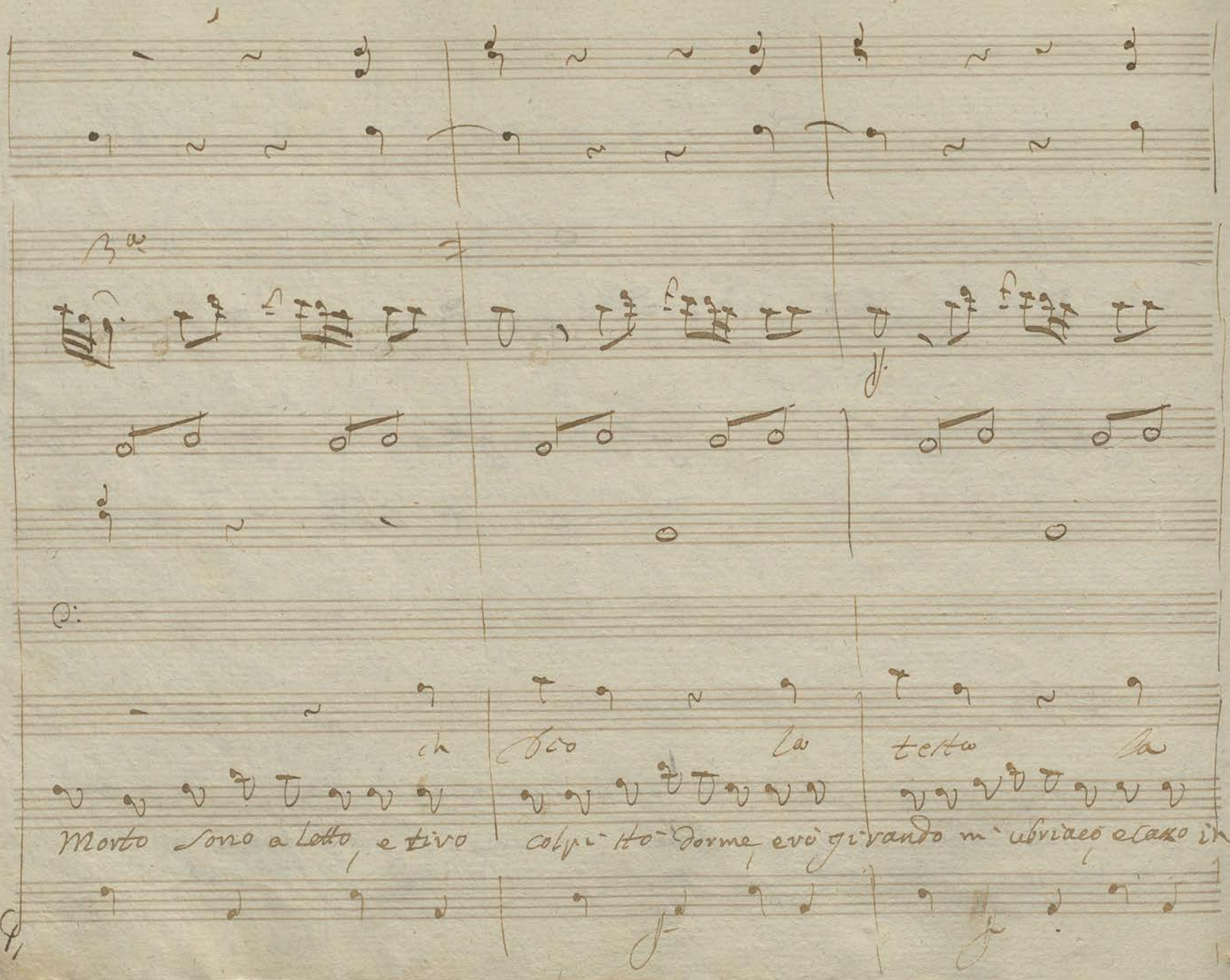


andate via

vav sentite appresso

son vizioso gioca-


tore Bevitore Crapo- lone per gl'amori ho gran trasporto per le donne io casco



3a

ch Dio la testa la

Morto sono a letto, e tivo colpi-to dorme, e vò girando m'ubriaco e cazzo in

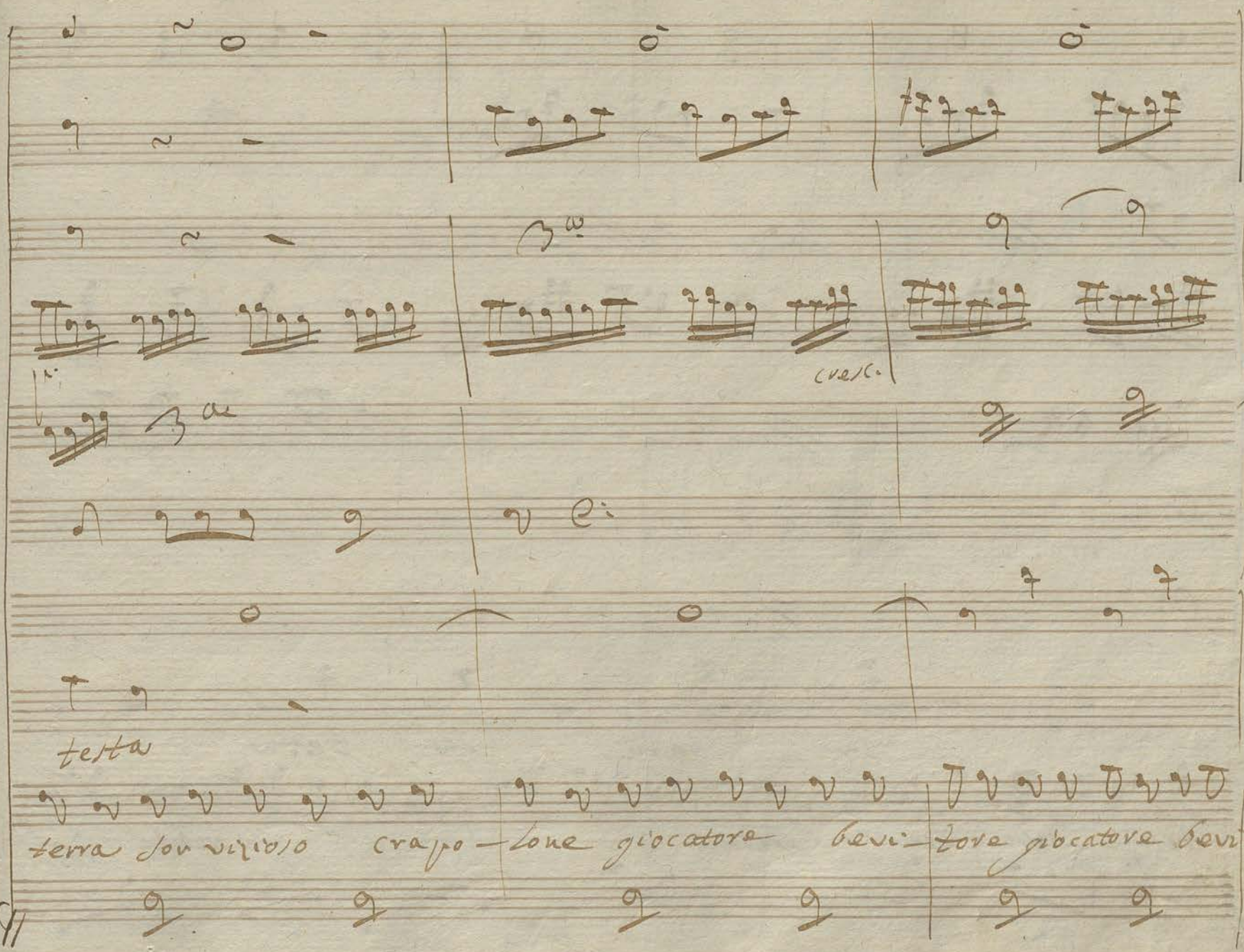
3a

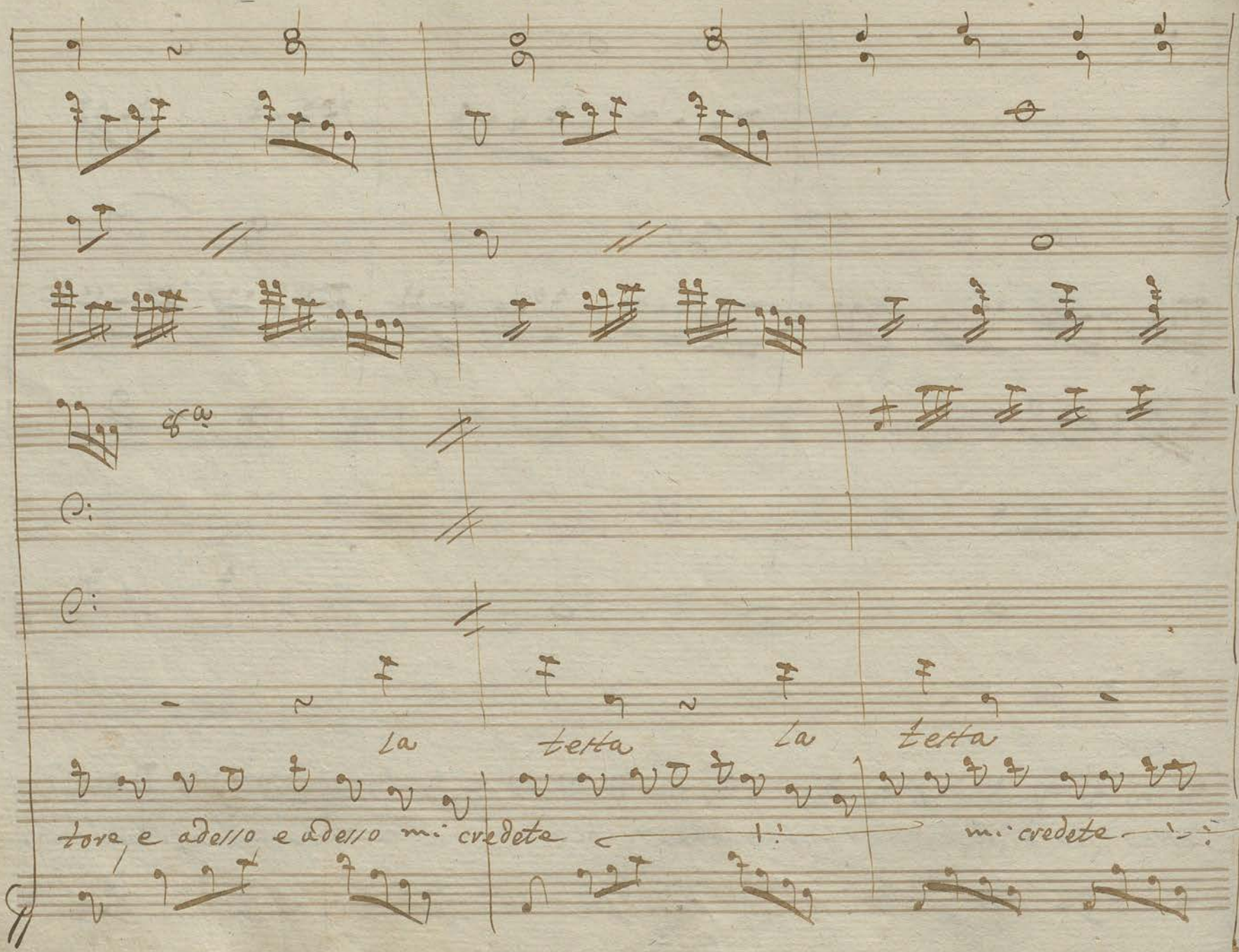
cresc.

3a

testa

terra sor vizioso crapo-lone giocatore bevi-tore giocatore bevi-

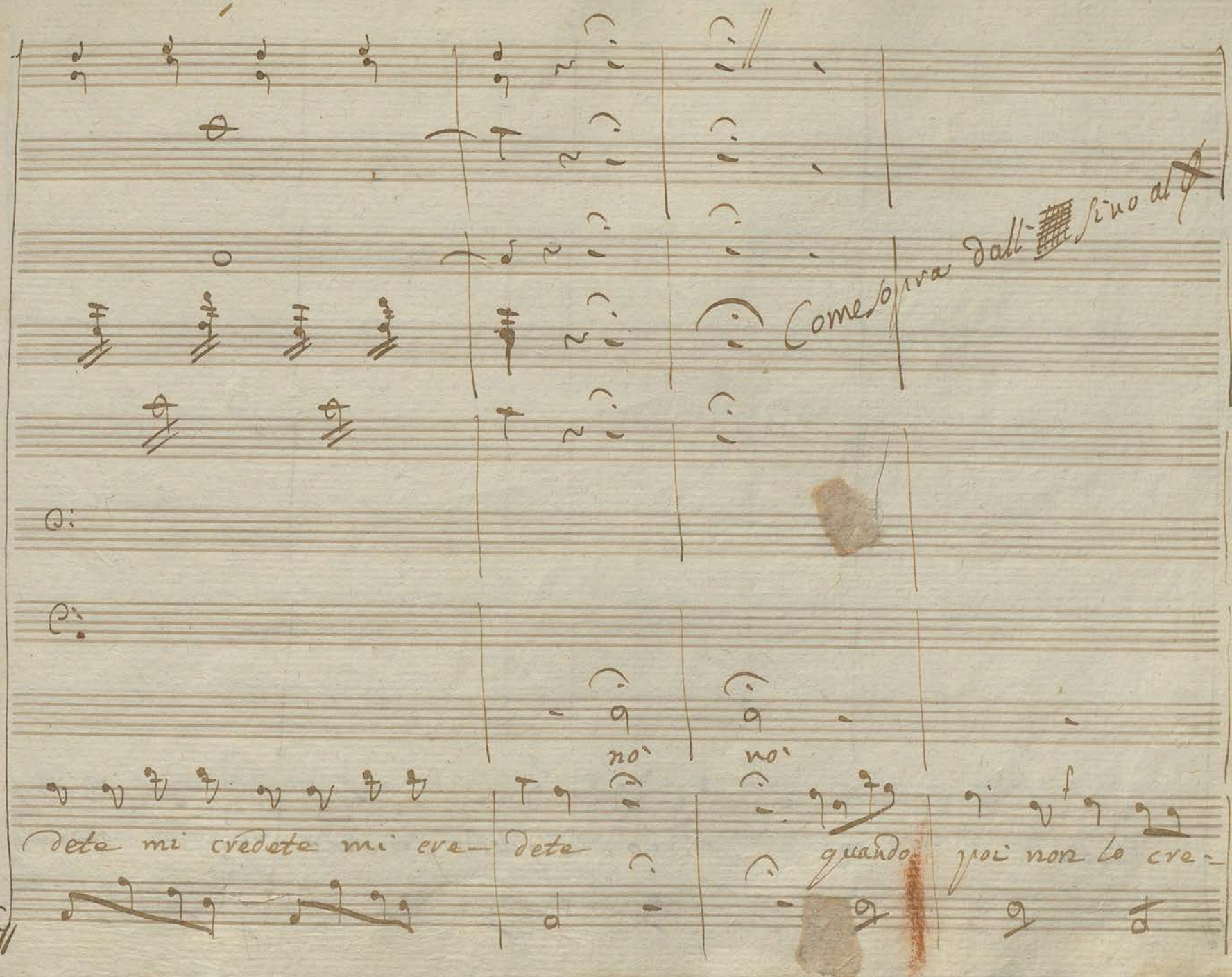


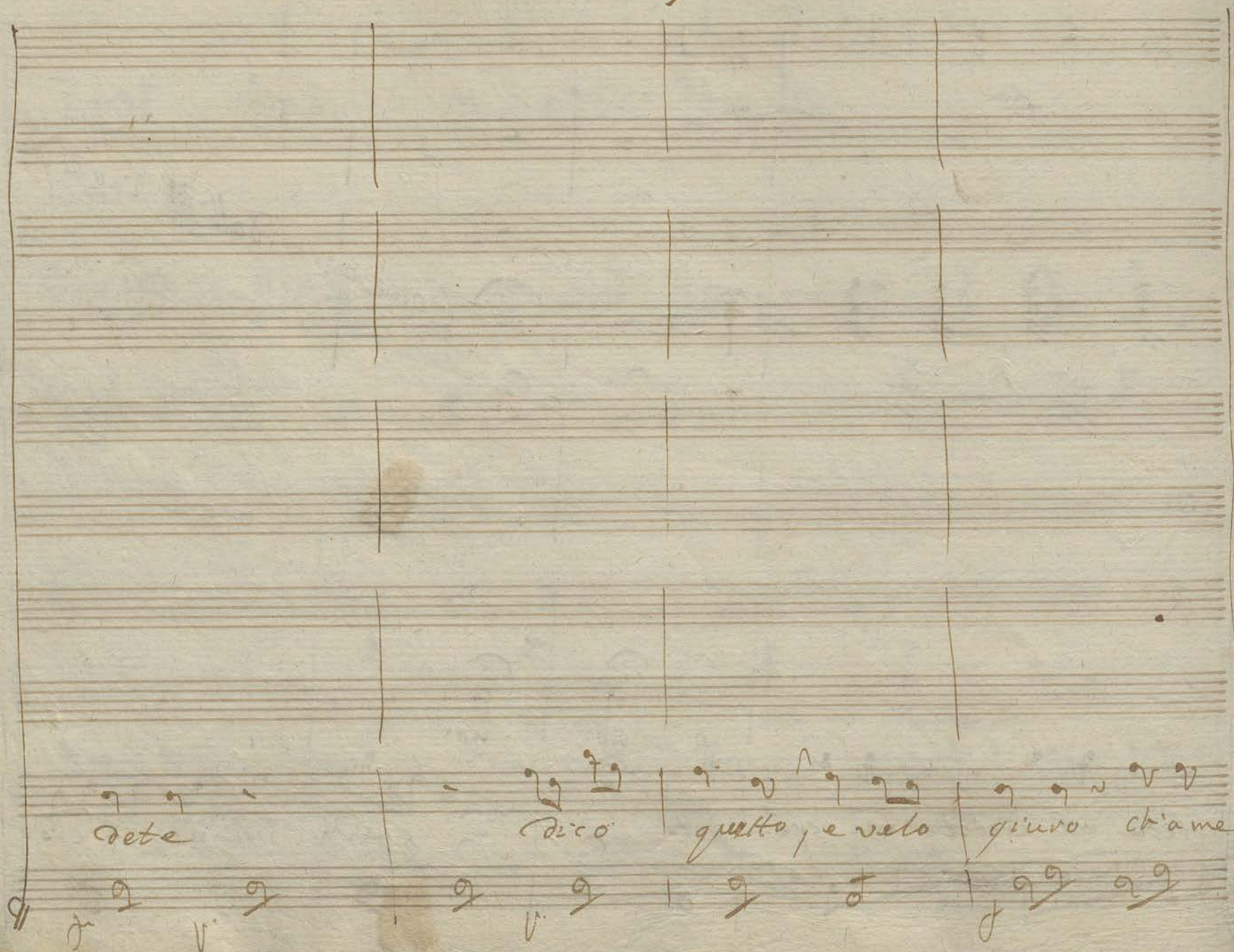

la testa la testa
tora e adesso e adesso mi credete mi credete

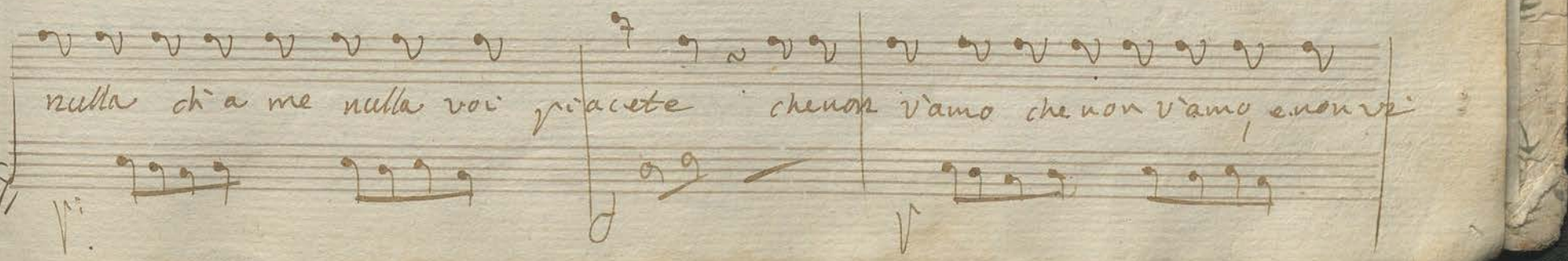
Come sopra dall' sino al

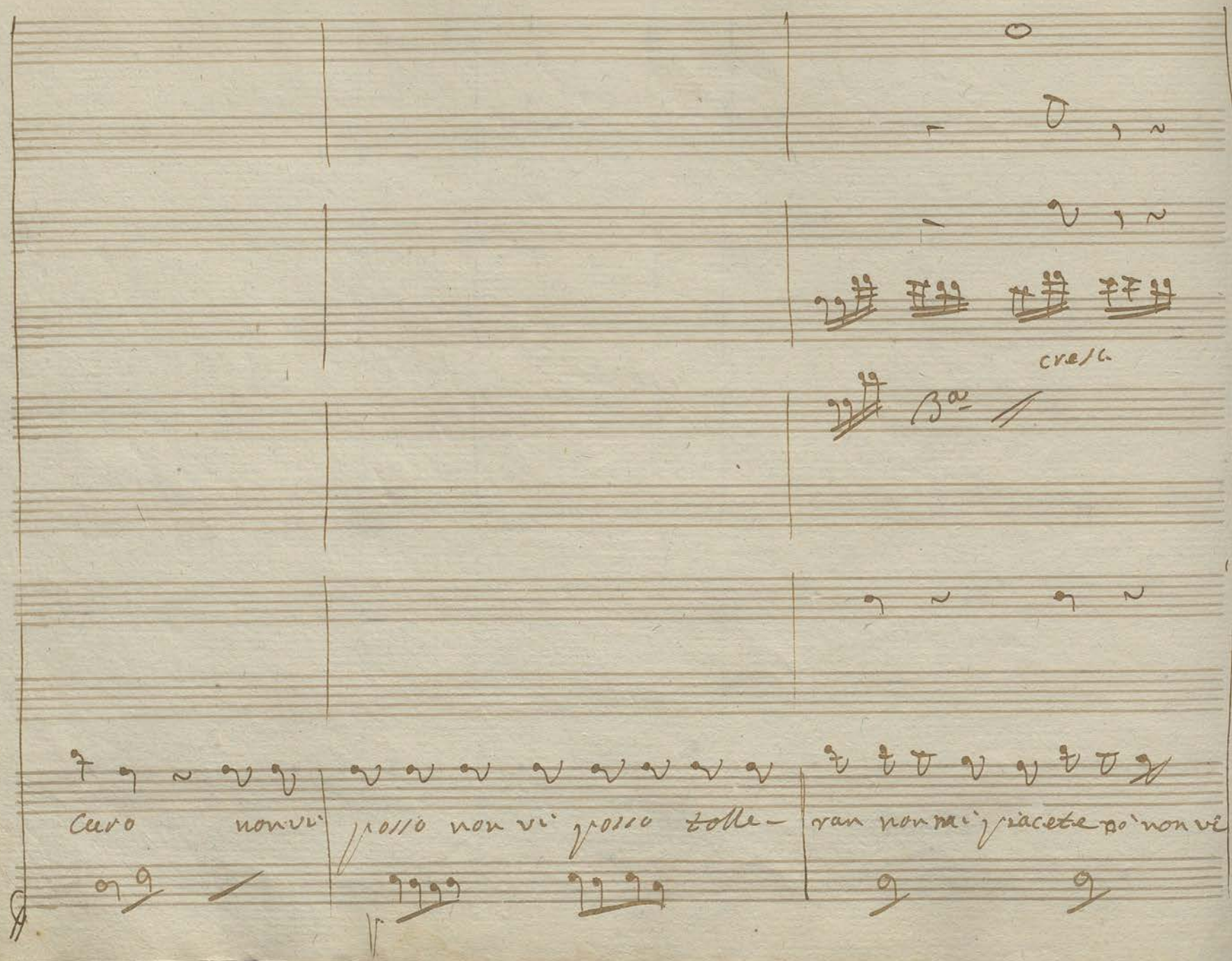
no' no'

dete mi credete mi cre- dete quando poi non lo cre-




sete
dico
questo, e velo
giuro
chiame


nulla chi a me nulla voi piacete che non v'amo che non v'amo e non vi

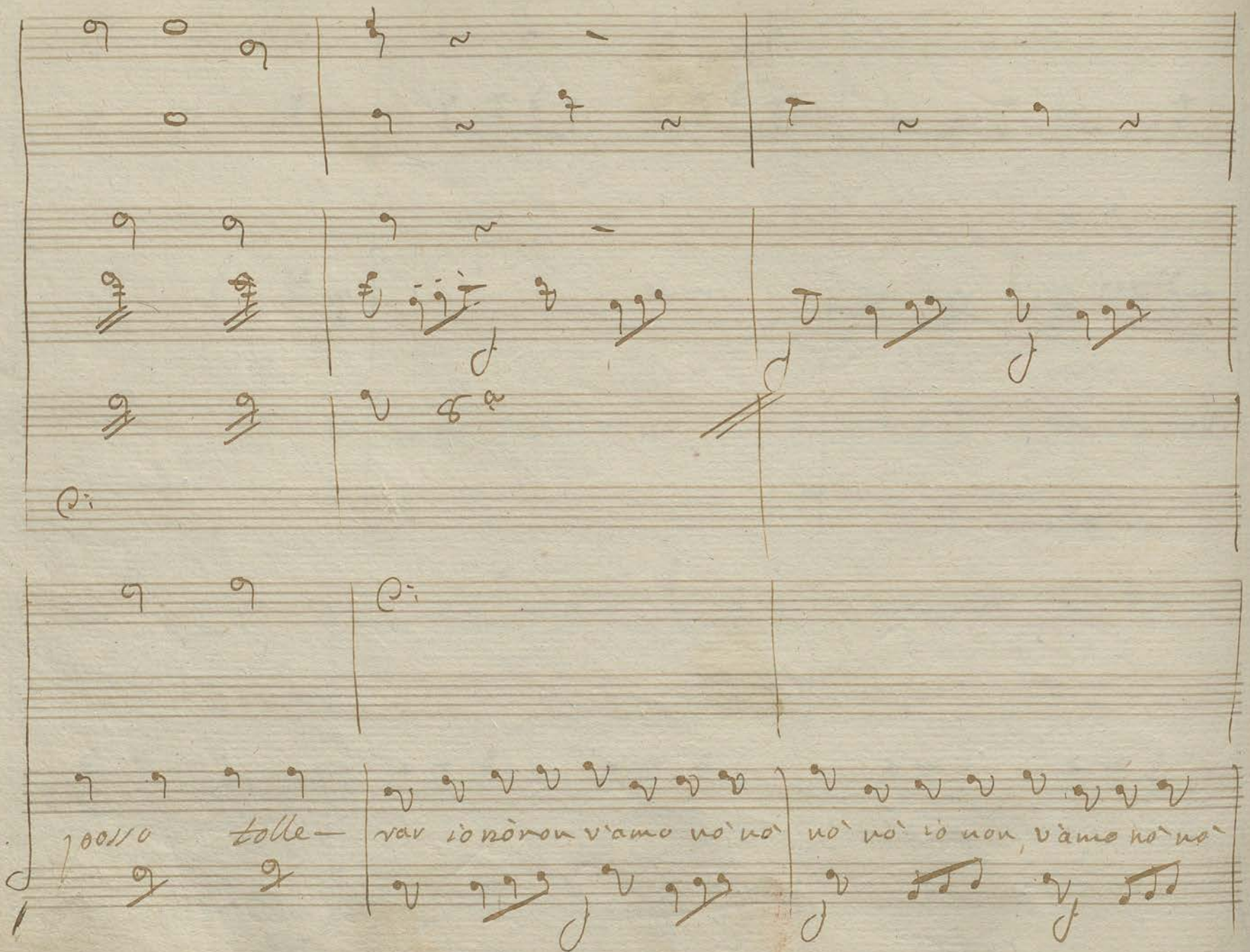

cresc.
Caro non vi posso non vi posso tolle-
ran non mai piacete poi non vi

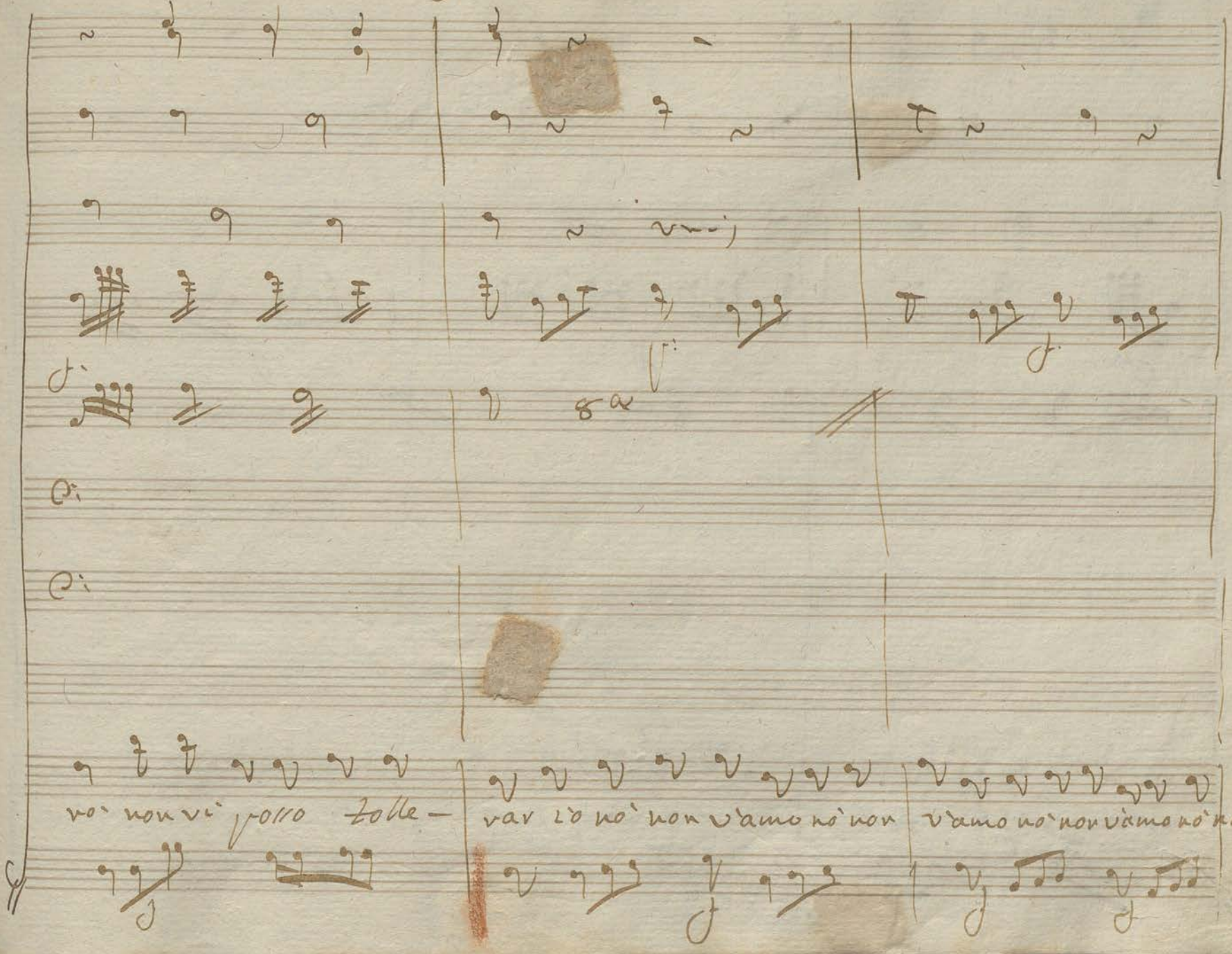
simili

seque

caro io non vi posso tollerar

non vi


Qui
Qui
Qui


vo' non vi porro tolle-
var ciò no' non v'amo no' non
v'amo no' non v'amo no' no'

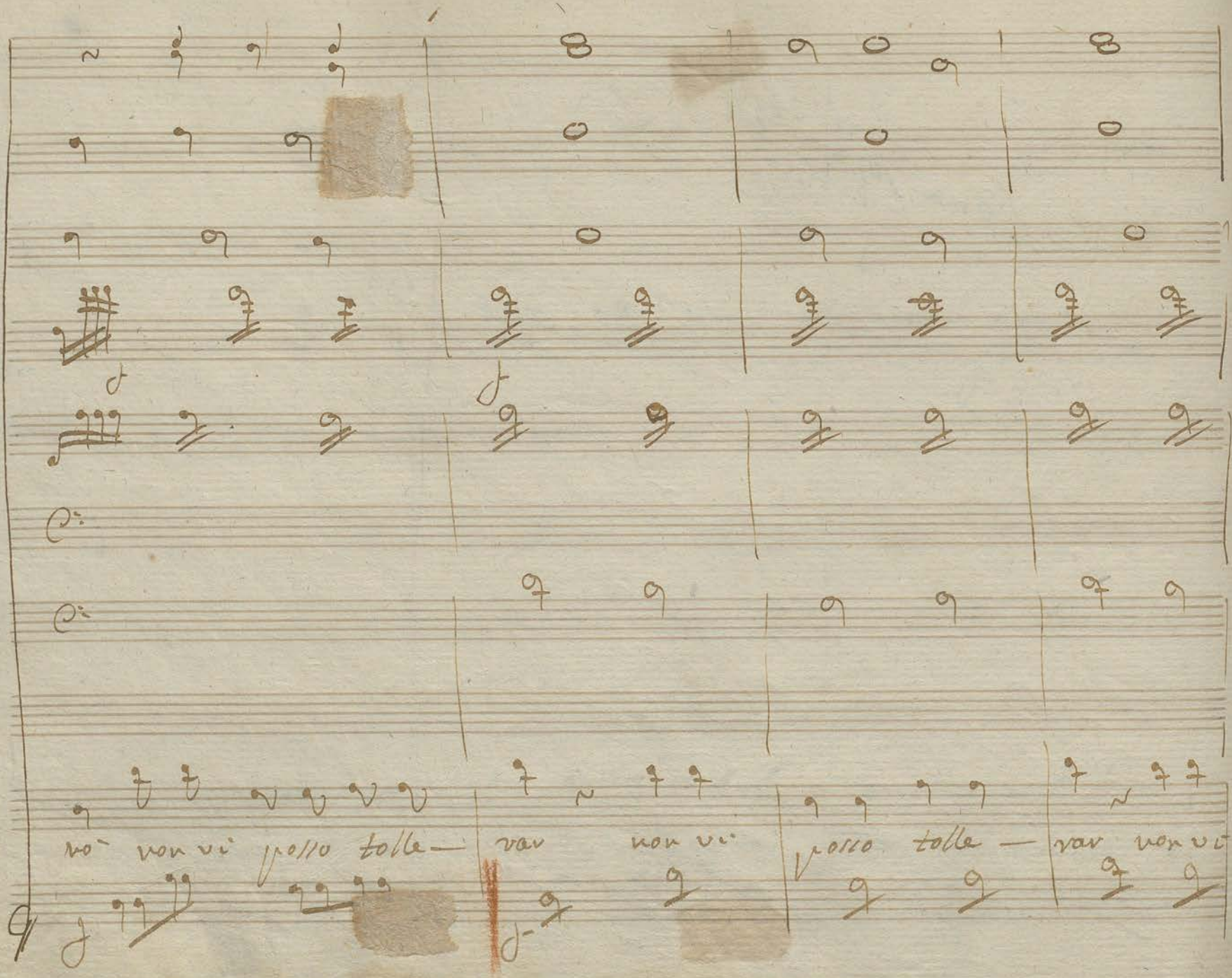
no' non vi posso tolle-

rar ia non vi posso

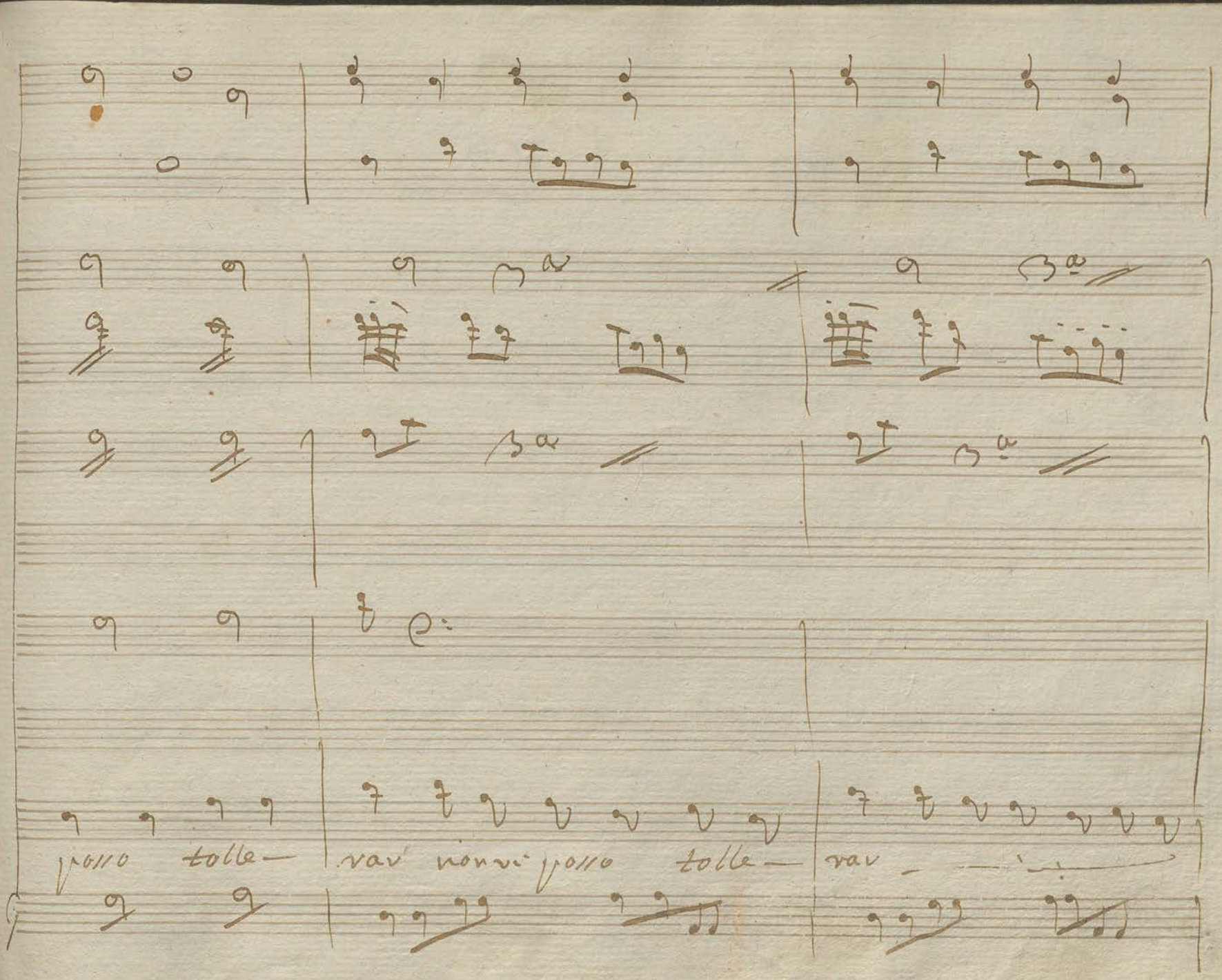
no' io non vi posso

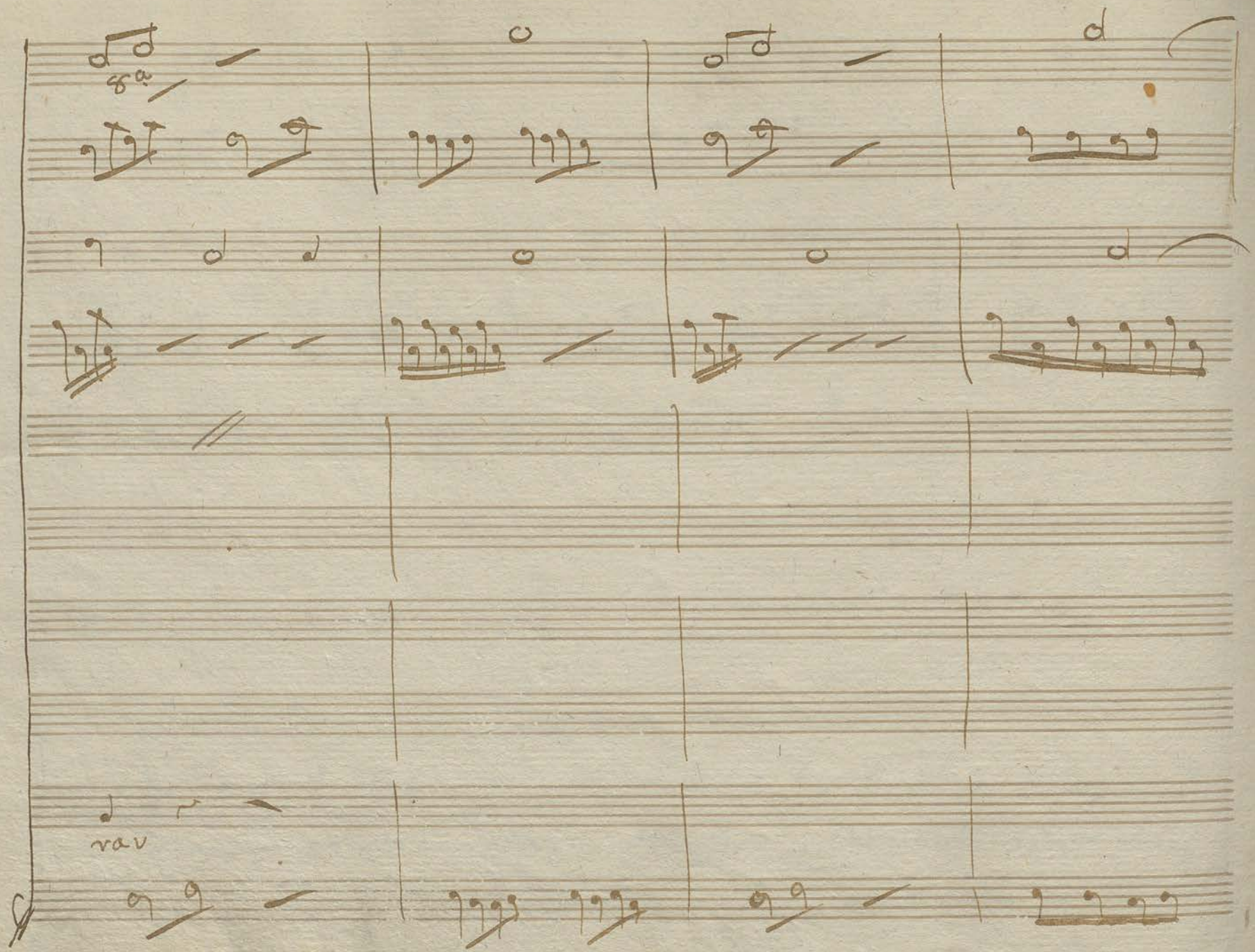
Come sopra dal

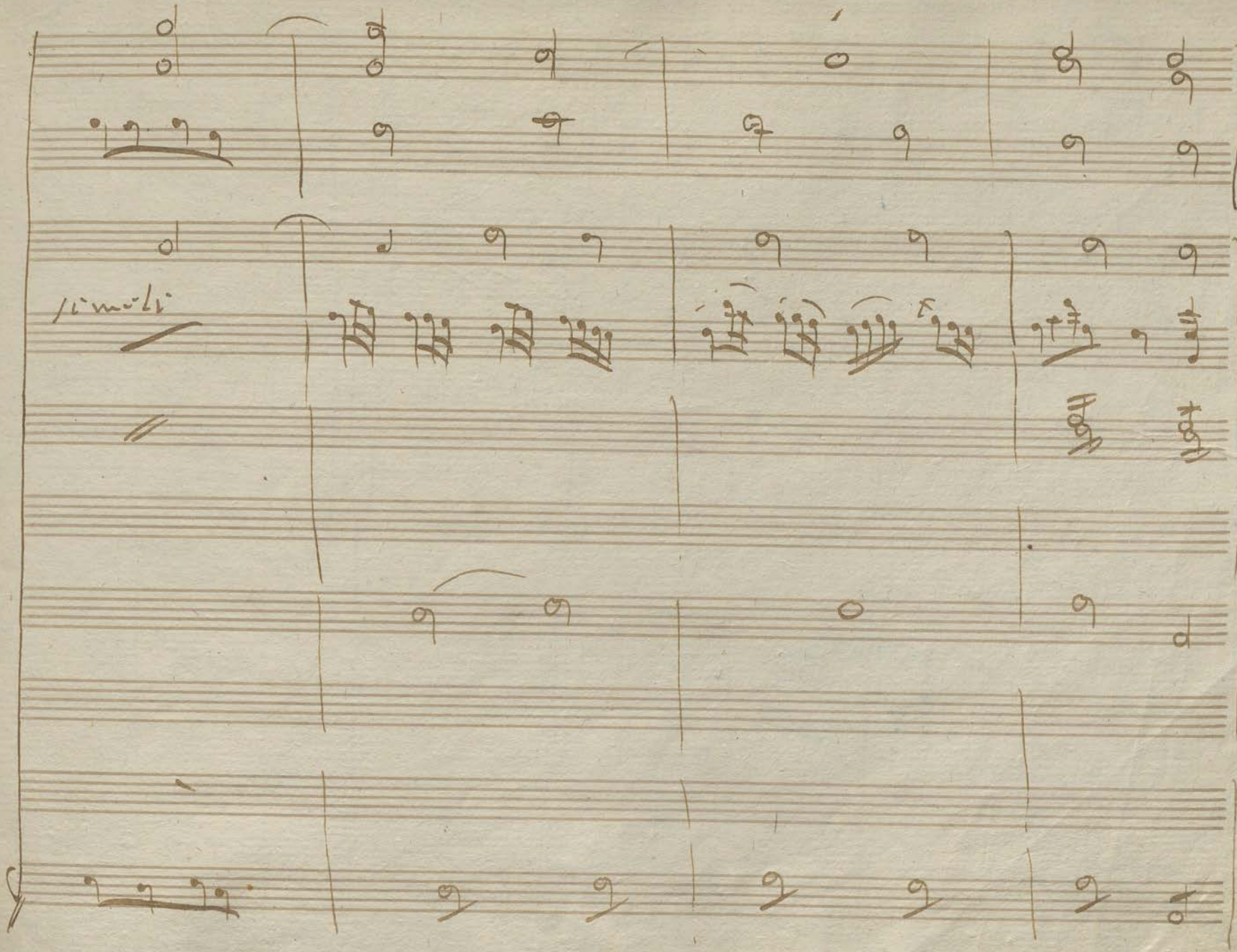
nò non vi posso tolle- rar io non vi posso nò io non vi posso

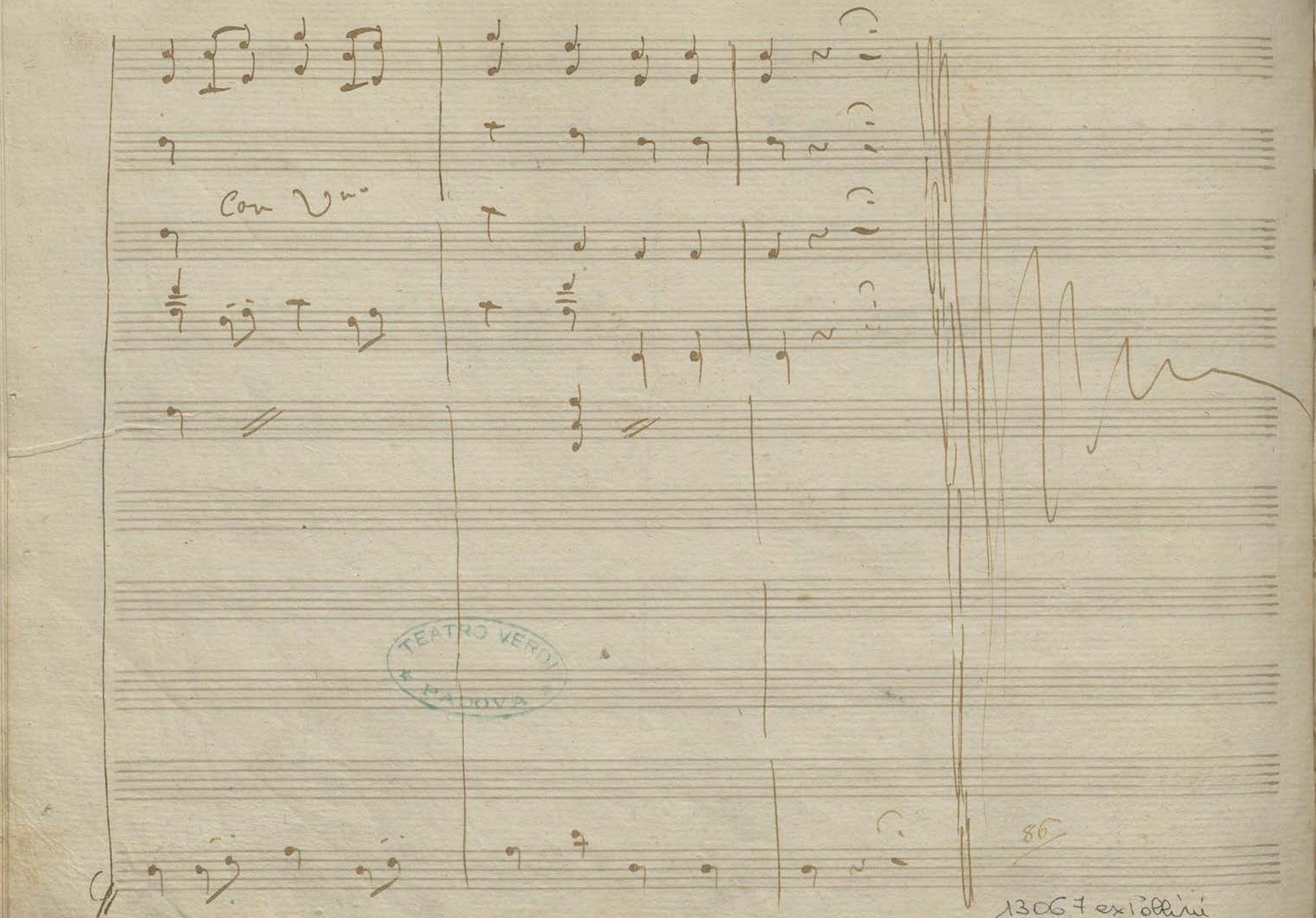


rò non vi posso tolle— var non vi posso tolle — var non vi


pollo tolle—
vat non vi pollo tolle—
vat


8a
rav


simili

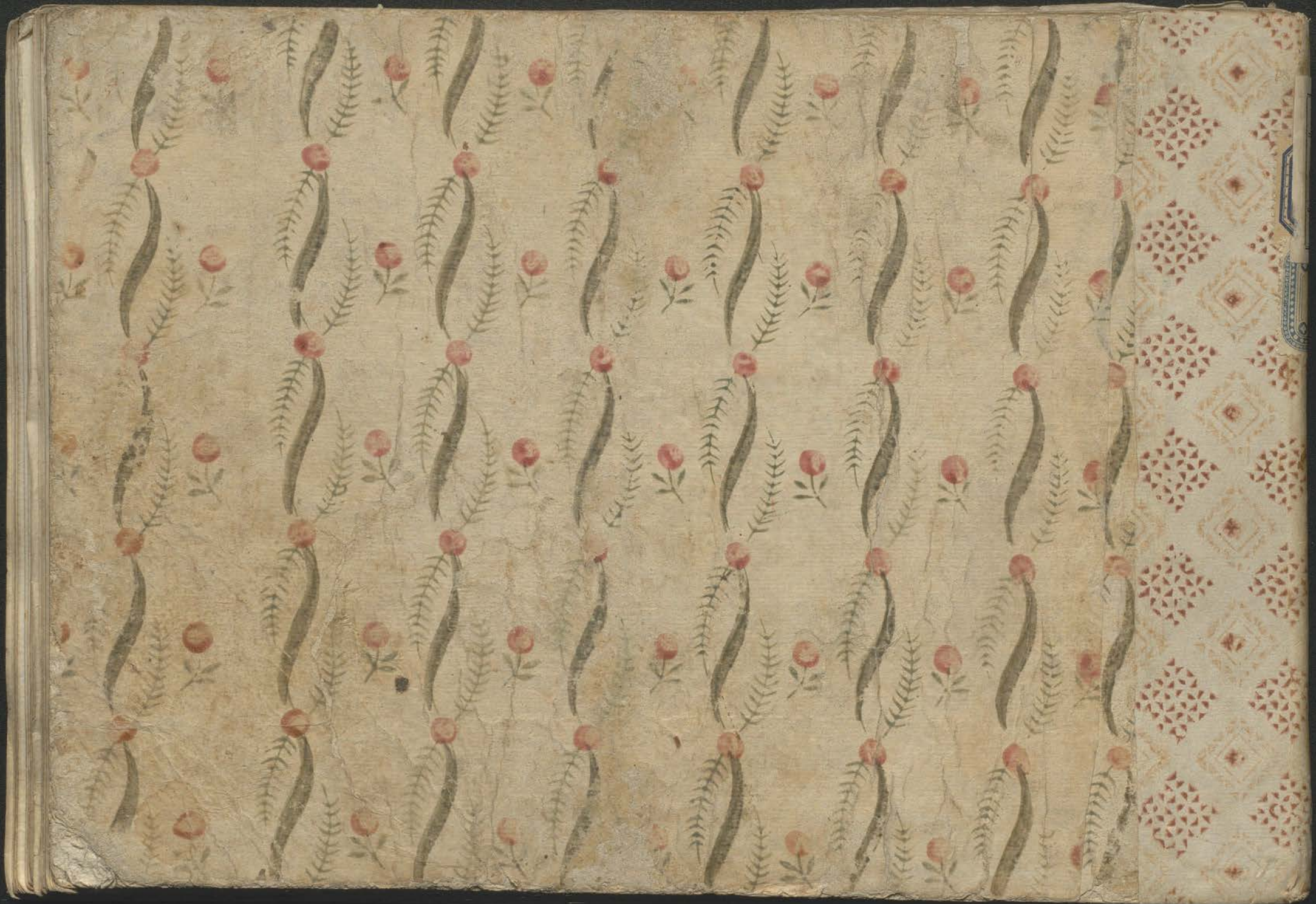


Con V.ni

TEATRO VERDI
PADOVA

86

13067 ex Pollini



ISTITUTO MUSICALE
"CESARE POLLINI"
Palchetto A II
N. 66
30
BIBLIOTECA
TEATRO VERDI